

TROPPO LENTI I PROCESSI LA GIUSTIZIA CHE FRENA L'ECONOMIA

Alberto Alesina

IL fatto che la giustizia in Italia non funzioni è noto a tutti. Ma quando si guardano i dati più da vicino, la realtà è davvero sconcertante. La durata media di un processo civile in Italia è di 116 mesi (sì, avete letto bene: quasi dieci anni!). La nostra magistratura è la più lenta d'Europa dove la durata media di un processo civile è di 69 mesi cioè poco più della metà che in Italia. Per riscuotere un assegno emesso a vuoto ci vogliono in media 630 giorni in Italia, contro i 49 negli Usa e i 120 in Svezia. Per sfrattare un inquilino insolvente sono necessari in media 645 giorni in Italia contro i 54 negli Stati Uniti ed i 181 giorni in Francia. Questi dati sono scandalosi e, si badi, non sono il risultato di mancanza di fondi per la giustizia. In percentuale del Pil nel 1999 la spesa dell'Italia era grosso modo nella media europea (0,48% del Pil in Italia, esattamente lo stesso valore della Germania e molto più della Francia che spendeva lo 0,16% del Pil). Nel 1996 l'Italia aveva 1,39 giudici togati per 10.000 abitanti contro una media europea dello 0,93. Gli unici Paesi europei con più giudici togati per abitante dell'Italia sono la Germania e l'Austria.

Il non funzionamento della giustizia civile ha effetti economici gravi. Facciamo un esempio. Dato che ci vogliono 645 giorni per sfrattare un inquilino che non paga l'affitto, i proprietari di case alzeranno gli affitti a tutti gli inquilini per proteggersi da questo rischio di insolvenza o preferiranno non affittare, riducendo l'offerta di locali. Il risultato è ovvio: affitti più cari per tutti anche per gli inquilini che insolventi non sono, e una disponibilità di locali in affitto ridotta. Un mercato immobiliare inefficiente e ristretto si ripercuote sulla mobilità territoriale e quindi sull'efficienza del mercato del lavoro. Considerazioni simili valgono per molti altri esempi di giustizia civile e commerciale che non funziona.

Ma c'è un campo in cui la giustizia è molto attiva: quello del lavoro. In un eccellente libro pubblicato recentemente da «il Mulino», Daniela Marchesi scrive: «Per il 2001 le cause di lavoro hanno una grande rilevanza nell'assorbire il lavoro dei giudici... mentre l'impatto dei processi civili è molto diminuito». Certo, perché ricorrere alla giustizia civile se si deve aspettare in media 10 anni per avere una sentenza definitiva? Insomma se un'impresa vuole licenziare un lavoratore improduttivo o poco onesto si trova davanti una giustizia che difende il lavoratore molto meglio di quanto l'impresa stessa sia difesa se deve riscuotere un assegno a vuoto.

Se a questo poi si aggiungono i costi legali ed amministrativi che un'impresa deve assorbire per iniziare la sua attività, il quadro è completo. In Italia ci vogliono 63 giorni lavorativi per iniziare un'attività imprenditoriale contro i due del Canada e i quattro degli Stati Uniti. In termini di costi legali e amministrativi sono 50 volte di più aprire un'impresa in Italia che negli Usa e 20 volte di più che in Svezia.

Ecco una delle cause della diminuzione della produttività in Italia: il fallimento del suo sistema giuridico.

alesina@harvard.edu

ATTACCO ALLA ROCCAFORTE SUNNITA, IMPEGNATI 15 MILA UOMINI. L'ORDINE E' ARRIVATO DIRETTAMENTE DA BUSH

I marines entrano a Falluja

Al Zarqawi chiama i musulmani alla guerra santa



AFFARI SUHA

BAGHDAD. Dopo la legge marziale, è scattato l'attacco finale a Falluja. Ieri il presidente Bush ha dato di persona il via all'operazione «Phantom Fury», con bombardamenti aerei sulla roccaforte sunnita e 15 mila uomini impegnati sul terreno. Al Zarqawi, leader di Al Qaeda in Iraq, che forse trova rifugio nella città - ha chiamato i musulmani alla guerra santa, promettendo agli americani «colpi terribili». Il segretario alla Difesa Usa, Rumsfeld, ha risposto dicendo che l'offensiva per la riconquista di Falluja richiederà tempo e sarà difficile, ma verrà completata. Sale la tensione anche a Nassirya: un'autobomba è stata disinnescata, mentre una pattuglia italiana è stata attaccata con colpi di arma automatica.

Mastrolilli, Reschia e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

TRA PARIGI E GAZA UNA FAIDA DA MILIONI DI DOLLARI

Al capezzale di Arafat morente scontro per il tesoro del leader Anp



La moglie Suha attacca i vertici palestinesi e cerca invano di impedire la loro visita in Francia. «Lui sta meglio ma vogliono seppellirlo mentre è ancora in vita»

Baquis, Corbi, Mastrolilli e Nirenstein ALLE PAG. 4 E 5

A FUOCO SCUOLE E MOSCHEE L'OLANDA E LA FEBBRE ISLAMICA

Enrico Singer

Inviato a EINDHOVEN

LE case a due piani con i piccoli giardini e i fiori alle finestre. Le auto lucide allineate al marciapiede. Nemmeno un pezzo di terra in strada. Tante biciclette in giro e un profumo di torta di mele che avvolge tutto il quartiere. Questo angolo della periferia di Eindhoven, a pochi chilometri dal confine con il Belgio, sembra l'icona dell'Olanda felice. Felice del suo benessere, della sua tolleranza ed anche dell'integrazione di quel milione di immigrati musulmani che rappresenta il sei per cento degli abitanti del Paese. Ma qui l'angolo è, in fondo alla Frankrijkstraat, ci sono i nastri gialli che circondano un edificio di mattoni scuri. Su una targa c'è scritto: «Tariq Ibnu Zyad Islamic School». La porta rossa è divisa dal fuoco. Dietro i vetri si vedono le sale danneggiate. Erano le 3,30 di notte quando c'è stato l'attentato e, per fortuna, non ci sono state vittime.

Ma la gente ha paura. Si vede dalle facce. Si sente dai commenti. Anche questo attacco è la vendetta, l'ultima di una serie, per l'assassinio del regista Theo van Gogh, lontano discendente del famoso pittore, che aveva fatto della denuncia di un contagio del radicalismo islamico nella società olandese la ragione della sua attività e della sua vita. E' stato ucciso, una settimana fa, colpito da una fatwa - una condanna islamica - che l'assassino gli ha lasciato sul corpo: cinque fogli conficcati nel petto con un pugnale. Da allora si è scoperto che il killer, Mohammed Bouyeri, marocchino di 26 anni con cittadinanza olandese, faceva parte di una cellula terroristica che aveva altre sei persone nel mirino, compresi due ministri. Ma la polizia pensa alle indagini, qualcuno, ormai, è passato alle rappresaglie. Già due moschee attaccate col fuoco a Breda e Huizen. Insulti e fotografie di teste di maiali in quella di Rotterdam.

Il giovane primo ministro olandese, Jan Peter Balkenende, lo ha detto senza tanti giri di parole: «Rischiamo che ci esploda una guerra in casa». E ha invitato tutti alla calma in un messaggio alla tv: «Una radicalizzazione del genere noi contro loro sarebbe devastante. Oggi ci saranno i funerali di Theo van Gogh ad Amsterdam e c'è il rischio di intesi guai. Il clima è tornato quello, esplosivo, del maggio di due anni fa, quando fu ucciso Pim Fortuyn, il paladino di tutti gli scontenti e di tutte le diversità, gay dichiarato, che era diventato leader di un movimento populista il cui slogan era «l'Olanda è piena». Piena di immigrati, naturalmente. Geert Wilders, capo del piccolo partito nato dalle ceneri del movimento di Fortuyn, ha già proposto di togliere parte dei diritti civili ai musulmani e un sondaggio rivela che, se si votasse subito, prenderebbe 19 deputati. La società olandese sembrava avere rimarginato lo strappo nella sua natura multiculturale. Ma, forse, era un'illusione.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE. RIMBORSI PER MILIARDI?

«Interessi illegittimi» Banche condannate

IRPEF

VICINO L'ACCORDO SUI TAGLI ALLE TASSE

Si discute su aliquota di solidarietà e scaglioni di reddito, ancora dubbi sull'Irap e sulla copertura della riforma

Barbieri e Levi A PAGINA 6

ROMA. Storica sentenza della Cassazione a favore dei titolari di conti correnti: l'anotismo, ossia la pratica di capitalizzare gli interessi passivi con un calcolo trimestrale, è illegittimo. Vincano dunque i consumatori, perdano gli istituti di credito, che per anni hanno calcolato in modo diverso gli interessi a loro favore e quelli a favore dei clienti. La sentenza è retroattiva: secondo l'Adusbef, 10 milioni di italiani potranno chiedere di rifare i conti. Se le stime si riveleranno corrette, le banche potrebbero essere chiamate a rimborsare 20 o 30 miliardi di euro. Monga A PAG. 11



COGNÉ

«RESTIAMO CON TAORMINA E' DECISO A NON CEDERE»

Anna Maria Franzoni difende il suo legale accusato di frode. Ore contate per l'autore dell'impronta sul luminol

Galino e Numa A PAGINA 10



INCHIESTA

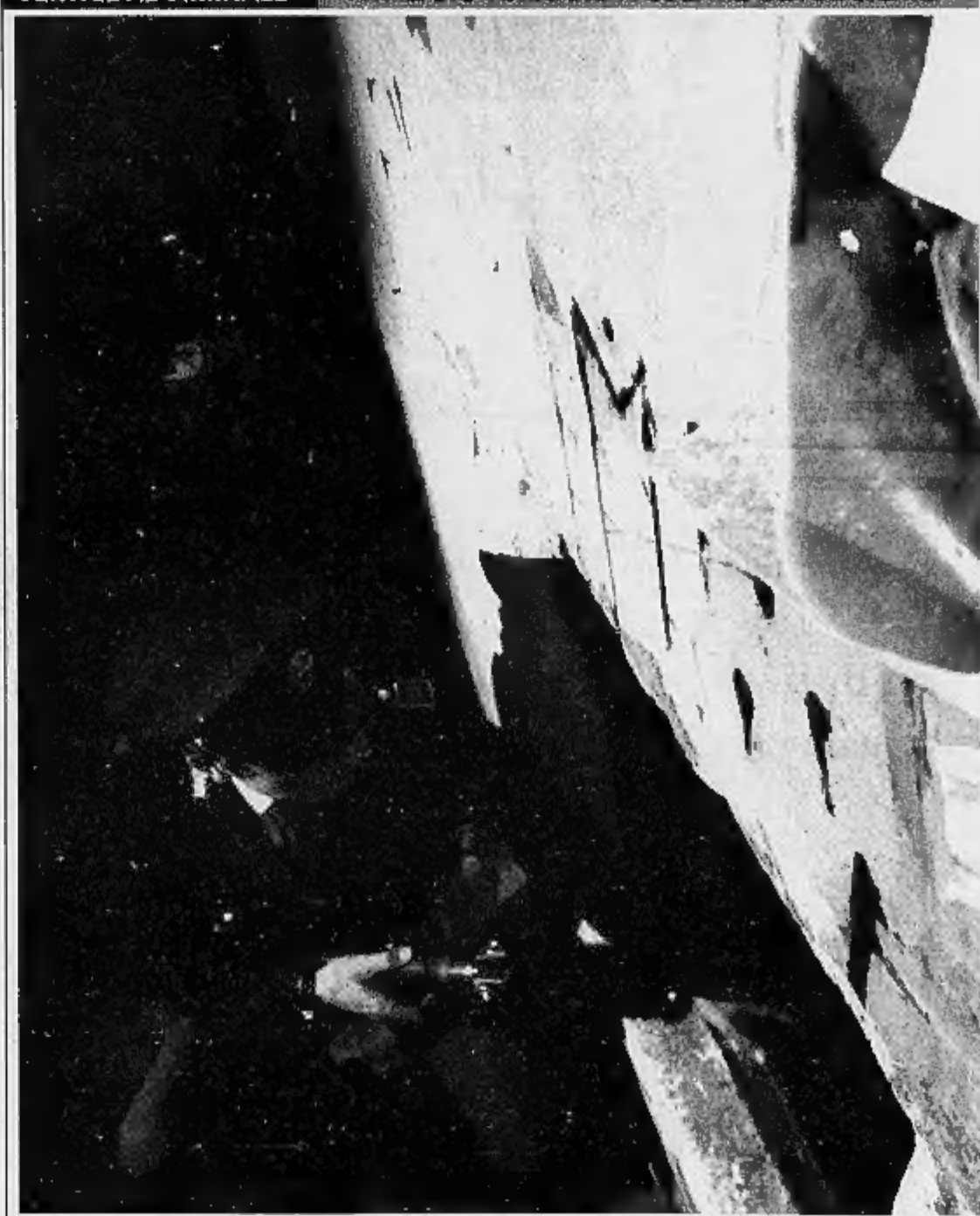
CULTURA LAICA IN CRISI L'EMBRIONE CONTESO

L'uso della tecnologia in campo biologico da caso di coscienza a curvatura filosofica sull'origine della vita

Pierluigi Battista A PAGINA 25

VERTICE AL VIMINALE

A MILANO TORNANO A COLPIRE GLI ANARCHICI



Il questore: Napoli non ci aiuta

Tre emergenze al centro del vertice sulla sicurezza in programma oggi al Viminale: la violenza criminale a Napoli e quella politica a Roma, gli espropri, e Milano, dove sono tornati a colpire gli anarchici. In cima all'ordine del giorno c'è la situazione campana dove non è escluso l'invio di maggiori forze (ma non l'esercito). Dall'inizio dell'anno la polizia ha controllato più di 800 mila persone (nella foto Ansa) ma la situazione non cambia e in un'intervista il questore Franco Malvano svela: «Noi lavoriamo, ma la gente non ci aiuta. Il vero problema resta l'omertà». Bruzzone, Colonnello, Milone, Poletti e Ruotolo ALLE PAGINE 8 E 9

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Stabili, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.

Numero Verde 800-929291

FORUS

BUONGIORNO

L'amore in testa

CON tutto il rispetto per gli psicologi riuniti in questi giorni a congresso, sostenere che la passione amorosa ha cessato di essere la ragione principale per cui le persone si mettono insieme sembra più un'autocensura che una scoperta. La teoria annunciata ieri dal presidente della società di psicologia Lo Iscono muove da un dato inconfutabile - la paura della solitudine, cui andrebbe aggiunta la precarietà del lavoro - per addurre che quasi la metà delle coppie si fonda sulla base di un calcolo mentale e non più di uno slancio del cuore: si fidanzano e si sposano per sfuggire a quel vuoto d'angoscia e insicurezza che altrimenti tenderebbero a riempire con sostanze chimiche e alcoliche.

Ma individui che scelgono la coppia

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

PALAI ANAIS - JUAN LES PINS

Realissima opportunità! Nel centro di Juan Les Pins, Vi proponiamo dodici lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze a pochi metri dalla famosa Plage, del Casino e della splendida spiaggia di sabbia!

- Bellissimo Bilocale di 46 mq con terrazza e garage incluso nel prezzo: € 266.433
- Splendido Trilocale di 67 mq con terrazza e garage incluso nel prezzo: € 381.957
- Magnifico Quadrilocale di 98 mq, splendida terrazza di 31 mq, 2 garage inclusi nel prezzo: € 633.819

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA.

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA A INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

SERVIZIO INFORMAZIONI (848-842.842)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

le Alpi come non le avete mai viste!

Domani in edicola con La Stampa

ALPI

euro 9,90 più il prezzo del quotidiano

41109

9771122176003

A FALLUJA SOTTO ATTACCO SI NASCONDE FORSE IL MISTERO DELL'INTERNAZIONALE DELL'ORRORE



Il primo ministro iracheno Allawi annuncia ai giornalisti le misure di emergenza

LO STATO DI EMERGENZA

■ COPRIFUOCO

In vigore dalle 18 di ieri, coinvolge l'intera regione e si prolungherà fino a quando essa non sarà stata interamente sgomberata dai terroristi

■ AEROPORTO DI BAGHDAD

Fermo al traffico aereo civile per 48 ore

■ CONFINI

Bloccata a tutti i mezzi e tutte le persone la frontiera con la Siria e la Giordania nei punti di passaggio di Hussaiba,

Rabaa, Al-Walid e Trebil. Unica eccezione: i mezzi di trasporto che assicurano l'approvvigionamento di cibo o altri generi d'aiuto e hanno ottenuto la necessaria autorizzazione delle autorità

■ STRADE E AUTOSTRADE

Interdette a tutti i veicoli, escluse le unità di polizia, le ambulanze, la difesa civile, le forze di sicurezza, le forze armate irachene e i veicoli autorizzati

■ PORTO D'ARMI

Strettamente interdetti in tutta la zona di Falluja. Chiunque sia trovato in possesso di un'arma sarà arrestato e perseguito dall'autorità giudiziaria

■ POPOLAZIONE

Ogni persona in Iraq che incoraggi o lanci appelli alla violenza sarà perseguita in conformità alla legge d'emergenza

■ AMMINISTRAZIONE

Temporaneamente sospesi tutti i servizi pubblici e la pubblica sicurezza. Uniche eccezioni: ospedali, servizi d'urgenza e difesa civile

■ POLIZIA

Smantellate tutte le forze di polizia e le Brigate di Falluja. Proibito il porto d'armi. Chiunque venga trovato in possesso di un'arma sarà arrestato e perseguito

L'ENIGMATICO CAPO TERRORISTA SI FA VIVO SU INTERNET

Al Zargawi: «Unitevi alla mia guerra santa»

«Usiamo tutto ciò che abbiamo per combattere i nostri aggressori»

Carla Reschia

L'appello arriva da Internet, è attribuito alla e-mail rossa del terrorismo iracheno, il giordano Abu Musab Al Zargawi, e chiede a tutti i musulmani di prendere le armi. La grande offensiva per il controllo di Falluja, ritenuta dagli Stati Uniti la base logistica del terrorista che rappresenterebbe Al Qaeda nel Paese, è ancora in corso. Ma non nominata. L'appello per la guerra santa è stato lanciato, si legge nel comunicato pubblicato su un sito web utilizzato dagli integralisti. «Nonostante tutte le sofferenze che ci vengono inflitte, se Dio vuole, i nostri nemici subiranno cose inimmaginabili: resistiamo in ogni modo, usiamo tutto ciò che abbiamo per combatterli».

Potrebbe essere il canto del cigno di Zargawi, al secolo Fadel Nazzal Al-Khalayleh, palestinese di nazionalità giordana di 37 anni, che in città si nasconderebbe con 2.000-2.500 fedelissimi - arrivati anche dalle confinanti Giordania, Siria e Arabia Saudita - e ormai da mesi è il protagonista virtuale del massacro

iracheno. Decapitazioni, esecuzioni, attentati suicidi, secondo la coalizione portano la sua firma. Tra gli ultimi la strage di Samarra, l'attacco dinamitardo contro i militari del reggimento scozzese Black Watch, a Baghdad, i cruenti assalti contro una serie di posti di polizia. Sue, si ipotizza, anche le stragi nei luoghi sacri sciiti che il 2 marzo uccisero 271 persone. In alcuni video di decapitazioni di ostaggi, come in quello dell'americano Nick Berg, il terrorista agirebbe in prima persona, sia pure debitamente incappucciato e quindi irriconoscibile, per dare l'esempio e mostrare la via. Ai suoi ordini un gruppo capace di organizzare e condurre operazioni militari complesse in tutto l'Iraq, ben fornito di uomini e risorse, che di volta in volta si presenta come Organizzazione di al Qaeda per la guerra santa in Iraq, Monoteismo e Jihad, Tawhid wal Jihad (Unificazione e Guerra Santa).

Il suo nome compare anche nell'inchiesta sugli attentati dell'11 marzo a Madrid e in diverse indagini sul terrorismo islamico in Europa. Tut-



ta colpa di al-Zargawi, secondo gli Usa, che sul suo capo hanno messo una taglia pari a quella dell'altrettanto inafferrabile Osama, 25 milioni di dollari, e che da mesi bombardano quotidianamente Fal-

luja nel tentativo di eliminarlo, anche se le autorità religiose locali negano ostinatamente che lui e i suoi uomini si nascondano in città. L'ultima volta, il 15 ottobre scorso, in risposta a una richiesta formale del

Considerato da molti analisti un semplice prestanome privo di carisma, dato più volte per morto e con una taglia pari a quella di Bin Laden, guiderebbe un gruppo di 2500 pretoriani

Una postazione americana alla periferia di Falluja

premier Allawi, che minacciava sfarfalli chiedendone la consegna. Ma al-Zargawi, un profugo di natali umilissimi che ha preso come nome di battaglia il luogo d'origine della sua famiglia, il villaggio di Zarg,

resta un mistero e la sua stessa appartenenza ad al Qaeda è messa in discussione.

Secondo alcuni analisti sarebbe, al contrario, il principale rivale di Bin Laden, in lotta con lui a colpi di attentati spettacolari per la leadership delle masse musulmane. Secondo altri un «prestanome» a cui attribuire ogni responsabilità, tanto per dare un volto al nemico. Inutile cercare conforto nella sua frammentaria e contraddittoria biografia. Storicamente appartiene, come Bin Laden, alla generazione degli arabi afgani, i miliziani che negli Anni '80 affluirono in Afghanistan per combattere i sovietici. Tornato in Giordania, nel 1993 finisce in carcere con l'accusa di aver tentato di rovesciare la monarchia per instaurarvi un califfato islamico.

A quei tempi sembra ben poco carismatico e un compagno di prigione lo descrive come «praticamente illetterato»; il suo stesso avvocato difensore confessa che non lo colpì per la sua intelligenza. Dopo la liberazione è nuovo in Afghanistan, sono sempre fonti americane a dirlo,

a capo di un campo d'addestramento per terroristi a Herat; nel dicembre 1999 il suo nome è messo in relazione al fallito attentato all'Hotel Radisson di Amman, in Giordania. Dopo la distruzione dei campi afgani, mutilato, pare, di una gamba, viene avvistato nelle gole del Pankisi, in Caucaso, e in Kurdistan. Da qui, secondo l'intelligence americana, alla fine del 2001 passa in Iran, dove gode della protezione delle autorità di Teheran. Ma subito dopo cambia campo: il 5 febbraio 2003 nel famoso elenco di capi d'accusa all'Iraq letto all'Assemblea dell'Onu da Colin Powell, la sua presenza come addetto ai lavori di Al Qaeda nel Paese, è uno dei motivi che giustificano l'attacco.

Più volte, l'ultima nel marzo scorso, è stato dato per morto per poi risorgere «firmando» l'ennesima strage, così come più volte personaggi uccisi in vari Paesi sono stati presentati come suoi luogotenenti. Ora, se questo sarà davvero l'attacco finale a Falluja, per lui e per la sua leggenda potrebbe suonare l'ora della verità.

MICHAEL LEDEEN, L'INFLUENTE ANALISTA CONSERVATORE MOLTO ASCOLTATO ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE BUSH

«Era ora, dovevamo farlo già in primavera»

«Il rinvio è stato un grave errore. All'epoca la politica ha prevalso sulla strategia militare». «Capiranno che questa volta facciamo sul serio»

intervista

Paolo Mastrolilli

HENRY POKER

ERA ora. Questa offensiva bisognava lanciarla e concluderla nella primavera scorsa. Dal suo ufficio all'American Enterprise Institute, il politologo Michael Ledeen applaude l'operazione in corso a Falluja, e spera che segni l'inizio di una resa dei conti definitiva con la guerriglia in Iraq.

Perché l'attacco è cominciato solo adesso?

«Perché in primavera la politica ha prevalso sulla strategia militare. Un grave errore».

Lei pensa che l'offensiva sia stata rimandata per aspettare la fine delle elezioni presidenziali?

«No, il problema era precedente. La crisi di Falluja era esplosa ad aprile e i marines stavano combattendo per risolverla. Nello stesso periodo, però, l'invio americano Bremer stava costruendo il suo consiglio governativo, che avrebbe dovuto prendere il potere alla fine di giugno. Quando gli scontri sono diventati più intensi, e il numero delle vittime cominciava a salire, alcuni membri del consiglio hanno minacciato di dimettersi. Bremer allora si è fatto prendere dal panico e ha chiesto a Washington di fermare l'offensiva».

Le presidenziali hanno avuto qualche impatto sui tempi dell'operazione?

«Bremer ha suggerito di bloccare l'attacco, ma poi la decisione è stata presa al Pentagono e alla Casa Bianca. All'origine c'è comunque la mancata soluzione in primavera».

Nel frattempo la guerriglia ha avuto quasi sei mesi di tempo per rafforzare le sue posizioni.

«Appunto. Il rinvio è stato un errore strategico, perché ha messo le esigenze militari in secondo piano».

Qual è l'obiettivo dell'offen-



Michael Ledeen, analista del «think tank» conservatore American Enterprise Institute

«Ad aprile Bremer stava costruendo il Consiglio di governo, quando il numero delle vittime ha cominciato a crescere si è spaventato e ha chiesto a Washington di fermare l'offensiva»

siva attualmente in corso? «Uccidere il maggior numero possibile di terroristi, distruggendo una base sicura per le loro azioni».

Secondo l'intelligence americana, il ricercato giordano Abu Musab Zargawi, braccio di al Qaeda in Iraq, si nasconde a Falluja. Anche lui è un obiettivo?

«Non so se si trova ancora in quella città. Di sicuro lo scopo dell'attacco è dare un colpo possibilmente fatale alla sua organizzazione. Se poi riusciamo a prendere anche Zargawi, tanto meglio».

Quanto durerà l'operazione?

«E' impossibile prevederlo: chi lo fa non è sordo. Prima della battaglia di Waterloo i generali chiesero a Wellington quali fossero i suoi piani, per attuarli al posto suo se fosse caduto. Lui rispose che li avrebbe rivelati volentieri, se loro gli avessero detto che cosa intendeva fare Napoleone, perché la sua tattica si sarebbe basata su quella dell'avversario. Noi possiamo sapere come reagirà la guerriglia, e quindi non possiamo fare previsioni».

Che cosa le dice il fatto che il Pentagono ha mobilitato circa 15.000 uomini per questa operazione?

«Che questa volta facciamo sul serio».

C'è anche l'obiettivo di lanciare un messaggio alle altre città controllate dai ribelli?

«Certo. Andare via da Falluja ad aprile è stato un errore, anche perché i terroristi sono potuti andare in giro a dire che avevano battuto i marines. Per la nostra credibilità, non possiamo permetterci una cosa del genere. Ora dobbiamo fare capire a tutti che combattere contro i marines è una stupidaggine, perché si muore».

Qualche settimana fa gli americani hanno lanciato



Miliziani a Falluja lanciano proiettili di mortaio contro le truppe americane e irachene che hanno scatenato l'attacco finale alla città ribelle

un'operazione simile a Samarra, che secondo il Pentagono si è conclusa con un successo. Ma pochi giorni dopo le bombe sono tornate a scoppiare. Non esiste lo stesso rischio a Falluja?

«Non c'è dubbio che abbiamo un problema con la capacità delle autorità locali di mantenere l'ordine. Le truppe americane sono molto efficaci nel riprendere il controllo delle zone dove operano i ribelli, ma poi gli iracheni faticano a conservarlo. Dobbiamo aspettarci che i terroristi tornino a colpire a Falluja, come hanno fatto a Samarra, ma l'obiettivo è continuare a indebolirli fino alla sconfitta».

In queste condizioni sarà possibile tenere le elezioni a gennaio?

«Sì. Non sarà un voto perfetto, ma potrà avvenire. Anche in Afghanistan molti osservatori prevedevano disastri, che poi non sono avvenuti».

Se le elezioni si terranno come previsto, lei si aspetta l'inizio del disimpegno americano?

«No. Come prima cosa dovremo continuare a lavorare per l'addestramento delle forze locali, che saranno decisive per la stabilità di lungo termine. Poi manterremo comunque una presenza, per scopi geopolitici regionali».

Che cosa pensa dell'intesa

preliminare raggiunta dagli europei con l'Iran sui programmi nucleari di Teheran?

«Spero che funzioni, ma ho i miei dubbi».

Che cosa si aspetta dalla seconda amministrazione Bush, dopo l'Iraq?

«Spero che lanceremo un'offensiva politica per favorire il cambiamento di regime anche in Iran, Siria e Arabia Saudita, cioè gli altri Paesi non democratici che minacciano la stabilità internazionale».

Sta parlando di nuove azioni militari?

«No, sto parlando di un'offensiva politica».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Signore e Signori! Tutto ciò che è un balbettio. Ma anche le incomparabili parole dei grandi vati e uomini di fede, dei profeti e dei salmisti, erano un balbettio di fronte al mistero divino. [...] Di queste mie povere parole io posso solo sperare che non siano del tutto estranee a ciò che dice Goethe: «e la lode che a Dio si balbetta - lassù in cerchi in cerchi sta riunita».

HANS JONAS: Il concetto di Dio dopo Auschwitz - Una voce ebraica (Ediz. ital. Il Melangolo - 1989)

ERANO IMPEGNATI IN UN'AZIONE DI PATUGLIAMENTO

Agguato a tre blindati italiani su un ponte a Nassiriya
I militari rispondono al fuoco, nessun ferito

Alcuni militari italiani in azione di pattugliamento a Nassiriya sono stati attaccati mentre attraversavano uno dei ponti sull'Eufrate. I militari hanno risposto al fuoco per poi allontanarsi verso Nord. Nessun soldato è rimasto ferito. L'attacco è avvenuto alle 19 locali, quando tre mezzi blindati sono stati bersagliati nella parte posteriore da raffiche di armi automatiche mentre percorrevano uno dei ponti sul fiume Eufrate. La pattuglia dell'ultimo mezzo del piccolo convoglio ha reagito sparando con fiamme di bordo. Poi gli italiani si sono sganciati spostandosi a Nord del centro abitato. L'attività operativa di pattugliamento della strada, denominata Bismarck, è proseguita senza ulteriori inconvenienti. La polizia irachena ieri ha individuato un'autobomba a Nassiriya e il mezzo è stato disinnescato dai militari italiani.



Militari italiani a Nassiriya durante un'esercitazione

A CINQUE MINUTI DI DISTANZA

Autobombe nella capitale contro
due chiese cristiane: tre morti e 45 feriti

Due autobombe sono esplose ieri davanti ad altrettante chiese di Baghdad provocando tre morti e quarantacinque feriti. La prima esplosione si è verificata davanti alla chiesa di San Giorgio alle 18,26 (ora locale), la seconda cinque minuti dopo davanti alla chiesa di San Matteo. Secondo un dispaccio dell'agenzia missionaria Misra, che cita il nunzio apostolico in Iraq monsignor Fernando Filoni, le due chiese sono una di rito siriano-ortodosso, l'altra degli assiri-nestoriani. Due gruppi minoritari rispetto ai caldei, che rappresentano circa il 70% dei circa 750.000 cristiani attualmente in Iraq (3% della popolazione). In ottobre cinque chiese erano state oggetto di attentati, nell'evidente intento di intimidire la piccola comunità cristiana, già colpita in agosto, quando erano state uccise undici persone.

NELL'ASSALTO SONO MORTI QUATTRO SOLDATI USA, UN BRITANNICO E UNA QUARANTINA DI GUERRIGLIERI

I primi marines sono entrati a Falluja in fiamme

Gli americani vicini al centro della città, Rumsfeld: «Ci vorrà tempo»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Falluja brucia. I marines sono entrati in città ieri sera, dopo una giornata di bombardamenti dall'aria e da terra, per la resa dei conti con la guerriglia che ad aprile li aveva sfidati. L'operazione «al-Fajr» - alba, in arabo - era cominciata domenica con la presa dell'ospedale maggiore della città e di due ponti sull'Eufrate che aprono l'accesso al centro. L'ospedale è stato raggiunto per primo, perché ad aprile i ribelli lo avevano usato per gestire il flusso delle informazioni sulla battaglia. Secondo gli americani, avevano costretto i dottori a dare numeri esagerati sulle vitti-

me civili, spingendo i leader iracheni a chiedere la fine dell'attacco.

Dopo questo primo raid, l'offensiva è ripresa ieri mattina con i bombardamenti aerei e quelli dell'artiglieria. L'obiettivo era colpire le difese della guerriglia e far brillare le trappole esplosive lasciate nelle strade. Quindi circa 15 mila marines, appoggiati da duemila soldati del nuovo esercito iracheno, hanno iniziato il movimento verso il centro della città. I militari americani, appoggiati dai carri armati e dai mezzi di trasporto meccanizzati, sono entrati da due punti: il distretto di Askari, a Nordest, e quello di Jolan, a Nordovest. Sono le due zone dove, secondo l'intelligence, si nascondevano cir-

ca tremila guerriglieri, e l'obiettivo era riconquistare la strada dopo strada, fino a ristabilire il controllo sull'intera città.

Verso la mezzanotte di ieri, i marines avevano preso la stazione ed erano arrivati a circa un miglio e mezzo dal centro. Il bilancio provvisorio parlava di almeno quattro soldati Usa uccisi e circa quaranta guerriglieri morti. I ribelli però sono tornati a colpire anche a Baghdad, dove hanno ammazzato un militare americano e uno britannico e lanciato autobombe contro due chiese, nella speranza di distrarre l'attenzione del Pentagono. Il premier Allawi, che ha proclamato il coprifuoco e chiuso le frontiere con la Siria e l'Iran, ha

giustificato così l'operazione parlando con i soldati iracheni: «La gente di Falluja è stata presa in ostaggio. Voi dovete liberarla. Il vostro compito è catturare i killer. Ma se dovete ucciderli, pazienza». I militari hanno risposto con un grido: «Che i ribelli vadano all'inferno». E il premier li ha seguiti: «All'inferno andranno».

In realtà circa 250 iracheni hanno disertato da un battaglione impegnato nell'offensiva, ma il generale Casey, comandante delle truppe Usa in Iraq, ha detto che la fuga non ha avuto un impatto sull'operazione. A Washington il capo del Pentagono Rumsfeld è riemerso dal silenzio che il presidente Bush gli aveva imposto durante la cam-

pagna elettorale, per spiegare così l'offensiva: «Rendere il Paese sicuro in vista delle elezioni di gennaio non sarà facile, ma una parte non può restare sotto il controllo di terroristi e avanzati del regime di Saddam. Il successo a Falluja darà un grande colpo ai terroristi in tutta la regione. Muoverà l'Iraq lontano da un futuro di violenza, verso uno di libertà e opportunità per tutta la popolazione».

Il capo del Pentagono, però, non ha promesso che questa sarà la battaglia risolutiva del conflitto: «Non userei la parola "finale". È un lavoro duro e richiederà tempo. Ad aprile i marines erano stati bloccati dalla reazione per le vittime civili, e il segretario generale

dell'Onu Kofi Annan ha ripetuto il monito lanciato due giorni fa: «A volte serve la forza, ma bisogna evitare azioni che rischiano di destabilizzare il Paese proprio mentre si preparano le elezioni. Allawi gli ha risposto con una lettera in cui sostiene che cripulire Falluja dagli estremisti è l'unico modo per salvaguardare le vite della popolazione, le elezioni e la democrazia in Iraq».

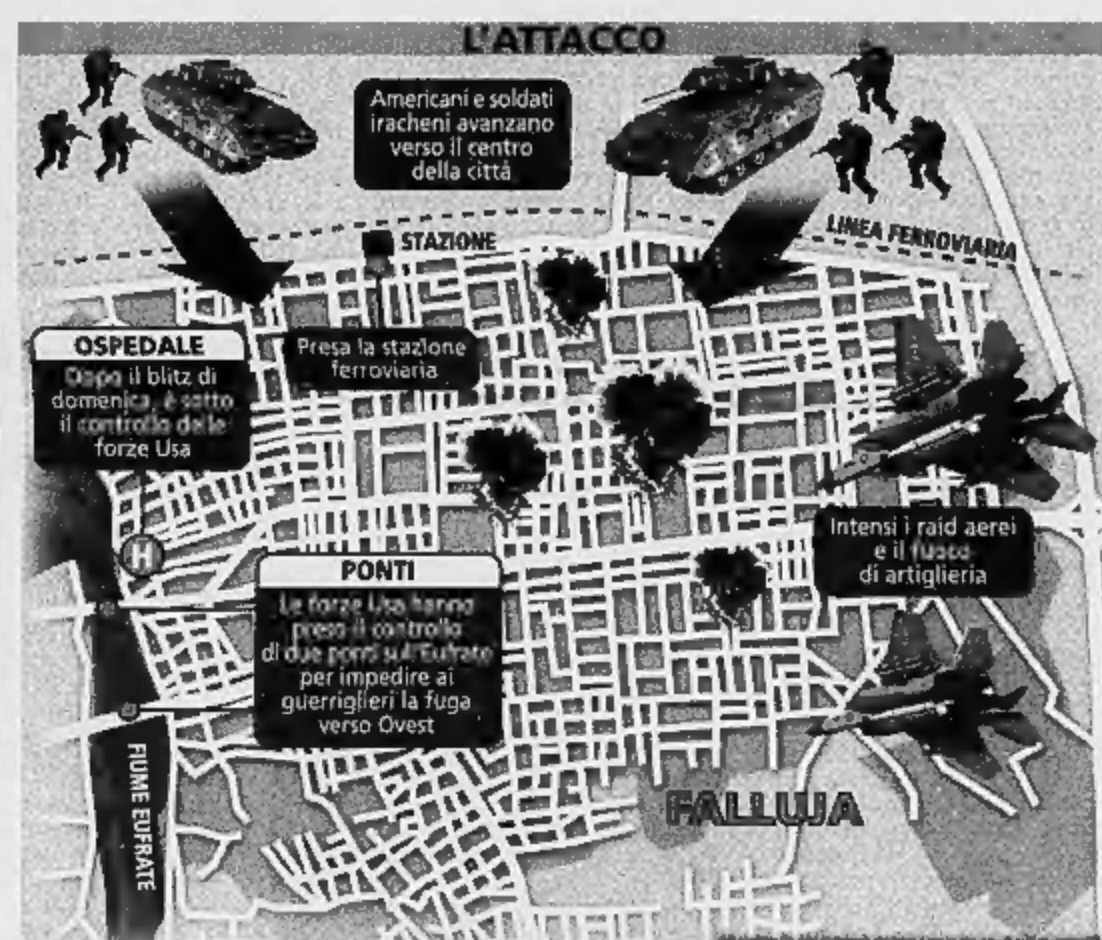
L'Associazione dei religiosi sunniti ha condannato l'attacco come «un'azione illegale e illegittima contro civili innocenti», mentre gli altoparlanti delle moschee di Falluja incitavano i ribelli a resistere. Anche il terrorista Abu Musab Zarqawi, che secondo l'intelligen-

za americana si nascondeva nella città, ha approfittato dell'occasione per sollecitare gli iracheni alla guerra santa. Il segretario di Stato americano, Colin Powell, ha chiamato i ministri degli Esteri dei Paesi alleati, compresa l'Italia, per chiarire gli obiettivi dell'operazione, mentre qualche analista militare avanza l'ipotesi che i guerriglieri rinuncino a combattere per nascondersi.

Rumsfeld, comunque, ha detto di non aspettarsi molti morti civili: «Metà della popolazione ha lasciato Falluja, e i nostri soldati sono addestrati per minimizzare le vittime. Non posso immaginare che ci fermeremo, prima di aver completato il lavoro».



Truppe irachene si preparano all'assalto contro Falluja, dopo l'ordine dato dal primo ministro Allawi di ripristinare la legge nella città



- Impegnati 13.000 tra marines e militari americani di altri corpi, appoggiati da 2000 iracheni dell'esercito regolare (ma un battaglione di 500 effettivi sarebbe rimasto con soli 170 uomini nel corso delle ultime 48 ore a causa delle diserzioni). Da 3 a 6000 i combattenti sunniti.
- Sigillate tutte le entrate della città.
- L'attacco è stato preparato con un intenso bombardamento a tappeto di artiglieria e aviazione durata per tutta la giornata di domenica.
- A lanciare l'attacco da Nord sul quartiere di Askari e la zona Nord-occidentale di Jolan sono stati i marines, appoggiati dai blindati della 1ª Divisione di Cavalleria.
- I ribelli rispondono con il fuoco dei mortai e di armi automatiche, mentre dai minareti delle moschee i muezzin continuano a lanciare appelli alla resistenza.
- Le forze americane e irachene hanno conquistato due ponti sull'Eufrate e l'ospedale di Falluja, carri armati e fanteria Usa hanno occupato la stazione ferroviaria.



UN'ARTICOLATA STRATEGIA DIETRO LA DECISIONE DI ATTACCARE

Nella città da sempre ribelle si gioca il futuro del nuovo Iraq

Subito dopo la fine delle ostilità scoppiò una rivolta. La causa: i marines usavano i visori notturni per spiare le ragazze. Qui è nato un contropotere che Allawi non può tollerare

retroscena

Giuseppe Zaccaria

Lì dove tutto è incominciato tutto deve finire, dice la logica dei fatti. Nella città in cui otto giorni dopo l'occupazione la rivolta irachena ebbe inizio e mesi più tardi i corpi di tre americani vennero scomparsi ed esposti sui piloni di un ponte, esattamente lì, nel rittoso califfato di Al Fallujah, l'attacco scattato ieri si propone di infliggere ai ribelli iracheni la più dura e definitiva delle lezioni.

E' presto per dire se lo scopo sarà raggiunto ma è già chiaro che, dopo diciannove mesi di occupazione, la strategia militare degli Stati Uniti cambia segno e diventa aggressiva, per fare terra bruciata intorno alla guerriglia anche a costo di bruciare molto altro. Il tempo delle trattative è finito, adesso le tribù sunnite sperimentano la faccia feroce dell'occupante e del nuovo regime, fra due mesi si dovrà notare costi quel che costi.

All'operazione è stato dato il nome di «Phantom Fury» e ancora non si sa quanta gente sia già

stata annientata dal furore di fantasmi incarnatis nei cannoni dei «Bradley» e in quelli degli Ac 130 che sorvolano e martellano la città da molte ore. Una fonte militare anonima dichiara al «New York Times» che in una situazione come questa «è presto per dire quanti civili sono rimasti coinvolti negli scontri». Nell'attacco dello scorso aprile, in una sola settimana, rimasero uccisi settanta soldati americani e settecento iracheni. Adesso è probabile che le cifre si moltiplicheranno.

Questo per una ragione sostanziale e una politica. La prima è legata al fatto che decine di migliaia di civili sono rimasti nelle loro case, vuoi per scelta vuoi per costrizione vuoi per le particolari caratteristiche che la guerriglia sunnita ha assunto in quest'area. A Fallujah il guerrigliero sta come il teppista al Bronx o il piccolo mafioso allo Zen di Palermo. Intendiamo dire che in questa città ogni famiglia ha un combattente, un resistente, qualcuno che pensa di dover vendicare dei soldati stranieri.

Inoltre nessuno sa dire esattamente quanta gente abitasse qui, alcuni dicono 250 mila,

altri più di 300 mila ed è dunque molto probabile che i guerriglieri si faranno scudo della popolazione o che gente uscita a comperare il pane possa finire vittima del fuoco incrociato.

Il fattore politico deriva dalla storia della città e dal ruolo che essa incarna nel momento politico iracheno: la rivolta che scoppiò subito dopo la fine della guerra vide la morte di tredici civili (allora la guerriglia non esisteva ancora) e il fermento di altri settantacinque, pare a causa di «marines» che adoperavano i visori notturni per spiare le ragazze. Quale che fosse l'origine dello scontro, ai funerali di quelle tredici vittime l'imam Jamal Shaqir e lo sceicco Waga Al Fallujah fecero giurare a tutti che il sangue dei martiri sarebbe stato vendicato e l'appello venne accolto.

Fino dai primissimi giorni del governatorato qui le truppe americane avvertirono: netta l'ostilità della gente, tanto da limitarsi di fatto a pattugliamenti esterni. Con mossa intelligente il governatore Paul Bremer aveva tentato, l'inverno scorso, di fare di necessità virtù, creando proprio a Fallujah la prima brigata del nuovo eser-

cio iracheno affidandone il comando al generale Mohammed Jazim Saleh, recuperato dall'esercito di Saddam.

Non si è mai potuto stabilire se la brigata irachena avrebbe avuto o meno la possibilità di riportare l'ordine: i festeggiamenti della gente e soprattutto dei guerriglieri, che fraternizzavano con Saleh e lo portavano in trionfo, spinsero il governatorato a tornare immediatamente sulla decisione. Infine, a marzo, l'assassinio dei tre «contractors» americani e l'oscuro spettacolo dei loro resti bollarono definitivamente Fallujah come città maledetta.

Fallujah, oltre che una delle città fuori dal controllo del governo provvisorio, è dunque il simbolo del peggior sfregio mai inferto all'onore americano nonché sede di una sorta di governo parallelo. Sembra un

Se l'operazione fallirà si apriranno scenari catastrofici per le prossime elezioni

califfato arabo, sia pure privo del capo. A Fallujah infatti il Califfo non esiste. Il favoleggiato potere di Al Zarqawi si esprime non sulla città ma sui «mujaheedeen» delle sue bande e su pochi capi religiosi. Il potere centrale è stato sostituito da una sorta di assemblea che riunisce capi della resistenza, imam e banditi fondamentalisti.

L'accuratezza stessa con cui l'attacco è stato preparato e la decisione con cui viene condotto dimostrano che il governo provvisorio e truppe americane puntano a obiettivi ben più importanti dei guerriglieri e terroristi che vi si annidano (chi dice tre, chi quattromila). In queste ore Allawi e le truppe statunitensi si giocano tutto, se l'operazione avrà successo si potrà forse parlare di una ripresa del controllo sul Paese, se dovesse fallire sarebbe la catastrofe. Gli imam sunniti hanno già detto che nei sermoni inviteranno i fedeli a boicottare le elezioni, il segretario generale dell'Onu si è pubblicamente schierato contro l'attacco.

Per tutte queste ragioni l'operazione «Phantom Fury» sarà attentamente dosata anche dal

punto di vista mediatico. Dalle sei di ieri pomeriggio lo stato d'emergenza ha fatto scattare il coprifuoco in un Iraq già desertificato dal Ramadan, l'aeroporto di Baghdad e i confini sono chiusi per quarantott'ore. I primi reparti militari (soldati iracheni del 36° battaglione di «commandos» sono entrati in città da Nord e si sono diretti verso l'ospedale generale. Non sembra che la resistenza sia stata troppo accanita, ma il fatto che l'ospedale sia diventato primo obiettivo alimentare perplessità e forti timori.

I comandanti dei reparti americani finora hanno spiegato questa scelta in modo confuso. «Abbiamo circondato l'edificio per proteggerlo» dichiara il colonnello dei marines John R. Ballard mentre un'altra fonte americana dice al «New York Times»: «Quell'ospedale è un centro di propaganda, almeno adesso non usavano più i loro mezzi per trasportare i terroristi». Lo scorso aprile era stato proprio un radicale americano, il professor Rahul Mahajan, a denunciare sul proprio «Blog» che i soldati del suo Paese avevano sparato sulle ambulanze.

Adesso l'ospedale è sotto controllo, di lì nessuno potrà diffondere cifre più o meno esagerate sulle vittime civili e anzi, secondo il dottor Ahmed Ghannim citato da «Al Jazeera», in un primo momento tutto il personale sarebbe stato arrestato anche se poi molti dei medici e delle infermiere hanno potuto riprendere il lavoro.

Prima ancora di mettere le mani su Al Zarqawi, se si trova ancora lì, i soldati dovranno dunque setacciare la città casa per casa man mano che si avvicinano alle stradine del centro, da dove il fuoco di reazione sarà più fitto. Già ieri sera il «battaglione commando» del presidente Allawi ha preso ad irrompere il qualsiasi abitazione, a sfondare ogni porta evidentemente seguendo uno schema prestabilito.

Le prime testimonianze dicono che da ogni casa è stato portato via un uomo, l'assalto dunque va interpretato anche in questa chiave, come la più massiccia retata mai compiuta in Iraq dai tempi di Saddam Hussein. La battaglia è appena incominciata, e può trasformarsi nella madre di tutti i massacri.

IL MISTERO DELLE FINANZE «MEDIORIENTALI» DEL PRESIDENTE

Israele versa l'Iva per le merci dei Territori
Trasferiti 25 milioni di euro nelle casse dell'Anp

■ Israele ha recentemente trasferito nelle casse dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese 140 milioni di shekel (25 milioni di euro), frutto dell'Iva su merci destinate ai Territori palestinesi, che Israele ha incassato per conto dell'Anp. Lo ha riferito ieri il quotidiano israeliano Haaretz. I Territori palestinesi, che non hanno una moneta nazionale, sono inseriti nella linea doganale israeliana e quindi non possono trattare in prima persona le transazioni economiche relative ai loro commerci. Una situazione diventata ancora più difficile dopo lo scoppio della seconda intifada con la chiusura di molti valichi e di tutte le vie di comunicazione diretta.



Il check point di Kaladja

Un piccolo partito vicino ai coloni abbandona il governo
per protesta contro il piano Sharon di ritiro da Gaza

■ Il Partito religioso nazionale, vicino ai coloni israeliani, ha deciso di uscire dal governo Sharon per protesta contro il piano di ritiro da Gaza approvato dall'esecutivo israeliano. Il partito dovrebbe ufficializzare la sua decisione oggi, con le dimissioni del ministro Zevulun Orlev, titolare del dicastero degli affari sociali. Orlev sarebbe disposto a restare solo se Sharon acconsentisse a sottoporre la decisione a un referendum popolare. Il Partito religioso nazionale ha 11 seggi (su 120 complessivi) alla Knesset. Due suoi deputati hanno già votato a fianco delle opposizioni per protesta contro il piano di Sharon che prevede l'evacuazione di tutti i 21 insediamenti di Gaza e di altri quattro in Cisgiordania. Col passaggio di tutti e sei i deputati all'opposizione il governo Sharon sarebbe sostenuto solo da 55 parlamentari con la coalizione di governo in minoranza.

IL FONDO MONETARIO: TRA IL '95 E IL 2000 DIROTTATO QUASI UN MILIARDO DAL BUDGET DELL'ANP

Una faida da milioni di dollari
Il «tesoro» del Raiss dietro la sfuriata della moglie

Cesare Martinetti

corrispondente da Parigi

Nove milioni di euro in un anno. Quasi un milione al mese. In contanti. Dal conto svizzero dell'Autorità palestinese, ai due conti parigini (su Arab Bank e BNP) di Madame Suha Arafat, moglie di Yasser Arafat. Era il 2003. Al servizio di vigilanza anticiclaggio della Banque de France scatta l'allarme. La Procura di Parigi apre un'inchiesta. Da allora Suha non ha più parlato con i giornalisti. Fino a domenica notte, quando dalla camera dell'ospedale Percy, dove assiste l'agonia del raiss, ha chiamato al telefono Al Jazeera per trasmettere il suo rabbioso grido di guerra: «Vogliono seppellire vivo Abu Ammar».

Oltre la politica, la storia, il mito, l'emozione, dietro la keffiyeh ripiegata di Yasser Arafat (Abu Ammar) si combatte una dura battaglia per il controllo di un tesoro misterioso e gigantesco, di cui quei nove milioni di euro sospetti, bloccati dalla Banque de France, sono appena una goccia. Forse soltanto il mensile della signora, perfidamente ribattezzata «Madame Sous-Sous»,

ENTRATE DEL MINISTERO DELLE FINANZE PALESTINESE «SCOMPARSE»
(IN MILIONI DI DOLLARI)

FONTE: RAPPORTO MONETARIO MONDIALE

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	TOTALE
GENERALI	424,9	684,9	825,5	843,1	988,6	924,0	4711,0
BOLLI SU PETROLIO	33,5	100,4	111,3	155,8	100,2	33,8	486,0
BOLLI SU TABACCO E ALCOL	15,0	42,2	52,4	50,6	47,8	15,6	223,6

soldi-soldi, che da quattro anni rifiutava di tornare a Ramallah, preferendo il suo lussuoso appartamento nel XVI arrondissement parigino. Un patrimonio di centinaia di milioni di dollari. Qualcuno dice anche 3-4 miliardi.

L'ultima classifica fatta dalla rivista americana «Forbes» sulle «fortune mondiali» piazzava Arafat al sesto posto nel mondo nella categoria «re, regine e despote», attribuendogli un capitale personale di almeno 300 milioni di dollari. I servizi segreti israeliani (certo non imparziali) valuta-

no che il suo gruzzolo sia addirittura di 1,3 miliardi di dollari. E' un genere di classifica in cui ognuno può dire quello che vuole. Per avere un punto di riferimento un po' più attendibile ci si può però basare su un rapporto del Fondo Monetario Internazionale secondo il quale, tra il 1995 e il 2000, dal budget palestinese sono stati dirottati altrove 888 milioni di dollari, 225 dei quali versati sul conto aperto a Ginevra dall'Autorità palestinese nel febbraio 1997 nella banca Lombard Odier & C.

Questi ultimi dati sono i più certi, perché le istituzioni internazionali che destinano una notevole quantità di aiuti economici all'Autorità palestinese hanno voluto controllare la verità sui flussi di denaro. Ora il fatto che centinaia di milioni di dollari si siano spostati lungo canali contorti e misteriosi non significa che Arafat se li sia messi in tasca, tanto più che il vecchio raiss ha sempre vissuto modestamente e gli ultimi tre anni ha trascorso nel bunker-prigione della Mukata, assediato dagli israeliani. Ma



Un ritratto di Arafat circondato da lumini e candele davanti all'ospedale francese in cui il leader palestinese è ricoverato

l'amministrazione «mediorientale» di questo denaro è un enigma che può nascondere di tutto. Anche l'Unione europea ha mandato i suoi investigatori a capire come funzionavano le finanze di Arafat.

L'uomo chiave di questo sistema è Mohamed Rashid, un giornalista curdo iracheno, che più o meno dall'80 è stato eletto dal Raiss a suo consigliere economico personale. E' lui l'uomo dei segreti che ha seguito Arafat fino al suo letto di morte qui a Parigi. Rashid è il «mago» degli investi-

menti più strani compiuti attraverso la PCSC (Palestinian Commercial Services Company), che ha partecipazioni in settantotto società differenti. Accanto a questi, che sono semplici investimenti (e il denaro non ha colore da nessuna parte), ci sono trasferimenti di fondi ben più misteriosi, come 65 milioni di dollari transitati dalla banca di Ginevra a una banca di Londra di cui non si sa nulla. Movimenti di denaro che potrebbero aver finanziato anche movimenti terroristici. Una cassaforte di misteri di cui

solo Yasser Arafat aveva la chiave.

Suha, impossessandosi del corpo, ha probabilmente in mano molte di quelle chiavi e questa è la vera trattativa che oggi faranno con lei Abu Mazen e Ahmed Corei. Per dirla brutalmente: soldi in cambio del distacco della spina che tiene in vita Arafat. Intanto Rashid, dopo il grido di guerra di Suha su Al Jazeera, ha scelto il campo e con una dichiarazione alla Reuter s'è messo a disposizione dell'Autorità Palestinese.

IL MINISTRO DELL'ANP ZIAD ABU ZIAD

«La moglie di Arafat? Il suo ruolo è del tutto irrilevante»

intervista

Flaminia Nirenstein

GERUSALEMME

ZIAD Abu Ziad, ministro per Gerusalemme dell'Autorità palestinese, uno dei «moderati» su cui il mondo punta per una svolta, è piuttosto soddisfatto: Abu Ala e Abu Mazen, dopo un primo momento di incertezza, partono per Parigi. Forse riporteranno un po' d'ordine dopo che il ciclone Suha si è abbattuto sull'agonia di Arafat, già così problematica per i palestinesi. Lo scopo del viaggio è rendere ben chiaro a Chirac che non può permettere (così vuole la legge francese) che la moglie del Raiss eserciti un potere assoluto sulle notizie e di fatto, pare, sulla vita stessa di Arafat, legata a un filo e oggi anche alle decisioni della moglie. Arafat non è solo un padre e un marito ma resta Mr Palestina, è il messaggio di Ramallah. Di Suha la piazza della Cisgiordania di Gaza pensa il peggio: che dopo quattro anni di assenza sia ridotta tutta l'enfasi su cui esclama che Abu Ammar tornerà in Palestina, «pensa che sotto ci sia qualche losco affare di soldi. L'intervento urlato di Suha Arafat (vogliono seppellire Abu Ammar vivo), che ai microfoni di Al Jazeera ha accusato di tradimento il duo Abu Mazen-Abu Ala, ha sconcertato e anche disgustato i più.

Signor Abu Ziad, perché sia Abu Mazen che Abu Ala dopo l'uscita di Suha hanno cancellato la partenza programmata e poi l'hanno recuperata?

«Non l'hanno veramente cancellata, è stato il contrattempo di un momento. Ma è chiaro il senso del viaggio: i due massimi leader istituzionali vadano a rendersi conto e a omaggiare Arafat di persona».

Non negherà che lo shock c'è stato. Come spiega la violentissima uscita di Suha?

«Suha è la signora Arafat e noi la rispettiamo per questo, ma vogliamo parlare di cose importanti, se vogliamo guardare negli occhi il grande, enorme evento



Il ministro palestinese Ziad Abu Ziad

“Quello che conta è che abbiamo mantenuto l'ordine e la coesione. E Hamas è stata molto di aiuto. Non credo tuttavia che con Sharon ci siano nuove opportunità di pace”

che ci si prospetta, per favore lasciamo da parte un ruolo del tutto inconsistente nella vicenda.

Eppure qui si tratta di decisioni per la vita e per la morte. Si tratta della salute di Arafat, di cui si dice che sia in coma irreversibile, mentre Suha sostiene che tornerà a combattere per la Palestina. Lei che cosa dice?

«Niente. Chiunque qui parli della salute del Raiss, mi creda, sta inventando. Per cui procediamo nel nostro lavoro, seguendo le speranze».

Che cosa la preoccupa di più in questo momento? Il nostro problema è per ora il nostro successo è la gestione nel-

l'ordine, con una equa divisione dei compiti secondo la legge. Abbiamo, credo, sorpreso un po' tutti con la nostra concordia interna.

Questa concordia la pagate di nuovo stringendo patti con Hamas che promette attentati, rischiando di trascinare nel caos l'Autorità prima ancora che abbia deciso la sua linea.

«Hamas è parte importante del nostro popolo. E' un successo per Abu Ala avere ottenuto una promessa di concordia interna, il caos deve essere evitato. Hamas può aiutare molto».

Anche se Hamas aiuta, a Gaza ci sono una quantità di organizzazioni che sperano. Figuriamoci adesso.

«Credo che l'accordo raggiunto ci proteggerà. Il dialogo nazionale in questi giorni è molto positivo».

Con Hamas dentro, il problema del terrorismo chiuderà ogni finestra di opportunità di pace.

«Per ora non vedo nessuna finestra: vedo insediamenti, vedo attività militare israeliana senza tregua. Quale opportunità?».

Per esempio, quella dello sgombero da Gaza e parte della Cisgiordania. Sembra un'opportunità importante di gestione e esercizio di potere in vista della ripresa della Road Map.

«No, niente affatto. Sharon usa l'esca dello sgombero per proseguire la sua politica espansionistica e violenta. La pace non è all'ordine del giorno. Ci dedichiamo oggi a costruire un'unità che preservi la legge e salvi la nostra Costituzione».

La vostra Costituzione non è mai stata così importante.

«Tutta la leadership oggi è tenuta insieme dalla promessa di ubbidire alla legge».

Dove dovrebbe essere sepolto Arafat?

«Lui avrebbe voluto essere sepolto a Gerusalemme, ci piacerebbe accontentarlo. Ma speriamo sempre nella guarigione».

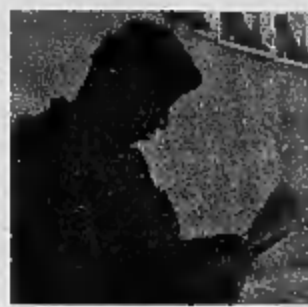
DOLCE & GABBANA



SUSCITA PIU' IRRITAZIONE CHE APPROVAZIONE TRA LA GENTE DEI TERRITORI

LA DENUNCIA

«Vi parlo dal capezzale di Arafat all'ospedale militare di Parigi per farvi conoscere la portata del complotto»



Fame di notizie nei Territori

I CONGIURATI

«Sappiate che alcuni di quelli che vogliono prendere il potere arrivano domani a Parigi»



Il primo ministro Ahmed Qorei

IL COMLOTTO

«I tre leader dell'Autorità palestinese, Abbas Qorei e Shaath, cercano di ereditare il suo posto»



Le tombe degli Arafat a Gaza

LA SALUTE

«Onesti palestinesi dei Territori occupati, sappiate che Abu Ammar sta bene e sta per tornare a casa. Dio è grande»



La lettura del bollettino medico

SCONCERTO TRA I PALESTINESI, LA MOGLIE DEL PRESIDENTE TENTA DI IMPEDIRE LA VISITA DEL VERTICE ANP

Suha: vogliono seppellire Arafat mentre è vivo

Intervista choc su Al Jazeera: vengono a Parigi per carpire la sua eredità

Aldo Baquis

TEL AVIV

La successione di Yasser Arafat si è ieri bruscamente inorridita quando la First Lady palestinese, Suha Tawil, ha lanciato con un'intervista ad Al Jazeera un attacco al vetriolo nei confronti della leadership pragmatica che sta prendendo forma a Ramallah, Cisgiordania. Riferendosi al premier Abu Ala e al numero due dell'Olp, Abu Mazen, Suha Arafat ha affermato che «vogliono seppellire il Raiss mentre è ancora vivo». Parlando direttamente ai palestinesi - un evento di per sé raro, da quando tre anni fa si è trasferita in

pianta stabile a Parigi - ha aggiunto: «State ben attenti alle dimensioni della cospirazione... Stanno per arrivare a Parigi quanti anelano a carpire la sua eredità».

«Arafat sta bene - ha garantito Suha - e tornerà in Palestina». Quindi la First Lady, che è nata e cresciuta in una nota famiglia cristiana di Ramallah, ha studiato in istituti gestiti dalle suore ed è stata obbligata a convertirsi all'Islam per sposare Arafat, ha concluso il messaggio incendiario: «Il duplice «Allah-hu Akbar» (Allah è Grande), che ha lasciato interdetti i palestinesi dei Territori. Per valutare appieno l'impatto delle parole di Suha Arafat, i

dirigenti dell'Anp hanno avuto bisogno di molte ore e di frenetiche consultazioni. Alle dieci di mattina, la loro partenza per Parigi è stata annullata. Tre ore dopo Abu Mazen ha fatto sapere che sarebbe partito, lasciando a Ramallah Abu Ala. Venti minuti dopo anche Abu Ala ha accettato di partire per Parigi, nell'intento di verificare di persona le reali condizioni del Raiss e di stabilire se il coma in cui si trova ormai da giorni sia reversibile o meno.

Nel frattempo a Ramallah venivano organizzate le prime manifestazioni popolari anti-Suha. La moglie del presidente è particolarmente invisa a molti palestinesi per il

suo stile di vita elevato e per i cospicui assegni mensili con cui Arafat la manteneva a Parigi. Eppure la First Lady non si è lasciata sgomentare dall'arrivo in blocco a Parigi di Abu Mazen, Abu Ala, Rawhi Fattuh (presidente del parlamento) e di Nabil Shaath, responsabile delle relazioni estere. Mentre la delegazione era ancora in volo, il generale Christian Estrépeau, che funge da portavoce dell'ospedale Percy a Clamart, ha fatto sapere che purtroppo, su istruzioni di Suha, era necessario «limitare le visite». I dirigenti dell'Olp e dell'Anp potranno vedere il presidente Jacques Chirac e il ministro degli Esteri Barnier.

Ma non il loro presidente morente, Abu Ammar. Perché dietro la porta c'è «Madame Sous-sous» (soldi-soldi) - cosa viene chiamata in ambienti palestinesi - che non fa passare. «Quella donna ci ha teso un'imboscata», ha esclamato con collera un dirigente palestinese che è stato al fianco di Arafat per decenni. A questo punto la lite rischia di avere ripercussioni anche sul funerale di Arafat: nei Territori Suha non è certo la benvenuta. A questo punto potrebbe rifiutarsi di consegnare la salma del marito ai funzionari dell'Olp, ha congetturato la scorsa notte la televisione israeliana. Dietro la bufera, concordano gli analisti, ci

sono imponenti interessi economici e in particolare il consigliere finanziario di Arafat, Mohammed Rashid (noto anche come Khaled Salam). Secondo la rivista «Forbes», nel 2003 Arafat aveva messo da parte oltre 300 milioni di dollari: un po' meno della regina Elisabetta d'Inghilterra, ma pur sempre una somma interessante per Suha Arafat. Ieri, però, in un'intervista televisiva, Rashid ha sostenuto che quella e altre cifre analoghe lanciate nei giorni scorsi sono infondate. «Arafat è sempre stato privo di beni personali - ha assicurato -. A suo nome non ha una casa né una tenda, non ha una villa né una fattoria. Ma ha

nemmeno un libretto di assegni bancari. Ma se le cose stanno così, perché Suha Arafat ha messo in guardia i palestinesi da quanti vorrebbero «seppellirlo vivo per carpire la eredità»? Secondo il Fondo monetario internazionale, Arafat e Rashid hanno fatto scomparire negli anni 1995-2000 dalle casse dell'Anp circa 550 milioni di dollari, per investirli all'estero. Adesso da Rashid - che poche settimane fa si è dimesso dalle proprie mansioni formali di consigliere di Arafat - il premier Abu Ala e il suo ministro delle Finanze Salam Fayad esigono informazioni dettagliate, e la resa dei conti.

SHOPPING, ANTIPATIE POLITICHE E CONTI IN BANCA DI UNA INGOMBRANTE PROTAGONISTA

Confessò a un giornale egiziano di sentirsi trascurata dal marito: «Quando gli dico che non si occupa di me mi regala gadget della rivoluzione»



Suha Arafat a Washington con la giovane Chelsea Clinton



Acquisti per la figlia in un negozio di giocattoli a Parigi



Una delle debolezze di Suha Arafat: lunghi capelli ossigenati. Quando viveva con Arafat, si rifiutò sempre di coprirli. E ancora oggi le viene rinfacciato

Più Chanel che Palestina
Una passionaria della griffe

Tra le spese pazze una borsa di Bulgari da seimila euro. Girava nelle bidonville di Gaza in Bmw. Quando Abu Mazen la fece piangere

personaggio

Maria Corbi

Suha Arafat è una che dimentica molto facilmente e non solo il numero dei conti bancari che custodiscono il tesoro di Arafat, al centro, in questi giorni, di un macabro duello, tra lei e i vertici Olp. Suha non dimentica di essere stata osteggiata per anni nel suo ruolo di aspirante first lady palestinese dal clan del marito. Nemico numero uno: Abu Mazen, artefice degli accordi di pace di Oslo del 1993, ambizioni da raiss, il principale mittente delle accuse di Suha: «Volete seppellire vivo mio marito?».

L'antipatia della moglie di Arafat per Abu Mazen, assolutamente contraccambiata, risale a undici anni fa, in occasione della cerimonia della firma degli accordi di Washington. Suha era pronta per partire, con tanto di lettera ufficiale di invito di Hillary Clinton. A Tunisi, il giorno prima della partenza, è lei stessa a raccontare: «Che cosa fa una donna alla vigilia di un viaggio così? Va dal parrucchiere. Coiffeur che si chiamava Henry e che le fece una pettinatura capace di reggere bene alle lunghe ore di viaggio. Ma proprio mentre l'acconciatura procedeva, tra

un colpo diacca e uno di phon, suonò il telefono: «Era per me, uno dei ministri dell'Olp mi chiedeva di passare subito da lui per una comunicazione importante». Solo tre parole: «Non puoi venire». Suha chiese spiegazioni, cercò di darle mezza risposta, ma all'insistenza della donna pettinatissima le urlano: «Suha, non vogliono che tu venga!».

Un veto imposto proprio da Abu Mazen, che ha annunciato al Arafat: «Ci lei o io». Lei è quella che lui non chiama mai per nome, né tantomeno il suo cognome. Per lui è sempre e solo quella giovane bionda. Lo scrittore di Gerusalemme Amnon Kapeliovich nel suo libro «Arafat l'irriducibile» (Ponte alle Grazie) racconta che saranno le mogli di Abu Mazen e di Abu Ala a convincerla a disfarsi le valigie piene di tailleur fatti fare per l'occasione.

Suha piange, si dispera, cerca di fare leva sull'opportunità diplomatica di quel viaggio: la sua assenza sarebbe stata uno sgarbo nei confronti di Hillary Clinton. Niente da fare. La Palestina non avrà una first lady a Washington.

Ma Suha non si dà facilmente per vinta. Il carattere è testardo e così riesce a far sapere che è disponibile a commentare per le televisioni americane l'evento

da Tunisi. In qualche modo vuole esserci e la sua presenza in video è così assidua che Arafat la chiama per dirle: «Qui vediamo soltanto te».

Da quel momento la tensione tra Suha e l'entourage di Arafat si trasforma in vera guerra. Lei denuncia per corruzione alcuni fedelissimi del marito, che costruiscono palazzi d'oro accanto alle miserie dei campi profughi. L'establishment palestinese decide che è venuto il momento di farla fuori. Ci vorrà del tempo ma ci riuscirà. La loro strategia è quella di evitare che Suha diventi una sorta di Lady D dei territori occupati. Lei con il suo carattere, le sue ambizioni, i suoi gusti lussuosi li aiuta in quest'opera di demolizione. Sfraccia con la sua Bmw attraverso i campi profughi. E i suoi nemici malignano: «Vuole essere la benefattrice dei territori, però quando va con il marito a visitare i feriti, lui li abbraccia, lei fa venti passi indietro, temendo il contagio».

Tra le sue debolezze Suha ha la vanità. Le piacciono i vestiti, le piace essere sempre in ordine, con i capelli ossigenati di biondo e le sopracciglia ben rasate e tinte. Le piacerebbe essere magra, desidera che però non è più forte della sua leggendaria golosità. Suha è «stazza» nel carattere e nel fisico, stroppas per i rigidi

canoni che impone la causa palestinese. I leader palestinesi a lei ostili (praticamente tutti, tranne il ministro degli Esteri dell'Olp Faruk Qaddumi, rimasto volontariamente in esilio per protesta contro gli accordi di Oslo nel 1993 e la dirigenza palestinese, ora improvvisamente ricomparsa a Parigi nel ruolo di guardia del corpo della signora Arafat) la chiamano la «passionaria dai tacchi a spillo». La mania per le scarpe la avvicina a un'altra prima donna molto poco amata dal suo popolo, Imelda Marcos. Ed è a lei che Arafat la paragona un giorno, trovandosi di fronte l'ennesimo paio di décolleté comprato dalla moglie. Lei gli risponde: «Imelda ne aveva duemila paia, io solo venti».

Da allora il numero deve essere aumentato di parecchio: è vero quello che dicono di lei e della sua talenia da shopping che la fa svuotare i negozi di Faubourg Saint Honoré con preferenza per Chanel, senza disdegnare Sonia Rykiel e l'atelier di Edmundo Castillo. Tra le spese «pazze» che le attribuiscono, una borsa di Bulgari che costa seimila euro. Suha entra raramente in una boutique, per non essere fotografata. Sono le boutique che vanno da lei, nella residenza lussuosa di Neuilly, nella periferia chic di Parigi, da un architetto italiano. Ma per

mesi Suha ha abitato all'hotel Bristol, pochi passi dall'Eliseo, in una suite di 19 stanze. Prezzo: 16 mila euro a notte. Una cifra esagerata, che non rientra nel pur generoso assegno di mantenimento - centomila euro al mese - che riceve dall'aprile del 2001, quando abbandona Gaza per Parigi. Una scelta motivata con l'esigenza di far crescere fuori dalla guerra la bambina (Zawha nata nel 1995).

Molti invece credono che il trasferimento sia dovuto all'incapacità di Suha di vivere nel sacrificio, in perenne pericolo, senza le comodità cui è sempre stata abituata. A Gaza Suha si rifiuta di vivere nel «cuore spartano» del marito e si trasferisce al piano superiore, dove si esibisce in un arredo che miscela sfarzo orientale e occidentale. L'effetto è, come l'accusa il marito, «da cabaret». Suha non ne può più. Commette molti passi falsi. Con un giornale egiziano si lamenta delle scarse attenzioni del marito, che non le dona mai gioielli e la lascia sempre sola: «Quando gli dico di sentirmi un po' trascurata, lui mi regala ricordi e simboli della rivoluzione palestinese». Suha spreca le ultime energie da moglie contro il pool di consiglieri di Arafat: «Sono loro i veri nemici di mio marito». Poi parte, direzione Parigi, sconfitta. Così sembrava.

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento



Brevetto Crescina CH 600 821 A5

Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Scade il 30/11/04. Prezzo in farmacia ordinaria.

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Gli autotrasportatori ricevuti ieri a Palazzo Chigi
Resta la mobilitazione, ma partono i tavoli tecnici

■ Incontro interlocutorio fra governo e associazioni degli autotrasportatori, a Palazzo Chigi, dopo le manifestazioni di protesta della categoria attuate da alcune associazioni sabato scorso. Si profila la disponibilità da parte dell'esecutivo a una serie di tavoli tecnici che dovrebbero prendere il via nei prossimi giorni, secondo un calendario in corso di definizione. Da parte di alcune associazioni, tuttavia, si sta insistendo per ottenere dal governo risposte immediate a fronte dell'urgenza della situazione e per questo, per ora, resta confermato lo stato di mobilitazione della categoria. Tra i nodi in discussione, la corsa del prezzo del carburante, le regole di accesso al mercato e le misure da introdurre per il rilancio e il recupero di competitività da parte del settore.



La protesta dei Tir di sabato scorso

Un'imposta a favore dei comuni turistici
An e Forza Italia chiedono anche di aprire nuovi casinò

■ L'introduzione di un tributo comunale di «scopo», per i Comuni ad alto richiamo turistico, finalizzato ad investimenti, è l'emendamento presentato dal deputato di An Alberto Giorgetti. «Non intende proporre nuove tassazioni a carico dei turisti e delle strutture ricettive che li accolgono», afferma Giorgetti - «ma propone una maggior responsabilizzazione dei Comuni che, seguendo la strada di una maggiore autonomia in senso federale e quindi fiscale, avrebbero la facoltà di proporre un contributo sul corrispettivo del soggiorno nella struttura ricettiva, in misura non superiore al 5%, differenziando inoltre l'aliquota per tipologia di struttura ricettiva». An chiede anche che vengano istituiti nuovi casinò per dare più slancio al settore turistico recuperando somme per sostenerlo. Proposta analoga arriva da Forza Italia.

NIENTE VERTICE IERI TRA I TECNICI DELLA MAGGIORANZA ED IL MINISTRO SINISCALCO CHE INVECE IN SERATA HA INCONTRATO IL LEGHISTA CALDEROLI

Intesa a portata di mano sul taglio delle tasse

Ancora in alto mare l'intervento sull'Irap e la copertura della riforma

Alessandro Barbera

ROMA

Niente vertice tecnico ieri fra la maggioranza e il ministro Siniscalco, che invece in serata ha visto per circa un'ora il ministro leghista Calderoli. La partita sulla riforma fiscale, il cui esito è legato a doppio filo a quella sul riassetto di governo e alla finanziaria, non ha fatto passi avanti decisivi sugli sgravi Irap e su come dare copertura all'intera riforma. L'incontro convocato per oggi fra i leader potrebbe dunque raggiungere un accordo sui tagli Irap ma non su tutto il pacchetto. Del resto, facevano notare ieri ambienti centristi - fra i più accorti nel giocare il fattore tempo - «non c'è poi così fretta»: la finanziaria arriverà in Senato solo dopo il 18 novembre, dove potranno essere presentati con tutta calma gli emendamenti ad hoc.

La proposta - più o meno condivisa da tutti - di un inter-

vento per abbassare l'imposta regionale a favore delle aziende che investono in ricerca e innovazione non basta alla Lega e a gran parte di Forza Italia perché, dicono, sarebbe tutto a favore delle imprese più grandi. La richiesta di Calderoli a Siniscalco è stata dunque quella di mettere a punto una proposta sgravi a favore anche delle imprese più piccole, come già avevano fatto i forzisti Crosetto e Brunetta per le (piccolissime) aziende con un valore della produzione entro i 500 mila euro l'anno. Una proposta che non convince l'Udc - «troppo onerosa» - favorevole invece ad incentivare i consorzi di impresa per l'innovazione. Mentre i leghisti guardano soprattutto alle ragioni del popolo delle partite Iva, i centristi sono convinti che sia necessario guardare alla competitività del sistema industriale e dunque dei prodotti a più alto valore tecnologico.

Sull'Irap la strada per l'ac-

cordo è invece più vicina: in una riunione fra i deputati di Forza Italia, a cui ha partecipato anche il consigliere economico del premier, è stata confermata l'apertura alla cosiddetta «aliquota di solidarietà» chiesta da An e Udc, in sostanza una quarta aliquota che Forza Italia chiede comunque di eliminare in futuro. Più che a fissare il limite del prelievo ad una soglia abbastanza bassa (la forchetta è fra il 42% e il 43%), Berlusconi punta ad ottenere il massimo dalla revisione degli sgravi di reddito a cui applica le aliquote. Questo è argomento molto più decisivo: ieri ad esempio il responsabile economico della Margherita Enrico Letta ha detto che l'attuale proposta del governo non garantirebbe che cinque euro mensili di sgravio per i redditi fino a 20 mila euro. Per questo nella maggioranza si sta discutendo ad esempio se innalzare sdegnatamente la cosiddetta «no tax area» a circa 15 mila

euro. A questo punto tutto dipenderà - e questo è probabilmente il vero scoglio - da quante risorse arriveranno dai tagli alla spesa. Una scelta difficile, visto che la Finanziaria in discussione ha già l'ambizioso obiettivo di reperire 24 miliardi di euro. Sul piatto ci sono gli incentivi alle imprese, il blocco del turn-over nel pubblico impiego (dalle parti di An la cosa non è gradita) e nuovi tagli alle spese pluriennali nell'ordine del 5%.

In questo quadro già complicato si innesta la finanziaria. Ieri sera, nonostante l'assenza di Siniscalco, c'è stato un vertice fra il sottosegretario Vegas e i due relatori Crosetto e Santanchè per decidere che fare sui 1.993 emendamenti piombati in aula. La tentazione di azzerare tutto è forte, ma fra le proposte di modifica ce ne sono alcune che la maggioranza sta discutendo: da quelle sugli enti locali a quelle sulla revisione degli studi di settore fino ad un

emendamento che risarcirebbe i danni da vaccinazione. Fra i deputati della maggioranza, che pure hanno voluto la conferma del blocco alle addizionali locali, si cerca di mettere riparo alla rabbia dei Comuni con qualche concessione: alzare a cinquemila abitanti il limite per il rispetto del patto di stabilità interno o rivedere il tetto triennale alle spese. C'è nel frattempo però anche chi - lo ha fatto ieri la Puglia del forzista Fitto - dà il buon esempio e azzerare tutte le addizionali Irap in vigore dal 2002.

Sul tavolo del governo resta infine il provvedimento sulla competitività del quale si parla sempre meno dopo la «stralcio» della riforma fiscale. La bozza messa a punto dal ministro delle Attività produttive prevede interventi in diciannove articoli: dalla semplificazione delle procedure burocratiche allo snellimento dell'intervento pubblico e al miglioramento delle politiche di settore.

In Puglia

Via l'addizionale sulla Sanità

La giunta regionale della Puglia, presieduta da Raffaele Fitto, ha deciso di azzerare definitivamente l'aumento dell'addizionale Irap che aveva applicato due anni fa per risanare i conti della sanità. La quota aggiuntiva venne introdotta nel novembre 2001 a seguito dell'accordo Governo-Regioni allo scopo di consentire alle Regioni stesse di provvedere alla copertura dei rispettivi disavanzi sanitari. La delibera è stata approvata ieri in una giunta straordinaria. L'aliquota regionale introdotta il 1° gennaio del 2002 ammontava allo 0,5% che si aggiungeva allo 0,9% già in vigore. Successivamente fu ridotta allo 0,3% a partire dal gennaio del 2003 e allo 0,2% a partire dal 1° gennaio di quest'anno. «A seguito dei miglioramenti nella spesa



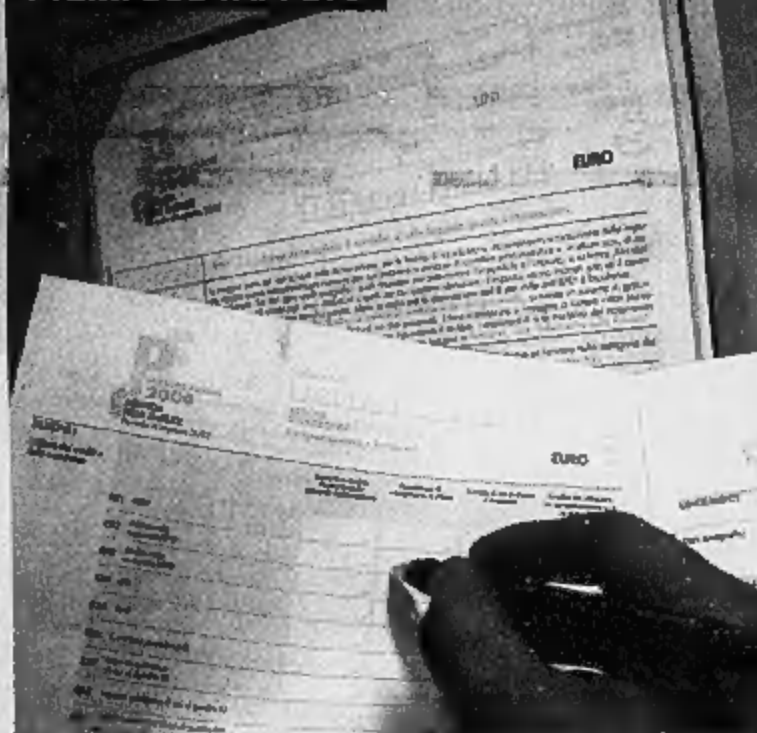
Il governatore della Puglia Fitto

sanitaria - scrive nella relazione all'assessore regionale al Bilancio, Rocco Palese - con l'approvazione della presente misura il Governo regionale introduce una attenuazione della pressione fiscale regionale per un ammontare di oltre 40 milioni di euro (e con una riduzione complessiva nell'ultimo triennio, relativamente allo 0,5 per cento, di 115 milioni di euro). Su un reddito mensile di 1000 euro, i pugliesi risparmieranno 240 euro all'anno. (L. F.)

IRPEF
Fatte salve le prime tre aliquote (23%, 33%, 39%), il nodo è il cosiddetto «contributo di solidarietà», vale a dire la quarta aliquota che Forza Italia vorrebbe poi eliminare. An e Udc chiedono di fermarsi al 43% per tutti i redditi sopra gli ottantamila euro. Si discute anche dell'ammontare degli sgravi a favore delle famiglie con figli e coniugi a carico e sull'innalzamento della no-tax area, che potrebbe salire fino a 15 mila euro.

IRAP
E' la questione più controversa. C'è l'accordo di massima a garantire sgravi a favore delle aziende che investono in ricerca e sviluppo, anche l'obiezione di una parte della maggioranza (Lega e Forza Italia) è che il taglio andrebbe solo a favore delle imprese più grandi. Una proposta alternativa è quella di garantire una deduzione anche per le imprese piccolissime, con un valore della produzione inferiore ai 500 mila euro.

I TEMI SUL TAPPETO



COBERTURA
Per finanziare la riforma fiscale è necessario trovare oltre sei miliardi di euro di tagli strutturali alla spesa corrente. Due o tre miliardi potrebbero arrivare da una complessa operazione di contabilità sui fondi per gli incentivi alle imprese. Si pensa al blocco del turn-over del pubblico impiego (oltre 500 milioni il solo primo anno) e ad una parte di autocopertura da maggior gettito Iva (altri 500 milioni). Il resto dovrebbe arrivare da tagli alle spese pluriennali, sia quelle già stanziati che quelle in via di approvazione.

IDDI COMPETITIVITÀ
La maggioranza dovrebbe dare il via libera anche disegno di legge che comprenderà una serie di provvedimenti a favore delle imprese: semplificazione delle procedure, snellimento dell'intervento pubblico, potenziamento della ricerca e dell'innovazione, miglioramento delle politiche di settore.

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA DI GABRIELLA CARLUCCI CONTESTATO DA DESTRA E SINISTRA

Spunta l'arqueo-condono ed è polemica

Il ministro Urbani: contrari alla riemersione di beni illegali

Giorgio Levi

ROMA

La proposta è di Gabriella Carlucci, ex sottosegretario tv, parlamentare di Forza Italia: «Pagando il 5 per cento del valore ci si può mettere in regola con il possesso illegale di beni culturali». Ecco l'arqueo-condono, la scintilla che ha acceso una furibonda rissa negli schieramenti politici, l'emendamento alla finanziaria che anche il ministro Urbani ha respinto al mittente. Il Codice dei Beni Culturali, secondo la Carlucci, verrebbe così integrato: «I privati possessori o detentori a qualsiasi titolo di beni mobili di interesse archeologico non denunciati né consegnati a norma delle disposizioni del Codice, in acquisizione la proprietà mediante pagamento del 5 per cento del valore». Perché la norma si applichi è sufficiente che l'interessato dichiari che è possessore di quel bene «in buona fede». Fatta importa la provenienza: tombe, scavi, chiese. Chi tiene nel giardino di casa un capello corinzio o dichiara di averlo trovato in regalo o acquistato in buona fede, non diventa il legittimo proprietario. Il gioco è fatto: pagando il 5 per cento del valore,

che dovrebbe essere determinata dalla soprintendenza competente (ma se per imprescindibili ragioni burocratiche non arriva in tempo vale il principio che la richiesta è accolta) il capello corinzio resta per sempre nel giardino di casa, può entrare nel mercato dell'antiquariato, essere rivenduto e ricomprato. Se la cifra complessiva del condono archeologico da regolarizzare è superiore a 50 mila euro si può rateizzare in tre rate. La «facilitazione Carlucci».

La parlamentare di Fi (con l'altro firmatario Gianfranco Conte) ha detto: «Il motivo che mi ha spinto a introdurre questo emendamento non è lo svilimento del patrimonio storico e artistico italiano ma, al contrario, la soppressione delle truffe archeologiche e la risoluzione di una situazione che impedisce a coloro che sono entrati lecitamente in possesso di reperti di disporre liberamente dei beni stessi. Analoga norma introdotta in Spagna ha consentito di portare alla luce milioni di opere d'arte occultate e di catalogarle con cura. Anche in Italia l'obiettivo è di porre fine al fenomeno dei tombatori, di disporre di maggiori fondi per la classificazione e l'archivio dei



Giuliano Urbani



Gabriella Carlucci

La parlamentare di Fi: «Il motivo che mi ha spinto a introdurre questo emendamento non è lo svilimento del patrimonio artistico ma la soppressione delle truffe archeologiche»

beni e di aiutare lo spettacolo italiano ad uscire da una situazione di grave crisi di risorse. Secondo la proposta Carlucci (che riguarda i beni archeologici, paleontologici e numismatici) i soldi incassati servirebbero per finalità collegate allo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

La proposta dei due parlamentari azzurri è stata benzinata sul fuoco. Una serie di polemiche hanno infiammato il dibattito, da destra e da sinistra una pioggia di proteste.

Il primo, a scanso di equivoci, è stato il ministro dei Beni Culturali

Giuliano Urbani che si è affrettato a chiarire: «Il governo è contrario a ogni emendamento che preveda la riemersione dei beni culturali illegalmente in possesso di privati».

Legambiente ha fatto due conti: i trafugamenti e i furti di opere d'arte fruttano 150 milioni di euro all'anno.

Per il verde Pecoraro Scanio non c'è alternativa: «O il ministro Urbani blocca questo scempio oppure si dimette, questo è uno scandaloso regalo ai ladri, tombatori e trafficanti». Parla di coltellate al patrimonio artistico dell'Italia l'ex ministro Di Giovanna Melandri: «Una vera e propria istigazione a delinquere». Sulla stessa linea Andrea Colasio deputato e responsabile dei Beni Culturali della Margherita: «Così si incentiva la produzione del sommerso e si fa un grande danno al patrimonio archeologico».

Il condono della Carlucci piace nemmeno alla maggioranza. Il leghista Francesco Moro, vicepresidente del Senato, non va tanto per il sottile: «È una questione di civiltà. Non è possibile che si voglia far passare come meritorio il fatto di fare emergere beni culturali sottratti attraverso questo tipo di intervento che vuol essere quasi una sanatoria, invece è un regalo. Noi non accettiamo simile proposta e ci batteremo, nel caso fosse approvata dall'Aula di Montecitorio magari per distrazione, per cancellarla nel momento in cui arriva in Senato».



Soldi per i bambini dell'Alto Adige

Ottanta euro al mese per ogni figlio fino al compimento di tre anni d'età e indipendentemente dal reddito familiare: è uno dei provvedimenti principali varati ieri dalla giunta altoatesina all'interno del cosiddetto «pacchetto famiglia». Il provvedimento ha spiegato il presidente della Provincia autonoma Luis Durnwalder - «è reso possibile

A Bolzano

80 euro al mese per ogni bambino

grazie a stanziamenti della Regione Trentino Alto Adige per circa 70 milioni di euro da ripartirsi tra Bolzano e Trento. Bolzano ha poi stanziato altri 25 milioni di euro: 10 dei quali destinati a servizi e strutture - come asili o Tagesmutter e cioè l'assistenza di bambini in piccoli centri familiari - e 15 per il sistema degli assegni. Gli 80 euro mensili per figlio fino ai 3 anni di età andranno a tutti i residenti in Alto Adige, cittadini italiani come comunitari. Le famiglie di extracomunitari riceveranno l'assegno solo se con cinque anni di residenza in provincia di Bolzano.

In Campania

350 euro mensili ai redditi bassi

La Regione Campania ha stanziato 77 milioni di euro per il nuovo «reddito di cittadinanza» che sarà destinato a circa 20 mila famiglie a reddito basso. La legge prevede un automatico rinnovo di tre anni del finanziamento. L'iniziativa è stata illustrata ieri nella sala giunta della Regione Campania dal governatore Antonio Bassolino e dal sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino. A partire dal 10 novembre, giorno di pubblicazione del bando, ed entro i trenta giorni successivi, sarà possibile presentare al Comune di residenza la domanda. Ai Comuni spetterà la verifica delle condizioni di ammissibilità, in particolare per quanto riguarda il reddito, che va verificato in base all'autocertificazione e al corredo di atene delle bollette domestiche. All'ambito di zona spetterà invece la stesura della



Il presidente campano Bassolino

graduatoria. Quella definitiva verrà redatta entro il 10 marzo. La prima erogazione ai beneficiari comprenderà anche le mensilità di dicembre, gennaio e febbraio. È prevista l'erogazione di 350 euro mensili alle famiglie con reddito inferiore ai 5 mila euro annui. All'aspetto strettamente economico si affiancherà quello sociale, riguardante l'inserimento scolastico dei minori, l'utilizzo dei trasporti, il sostegno nell'affitto e l'inserimento lavorativo.

I «PUNTI CRITICI» SONO PIEMONTE, CALABRIA E PUGLIA

A fine novembre la lista completa dei candidati del centrosinistra alle regionali

Si era detto a fine ottobre, ma in realtà una data realistica potrebbe essere fine novembre: ci vorrà infatti ancora tempo per veder composto il quadro delle 14 candidature del centrosinistra per la presidenza delle regioni da lanciare per le elezioni di primavera. E questa l'indicazione che giunge dai responsabili locali dei partiti e dai dirigenti locali della Gad, rispetto allo stato delle trattative nelle diverse regioni dove non c'è ancora un accordo. A pochi giorni dal vertice dei segretari della Gad con Romano Prodi, che dovrebbe riunirsi, salvo sorprese, venerdì prossimo, i casi aperti dove è difficile trovare candidature condivise restano soprattutto Calabria, Puglia e Piemonte; e allo stato non sembra esserci aria di una composizione a breve dei contrasti.



Romano Prodi

L'ANNUNCIO DI CASINI ALLA CAMERA

E' morto Vito Napoli, ex parlamentare Dc vicino a Carlo Donat Cattin

Il morto Vito Napoli. Lo ha annunciato ieri in Aula, alla Camera, il presidente Pier Ferdinando Casini, facendo le condoglianze al fratello Osvaldo, attualmente deputato di Forza Italia e vicepresidente dell'Anci. Vito Napoli, nella sua lunga carriera politica, è stato parlamentare democristiano, vicino a Carlo Donat Cattin, della sinistra sociale Forze Nuove. Un applauso unanime della Camera ha ricordato la sua figura di politico. Nato a Squillace, in provincia di Catanzaro, nel 1931, Vito Napoli è stato deputato per quasi vent'anni (dal 1976 al 1994) ed eurodeputato per una legislatura. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha manifestato le condoglianze dell'intera Assemblea ai familiari di quello che ha voluto definire come l'amico Vito.



Vito Napoli

IN DISCUSSIONE FINI AGLI ESTERI, LA PROMOZIONE DI BACCINI E IL RITORNO DI BUTTIGLIONE

Rimpasto, Berlusconi punta a chiudere stasera

Nuovo vertice con Calderoli e Siniscalco. Si cerca l'accordo su ministri e fisco

Ugo Magri

ROMA

Molto a malincuore, Silvio Berlusconi s'è rassegnato a rinviare la visita a San Giuliano. Voleva recarsi nel paese del terremoto, con un codazzo di telecamere, a far vedere che il governo ha mantenuto le sue promesse. Ma stasera c'è il vertice di maggioranza, Fini, Follini, Calderoli e Siniscalco che si presentano in via del Plebiscito all'ora di cena, varie grane ancora in sospeso, insomma non era proprio aria di gite fuori porta. Meglio impiegare il pomeriggio a Palazzo per studiare le carte, fare qualche

telefonata strategica, preparare il terreno a una riunione da cui deve per forza uscire l'intesa su tasse e Fini agli Esteri poiché, come sussurra agli amici il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, se non dovessero raggiungerla sarebbe un bel guaio.

S'era diffuso, nel weekend, un cauto ottimismo. Come se l'accordo fosse praticamente cosa fatta. Sussurrava ieri sera un ministro di An vicino al Cavaliere: «Noi siamo pronti, a remare contro c'è rimasto solo Alemanno...». La realtà è più complessa, e numerosi sono i tasselli da sistemare. Anzitutto le tasse, da cui il Cavaliere fa

discendere la poltrona per Fini agli Esteri. Da una parte c'è la buona disposizione di An, come attesta Altero Matteoli: «Vedo i presupposti per un accordo sul fisco...». Nelle ultime dichiarazioni, il presidente del Consiglio ha tenuto conto delle richieste di Alleanza nazionale, in particolare per quanto riguarda l'Irap...». Dall'altra parte, proprio per andare incontro ad An, si è stuzzicata la Lega. La quale vuol cancellare l'Irap non solo per la ricerca e l'innovazione tecnologica (di cui trarrebbe vantaggio la grande industria), ma pure per altre voci di cui possano profittare artigiani e piccoli imprenditori, che

poi sono la base sociale del Carroccio. Ieri sera Calderoli è volato apposta dal ministro dell'Economia per prospettargli il problema, suscitando qualche apprensione negli ambienti berlusconiani.

Risultato: oggi Siniscalco sottoporrà al vertice non una, ma diverse ipotesi di intesa, ciascuna corredata dei numeri su cui hanno lavorato sabato e domenica i tecnici del Tesoro. Berlusconi e gli altri condomini della Casa delle libertà avranno l'onere della scelta. Dovranno ascoltare il ministro, esporre i rispettivi punti di vista, trovare un compromesso. An non metterà i bastoni tra le

ruote, l'Udc starà alla finestra, bisogna vedere come si comporterà la Lega. E' la principale incognita rimasta sul tappeto, pure per quanto riguarda il rimpasto.

C'è da scommettere che Berlusconi, tra i colloqui di oggi, non tralascerà quello con gli emissari di Bossi. Vorrà capire se è vero che il Senatùr si prepara a chiedere la testa di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, in cambio di un via libera a Fini ministro degli Esteri. A Calderoli e Maroni chiederà fino a che punto la Lega tiene ad avere anch'essa un vicepremier, nel caso in cui volesse offrire quel-

la poltrona al segretario Udc, Marco Follini. Che non muore dalla voglia di occuparla, ma entrerebbe nella squadra di governo soltanto per una vicepremiership non inflazionata, altrimenti preferisce restare al partito. Dall'esito dei contatti col Carroccio dipenderà in buona misura quello del vertice.

Obiettivo del premier è congedare gli ospiti, stasera dopo il caffè, avendo sottoscritto un'intesa di massima sul taglio delle tasse e Fini agli Esteri. Se ci riuscirà, potrà dirsi soddisfatto, rinviando ai giorni successivi gli altri tasselli del rimpasto. Che si annuncia limitato: Rocco Buttiglione tornerà

alle Politiche comunitarie, oppure verrà spostato alla Funzione pubblica. Mario Baccini, ex collega ex-Dc, nel posto lasciato libero da Buttiglione. Stop. Perdoni quota la promozione di Adolfo Urso al Commercio estero, come quella di Gianfranco Micciché al Mezzogiorno (entrambi sono già vice-ministri).

Dunque, pochissimi cambi. Non perché vi sia un vincolo di natura costituzionale (esistono precedenti della Prima Repubblica in cui vennero cambiati in blocco cinque ministri), ma perché gli appetiti vengono mangiando. E alla fine il Cavaliere non saprebbe più come soddisfarli.

LA DECISIONE PRESA AL CONSIGLIO FEDERALE DI IERI

Il silenzio-assenso della Lega pronta a rilanciare sulle regionali

«Non chiediamo niente: né ministeri, né posti da vicepremier» Il Carroccio insiste per avere la presidenza di una regione del Nord

Giovanni Cerruti

MILANO

Quasi un silenzio-assenso condizionato. E una cambiale, assai pesante, da incassare a primavera, alle elezioni regionali. A due mesi e due giorni dall'ultima volta, si riuniscono i colonnelli del Consiglio Federale - «all'unanimità» - dicono si alla linea della Lega di Governo. A Roberto Calderoli e a Roberto Maroni che ha proposto una sorta di mozione di fiducia. E il sì vale anche per questa sera, per quel che Calderoli andrà a dire al vertice di maggioranza. Sintesi: «Noi non chiediamo niente, né ministeri né vicepremier per noi (e figuriamoci per Tremonti, che è di Forza Italia). Decida Berlusconi a mandare Fini agli Esteri e nominare un nuovo ministro Udc. Noi spenderemo questo credito più avanti, sulla Riforma Costituzionale, e alle prossime regionali». Appunto, la cambiale.

Dopo tanti sussurri è la prima volta che la Lega comincia a scoprire questa carta. Lo fa senza dichiarazioni ufficiali,

nessun comunicato, ma con quel passaparola che porta un autorevole leghista a confermare così: «A noi interessano l'approvazione della Riforma Costituzionale e la sua attuazione. E ciò potrà avvenire solo se c'è almeno una regione che tira. Più che i posti al governo, ci preme il funzionamento della scuola o della polizia locale...». Dunque, per Berlusconi, un problema in meno e uno in arrivo. La Lega, anche se entusiasta, dà il via libera alle nuove nomine di ministri (per stasera prevedono solo quelle di Fini e dell'Udc Baccini), ma già avverte Premier e alleati: alle elezioni dell'aprile 2005 una regione del Nord sarà la nostra cambiale all'incasso.

Bel problema, per la Casa delle Libertà. Nessuno, in Lega, vuole aggiungere altro, né se la regione dei desideri sia la Lombardia piuttosto che il Veneto. Facile, anzi, scontato, che sia la prima. E che il candidato più spendibile, o credibile, o noto, sia il ministro del Welfare Maroni. In Lombardia, però, c'è il potentissimo



Roberto Formigoni che vuol essere Governatore per la terza volta. Assolutissimamente. E con una lista. E' un bel problema anche per la Lega, un obiettivo non facile. «Ci penso io, ne parlo io con Berlusconi», aveva assicurato Umberto Bossi domenica 17 ottobre, incontrando Maroni e Giancarlo Giorgetti. Qualche giorno più tardi, il Premier aveva sondato Formigoni per il posto da Commissario Euro-



A sinistra Roberto Cota. Qui sopra Calderoli, Castelli, Cè, Maroni e Speroni. A destra Giampaolo Gobbo

Il partito di Umberto Bossi avrà tre sottosegretari
Il sindaco di Treviso Gobbo alle Riforme
Roberto Cota alle Infrastrutture



peo: «Ma non vuole», aveva poi riferito ai leghisti.

A sentire i colonnelli del Consiglio Federale questa cambiale dovrebbe esser firmata entro la fine del mese, quando la trattativa su rimpasto e fisco sarà conclusa. E già stasera, al vertice di maggioranza, Roberto Calderoli dovrà sondare umori e reazioni. Su fisco e rimpasto Berlusconi decide pure quel che vuole, tanto alla Lega va già bene quel che era

stato stabilito da tempo. Un sottosegretario per il ministro Calderoli, e sarà il sindaco di Treviso e segretario dei leghisti veneti Giampaolo Gobbo, europarlamentare non rieletto. Un sottosegretario alle infrastrutture, e dovrebbe essere Roberto Cota, novarese, presidente del consiglio regionale e segretario dei leghisti del Piemonte. Un sottosegretario al ministero dell'Industria, e sarà un leghista veneto

ancora senza nome.

A Calderoli, e alla Lega di governo, tocca quest'altra trattativa ben più importante, quella sulla regione da conquistare. Dal Consiglio Federale, per una volta, è uscito senza asteriazioni, subito diretto a Roma per un incontro con il ministro Siniscalco. Ha però avuto le sue soddisfazioni, Calderoli. I colonnelli leghisti hanno votato all'unanimità relazioni e intenzioni, compresa quel-

la sulle regioni (Regione Lombardia). E hanno deciso che, da questo momento, saranno bandite le deviazioni dalla linea di governo. «Un conto è la contrapposizione tra indipendentisti e federalisti, un altro è dividersi sulla linea di governo». Di più, l'unico che potrà parlare del futuro della Lega di governo sarà Umberto Bossi. Che, tra casa e clinica, ha già da preoccuparsi del Presidente della Lombardia.

IL MINISTRO ANTICIPA LA POSIZIONE DELLA DESTRA: BENE RIDURRE L'IRPEF, PERÒ ANCHE LA CANCELLAZIONE DELL'IRAP ERA NEL PROGRAMMA DI GOVERNO

«Nessuno chieda a noi di pagare un prezzo»

Alemanno: nel partito si apre la fase di una gestione più corale, serve collegialità

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

NON ci deve essere prezzo da pagare per la nomina di Fini agli Esteri. Gianni Alemanno invita gli alleati a ragionare nei termini di una coalizione che deve prepararsi a vincere le prossime elezioni. E l'unico modo, per il ministro delle Politiche Agricole, è legare i nuovi incarichi di governo a determinate scelte di politica economica. Insomma, il rimpasto e la riforma fiscale non sono due questioni separate.

Ministro, il vertice della maggioranza non si preannuncia in discesa. Sono molte le questioni aperte. Perché non riuscite a chiudere la verifica infinita? «Non siamo noi ad aprire le veri-

che. Sono i nodi irrisolti che vengono al pettine. Comunque, le condizioni per un'intesa ci sono se troviamo un accordo su una riforma fiscale che sia veramente a vantaggio delle piccole e medie imprese e delle famiglie. Se a questo si aggiungerà il rafforzamento del governo, allora potrà cominciare una nuova fase che ci consentirà di affrontare la fine legislatura nel miglior modo possibile».

Ma c'è un accordo sulla riduzione delle tasse? «Mi auguro di sì. Tra An, Lega e Udc c'è una convergenza. Il dato fondamentale è che non ci sono le risorse per ridurre le tasse ai redditi più alti. E' inutile giocare con le parole: se il contributo etico diventa la quarta aliquota va bene. Il problema è di fondo è che non si può concentrare la riduzione delle tasse sui redditi più alti, né da un punto di vista della presentabilità elettorale e sociale né dal punto di vista della manovra di

bilancio. La coperta è troppo corta e bisogna concentrare le risorse laddove c'è maggiore necessità».

Niente quindi quarta aliquota temporanea? «Intanto va fatta adesso, al 43%, poi si vedrà...».

Anche Berlusconi la pensa così?

«Ho letto un lancio di agenzia in cui Berlusconi, parlando con Bruno Vespa, avrebbe detto di voler mantenere le attuali aliquote e l'innalzamento verso l'alto degli scaglioni di reddito. Questo modo di ridurre le tasse potrebbe andare bene. Ma attenzione, non c'è solo la questione dell'abbassamento dell'Irpef. Vorrei ricordare che nel programma elettorale c'era anche la cancellazione dell'Irap e non mi sembra un aspetto secondario».

Ma per la nomina di Fini alla Farnesina c'è un prezzo da pagare?

«Non ci deve essere un prezzo da

66 Con Lega e Udc c'è convergenza: il dato fondamentale è che non ci sono risorse per ridurre le tasse ai redditi alti 99

pagare quando c'è in ballo il programma e gli interessi dei cittadini. Le nomine e i nuovi assetti di governo sono legate all'applicazione di politiche: non ci può essere un compromesso sul programma in cambio di poltrone, neanche per la Farnesina».

Un altro ostacolo sulla strada di Fini è la richiesta dell'Udc a



Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno

dei socialisti di una legge elettorale proporzionale. Su questo ci sarà una trattativa? «Personalmente sono favorevole al proporzionale purché sia con lo sbaramento e il premio di maggioranza sul modello del sistema regionale. L'importante è che venga salvaguardato il principio del bipolarismo e che gli elettori possano scegliere la

coalizioni di governo prima del voto e non dopo».

Cosa succede dentro An se Fini va agli Esteri? «Il ruolo del coordinatore diventa più forte e più autonomo. Dovremo nominare uno nuovo, ridefinendo l'accordo che portò alla nomina di La Russa. Non escludo che La Russa possa continuare a svolgere questo

ruolo ma ci vuole un'intesa più forte di quella che c'è stata finora».

Lei sarebbe disposto a fare il coordinatore?

«Se ci fosse una disponibilità unitaria da parte di tutte le componenti, ecci noi pronti».

Storace sostiene che l'indicazione del nuovo coordinatore deve venire da Fini e non dalla direzione del partito. Lei è d'accordo?

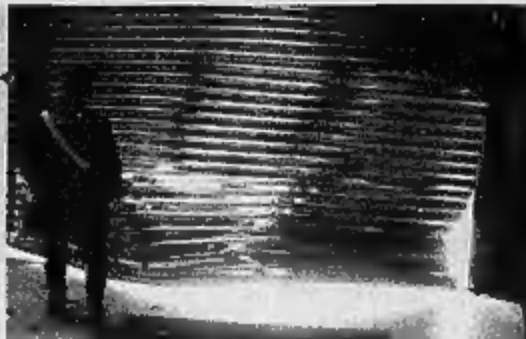
«Certamente l'indicazione deve venire da Fini ma deve trovare l'intesa dentro la classe dirigente, prima ancora che tra le componenti del partito. Con il nuovo incarico di Fini si aprirebbe la fase di una gestione più corale: è necessario che emerga un'effettiva collegialità. Questo non significa sciogliere le componenti: chi dice questo fa esasperazioni teoriche. Le componenti non si sciogliono per decreto. Si superano in positivo se c'è una gestione unitaria e vincente del partito. Più in generale Fini alla Farnesina per An avrebbe un significato politico molto rilevante: quel ministero è uno dei luoghi simbolo dove si realizza il principio dell'interesse nazionale che è sempre stato uno dei cardini del partito».

I PRECEDENTI ASSALTI INCENDIARI

OTTOBRE 1995
La Manpower oggetto di un attentato incendiario contro la sua sede di Settimo Milanese. Due giorni dopo vengono compiuti, con le stesse modalità, attentati a un circolo Arci di Milano e a una sede Ds a Monza. In quel caso, la rivendicazione, non firmata, arriva via fax a un quotidiano

LUGLIO 2001
L'agenzia di lavoro interinale Select Italia Lavora, subisce un attacco incendiario, rivendicato dal Fronte Rivoluzionario per il comunismo. Ma prima di lei nello stesso periodo sono diventati obiettivo una sede Cisl in via Giambellino, la Mivar televisori

di Abbiategrasso, la casa dell'assessore regionale alla Sanità, Carlo Borsani, le sedi Fiat di Milano e Monza. In questi casi si trattava di ordigni esplosivi incendiari depositi e non fatti esplodere



30 APRILE 2002
Un'azione simbolica del centro sociale Magazzino 47 di Brescia colpisce 17 agenzie di lavoro interinale, i luoghi dello sfruttamento del lavoro precario, i cui ingressi vengono sigillati con del silicone

3 MAGGIO 2002
Un ordigno tipo bomba carta viene fatto esplodere, sempre a Brescia, nei pressi di un'agenzia di lavoro interinale della multinazionale Randstad, facendo un gran botto e lievi danni

30 OTTOBRE 2004
Due bombe carta ancora contro un'agenzia di lavoro interinale, la Manpower di via Pellegrino Rossi. Alle cinque di mattina. Simili le modalità a quelle di ieri

NESSUN FERITO, MOLTA PAURA. LE RIVENDICAZIONI ANCHE ALLA REDAZIONE MILANESE DELLA «STAMPA»

Riecco gli anarchici, tre bombe a Milano

Due ordigni vicino a San Vittore, uno in un'agenzia interinale

Paolo Colonnello
MILANO

Tre piccole esplosioni nel cuore della notte, più per far paura che vittime, fanno ripiombare Milano in un clima cupo che se pure «all'arma», dice il prefetto Bruno Ferrante, suscita però «grandissima attenzione», dato che gli attentati fanno seguito ad analoghe esplosioni, avvenute due settimane fa e sempre ai danni di agenzie interinali.

Tre «bombe carta», due piazzate nei pressi del carcere di San Vittore e una davanti all'agenzia di collocamento Adecco di corso Lodi, che solo a sera trovano una parziale rivendicazione in un doppio volantino scritto con un grafico e fotocopiato, firmato dalla «Federazione Anarchica Informale, Cellule insorgenti metropolitane», sigla che secondo gli inquirenti appartiene a quella galassia sfuggente dei cosiddetti «anarchici insurrezionalisti» che da anni sottoscrivono micro-attentati in giro per l'Italia. «Se il lavoro salariato è un furto di vita, il contratto a progetto è una rapina», scrivono gli attentatori nel loro volantino riferendosi all'esplosione, e solo a quella, davanti all'agenzia interinale. Poi seguono una serie di minacce: «ai porci in divisa o in toga» cui si promette «dinamite nelle vostre tane» se non verranno rimossi «i compagni in libertà da subito»; e quindi «agli sciacalli pennivendoli», ovvero i giornalisti, che «non pubblicheranno per intero questo comunicato» si vedranno recapitare «direttamente in redazione» un «omaggio esplosivo». Minaccia, quest'ultima, ripetuta telefonicamente anche al centralino della redazione di Milano de La Stampa, cui ieri sera i terroristi hanno telefonato per far ritrovare la rivendicazione, lasciata in una cabina telefonica di piazza Segre, non lontano dalla Stazione Centrale, davanti a una concessionaria Fiat. Un'altra rivendicazione, con «avviso telefonico» alle redazioni di Repubblica e de Il Giorno, è stata fatta trovare poco distante, in via Livigno angolo via Jenner. Nel volantino non anche la «prova» dell'autenticità della rivendicazione: «l'indicazione degli elementi usati per la fabbricazione dell'ordigno: «muccia da cava, polvere da sparo in contenitori cilindrici e cariche per accendini».

Ma se per l'ordigno sistemato

in una fioriera davanti all'agenzia interinale Adecco c'è un filo rosso, confermato anche dalla rivendicazione, che la collega alla bomba lasciata il 29 ottobre davanti alla Manpower di via Imbonati, per le due bombe ritrovate casualmente da dipendenti della nettezza urbana in due diversi cassonetti vicino al carcere, ancora non esiste una spiegazione certa. Non si esclude che gli ordigni, confezionati in modo simile a quello ritrovato davanti all'agenzia di corso Lodi, possano essere stati armati dalla stessa mano anche se per un'azione dimostrativa diversa da quella rivendicata in serata dagli «Anarchici Informali» e sfumata per un contrattempo. Il loro ritrovamento, intorno alle 8 e mezzo del mattino, è stato infatti del tutto casuale e minimo era la loro portata offensiva: i dipendenti dell'Ansa si sono accorti di avere a che fare con una bomba solo dopo aver sentito una sorda esplosione all'interno del mezzo dove era stata scaricata la spazzatura contenuta in uno dei due cassonetti, mentre transitavano da via Paleocopa, tanto da aver pensato inizialmente che si trattasse di bombole spray. Solo un successivo controllo della Digos ha fatto scoprire che mezz'ora prima un'altra bomba era esplosa in un cestino dell'immondizia di piazzale Aquilina, proprio dietro il carcere di San Vittore, dove lo stesso pattatore di spazzatura aveva ripulito i cassonetti della zona.

Più tardi, erano circa le 6 del mattino, la terza bomba esplose in tutt'altra zona della città, davanti all'Adecco, mandando in frantumi le vetrine dell'agenzia interinale. Nella notte del 29 ottobre scorso due bombe erano state lanciate contro le vetrine Manpower di via Pellegrino Rossi, periferia nord della metropoli: nessun danno e nessuna rivendicazione. Ma il motivo della mancanza di una firma si è capito soltanto ieri con il volantino fatto ritrovare ai giornalisti: le «Cellule insorgenti metropolitane» sembrano muoversi con una strategia precisa, seguendo una mappa di paura i cui punti cardinali sono fissati nella loro farneticante rivendicazione: «attaccare banche e agenzie di lavoro; sabotare il profitto e la produzione». E tutto lascia presagire che gli attentati dell'altra sera e di due settimane fa non saranno gli ultimi.



I danni causati dall'esplosione all'agenzia di collocamento Adecco in corso Lodi

NELLE 32 RIGHE RECAPITATE DOPO GLI AGGUATI, MINACCE A MAGISTRATI, POLIZIOTTI, GIORNALISTI

Una sigla, la galassia insurrezionalista

Lo stesso contenitore, a Genova o Bologna cambia il nome

Fabio Poletti
MILANO

Sono sempre loro. Quelli delle bombette nei cassonetti sotto casa di Romano Prodi a Bologna, dicembre 2003. Quelli degli ordigni davanti al commissariato della polizia di Sturla a Genova, marzo di quest'anno. E quelli di un volumetto anonimo - «Ad ognuno il suo. 1000 modi per sabotare questo mondo» - che da mesi circola negli ambienti più radicali. Inconfondibile la sigla del volantino che ricompare ancora ora, a rivendicare l'attentato all'agenzia di lavoro interinale «Adecco» di corso Lodi a Milano: «Federazione anarchica informale». Nel documento, due facciate scritte a normografo, è aggiunta

anche un'altra firma, fino ad ora inedita: «Cellule insorgenti metropolitane». Ma non deve stupire. La sigla «Federazione anarchica informale» è solo un cartello, buono per tutta l'area insurrezionalista chiamata a fare sentire la sua voce contro le carceri, i cantieri dell'alta velocità, i politici, le banche, la polizia e ora le agenzie di collocamento al lavoro. A Genova la sigla per esteso diventa «Brigata 20 luglio», dal giorno della morte di Carlo Giuliani durante gli scontri del G8. A Bologna è «Cooperativa artigiana fuoco e affini». A Milano sono ora le «Cellule insorgenti metropolitane», alla cui firma segue la «A» di anarchia in cui è inserita con un accostamento altrettanto inedito una stella a cinque punte,

quasi a voler indicare una strategia comune da parte di strutture politiche differenti. Il testo del volantino - trenta righe in tutto - è poco più di un insieme di slogan. «I covi di sfruttamento legale sono responsabili della gestione, diffusione e organizzazione della precarietà nella nostra vita e del nostro lavoro». «Se il lavoro salariato è un furto di vita il contratto a progetto è una rapina». «Attaccare banche e agenzie di lavoro». «Sabotare il profitto e la produzione». «Sostegno e solidarietà alle lotte autonome». «Fuoco per gli sfruttatori e i loro servi». «Guerra sociale contro stato e capitale». Seguono le solite minacce a poliziotti, magistrati e giornalisti definiti «sciacalli pennivendoli». Il

documento si conclude con un'indicazione - che fa ritenere il volantino molto credibile agli investigatori - sul tipo di ordigno usato. Una bombetta facile. Come se ne trovano tante su Internet. O come insegna a costruirle un opuscolo che da mesi circola negli ambienti più radicali. La copertina è marrone. Non ci sono indicazioni né sull'autore né sul luogo dove è stato stampato: «Gli autori reali sono tutti i ribelli che hanno sperimentato, in una congiura di saperi collettivi, le pratiche qui raccolte». Il titolo è già tutto un programma: «Ad ognuno il suo. 1000 modi per sabotare questo mondo». Poco meno di duecento pagine insegnano a costruire ogni tipo di ordigno. Solo le prime sei paginette, sono la concisa somma

politica di chi sogna «azione diretta» e «sabotaggio». «Sabotare ciò che ci opprime significa non delegare la propria rabbia a cercare di far tacere le macchine per ritrovare allo stesso tempo il silenzio e la parola di una libertà possibile. Il sabotaggio è stato da sempre uno strumento di resistenza nelle mani degli sfruttati».

Niente di nuovo. I discorsi di sempre in certi ambienti radicali. Magari con qualche accenno d'epoca, che poteva andare bene anche ai bombaroli anarchici di due secoli fa: «Agiamo fino ad ora perché non crediamo alle condizioni che maturano da sole e perché siamo, semplicemente, sfruttati che non vogliono più esserlo... Sabotare per vivere. Si tratta di trasformare questa impetuosa necessità in un'apassionante avventura». Non ci sono sigle politiche alla fine del libretto. Chi si riconosce nella «Federazione anarchica informale» lascia che a parlare siano soprattutto le bombe. Sperando che qualcuno raccolga l'invito, come avevano scritto nel volantino dopo l'attentato di Genova: «Senza tregua. Continueremo a colpirvi. Ogni promessa è debito».

I DS: CHIARA E FERMA CONDANNA, NESSUNA GIUSTIFICAZIONE DELL'ILLEGALITÀ

Bertinotti: espropri sbagliati, ma no alle repressioni

Sul caso dei saccheggi dei Disobbedienti, un' informativa della Digos finisce alla Procura di Roma

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Fausto Bertinotti è netto sugli espropri proletari al supermercato Panorama alla libreria Feltrinelli: «Sono un'azione politicamente sbagliata e controproducente». E il dubbio che i Disobbedienti, l'ala dura di quei movimenti no global che Rifondazione da sempre ambisce a rappresentare, li abbiano compiuti apposta, è proprio a ridosso della manifestazione di sabato del Prc in difesa dei lavoratori precari, per metterlo in difficoltà, gli è venuto eccome. «Certo, l'intervista di Luca Casarini depone a favore di questa interpretazione», risponde in margine alla presentazione in Campidoglio del libro *Non violenza. Le ragioni del pacifismo*, di cui l'autore insieme a Marco Revelli e Lidia Menapace, testo che approfonisce la nuova linea «non violenta» delineata un anno fa dal leader di Rifondazione. Casarini non solo aveva sostenuto che

la spesa proletaria non è un furto, è una nuova forma di sciopero ma aveva definito il segretario del Prc un nodo che ha purtroppo ha lacerato il movimento».

Bertinotti si trova in una situazione obiettivamente imbarazzante. E lo è anche di più dopo che la procura della Repubblica di Roma ha deciso di intervenire «che, sull'onda delle polemiche e delle molte interrogazioni presentate dal esponenti del centrodestra, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano ha convocato per stamattina un vertice operativo delle forze dell'ordine per discutere, fra l'altro, della ripresa della «violenza politica» a Roma. Dopo aver informato che la Digos ha identificato 68 disobbedienti implicati nel blitz di sabato e che sono state impartite disposizioni ai questori perché i responsabili vengano denunciati e, quando colti in flagranza di reato, anche arrestati.

Una posizione che a molti esponenti della destra era sembrata

troppo blanda. «Altro che espropri, questi sono furti in piena regola e vanno puniti subito» osserva il ministro Gasparri. A fare fuoco e fiamme è soprattutto An. Un gruppo di suoi senatori chiede al governo per quali motivi non si sia provveduto in tempo a prevenire siffatte azioni e quali siano i «metodi» che si intendono contestare. Appena un po' più morbida Fi, il cui vicecapogruppo al Senato Barrelli ha firmato un'interrogazione a Pisano e Castelli per «conoscere i dettagli del blitz», mentre il ministro Marzano ritiene che si debbano isolare le forze del conflitto. Condanna totale da parte della Lega, che parla di «azioni concertate» e stigmatizza l'indulgenza di prefetti e questori verso i centri sociali.

All'iniziativa di Pisano non obietta la Gad, l'ala moderata del centrosinistra. Anzi. «In un paese democratico non vi può essere alcuna giustificazione verso forme di lotta illegali né ci

può essere neutralità o indulgenza verso chi usa violenza», osserva lapidaria una nota del coordinatore dei Ds Vannino Chiti. Mentre dall'Udeur si arriva a chiedere all'opposizione tutta di riconoscere che un ministro dell'Interno di centrosinistra avrebbe agito allo stesso modo. Bertinotti non può starci. Chiede che «un gesto sbagliato non si risponda prendendolo a pretesto per azioni repressive». Ricorda che nel '77 molte di queste azioni finivano senza arresti. E si sforza di individuare una via mediana coerente con la sua linea, prendendo distanza da esponenti del suo stesso partito come Giovanni Russo Spena, che si schiera dalla parte dei Disobbedienti Robin Hood, pur arrivando ad affermare candidamente che «naturalmente si tratta di gesti illegali». Per il deputato del Prc, che tali espropri ricorda di averli fatti a suo tempo, «va riscritta la grammatica della legalità, perché alcuni atti legali hanno

come finalità la presa di coscienza di massa». E meno male che almeno Vittorio Agnoletto, che pure negli anni scorsi ha legato il suo nome ai no global, si trincerava dietro il suo nuovo ruolo di «parlamentare e rifiuta qualsiasi collegamento». «Non ho abbandonato il movimento, ma sto occupandomi di tutt'altro».

Russo Spena ha una posizione personale, non siamo una cassa, osserva l'ex Subcomandante Fausto. Bertinotti sottolinea come i movimenti sono anche quelli che hanno sfilato sabato pomeriggio, tra i quali vi era anche Rifondazione. E spiega: «Se è vero che esiste un problema gigantesco di impoverimento delle masse, questo non è il modo efficace di intervenire perché è un atto incomprensibile ai più, un atto di sopraffazione a danno di realtà che meritano invece di essere rispettate». «Una pratica avanguardista che diviene controproducente per gli stessi fini che intende perseguire,



L'esproprio proletario: avvenuto sabato scorso in un supermercato di Roma

recita una nota della stessa Prc, che continua: «In una pratica non violenta non vi può essere contraddizioni fra metodi e fini perseguiti». Veltroni, presentando il libro, elogiava la linea della nonviolenza

ed esortava la sinistra a «superare ogni residua ambiguità». Bertinotti, in margine, rifiuta però di andare al di là del politicamente sbagliato e di definire l'esproprio un gesto evile. O manovile.

NEL REGGIO

Autotrasportatore ammazzato in un agguato
La vittima incensurata non aveva legami con la malavita

Un autotrasportatore, Salvatore Cirillo, 34 anni, è stato ucciso in località «Cantina Cordiano» di Giffone, nel Reggino. L'uomo è caduto in un agguato tesogli da sconosciuti mentre era alla guida del suo autotreno carico di legname. Contro Cirillo, che viaggiava da solo, sono stati esplosi numerosi colpi di fucile mitragliatore e di calibro 12. Le indagini vengono svolte da trecentosessanta gradi; gli inquirenti, al momento, non escludono nessuna pista, soprattutto perché la vittima non aveva precedenti penali di rilievo né veniva indicata vicina ad elementi della malavita organizzata. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli agenti di una volante della polizia di Stato, in servizio proprio su quella strada, ma per Salvatore Cirillo non c'era più nulla da fare.



IN SARDEGNA

Assalto alla caserma della Forestale
I malviventi volevano rubare delle armi

Una sparatoria, di cui non si conoscono ancora le esatte circostanze, è avvenuta ieri a Orgosolo tra due pattuglie di agenti della Forestale e un gruppo di banditi. Sono stati i primi, che stavano rientrando nella caserma a notare davanti all'edificio 4 individui col volto coperto e armati (sembra anche con una mitraglietta). Gli agenti della forestale, sette in tutto, hanno sparato con le armi in dotazione e i banditi hanno risposto al fuoco, riuscendo ad allontanarsi. Nessuno sarebbe rimasto ferito. È stato subito dato l'allarme e sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato della Polizia di Stato. Gli investigatori non escludono che i malviventi avessero progettato un assalto alla caserma per portare via armi, approfittando dell'assenza degli uomini della Forestale.

L'ALLARME PER IL DILAGARE DELLA CRIMINALITÀ

Vertice al Viminale sull'escalation di violenza

Il ministro Pisanu: «Più polizia e videocamere nei quartieri a rischio»

Guido Ruotolo

ROMA

Aveva invitato i napoletani a fare la loro parte, a mobilitarsi accanto alle forze dell'ordine e alle istituzioni, perché a Napoli sono a rischio le fondamenta stesse della convivenza civile. Un appello ai napoletani, sapendo che a lui spettava dare risposte concrete sul terreno della sicurezza e dell'ordine pubblico. E oggi, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, incontrerà, in un vertice al Viminale, il capo della Polizia, De Gennaro, i comandanti generali dei carabinieri e della Finanza, Gattardo e Speciale, il prefetto di Napoli, Renato Profili, e il direttore del Sisde, Mario Mori.

Un vertice per fare il punto sulla «recrudescenza» della violenza criminale a Napoli (e quella politica, a partire dagli attentati di Milano e dagli espropri proletari romani). Per valutare le eventuali proposte da trasformare in decisioni operative. Più che l'invio di altre forze di polizia a Napoli, escludendo l'impiego dei militari, Pisanu potrebbe puntare su un ulteriore investimento di risorse in innovazioni tecnologiche a supporto dell'attività di controllo del territorio, per estendere la rete di «videosorveglianza» nei quartieri a rischio della città. I ripetuti atti di violenza delle ultime settimane sono la prova che è in atto una nuova guerra di camorra. L'adri spietati che non esitano a sparare sui passanti pur di svaligiare un carico di elettrodomestici; negozi fatti esplodere con un ordigno e l'agguato a quattro carabinieri fuori servizio.

re «razionalizzazione» delle forze di polizia sul campo - che prevede anche l'apertura di nuovi presidi sul territorio - su uno sforzo maggiore degli apparati di intelligence e di prevenzione per contrastare ancora con più efficacia la criminalità napoletana e, soprattutto, per capire cosa sta accadendo a Napoli. Se i segnali di queste ultime settimane indicano l'esplosione di una nuova guerra di camorra.

Pisanu sarà a Napoli nei prossimi giorni, in occasione della firma dell'accordo sulla nuova cittadella della polizia. E incontrerà le istituzioni locali e le forze dell'ordine.

Ma oggi, nel vertice del Viminale, si affronterà anche il capitolo della violenza politica (gli espropri romani) e degli attentati di Milano. Un campanello d'allarme. La rivendicazione degli attentati alle agenzie di lavoro interinale Adecco

(ieri notte) e Manpower (30 ottobre) da parte della Federazione anarchica informale, il raggruppamento di sigle di anarcosurrezionalisti nato con gli attentati (pacchi esplosivi) del dicembre scorso contro le istituzioni europee, è stata «inattesa». La nostra intelligence ipotizzava che questi attentati, in assenza di rivendicazione, potessero essere attribuiti a un'area filobrigatista o dell'anta-

gonismo. Attribuendo, invece, agli anarcosurrezionalisti - in assenza di rivendicazione - le due bombe carta esplose nei pressi del carcere di San Vittore.

In queste «napoletane» emotive sembra andare in «inattesa» un dialogo tra sordi. La città, gli esponenti politici, i rappresentanti istituzionali discutono offrendo ventagli contrapposti di analisi e di proposte. Il sindaco Rosa Russo

Iervolino, ex ministro dell'Interno, Margherita, ripete che «Napoli non è un problema di ordine pubblico ma una emergenza sociale». Il governatore della Campania, Antonio Bassolino, precisa: «Il Welfare e le politiche sociali possono contribuire a contrastare la piccola criminalità. Per la grande, invece, ci vuole polso fermo e pugno duro». Il presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro, che ha

annunciato una imminente missione a Napoli, invece attacca la magistratura napoletana: «La Procura distrettuale antimafia è stata bloccata per mesi da faide interne, per la vicenda del procuratore Cordano». Oggi, pendono migliaia di richieste di custodia cautelare. Molti «gentiluomini» sono in libertà. A Centaro replica il presidente dell'Anm napoletana, Michele Del Prete, che lamenta l'esiguità delle risorse investite per la giustizia: «A Napoli c'è un problema che si chiama criminalità, non magistratura».

Nella babele di proposte per affrontare il dramma napoletano, il procuratore generale Vincenzo Galgano propone da piena punibilità a 16 anni, senza aspettare la maggiore età del minore criminale. Il segretario dell'Associazione nazionale dei funzionari di polizia, Giovanni Aliquò, critica le istituzioni napoletane: «Nessuno ha avuto finora il coraggio di promuovere una strategia alla Rudolph Giuliani, l'ex sindaco di New York, fautore della tolleranza zero contro il crimine e la violenza». Per l'opposizione alle giunte di centrosinistra (alla Regione e al comune di Napoli), invece, «Napoli paga il degrado dell'ordine pubblico provocato da un decennio di rinascimenti virtuali» (Emidio Novi, Forza Italia).

I TRE TEMI SUL TAVOLO DEL MINISTERO

IL FAR WEST IN CAMPANIA

Più che l'invio di altre forze di polizia a Napoli, escludendo l'impiego dei militari, Pisanu potrebbe puntare su un ulteriore investimento di risorse in innovazioni tecnologiche a supporto dell'attività di controllo del territorio, per estendere la rete di «videosorveglianza» nei quartieri a rischio della città. I ripetuti atti di violenza delle ultime settimane sono la prova che è in atto una nuova guerra di camorra. L'adri spietati che non esitano a sparare sui passanti pur di svaligiare un carico di elettrodomestici; negozi fatti esplodere con un ordigno e l'agguato a quattro carabinieri fuori servizio.



L'ESPROPRIO DI ROMA

Domenica scorsa Roma ha vissuto un flashback del 1977, quando tra i giovani del movimento era di moda la «spesa proletaria». Teatro dell'amarcord è stato un supermercato della Capitale, «cassalato» da un centinaio di disobbedienti al grido «oggi non si paga». I manifestanti, tra i quali disoccupati di Napoli e Acerra e Disobbedienti, si erano presentati alle casse di un grande supermercato con i carrelli pieni di roba chiedendo di non pagare. La protesta è finita quando la direzione dell'esercizio commerciale ha concesso 200 chili di pasta, altrettante bottiglie di salsa e numerose confezioni di acqua.



GLI ATTENTATI A MILANO

La rivendicazione degli attentati alle agenzie di lavoro interinale Adecco (ieri notte) e Manpower (30 ottobre) da parte della Federazione anarchica informale, il raggruppamento di sigle anarcosurrezionalisti nato con gli attentati (pacchi esplosivi) del dicembre scorso contro le istituzioni europee, è stata «inattesa». La nostra intelligence ipotizzava che questi attentati, in assenza di rivendicazione, potessero essere attribuiti a un'area filobrigatista. Attribuendo, invece, agli anarcosurrezionalisti le due bombe carta esplose nei pressi del carcere di San Vittore.



IL QUESTORE MALVANO RESPINGE LE ACCUSE

«A Napoli c'è una guerra
La gente non sta con noi»

Quest'anno la polizia ha eseguito oltre 800 mila controlli
«Noi lavoriamo bene, ma la cultura dell'illegalità è diffusa»

intervista

Fulvio Milone

Che cosa vuole che le dica, che respiriamo un clima di guerra, che viviamo in un'emergenza continua? In questa città assediata da mille emergenze è così da sempre: tutto quello che si fa sembra non basti mai, perché a un allarme sociale se ne aggiunge subito un altro. In realtà non abbassiamo certo la guardia, continuiamo a lavorare bene e con serenità.

Il questore Franco Malvano, da due anni e mezzo a capo della polizia napoletana, è di quegli uomini che alle parole preferiscono i fatti. Nel suo ufficio al secondo piano della questura, un palazzone in marmo bianco di epoca fascista, mette a punto i dettagli di una maxi-retata («controllo straordinario», come preferiscono definirlo i suoi collaboratori) nel quartiere Secondigliano, epicentro del terremoto criminale che da giorni sta squassando le fondamenta della convivenza civile a Napoli. Centocinquanta uomini sono stati mobilitati in serata per setacciare le strade e violare le case-bunker della camorra nel rione Scampia, il cuore malato di Secondigliano, dove sabato sera i camorristi hanno sparato di nuovo, uccidendo un giovane e ferendone altri cinque.

Le parole pronunciate la settimana scorsa dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu (il napoletano onesti ma spesso inerti e rassegnati devono schierarsi al fianco degli investigatori per riprendersi la loro città e il loro futuro) hanno scatenato polemiche che non hanno risparmiato neanche le forze dell'ordine. «Ma io non ho tempo per le polemiche, devo continuare nel



Il questore di Napoli, Franco Malvano

mio lavoro che, le assicuro, non è facile», dice Malvano.

Eppure l'appello del ministro, oltre che commiati positivi, ha raccolto critiche. Molti napoletani hanno invitato Pisanu a garantire più sicurezza invece di emettere giudizi che non gli competono. E dicono che qui la polizia si vede poco nelle strade. Non è così? «Non è così. Conosco bene questa città, ci ho lavorato per 17 anni con incarichi svolti soprattutto nella squadra mobile. Mi creda, a Napoli sembra sempre che niente basti per risolvere i problemi. Questo accade perché siamo alle prese con mille emergenze di ordine pubblico: mi riferisco, per esempio, a cortei dei disoccupati o alle tante manifestazioni di piazza che quasi ogni giorno si svolgono in città. Ma torniamo alla sua domanda. Non io, ma i numeri smentiscono ciò che dice che le forze dell'ordine sono poco presenti sul territorio. Dall'inizio dell'anno sono state controllate 800 mila persone. Ripeto, ottocentomila: si rende conto di quante sono? Nello stesso periodo sono stati esegui-

ti 4500 arresti. Mi sembrano risultati più che positivi, ottenuti non certo rimanendo al caldo e al sicuro negli uffici. Certo, qualcuno dirà che i delinquenti arrestati tornano subito in libertà ma questo, se mi consente, non è un problema di cui possa farsi carico la polizia».

C'è anche chi sostiene che debba essere reso più efficiente il lavoro di intelligence...

«In realtà le indagini sulla malavita organizzata sono efficaci. Un dato per tutti: da quando sono questore a Napoli abbiamo sequestrato beni per 400 milioni. Mi soffermo su questo aspetto della lotta alla criminalità perché, come è facile immaginare, l'individuazione del patrimonio illecito si ottiene solo con un complesso, lungo e spesso oscuro lavoro di intelligence. Insomma, al di là della percezione del cittadino medio, qui parlano i numeri, e questi numeri mettono in evidenza un bilancio del lavoro delle forze dell'ordine decisamente in attivo. Ma tutto questo, naturalmente, non significa che non ci siano problemi».

Quali? «Credo che il ministro abbia centrato il problema quando si è rivolto ai cittadini onesti affinché si schierino a fianco delle forze dell'ordine. Intendiamoci, l'omertà non è più una caratteristica di tutti gli strati sociali, di tutte le categorie. Un esempio: i contatti continui e proficui con l'amministrazione municipale e con il consulente antiracket del Comune, Tano Grasso, stanno dando grossi risultati nella lotta alla piaga delle estorsioni. Sono state istituite associazioni di commercianti e imprenditori nei quartieri più colpiti dal racket come Pianura, Secondigliano, Bagnoli. C'è collaborazione, il numero delle denunce aumen-



Controlli dei carabinieri nei giorni scorsi a Napoli

ta e questo, se mi consente, accade anche per merito della polizia che sa porsi nel modo giusto nei confronti di chi sa di affrontare dei rischi...».

Allora dov'è il problema? «Resta l'omertà: è ancora troppo diffusa nelle strade di Napoli. La gente spesso non ci aiuta. A Secondigliano, dopo la sparatoria di sabato, non abbiamo trovato un solo testimone disposto a raccontare quello che ha visto. Eppure, di persone che hanno assistito all'aggressione, a quell'ora ce n'erano tante».

Tacciano per paura? «Credo che la ragione sia anche un'altra. C'è scarsa collaborazione perché purtroppo si è radicata una cultura dell'illegalità diffusa, e difficile da sradicare. Si manifesta fin nei piccoli gesti della vita quotidiana: è considerata normalità guidare senza casco, passare in auto col rosso, sfrecciare con lo scooter sul marciapiede. Problemi che non possono essere risolti dalla polizia».

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEI MINORI CONTRO LE BABY GANG

«A giudizio anche i genitori»

NAPOLI

Indagini serrate sulla sparatoria in cui sabato un giovane è stato ucciso e altri cinque sono stati feriti, un quartiere nella morsa delle forze dell'ordine e una lunga scia di polemiche e proposte, compresa quella di abbassare la soglia di punibilità a 16 anni e di perseguire anche i genitori dei baby-criminali. Napoli cerca di fare fronte all'ondata di violenza che ha segnato le ultime settimane.

Gli investigatori sembrano certi che Antonio Laudieri, 25 anni, l'invalide ucciso sabato sera in un agguato a Scampia - il quartiere è stato setacciato da un centinaio di agenti in una vasta operazione di controllo

- fosse uno degli obiettivi dei sicari e che non si è trattato di un errore di persona. La squadra mobile ha indirizzato le indagini negli ambienti della spaccio di droga: la polizia è convinta che Laudieri fosse nel mirino dei killer insieme con un altro uomo - potrebbe essere già stato identificato - che è riuscito a mettersi in salvo. I funerali pubblici di Laudieri sono stati vietati dalla questura, contro la decisione ieri sera parenti e amici hanno organizzato una fiaccolata nel quartiere.

Giovani vittime e giovani assassini. Ma discutere la proposta di abbassare da 18 a 16 anni la soglia di piena punibilità avanzata dal procuratore generale di Napoli, Vincenzo Galgano, con il

quale concorda il presidente del tribunale per i Minorenni, Stefano Trapani, che rilancia: «Perché non prendere in considerazione un'idea che avevo già avanzato in passato, e cioè quella di abbassare l'imputabilità da 14 a 12 anni?». Ma per Trapani anche i genitori non si possono «chiamare fuori» rispetto ai comportamenti sbagliati dei figli minorenni ed è quindi giusto che rispondano di fronte alla legge delle loro inadempienze. Occorre valutare la possibilità - spiega Trapani - che qualora vi sia un'imputazione a carico di un minorenne anche i genitori debbano essere giudicati, e possano essere soggetti a pene fino alla perdita della potestà genitoriale. (m.c.)

IL PRESIDENTE DESIGNATO COMMISSIONE EUROPEA

Barroso istituirà un comitato di commissari Ue che vigileranno sul rispetto delle libertà civili

Il presidente designato della Commissione europea José Manuel Durao Barroso, intende un comitato di commissari Ue incaricati di vigilare sul rispetto delle libertà civili. Lo ha confermato ieri a Bruxelles una portavoce dell'esecutivo europeo sottolineando che - sebbene la del comitato e altri misure fossero state annunciate in seguito alle critiche ricevute dal commissario designato Rocco Buttiglione - questo nuovo organismo non va affatto interpretato come una «tutela» imposta a Franco Frattini destinato a prendere il posto di Buttiglione. «Solo il segno, ha detto la portavoce, Ahrenkilde, della «priorità che si vuole dare a questo ambito e non va interpretato in altra maniera». Poi ha confermato che «Barroso intende andare avanti esattamente come annunciato al Parlamento europeo alla conferenza dei presidenti dove aveva annunciato una serie di misure sulle libertà civili incluso il comitato».



José Manuel Durao Barroso

IL MINISTRO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

Buttiglione: voglio alimentare un movimento fra tutti quelli che vogliono difendere la libertà

«Non ho intenzione di fare un nuovo partito. Piuttosto voglio alimentare un movimento, rete di collegamento fra tutta la gente che mi ha appoggiato e fra tutti quelli che vogliono difendere la libertà. Fra tutti quelli cioè che credono non si possa discriminare un ma anche ebreo, un musulmano, un ateo, un omosessuale».afferma il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione, intervistato trasmissione «Omnibus» che andrà in onda domani su La7, e nella quale auspica che «vada bene» l'audizione del commissario Ue designato, Franco Frattini: «Spero - aggiunge - che nessuno gli chieda se è massone...». «La questione - aggiunge Buttiglione - è la libertà. Oggi in Italia c'è una minoranza a cui vengono negati i diritti perché contro i cristiani si possono lanciare calunnie che invece non hanno a che fare con la libertà».



Il ministro Rocco Buttiglione

LE TOGHE CONTRO LA RIFORMA: IL 25 NOVEMBRE PRIMO STOP

Giustizia, settimana decisiva Magistrati verso lo sciopero

L'Anm spiega le ragioni dell'opposizione con una serie di vignette
Rutelli rilancia il dialogo, il governo vuole il via libera entro giovedì

Guido
ROMA

Ci siamo, ci dovremmo. Oggi, la maggioranza. Senato potrebbe decidere di contingenza i tempi della discussione, per approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario giovedì. Se così sarà, la Giunta dell'Anm domani potrebbe decidere di proporre al Comitato direttivo centrale, che si terrà domenica, due giornate di sciopero, di cui una «virtuale» (si lavora e si destinano i soldi dello stipendio a qualche iniziativa di solidarietà). La prima data utile è quella del 15 novembre, in coincidenza con lo sciopero proclamato dagli avvocati penalisti. Nel frattempo, i magistrati hanno dato il via a una campagna «mediatica», «creativa», attraverso vignette satiriche che spiegano le ragioni dell'opposizione alla riforma.

All'inizio di questa che potrebbe essere la settimana decisiva, il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha proposto al centrodestra un tavolo di confronto sulla giustizia, chiedendo alla maggioranza di accantonare la riforma dell'ordinamento giudiziario, che nei suoi passaggi più importanti va rivista, invitando l'opposizione a scendere dalle «barricate» e ad uscire dall'«arroccamento» e i magistrati a non scioperare, «come prova di grande saggezza», a evitare «atteggiamenti di Grande Fratello». Una proposta che ha provocato mal di pancia a critiche all'interno dell'opposizione, apprezzamenti dal Guardasigilli Castelli e da esponenti Casa libertà.

«Se c'è un dialogo - spiega il ministro Castelli - noi siamo sempre disponibili. Avrei auspicato però che questa proposta di Rutelli fosse arrivata due anni fa: ci sarebbe stato più tempo per discutere. Oggi sicuramente non è così». Dice Peppino Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia: «E' una proposta interessante, forse tardiva, da valutare se è di tutta l'opposizione». I magistrati rinunceranno allo sciopero. Invece, per Gargani «il tavolo si potrà aprire all'indomani dell'approvazione della riforma al Senato. Se è un tavolo serio, lo verifi-



Le vignette dell'Anm

cheremo da subito». Michele Vietti, Udc, sottosegretario alla Giustizia: «Una discussione bipartita sulla giustizia è l'unica via di uscita dalle contrapposizioni che finora hanno impedito di qualsiasi riforma. A questo punto, il passaggio del Senato mi sembra obbligato. Rutelli dal generico e ci dica a condizione di quali modifiche l'ordinamento giudiziario potrà approvato con una intesa allargata, a partire dalla Camera».

A sentire Gargani e Vietti, dunque, la maggioranza dovrebbe andare a vedere le carte dell'opposizione. Ma i commenti arrivati dal centrosinistra alle proposte di Rutelli non sono incoraggianti. Ci sono i critici che ammettono che sulla giustizia si possa dialogare la maggioranza. Come Armando Cossutta, presidente dei Comunisti italiani: «Un tavolo con il centrodestra sulla giustizia è l'ultima a cui si può pensare. Questo governo ha violentato il prestigio e l'autorevolezza dei magistrati e ha fatto strame delle più civili ed elementari di giustizia». E il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario: «Ogni tentativo di dialogo con la Casa delle libertà è rivelato un'illusione o peggio un boomerang per il centrosinistra».

Altri, che affermano che è la Casa delle libertà a volere il dialogo. Peppino Caldarella, Ds: «Sono favorevole al dialogo, sulla giustizia il centrodestra è mai stato disponibile. Mai. La Cdl non è disposta ad andare al di là del progetto definito dagli avvocati di Berlusconi». Altri ancora che la prendono con Rutelli, per non aver discusso e concordato le proposte da lui. Vanni Chiti, coordinatore del Ds: «Non pongo un problema di legittimità, ma di opportunità: sarebbe utile per la coesione e l'unità del centrosinistra che proposte impegnative su terreni delicati venissero valutate e portate avanti insieme dalla coalizione e confrontate con il leader riconosciuto, che è il leader Romano Prodi».

E i magistrati, naturalmente, si chiamano fuori dalle critiche espresse da Rutelli. Spiega Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm: «Se l'appello di Rutelli sarà accolto dalle forze della maggioranza, potremo che gioire, non potremo scendere da barricate» cui non siamo «saliti». Sullo sciopero, Bruti Liberati conferma: «Vi siamo ricorsi in casi estremi. Se la riforma verrà approvata al Senato senza significative modifiche, difficilmente avremo altri per esprimere dissenso e protesta di fronte a una riforma che risolve i problemi, aggrava le situazioni e in crisi l'equilibrio dei poteri».

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

- GIURISDIZIONE SCELTA IRREVOCABILE.** Il magistrato, dopo cinque anni di servizio, due dei quali come uditore, dovrà scegliere se fare il pubblico ministero o il giudice. Per cambiare funzione si dovrà sostenere un esame orale e dovrà frequentare un corso di formazione presso la Scuola della magistratura. Una valutazione positiva. Soprattutto si dovrà cambiare distretto giudiziario. La scelta, una volta fatta, diventa irrevocabile.
- ISCRIZIONE A MOVIMENTI POLITICI.** I magistrati non potranno iscriversi ai partiti politici e non potranno essere coinvolti nelle attività di centri politici o affaristici che ne possano condizionare l'esercizio delle funzioni o appannare l'immagine.
- INTERVISTE.** Le interviste che riguardano i soggetti coinvolti nei processi in corso o già conclusi sono considerate illecite disciplinare.
- PROCEDIMENTI.** In un procedimento disciplinare per fatti gravi il Csm può disporre in via cautelare e provvisoria il trasferimento o la destinazione ad altre funzioni. E l'azione disciplinare può essere promossa entro due anni dalla notizia del fatto.
- POTERI DEL PG DI CASSAZIONE.** Il Pp della Cassazione può acquisire coperti segreti investigativi e il Guardasigilli può esercitare la facoltà di partecipare all'udienza delegando un magistrato dell'ispettorato che può presentare memorie, esaminare testi, consulenti e periti e interrogare l'accusato.
- IN PENSIONE A 75 ANNI.** I magistrati potranno andare in pensione a 75 anni e non più a 72 ore.

NONOSTANTE IL 41 BIS INDICAVANO LE AZIENDE DA COLPIRE

Capimafia dal carcere chiedevano il pizzo col fax

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Dal carcere i boss mafiosi partivano i fax con l'elenco delle imprese a cui imporre il pizzo, con i nomi di chi affiliare alla cosca e quello a dare la reggenza. Erano comunicazioni di servizio in codice che passavano all'insaputa dei responsabili degli istituti di pena. I capimafia sottoposti al 41 bis, l'articolo del codice penitenziario che prevede il carcere duro, continuavano a comandare anche da dietro le sbarre. Anche se sono condannati all'ergastolo. La legge consente a questi detenuti di utilizzare il fax, il telefono e anche il computer. E loro, come sostiene il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, approfittano degli spazi che concede loro il 41 bis, e per questo «segnala» il cattivo funzionamento.

La novità che gli ordini arrivavano direttamente sul fax degli affiliati a Cosa nostra emerge dall'inchiesta che ha portato nel Palermitano all'esecuzione di ordini di custodia cautelare in carcere, eseguiti dal Gico della

Guardia di Finanza e dei carabinieri. Emerge dalle intercettazioni ambientali che i boss Vito e Leonardo Vitale, gli ultimi alfieri di Cosa nostra stragista dei Riina e dei Corleonesi, gestivano la famiglia mafiosa di Partinico facendo all'esterno del carcere di Viterbo biglietti nascosti dentro la biancheria sporca e poi con le lettere inviate per fax, dove venivano utilizzate frasi a parole codificate che decifrate da Maria Gallina, la moglie di Leonardo Vitale.

La donna, arrestata per associazione mafiosa, rappresenta il fulcro dell'inchiesta, perché a lei era delegato il compito di curare i rapporti fra i boss detenuti e quelli liberi, ma anche la gestione dell'amministrazione della famiglia. Gallina si vanta di essere «donna di mafia» e «donna d'onore». E con lei è finita in cella anche la cognata, Antonina Vitale, quale i suoi fratelli detenuti avevano affidato compiti nella riscossione di denaro versato dalle imprese taglieggiate. Chi suggerisce l'intervento del legislatore per restringere i termini del 41 bis è il procuratore aggiunto Alfredo Morvillo, che assieme

ai pm Dda Maurizio de Lucia e Francesco Del Bene hanno coordinato l'inchiesta. «Lo Stato resta impotente - afferma il vice di Grasso - davanti ai detenuti sottoposti al 41 bis che riescono ancora oggi a comunicare con l'esterno ed impartire ordini per la gestione della famiglia mafiosa». «Da questa inchiesta - aggiunge Morvillo - il legislatore dovrebbe prendere spunto per modificare, e dunque rafforzare il 41 bis. I boss quando arrivano in cella vogliono continuare a comunicare con l'esterno e ancora oggi, purtroppo, riescono farlo».

Non è d'accordo con chi invoca una modifica alla legge sul 41 bis Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia. «Il problema - dice - non è di norme, ma di strutture e di gestione. Gli strutturali studiati in questi anni per aggirare il 41 bis sono numerosi. Li abbiamo segnalati anche alla Commissione Antimafia». Per Roberto Centaro, presidente dell'Antimafia, invece: «Occorre verificare le falle del sistema ma i limiti nell'inflettere l'isolamento ai detenuti in regime di 41 bis che si possono oltrepassare la base è quanto ha,



Il procuratore di Palermo Pietro Grasso

più volte, stabilito la Corte Costituzionale». E sull'applicazione del 41 bis è polemica. Secondo il deputato ds Giuseppe Lumia, tratta di «fallo che segnalato tempo ad altre in commissione Antimafia a cui non abbiamo avuto alcuna risposta, anche perché il ministro della Giustizia dall'inizio della legislatura non è mai venuto in commissione». L'urgenza di rafforzare il 41 bis per una più efficace lotta alla criminalità organizzata viene ribadita dal senatore Carlo Vizzini, componente della Commissione Antimafia e responsabile del Dipartimento Sicurezza e criminalità di FI. Il parlamentare ricorda che «quanto scoperto dai magistrati deve impegnarci con urgenza a riconsiderare i metodi di applicazione del carcere duro».

GFI 2405 top

GFI 5100

GFI 6030

molto... molto di più

LINEE IMBOTTIMENTI 8700 PRAZ: CAPPILLI 336 LINEE CROCELE D'ALBA 1501
TELEFONO: 011/271111 FAX: 011/271111 E-MAIL: GFI@GFI.IT WWW.GFI.IT

L'EX CANCELLIERE TEDESCO

Kohl critica il governo sull'anniversario della caduta del Muro
«Un fastidioso dovere e non qualcosa che ■■■ dal cuore»

L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl (Cdu) ha duramente criticato il governo rossoverde di Gerhard Schröder (Spd), responsabile a suo ■■■ di trascurare e minimizzare il ■■■ificato della riunificazione della Germania. In un'intervista apparsa ieri sul quotidiano Bild in occasione del 15° anniversario, oggi, della caduta del Muro ■■■ Berlino, Kohl ha lamentato come la ricostruzione dell'Est ex comunista ■■■ diventata «per molti nel governo rossoverde ■■■ fastidioso dovere ■■■ non qualcosa che ■■■ cuore». Kohl ha quindi criticato la proposta, poi ritirata, ■■■ cancelliere Schröder e del ministro delle Finanze Hans Eichel (Spd) di abolire la festa della riunificazione il 3 ottobre per spostarla alla prima domenica del mese. «Questa proposta era assurda e per me vergognosa. È venuta da persone che da tempo hanno ormai abbandonato l'obiettivo dell'unità tedesca».



Helmut Kohl attacca i «rossoverdi»

RIVELA IL «WASHINGTON TIMES»

Clinton era pronto ■■■ la bomba atomica
contro Pyongyang per difendere la Corea del Sud

■ 1998, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton era pronto a dare ordine di sganciare la bomba atomica sulla Corea del Nord, se Pyongyang avesse attaccato la Corea del Sud. Lo ha scritto il Washington Times, rilanciando rivelazioni della stampa sudcoreana su documenti finora segreti. Tra il gennaio e il giugno del 1998, ■■■ bombardieri «F15-E», di stanza in una base dell'aeronautica in North Carolina avrebbero compiuto simulazioni d'attacco per l'attuazione ■■■ cosiddetto «scenario 5027», ovvero la risposta nucleare. Clinton era pronto ■■■ l'arma ■■■ per difendere la Corea del Sud ■■■ vicino settentrionale. I documenti, resi pubblici grazie alla battaglia condotta da un parlamentare sudcoreano, rivelano anche che gli Usa mantennero un arsenale nucleare ■■■ Corea del Sud fino al 1998 e non solo, come ufficialmente sostenuto, fino al 1991.



Bill Clinton nel 1998

L'EX POTENZA COLONIALE SI TROVA TRA DUE FUOCHI

Crisi in Costa d'Avorio Parigi sospetta gli Usa

Chirac ribadisce che il contingente svolge solo una funzione di interposizione. Il presidente ivoiriano Gbagbo è filoamericano e qualcuno collega l'attacco a una possibile vendetta di Bush

Cesare Martinelli

corrispondente da PARIGI

■ la guerra in Iraq fa crescere il prezzo del petrolio, la crisi in Costa d'Avorio ha fatto fare ■■■ salto al prezzo del cacao: sul mercato ■■■ New York ■■■ tonnellata ■■■ è arrivata ieri a 1.810 dollari, un record. Il caos di Abidjan provoca vecchie suggestioni coloniali, anche per gli effetti ■■■ materie prime esotiche come il cacao. È un'antologia di slogan che ricordano anni lontani: «Morte ■■■ bianchi», «a ciascuno il suo francese», «liberate il nostro paese». Case saccheggiate, ■■■ distrutte, grandi alberghi assaltati. L'ordine non regna ancora ad Abidjan. Jacques Chirac ha ripetuto ieri che la Francia non è là per partecipare a un conflitto, ma per aiutare la pace ■■■ difendere i

francesi. Difficile. Ieri ■■■ il presidente s'è recato all'ospedale militare Val de Grâce per rendere omaggio ai nove militari francesi uccisi nell'attacco dei Sukhoi governativi al campo di Bouaké. Domani ci saranno i solenni funerali ■■■ Invalides. Ieri ■■■ la situazione restava molto tesa ad Abidjan: i carri armati francesi hanno preso posizione nelle ■■■ della capitale ivoiriana. L'immagine non era di quelle rassicuranti. I sedicimila francesi in Costa d'Avorio vivono nel terrore. Molti stanno pensando ■■■ rientrare in patria. ■■■ per ■■■ Parigi nega che si stia preparando il rimpatrio. Il presidente Laurent Gbagbo ha costruito un'abile trappola ■■■ cui Chirac è precipitato nonostante tutta la retorica dell'intervento umanitario di mantenimento del-

la pace, sotto l'egida dell'Onu. Il presidente francese ■■■ di nuovo citato ieri il Consiglio ■■■ Sicurezza ■■■ della Nazioni Unite per dare legittimità alla rappresaglia dei suoi Mirage, che hanno distrutto ■■■ ridottissima aviazione ivoiriana ■■■ nella base di Yamoussoukro: i due Sukhoi assassini e cinque elicotteri. Ma Gbagbo ha ■■■ vrato i «giovanotti patriotti» ed eccitato ■■■ una volta di più la folla contro i francesi, accusandoli di preparare un golpe. Chirac ha dovuto smentire. C'è qualcosa di strano e di provocatorio in questa ■■■ ivoiriana manovrata da Gbagbo, che è filoamericano. «Le Monde» di oggi accusa: c'è un rapporto tra la rielezione di Bush e l'attacco ai francesi. Come se qualcuno volesse invasiare in una ■■■ simile a quella irachena ■■■ presidente



Carri armati francesi sorvegliano ■■■ manifestazione in favore del presidente Laurent Gbagbo ad Abidjan

che più si è opposto alla guerra in Iraq, per convincerlo a essere più comprensivo verso l'America in difficoltà a Baghdad. Dietrologia. Ma va pur ricordato che Abidjan è l'unico posto del (terzo) mondo dove in questi ultimi mesi si sono viste manifestazioni a

favore di Bush. E cartelli con scritto: «Chirac boia». La Francia è presa tra due fuochi nel paese in cui da due anni quattromila suoi militari (insieme a seimila caschi blu) sono sul terreno in un'operazione di interposizione tra i ribelli (al

Nord) e le forze governative (a Sud). Il paese ■■■ spaccato esattamente a metà. Come scrive «Le Monde», probabilmente non era opportuno per la Francia partecipare ■■■ un'operazione ■■■ il primo requisito doveva essere la neutralità. Per gli ivoiriani i fran-

Intanto i drammatici sviluppi ad Abidjan hanno fatto lievitare i prezzi del cacao di cui il Paese africano è ■■■ massimo produttore mondiale. Sei turisti italiani che erano in un hotel assaltato in salvo su un peschereccio

■ non sono neutrali, ma gli ■■■ padroni e coloni. In ogni ■■■ l'operazione è fallita perché doveva portare al disarmo delle due parti entro il 15 ottobre. Per questo, ha detto ieri Gbagbo, il governo legittimo ha preso l'iniziativa ■■■ attaccare i ribelli. I francesi per qualche giorno sono stati a guardare; sabato sono stati attaccati anche loro. Oltre mille stranieri, la maggioranza francese, sono stati riuniti in un campo dell'esercito francese ■■■ ad ■■■ Molti altri si sono raggruppati, in case o aziende più sicure. Un gruppo di turisti ■■■ in ■■■ al Grand hotel Palm Beach, assaltato dai manifestanti, sono stati salvati da un peschereccio francese. Hanno passato la notte ■■■ largo e attendono che la situazione migliori.

Improvvisamente ■■■ mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Ernesto ■■■

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marina, Carlotta con Giancarlo, Enrica con i figli e la sorella Maria Teresa. Funerali mercoledì 10 ore 9.30 Parrocchia S. Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 2004.

Maria Grazia e Vanda abbracciano ■■■ affetto Carlotta e mamma.

Giocando dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

Franco Suppo

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina con Aldo, Daniele e Laura. Un ringraziamento ai dottori Alfieri e Castellazzi. Funerali mercoledì ore 11.30 Parrocchia S. Bernardo. Non fion ■■■ eventuali offerte alla fondazione Faro.
— Torino, 7 novembre 2004.

Il 3 novembre è mancato

Mario Recasio

Lo annunciano la moglie ■■■ Bonaga, zagnani e nipoti. Un particolare ringraziamento, per le cure prestate, ai dottori Alessandro Valle e Stefania Chiodino, infermieri e tutto il personale della F.A.R.O. e a coloro che hanno manifestato, con la loro presenza alle esequie, la propria vicinanza e ricordo particolare.
— Torino, 9 novembre 2004.

Renzo e Livia si stringono con affetto a Laura per la morte del papà

Carlo Arpino

— Torino, 8 novembre 2004.

E' mancato

Franco Degiorgis

commerciante

Le piangono: Mauro, Renucci e Oreste con i familiari. Funerali in Cafasse, mercoledì 10 ore 10.30 in Parrocchia. — Cafasse, 9 novembre 2004.

■ giorni ■■■ ventesimo ■■■ della sua dipartita Torino è venuto a prendere la sua mamma

Castagneri

ved. Castagneri

Con dolore l'annunciano: ■■■ cognata Orsola, il fratello Antonio, la sorella Paola con Franco, i nipoti Eliana con Lino e Giorgio, Grazia, Diego con Cristina, la bionda Marianna, parenti tutti, funerali in Balme, martedì 9 ore 15 in Parrocchia.
— Torino, 7 novembre 2004.

Improvvisamente è mancata

Angioletta Cavazzi

■ Brunello

di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Silvana con Carlo e ■■■ Federico. Per funerali telefonare impresa Audisio 011 254140.
— Torino, 7 novembre 2004.
D.F. Audisio, v. Chiesa della Salute 6 - Torino

E' improvvisamente mancata

Almendra Cirillo

in Miraglia

L'annunciano il cacciatore Giuseppe, i figli Grazia e Manuel, il genero, la nuora e nipotini. Santo Rosario martedì 9 novembre ore 19, funerali mercoledì 10 novembre ore 9.30 Chiesa Sant'Ignazio di Loyola via Montefalco 150.
— Torino, 7 novembre 2004.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Collaboratori e Dipendenti tutti di Promesa S.p.A. partecipano al cordoglio del sindaco dott. ■■■ Margherita Spaioli per la scomparsa del marito

dott. Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

Collegi della Psintria ■■■ Cini ricordano commossi l'amico

dott. Ferdinando Mi

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Presidente ed i componenti del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

La Compagnia di San Paolo partecipa con profondo cordoglio al dolore della dott.ssa Margherita Spaioli e della sua famiglia per la prematura scomparsa del marito

dott. Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Presidente prof. Lorenzo Caselli, esprime il più profondo cordoglio della Fondazione per la Scuola della Compagnia ■■■ San Paolo e sua personale alla dott.ssa Margherita Spaioli, Revisione dei Conti dell'Ente, per la scomparsa del marito

dott. Ferdinando

— Torino, 9 novembre 2004.

Il Direttore, il Segretario e i Collaboratori si uniscono nel partecipare al dolore, insieme agli altri Membri del Collegio dei Revisori.

dott. Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio Direttivo ed il Personale dell'Ufficio Pio della Compagnia di ■■■ Paolo e tutti gli altri Membri del Collegio dei Revisori, partecipano ■■■ al dolore ■■■ dott.ssa Margherita Spaioli, Revisione dei Conti dell'Ente, per la perdita del marito

dott. Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

I colleghi del reparto di Oculistica dell'ospedale di Aosta ■■■ano commossi al dolore della famiglia.

dott. Ferdinando Moscone

— Aosta, 8 novembre 2004.

Il dottor G. Bagnasco, direttore della U.O.A. di Oculistica dell'ospedale di Biella, con i colleghi, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferdinando Moscone

— Biella, 8 novembre 2004.

Il personale della Medicina e Oncopatologia ospedale di Cini partecipa al dolore.

dott. Ferdinando Moscone

— Biella, 8 novembre 2004.

Luigi Emanueli nel momento del dolore è vicino alla famiglia per la perdita dell'amico e collega FERDINANDO.

dott. Ferdinando Moscone

— Torino, 8 novembre 2004.

Partecipano al dolore di Margherita e dei suoi figli gli amici e colleghi:

Francesco Sussetto

Gabriella Cagiani

Luigi Savatini

Luca Molinaro

Massimo Striglia

Paola Gagliardini

Roberto Germanetti

Stefano Giovanese

Valerio Naviglio

Enrica e Franco Macor sono vicini a Margherita ■■■ Maria nel loro immenso dolore.

Alessandra e Paolo Grimaldi

partecipano al dolore della famiglia Moscone.

Aldo Gatti

— Torino, 9 novembre 2004.

La Fondazione Collegio Carlo Alberto prende sentitamente parte al dolore della dott.ssa Margherita Spaioli per la scomparsa del marito.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Lina e Ciriaco ricordano con tristezza l'AMICO gioioso.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino si stringe commosso intorno a Margherita, partecipando al suo grande dolore.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Fabrizio Pesce con ■■■ e famiglia ■■■ vicini a Margherita e ragazzi in questo momento di grande dolore.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Si è spento il luminoso sorriso di

Arengo

Romano

Lo ■■■ con immensa ■■■. I funerali avranno luogo a Valdivia Chiesal di San Pancrazio alle ore 15.30 di oggi.

— Valdivia (Me), 8 novembre 2004.

Vicini al cuore. Romano, Carla e Roberta

Paderni.

Improvvisamente è mancata

Maria Adelaide Volante

preside

Addolorati lo annunciano la sorella Germa con il marito Francesco Pirene e figlia Paola con famiglia, zie e cugini. Rosario martedì 9 ore 20.30 e funerali mercoledì 10 ■■■ 11.30 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bormeo 40.
— Torino, 9 novembre 2004.

Paola e Carlo con i suoi piccoli, carissimi Francesco, Sofia, Matteo e Tommaso si ricordano con immenso affetto.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Giovanni, Carla e famiglia Soderò sentitamente partecipano.

Aldo Gatti

— Milano, 8 novembre 2004.

Il tuo Chiaro.

■ Allevi e tutto il Personale dell'Istituto Magistrale «Domenico Bertini», riconoscenti per la dedizione e l'impegno da lei profusi nella guida della scuola, salutano con stima e affetto la Preside,

prof.ssa Maria Adelaide Volante

■ ■■ ricorderanno sempre lo spirito a l'umanità.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Matalina Degrandi con i figli Pier Giorgio e Alberto ■■■ e rispettive famiglie partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di MAIDE.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

FIAT AUTO - Logistic System partecipa al dolore della famiglia e di tutta l'Ambrosetti Autologica per l'improvvisa dipartita del

Aldo Gatti

— Torino, 9 novembre 2004.

Cristiana con Aldo e Alessandro e Stefano con Valentina ed Elena si uniscono all'immenso dolore di Paola e Giovanni.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Presidente Gastone Fabbri, il C.D.A. ed i collaboratori tutti della Tiro Trasporti divisione di Logistica Mediterranea spa, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Aldo Gatti

che è stato maestro e guida di progresso.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

La Pussetto e Pollano si partecipa ■■■ cordoglio alla scomparsa ■■■

Aldo Gatti

— Pinerolo, 8 novembre 2004.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Gatti i cugini: Gianpaolo, Annie, ■■■, Jean Albino.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Sergio e Hiera Caccamo con Maddalena e Riccardo, Roberto sono vicini con il loro affetto a Maria, Lila, Paola, Claudio e Sergio in questo triste momento.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Filippo e Lina Baile si uniscono al grande dolore di Maria e famiglia.

Aldo Gatti

— Roma, 8 novembre 2004.

Marco Porcari ed i collaboratori dello studio legale partecipano commossi al dolore di Sergio Gatti e della famiglia per la perdita del

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Il Presidente della Confcommercio Sergio Ballo, i componenti del Consiglio, il Direttore Generale, i Dirigenti, tutti, partecipano ■■■ al lutto della famiglia per la scomparsa di

Aldo Gatti

— Roma, 8 novembre 2004.

I presidenti ■■■ Fedespediti, Fedit e Alsea partecipano con commosso al dolore della famiglia Gatti per la scomparsa di

Aldo Gatti

— Milano, 8 novembre 2004.

La Aspt-Astra Associazione Spedizionieri Porto Trieste/Contra Friuli Venezia Giulia ricorda con affetto il collega ed amico stimato

Aldo Gatti

— Milano, 8 novembre 2004.

Gabriella Depetris ■■■ Società Speed e Milanese Servizi partecipano al lutto del gruppo ivoiriano Ambrosetti Autologica per la perdita del

Aldo Gatti

— Torino, 9 novembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori di Transwaggon s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

La DaimlerChrysler Italia ha ringraziato per la proficua collaborazione che ha sempre saputo offrire in oltre 40 anni di partnership.

Aldo Gatti

— Roma, 8 novembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori della Waggon Holding A.G. si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del

Aldo Gatti

— Zug, 8 novembre 2004.

La Adoc Group srl partecipa al dolore del ■■■. Sergio Gatti per la perdita del PADRE.

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, Personale ed Agenti della Società ■■■ Assicurazione Seat spa, partecipano con profondo dolore e commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di

Aldo Gatti

amato Presidente della Società che ha guidato per tanti anni con grandi capacità umane e professionali.

Aldo Gatti

— Milano, 8 novembre 2004.

Tnt Logistics Italy, il Presidente dott. ■■■to Forlì, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gatti per la scomparsa del

Aldo Gatti

— None, 8 novembre 2004.

L'avv. Montegrosso partecipa ■■■ vasto cordoglio per la scomparsa del

Aldo Gatti

— Torino, 8 novembre 2004.

L'Amministratore Delegato della Tnt ■■■bal Express, il dott. Massimo Sivetti, le Direzioni ed i Dipendenti tutti partecipano commossi al grave lutto della famiglia Gatti per la scomparsa del

Aldo Gatti

— S. Maria, 8 novembre 2004.

E' LA TERZA SENTENZA DEL GENERE AL MONDO

Molestatore assolto «Era sonnambulo»

La figlia quattordicenne della convivente: si infilava nel mio letto
Decisiva la perizia dei neurologi. «La mattina non ricorda nulla»

Aveva molestato la figlia quattordicenne della convivente, ma da sonnambulo: assolto. La ■■■ della difesa basata sulla perizia di due neurologi è stata accolta ■■■ giudice dell'indagine preliminare Chiara Gallo che, pur con ■■■ beneficio del dubbio, ha assolto l'imputato, un ufficiale della polizia municipale torinese.

Il giudice si è poi preso novanta giorni per scrivere le motivazioni, ■■■ è facile supporre che abbiano ■■■ un certo peso sulla ■■■ decisione le conclusioni ■■■ periti, il professor Roberto Mutani e la dottoressa Paola Rocca. Dopo il ricevimento dell'imputato nel Dipartimento di Neurologia dell'Università ■■■ Torino, per sottoporlo nel ■■■ agli ■■■ "laboratories", come richiesto dalla difesa, l'hanno ■■■ affetto ■■■ parossismi ■■■ non-Rem ■■■ tipo "terrore ■■■ sonno", ■■■ sonnambulismo ■■■ sleepsex ■■■ disturbo del comportamento in ■■■ Rems. Per i due specialisti ■■■ visite dell'uomo nella camera dell'adolescente sono compatibili con ■■■ diagnosi di sclerosi ■■■

Il fenomeno è tutt'altro che sconosciuto, ma questo di Torino è il terzo caso al mondo che

Stessa difesa nel caso Ferrario

■ Il 20 ottobre scorso Massimo Ferrario, il direttore di Raidue, e la moglie ■ ■ ■ ■ ■ feriti dal figlio a colpi di accetta. Valerio, 17 anni, ha aggredito il padre e la madre nella loro camera da letto alle due di ■ ■ ■ ■ ■. Il giovane, durante gli interrogatori, ■ ■ ■ ■ ■ ripetuto più ■ ■ ■ ■ ■ di non ricordarsi nulla e di essersi reso ■ ■ ■ ■ ■ di quel ■ ■ ■ ■ ■ aveva commesso solamente quando ■ ■ ■ ■ ■ la luce. I genitori che ■ ■ ■ ■ ■ stati dimessi dall'ospedale poco dopo il fatto) hanno ■ ■ ■ ■ ■ che il figlio soffriva ■ ■ ■ ■ ■ sonnambulismo ■ ■ ■ ■ ■ la tesi difensiva si ■ ■ ■ ■ ■ proprio sul fatto che il ragazzo quella notte non fosse cosciente, ma camminasse e agisse nel sonno. La perizia psichiatrica (disposta dalla Procura dei Minori di Milano) è ■ ■ ■ ■ ■ affidata a ■ ■ ■ ■ ■ Nino Piccozi, ■ ■ ■ ■ ■ criminologo ■ ■ ■ ■ ■ to stesso che si ■ ■ ■ ■ ■ occupato anche dell'omicidio del piccolo Samuele ■ ■ ■ ■ ■ Cogne. Valerio Ferrario ha chiesto più volte perdono e ■ ■ ■ ■ ■ è ■ ■ ■ ■ ■ dimostrato pentito ■ ■ ■ ■ ■ subito dopo l'incidente si sarebbe preoccupato, più ■ ■ ■ ■ ■ condizioni di salute di madre e padre, ■ ■ ■ ■ ■ come ■ ■ ■ ■ ■ ridotto la ■ ■ ■ ■ ■ da letto, del disordine, del sangue da tutte le parti. Piccozi, che verrà affiancato da un consulente di parte, ora dovrà accertare ■ ■ ■ ■ ■ il giovane al momento ■ ■ ■ ■ ■ fatto ■ ■ ■ ■ ■ capace di intendere ■ ■ ■ ■ ■ volere ■ ■ ■ ■ ■ accertare eventuali disturbi della personalità.

si conosca di assoluzione ■ ■ ■
imputato per questo suo shand-
cane

Il più clamoroso, riferito dagli stessi periti nominati dal giudice Gallo, riguarda l'omicidio della ■■■■■ da parte di un giovane canadese: mister Parks guidò nel 1993 per ■■■ chilometri in ■■■ di sonnambulismo, ■■■■ a casa della madre ■■■■.

moglie, le scaricò un
fucile a pallettoni e, risve-
gliarsi, se ne tornò a casa. Il
delitto perfetto.

A Torino, fra il 1999 e il 2001, la convivenza di una ragazza ■ il nuovo compagno della madre diventa problematica per via delle toccatine - ■ dimissivo è la costante di questa storia - che comincia a riservar-

LA MALATTIA

Il sonnambulismo è caratterizzato dalla presenza di azioni e movimenti finalistici durante il sonno: la persona, cioè, svolge azioni motorie ben precise: nei casi limite c'è addirittura chi esce di casa e poi rientra.

■ LE AVVISAGLIE

Come **WU** le parasonnie (cioè gli scompensi del sonno) insorge durante la fase non-Rem, circa due ore dopo l'addormentamento: se si manifesta soltanto nelle prime ore del mattino non può essere considerata una forma di sonnambulismo.

■ IL SESSO

scienziati hanno coniato il termine di "sleepsex" per descrivere un particolare fenomeno che, specialmente negli ultimi tempi, ha preso piede: tentare atti sessuali verso se stessi mentre si è addormentati. La causa scatenante di questo problema è dovuta all'unione di due fattori: il disordine del sonno e i problemi emotivi.

IL PRIMO CASO

Negli Usa, se un accusato non ricorda di ■■■■ commesso un delitto o di aver aggredito qualcuno, scatta la perizia del sonno. Nel sonno Bernard Schmidmaizig uccise a colpi d'ascia la moglie. I periti della difesa dimostrarono che l'uomo ■■■■ affetto ■■■■ sonnambulismo: Per questo Schmidmaizig fu proscioltto dai giudici e riuscì ad evitare l'ergastolo.

te durante la ■■■■ l'ufficiale ■■■■ vigili urbani. Succede che lei ■■ a letto, la sera, e che nel sonno ■■■■ svegliata dall'uomo.

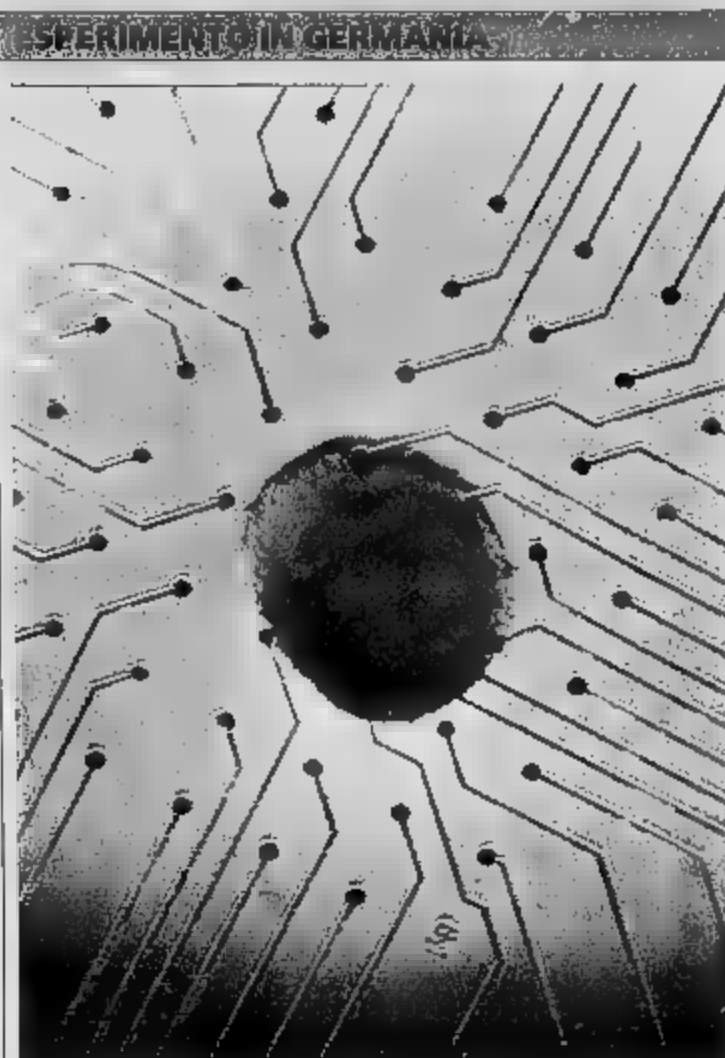
Lui non parla, ma agisce. Si corica accanto a lei, le si incolla, il resto è da immaginarsi: la ragazzina non fiata. Sempre più sbigottita, sopporta le ■■■■■ cese dell'uomo, finché trova il coraggio di chiudere a chiave la porta. E ■■■■ parlarne alla man-

■ Mi carezza in carezza notturna, l'adolescente finisce per de-
■ ■ carabinieri ■ ■
verso la ■ camera che, se ■ ■
■ perpetuo, ■ una certa
frequenza. «E' venuto da ■
venti volte». ■ corregge, dice
trenta, poi parla di numerose
visite. Perplesso lo ■ e lo
rimasta. «Mi guardava al-
■ ■ ■ dirà in seguito al
nuovo convivente della mam-
ma.

La difesa ha giocato sulla mancanza di qualsiasi ricordo del diretto interessato che continua a ribadire: «Io di notte russa» e la mattina non ho nemmeno memoria di cosa ho sognato.

L'avvocato Giuseppe Caprio-
li, il difensore dell'imputato,
avrebbe motivo di cantar vitto-
ria. ■■■ preferisce limitarsi a far
osservare che la sua linea è
sempre stata quella di dimostra-
re «l'assenza di coscienza e
volontà del cliente».

Chi non ci ■■■ è il pm Marco Bouchard che ha chiesto ■■■■ acccontentato ■■■■ condanna dell'imputato, sostenendo «Ci ■■■■ stati anche episodi pomeridiani e pre-serali di violenza. Come conciliarli ■■■■ sonnambulismo? Non è poi vero che l'imputato agisse sempre ■■■ silenzio. Parlava pure e diceva: "Tresto che può arrivare la mamma". Insomma, è stato tredici notti sotto osservazione in clinica: ■■■ massimo dei movimenti nel ■■■■ è stato alzare un dito». [al ga.]



Dalle staminali creato un cuore umano

Per la prima volta è stato creato in laboratorio un abbozzo di cuore umano che pulsa autonomamente a partire da cellule staminali embrionali. L'eccezionale risultato ottenuto dall'Istituto di Fisiologia di Colonia, in Germania, è annunciato dal mensile «Newton». «Da un centinaio di cellule staminali embrionali umane - ha spiegato il direttore della ricerca, Jürgen Hescheler - abbiamo prodotto i precursori del muscolo cardiaco e a loro si è formata rapidamente la prima piccola ». Il fatto stupefacente è che queste cellule hanno iniziato a contrarsi spontaneamente, senza nessuno stimolo. L'attività elettrica è documentata da un microelettrocardiografo applicato alle cellule sottilissimi elettrodi. L'obiettivo di Hescheler è «arrivare l'infarto facendo produrre alle cellule staminali embrionali nuovo tessuto cardiaco».

LE SOLUZIONI DEI CD

UN'VIA
Una posizione basilare nella teoria dei finali di questo tipo. La vittoria del Bianco è rapida ed in poche mosse: 1) 18-22, 32-28; 2) 22-19, 28-32; 3) 19-23, e vince.

SCACCHI

La posizione si è verificata in una partita ■ torneo ■ Tilburg 1991. Il Bianco ■ ■ ■ ■ ■ mossa immediatamente decisiva ■ 1. Cf5!, e il Nero ha abbandonato. ■ minaccia ■ matto sull'ottava impedisce al Nero ■ presa della Donna; così l'attacco a7 risulta decisivo.

THE MIND

La combinazione finale corretta è A R R N.

(10,2,10): I, ■ fermi - è radice S
E - nati C, O = Infermiera di
Cesenatico.

DOPPIO GIOCO

OPPURE GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Gelateria (9+3=12 punti); Colabrodo (9+3=12 punti); Terrina (7+3=10 punti); Profilo (8+3=11 punti); Cucchiari (8+3=11 punti); Bollitorio (9+3=12 punti); Bricchi (7+3=10 punti); Legumiera (9+3=12 punti); Forchetta (9+3=12 punti).

In verticale dalla prima alla nona colonna: Barattolo (9+3=12 punti); Bicchiere (9+3=11 punti); Tovaglia (8+3=11 punti); Frullino (8+3=11 punti); Tegamino (8+3=11 punti); Fornello (8+3=11 punti); Coperchio (8+3=11 punti); Burriera (8+3=11 punti); Taglieri (8+3=11 punti). Totale = 203.

SESTO ACUTO

■ contrada rossa ■ due partite.
Poiché ■ 1 3 punti ■ vittoria

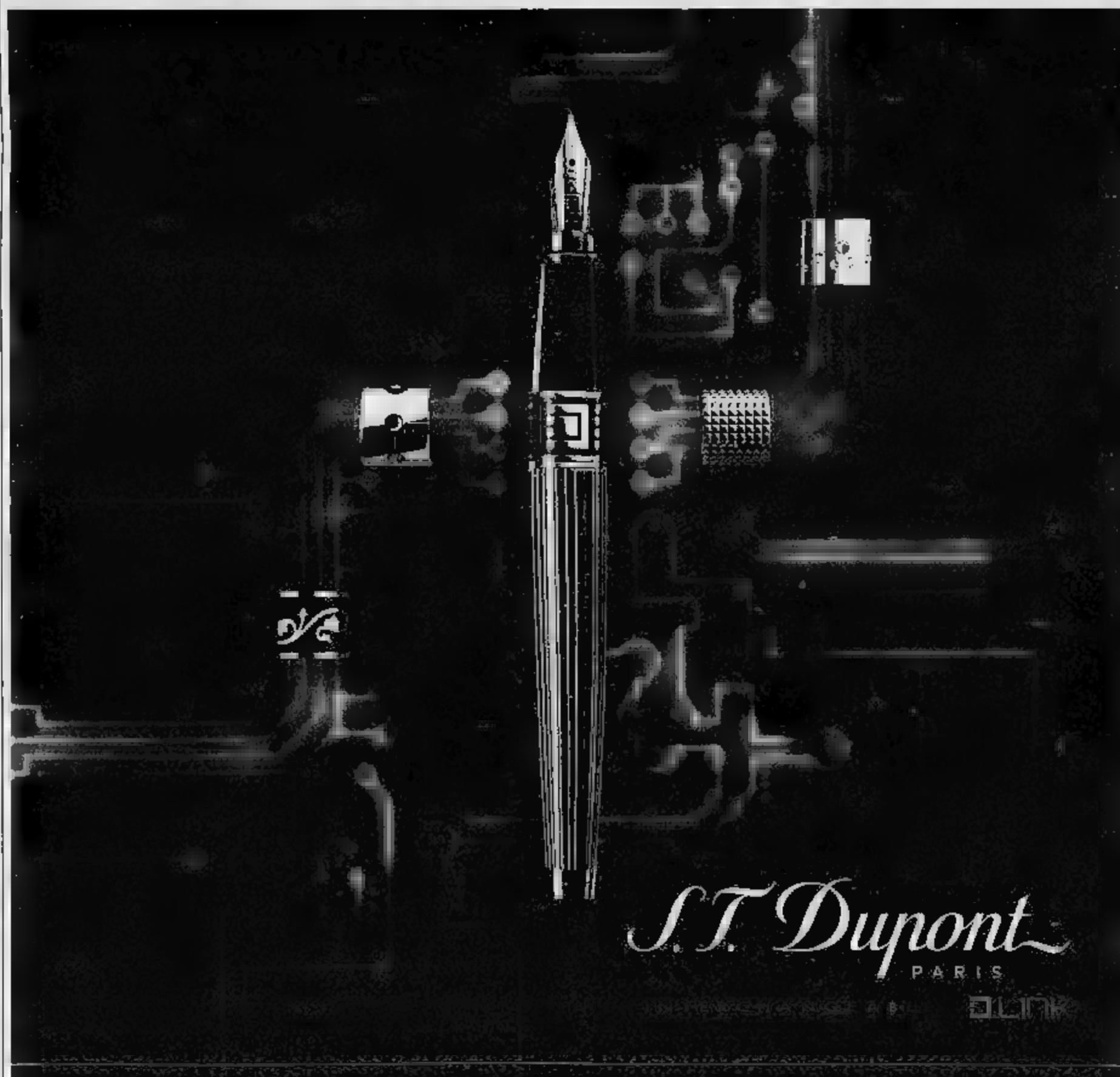
P	A	M	A	B	I	L	I	T	A	C	R	A	C	C	U	S	C	U	S
A	R	M	A	T	U	R	A	S	T	R	E	M	A	T	O	P	E	R	I
L	A	E	R	T	E	M	A	C	R	A	M	O	O	C	I	N	T	A	
T	R	I	O	M	E	N	O	M	A	T	I	S	P	A	R	A	T	A	
R	I	A	C	O	N	C	L	A	V	E	B	U	O	N	O	C	O	R	E
C	H	R	I	S	T	O	P	H	E	R	M	A	R	L	O	W	E	E	T
A	D	A	O	S	C	E	N	O	R	E	A	R	I	D	E	R	E	I	
S	O	A	L	T	O	L	A	M	S	T	E	N	O	F	R	I	C		
A	L	T	A	L	E	N	A	P	I	A	T	T	I	N	O	P	E	O	
N	O	I	I	R	E	C	A	R	T	I	E	R	E	N	E	P	A	L	
O	R	E	G	O	N	V	E	R	T	E	B	R	A	C	E	T	A	C	
V	E	R	O	A	L	E	T	T	I	R	I	A	V	E	R	E	V		
A	S	I	L	O	A	L	O	E	S	A	K	E	P	E	R	I	O	D	

avrebbe vinto la rossa di un punto sulla verde, significa che la rossa ha vinto una partita più della contrada verde; se la rossa ne avesse vinte 3, si sarebbe però aggiudicata il torneo ■ che con i 2 punti per la vittoria; se ne avesse vinta 1 sola, la verde ■ una vittoria non avrebbe potuto vincere il torneo. Dunque ne ha vinte 2. Per completezza ■ verde ■ vinto ■ 4 punti con 2 pareggi e ■ (5 punti ■ il ■ sistema), la rossa seconda a 4 punti con 2 vittorie e sconfitta (6 punti con il nuovo sistema), terza la blu a 3 punti con ■ vittoria e un pareggio (4 punti con il nuovo sistema) e quarta la gialla ad un punto con un pareggio.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra:
12 lettere: stacanovisti; 10 lettere: sovrastata, sovrastati; 9 lettere: rincasata, rincasati, rinvasata; 8 lettere: canoista, canoisti, casanova, inastata, inastati, invasati, rinviata, rinviati, scansata, scansati; 7 lettere: carnosti, invinata, invinati, scarsi, sovrani, stasati, svasati, svasta, svastati; 6 lettere: ancata, anosia, ansata, anisati, ascari, ascaro, astata, astati, canori, carino, casari, casaro, casata, ■■■■■, insita, invisa, ■■■■■, insivo, nasata, ■■■■■, resati, rinvio, saioni, scarsi, scarni, scarno, sviata, sviati, svista, vista, visoni, visori; 7 lettere: acari, acaro, aioni, ansia, atavi, atavo, avori, ■■■■■, casta, ■■■■■, invio, irosi, ivata, ivati, ovata, ovati, ranca, rasta, rona, ■■■■■, savio, sonar, sovra, staio, stasi, stata, stati, tasca, tasti, vasca, vasta, vasti, vista, visti. Totale 91 parole.

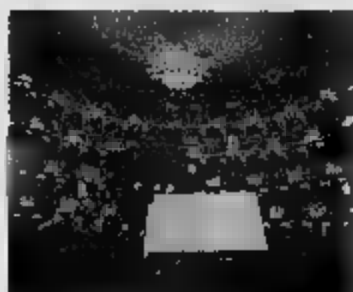
Schema a sinistra:
Numeri: seicento, trecento, duecento, cento, ventitré, ventidue, venti, undici, dieci, nove, sei, tre, due, uno. Totale 1307.



VENEZIA

Un sipario digitale per l'arte della Fenice

■ «Sipario digitale» per La Fenice: si chiama così la nuova infrastruttura che, da questa stagione, permetterà ■ teatro veneziano ■ registrare e archiviare tutti i contenuti messi in scena, l'editing e dare vita ■ servizi multimediali per ■ canali ■ distribuzione. «Digital sipario», presentato ieri a Milano, è nato dalla collaborazione tra Fondazione Ibm-Progetto Teatri e la Fenice, cominciata nel '98, due anni dopo il secondo incendio ■ teatro. «Tra i compiti delle fondazioni ■ ha spiegato Giampaolo Vianello, sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice - rivestono particolare importanza quelli che riguardano la diffusione dei contenuti lirico-sinfonici, l'accrescimento della cultura musicale, oltre alla formazione degli archivi audio-video ■ cartacei per i cultori della materia».

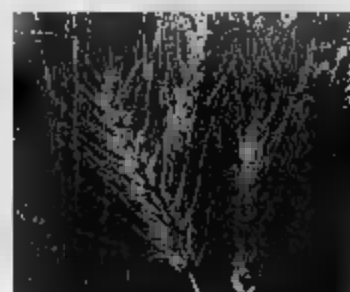


Il teatro La Fenice

LATINA

I segreti dell'agricoltura biodinamica «Dalla salute della terra la salute dell'uomo»

■ Medici, biologi, agronomi, geologi, agricoltori, consumatori e sostenitori del metodo biodinamico si sono dati appuntamento dal 25 al 28 novembre a Sabaudia, in provincia di Latina, per il 24° convegno internazionale di agricoltura biodinamica intitolato «Fertilità della terra, qualità del cibo. Salute della terra, salute dell'uomo». ■ esperti ■ chiamati a fare il punto sulla qualità del frumento e sui casi conseguenti di allergia ■ celiachia, sulla fertilità del suolo, sulle sementi e sull'importanza della qualità alimentare ■ la prevenzione di malattie degenerative e sul valore della qualità per l'agricoltura italiana. Il convegno è organizzato dall'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, in collaborazione con Demeter (Associazione per la tutela della qualità biodinamica in Italia).



E' boom per l'agricoltura «pulita»

I NUOVI «COMANDAMENTI» DELLA VITA QUOTIDIANA

Trenta regole per salvare il pianeta Terra

Gli ecologisti inglesi: «Si devono rivoluzionare le abitudini» Sacrifici a tutto campo dall'alimentazione all'abbigliamento Consigliati anche un orto e un giardinetto personalizzati

Gabriele Beccaria

Trenta regole per salvare la Terra (o per provarci).

Stavolta non si discute di protocolli, emissioni, decisioni governative e scontri al vertice sulle politiche ambientali. In gioco c'è la quotidianità, quella sommersa di milioni e milioni di individui del mondo opulento, che lo stereotipo ecologista descrive con orrore come ingordaggia, sprecona, indifferente. Se non è già abbastanza complicata ■ affannata, dovrà sconvolgerla ■ macigno dei 30 comandamenti, i principi della neoreligione verde sistematizzati per la prima volta dagli «ecowarriors», gli ambientalisti duri e puri, ecoguerrieri, appunto. Li ha raccolti il magazine britannico «Observer» e il solo scortello produce i brividi.

Prima di cominciare, una sola concessione: è meglio attenuare l'impatto dividendoli a gruppi di 10, secondo 3 livelli di impegno crescente, principianti, intermedi e avanzati. Così si proveranno sulla pelle le ascetiche rinunce di un rito iniziatico. Obiettivo finale: alleviare il pianeta dalle offese della presenza umana.

PRIMO LIVELLO. Chi avrà ecovissuto dovrà riposare secondo natura. La prima regola è subito

un colpo nello stomaco e vibra di arcaica saggezza indiana: imporre di immolarsi per il nutrimento delle altre creature. Quindi, niente funerali classici, ma sepolture in rusticissime casse in terreni vergini. Prati invece di cimiteri, fiori di campo invece di croci.

Quanto al prima, il principiante dovrà imparare a sottomettere ai doveri del pauperismo consapevole: limitare l'energia elettrica in casa, ridurre i consumi di acqua, riciclare i vestiti vecchi, ■ al minimo i mezzi di trasporto e poi, a tavola, solo cibi organici e pochissima carne. Ecco qualche numero per far passare l'appetito: 100 mila litri d'acqua ed entro il 2050 gli allevamenti dei 5 continenti richiederanno le stesse risorse consumate ■ da 4 miliardi di persone. A quel punto si spalancherà l'abisso del dilemma globale: nutrire il mondo oppure muovere i polli?

Ultima regola, spiazzante non meno della prima: chi deve ridipingere un muro di casa controlli in cantina o chiedi ai vicini, astenendosi dall'acquisto. ■ mondo è pieno di vernici inutilizzate. Quelle che ci sono devono bastare.

LIVELLO. Quando si

La coscienza ambientalista si crea in modo progressivo. Ecco le prime 8 regole quelle fondamentali per avere un'esistenza ecologicamente corretta

saranno plasmati mente e corpo, prosciugando l'eccesso di desideri, si sarà ammessi tra gli intermedii, i creativi che fanno sul serio. Lo si capisce dal mix degli impegni. Obbligatoria investire in un orticello fuori città e separare i rifiuti in modo da destinarli al riciclaggio.

Necessario anche raccogliere l'acqua piovana, riprogettare i sistemi casalinghi per risparmiare ■ energia, cancellare detersivi ■ detersivi ■ dedicare il tempo libero ai programmi per il recupero degli ecosistemi. Gli adulti dovranno dimenticare i fazzoletti di carta e i bambini la corsa ai



I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Risparmiare l'acqua: chiudere il rubinetto quando ci si lava i denti permette un risparmio di 24 litri.

Limitare l'utilizzo dell'energia elettrica: il 5% dei consumi è assorbito dagli elettrodomestici in stand-by.

Tagliare i detersivi: limone, aceto, naturali non hanno

Ridurre i vestiti vecchi: solo le coltivazioni di cotone nel mondo assorbono il 25% dei fertilizzanti.

efficienza: i risparmi possono essere superiori al 20-30%.

Installare una toilette ecologica: i rifiuti vengono riutilizzati come concimi naturali.

Produrre in proprio l'elettricità: le piccole turbine eoliche possono soddisfare le esigenze di un appartamento medio.

giocattoli (meglio affittarli). Alla fine diventerà spontaneo scegliere lo stile «comunale», tra i hippie e il manageriale. Con i vicini si divide tutto, realizzando economie di scala ecocompatibili, dalla bottiglia di vino fino al riscaldamento.

TERZO LIVELLO. Ora l'impossibile diventa di colpo possibile: adottare le strategie a spreco zero (tutto si riutilizza, i prodotti finali come i rifiuti), creare un giardinetto di campanula (un'ospite 30 microspecie di flora e fauna), allargare il proprio orticello e alimentarsi

in modo autosufficiente (il guru in questo caso si chiama John Seymour) e continuare con ■ turbina eolica per l'elettricità e toilette a riciclo totale (l'hi-tech è amica, almeno qualche volta).

C'è naturalmente il gradino finale prima di raggiungere l'illuminazione: l'ecodiscipolo dovrà scegliere solo determinate professioni, epulite, ecologicamente corrette. Sarà contadino organico piuttosto che consulente ambientale. La Terra, a cui gli «ecowarriors» attribuiscono impulsi raziocinanti, saprà ■ ringraziare.

CARLO ARPINO, FRATELLO DELLO SCRITTORE GIOVANNI

Addio all'artista della pasticceria

Il morlo a Bra Carlo Arpino, fratello dello scrittore Giovanni: aveva 74 anni ed era stato pasticciere e cuoco, ma anche antiquario e pittore. Nella sua pasticceria, nel centro di Bra, e poi nel ristorante «Arcangelo» si incontravano i giovani intellettuali della città

Carlo Petrini

Se ne è andato Carlo Arpino, improvvisamente, a cui lui finisce la grande generazione della scuola pasticceria piemontese. Tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta è stato, senza ombra di dubbio, il più bravo pasticciere d'Italia. Se in quegli anni ci fosse stata l'attenzione che si dà oggi al mondo della gastronomia Carlo avrebbe avuto ■ risalto mediatico molto più grande ■ poco che ■ dedicato nella sua carriera. Certamente l'avrebbe scomodato per un programma in televisione o gli avrebbero affidato rubriche fisse sui giornali.

Carlo veniva da una famiglia di pasticceri eccezionali, ■ nonno materno, Berzia, pasticciera a Bra, all'inizio del secolo scorso, una delle pasticcerie più importanti di quel periodo. Fece un lungo apprendistato nei grandi laboratori torinesi quando la pasticceria era una vera e propria arte, ma anche un lavoro durissimo, ricerca esasperata delle materie prime, ore e ore nel «pastina» ■ servizio di quella borghesia ben descritta ■ Gozzano: pasticciotti, cremolini, cioccolati.

Ritornato a Bra negli anni Sessanta aprì una sua pasticceria che per vent'anni è stata luogo di pellegrinaggio per gli appassionati e in qualche misura anche simbolo identitario di quella provincia piemontese che la domenica mattina aveva il rito di andare a comprare le «paste».

Ma Carlo era anche ■ spirito vivace, polemico, anticonformista, incapace di mediazioni servili: quello che aveva nel cuore lo aveva sulla bocca. Specialmente negli anni Settanta ha frequentato ■ ritenute molto discutibili per ■ provinciale ■. Si



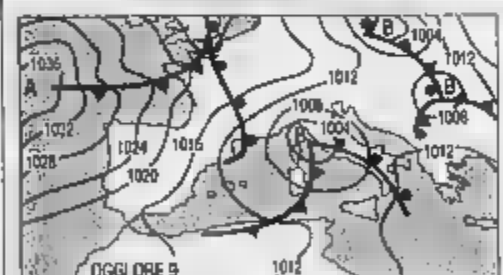
Carlo Arpino

trattava di quella sinistra sognatrice, contestataria e giovanile. Io che ne facevo parte ricordo indimenticabili discussioni nel suo bar pasticceria: certamente non abbiamo contribuito al ■ business, che doveva giocare anche sul perbenismo da piccola cittadina. Egli poi trasportò la sua inquietudine - figlia anche di una parentela diretta con un fratello famoso e riconosciuto quale Giovanni Arpino - in campo ristorantizio ottenendo grandi risultati: non solo per il buon gusto che caratterizzava ogni suo locale, ma per dei piatti che portavano una ventata di creatività nella gastronomia locale.

Fino all'ultimo, anche dopo una noiosa malattia, questa sua inquietudine di fare, di provocare, ■ stimolare, non si è mai spenta. ■ polemica è sempre stata profondamente onesta e disinteressata, per questo motivo, sempre utile a chi ha saputo ascoltarla e applicarla.

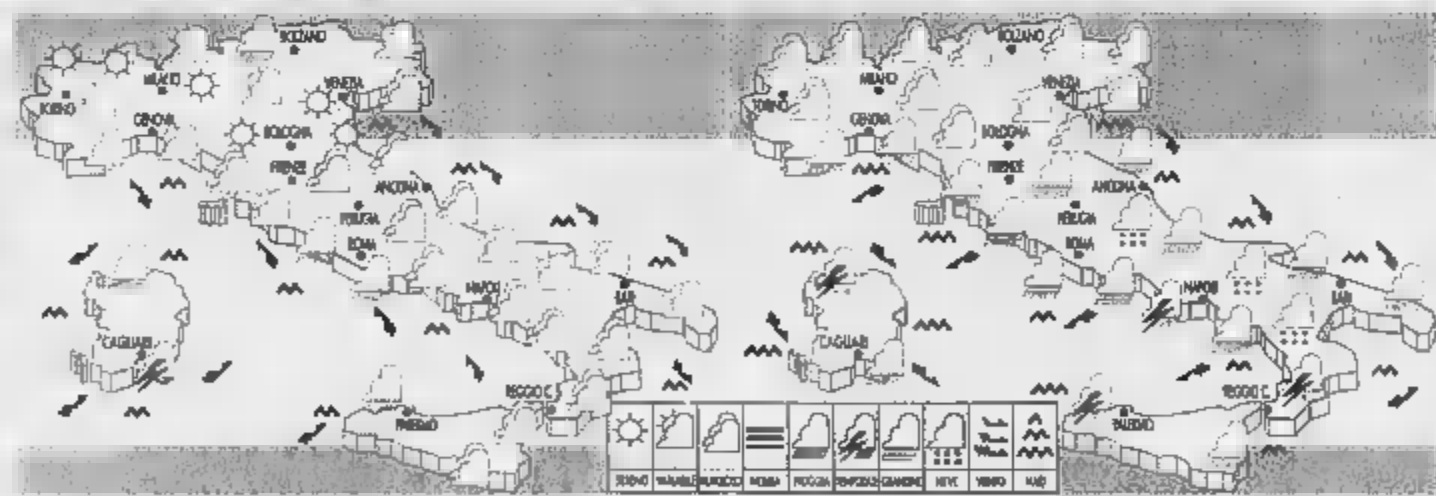
Ci ricordiamo l'amico fraterno ■ anche un grande artista, figlio di quella provincia piemontese che accanto a scrittori di fama mondiale ha anche saputo esprimere artigiani di raffinata cultura ■ di straordinaria sensibilità.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGIA IN LIGURIA, NEVE SULL'APPENNINO. Il freddo e il maltempo che hanno penalizzato il Centro-Sud sono in esaurimento, ma già ■ mattina da Ovest avanza una nuova perturbazione atlantica e il tempo tornerà a peggiorare a iniziare da Sardegna, Liguria e regioni centrali tirreniche. ■ pomeriggio il maltempo si estenderà a gran parte della penisola. Date le basse temperature le precipitazioni assumeranno carattere nevoso su Appennino e Alpi orientali.

Tendenza per dopodomani. Tempo ancora perturbato sulle regioni di Nord-Est e quelle ■ Centro-Sud.



OGGI. Nel corso della mattinata aumento della nuvolosità su Sardegna, Liguria e regioni tirreniche. Dal pomeriggio estensione delle piogge su tutte le altre regioni ■ spruzzate di neve sulle zone appenniniche. In serata temporali sulla Sardegna e sulla Sicilia. Rinforzo dei venti.

DOMANI. La nuova ondata di maltempo investirà Centro-Sud e Nord-Est con piogge diffuse e nevicate sui monti. Dal pomeriggio temporali sulle regioni tirreniche del Centro-Sud e sulle isole. Rinforzeranno i venti da Nord-Ovest sulle regioni tirreniche e da Sud-Est sulle adriatiche.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10125 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5688111, fax 011/595306; Roma, via Barberis 30, tel. 06/47661, fax 06/48029106/484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780049.
ASSONAMMENTI
10121 Torino, via Roma 40, tel. 011/56381, fax 011/5627958. (Italia 6 numeri f.c.p. 550165) consegna Dec. posta abbon. € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usa) 684-0309.
Pubblicazione daily in Turin Italy. \$ Usa 249 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices.
Send address changes to La Stampa c/o Speedimex, 13410, 2592-44th avenue - L.I.C. NY 11101-5421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 164 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero ■ 5637958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 40, 10121 Torino; per telefono: 011/56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 990105; bonifico bancario sul conto n. ■ Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 40, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti: tel. 011/56381; fax 011/56383. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Cantucci 29, tel. 02/2442411, fax 02/2442440. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Penasaganti 8, tel. 051/649626. Padova via Mantova 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 374/3, tel. 095/7706311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberis 36, tel. 06/4200891, fax 06/4201168. Napoli via A. Depressi 21, tel. 081/429141.
Bubbeconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543797.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se ■ in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali ■ tenore di sodio inferiore di 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

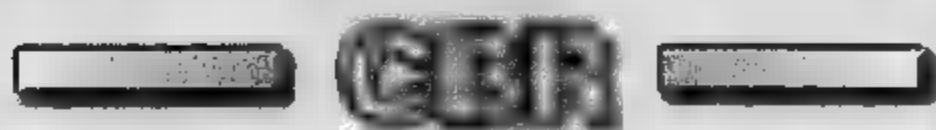
Nome	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vinassa II	3
Zarichetta	4,4
Bevita	5
Isola	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Scoposini	10,6
San Pellegrino	35
Ferrarello	48
Utrata	87

Fonte dati: Istituto di produzione all'industria e doppiati da "Acque Minerali e Termali" della Regione Piemonte 1993/2004 - Ricerche Scientifiche S.p.A. R.S. di dati non elaborati.



Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

BUOSI



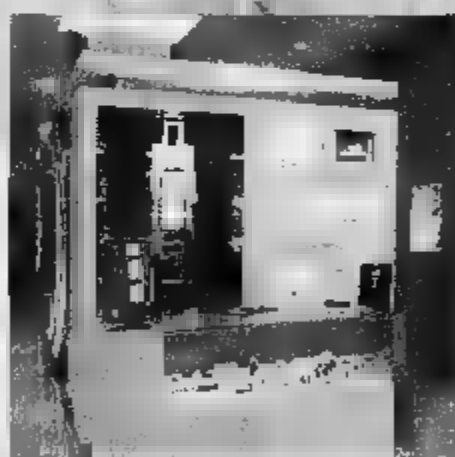
Esclusivamente Stile

PORTE APERTE ALLE AZIENDE.

Buosi oggi è anche Hedoné-Divisione Aziende: un intero settore dedicato agli articoli per i doni ■ le promozioni aziendali. Una scelta ampia quanto esclusiva, con oggetti di prestigio firmati dalle griffes di tendenza ■ successo. E per gli intenditori, le raffinate confezioni natalizie con vini squisiti e prelibate delicatessen.

BUOSI DEDICATO ALLE AZIENDE.

Un incontro fra professionisti
con un obiettivo comune: promuovere il business,
premiare ■ cliente.



MONT
BLANC

Montegrappa

dunhill

S.T. Dupont

PIQUADRO

Tivoli Audio

AURORA
made in Italy

BREIL

TISSOT

swatch

SECTOR
SPORT WATCHES

CK
Calvin Klein

PIANEGONDA

GUCCI

bliss

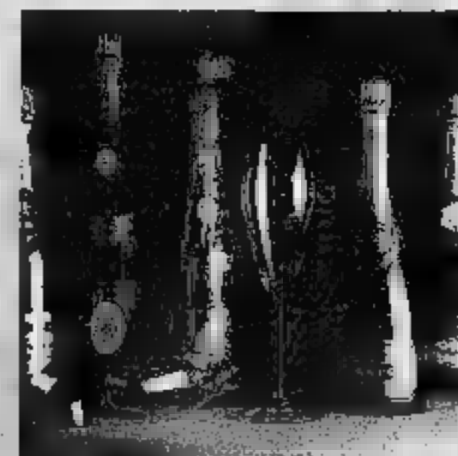
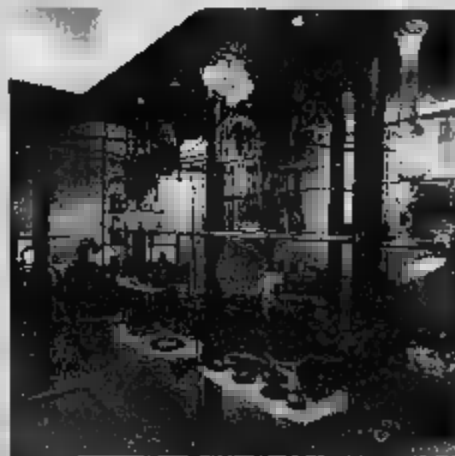
RIEDEL
THE WINE GUILD COMPANY

THUN

Villeroy & Boch
1743

SAATCHI

CULTI ALESSI



APPUNTAMENTI DEDICATI ALLE AZIENDE: SERVIZIO CLIENTI 011 72 24-79

SEDE E SHOWROOM

Via Angrogna, 16 angolo C.so Monte Cucco • TORINO • www.buosi.com • e-mail: info@buosi.com

Questo marchio esiste dal 1917 lo vedete in bianco ■ nero così come veniva riprodotto sulla pubblicità di allora. ■ il nostro minatore resta rosso.....oggi come allora.



LE TERME
DI LURISIA



Lurisia è l'acqua scelta
dal Salone del Gusto

SIAMO PROPRIO FORTUNATI:

LEGGERA : Residuo Fisso 35,4 mg/l
DIGERIBILE : Bicarbonati 40% da min.
POCO SALE : Ione Sodio 2,7 mg/l
DIURETICA : Durezza Totale <1°F
COMPATIBILE : Ph a 20°C 6,9

L'EQUILIBRIO ■ QUESTI 5 VALORI
RENDONO LURISIA UN'ACQUA UNICA

LURISIA E L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

TE LA PORTIAMO A CASA

800 277756

SERVIZIO
CLIENTI

www.lurisia.it

www.eataly.it



LA STAMPA

15

9 NOVEMBRE

STAMPA WEB

www.lastampa.it

in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

NEWSMAP. Un'idea semplice e fantascientifica. È una interfaccia per vedere lo spazio occupato dalle varie notizie sul totale del Web monitorato dai motori di ricerca. Le soluzioni sono diverse, da Newsmap a NewsFree. Ma tutte mostrano una sorta di mappa nella quale viene evidenziato lo spazio Web occupato dalle ultime notizie. In questo modo si possono avere

in sola schermata tutti gli argomenti trattati nel momento della consultazione migliaia di giornali contemporaneamente e l'importanza che essi conferiscono alle notizie. Si tratta di elaborazioni sperimentali sulle informazioni contenute nei motori di ricerca. Ma che danno un'idea di come può diventare la prima pagina del futuro. (I.d.b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it



IL NUOVO SUPERCOMPUTER GIRA SU LINUX

Arriva «Mare Nostrum»

Progettato e sviluppato da Ibm
con il governo spagnolo
il processore più potente d'Europa

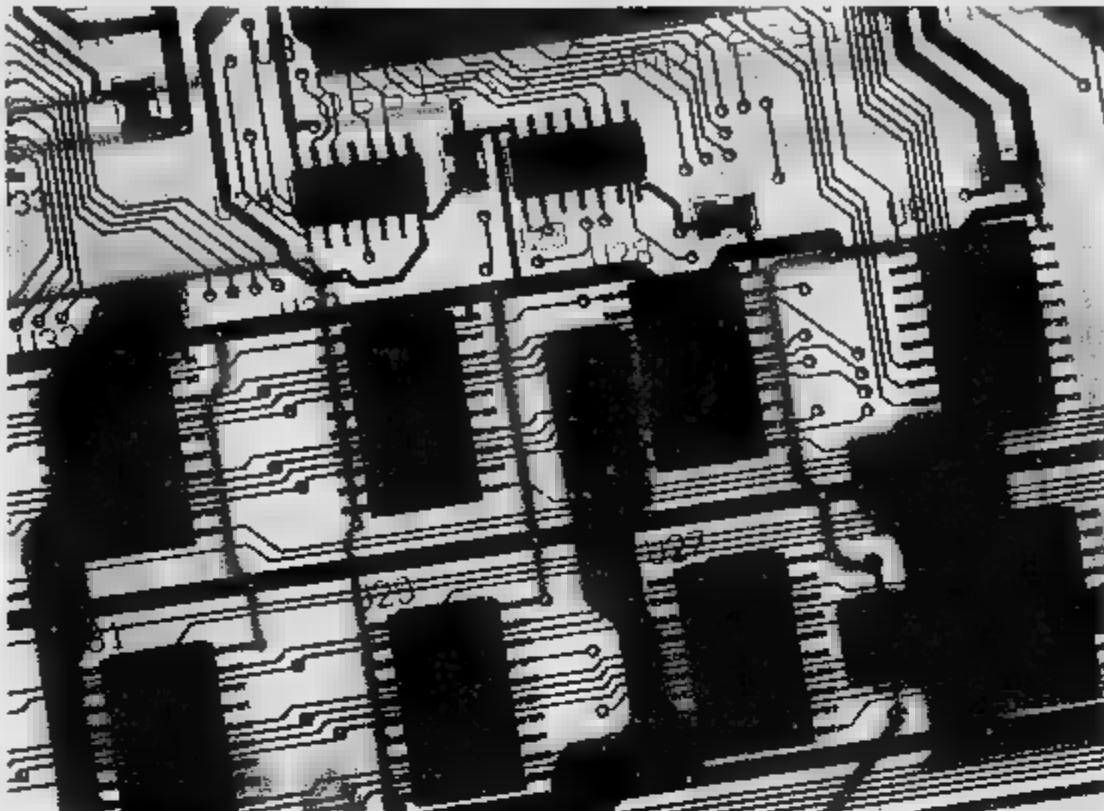
Gian Antonio Orighi

Dal prossimo gennaio anche l'Europa avrà il suo supercomputer: si chiama Mare Nostrum il cervello disegnato e costruito dalla americana Ibm in joint-venture con la Universidad Politécnica di Barcellona e il governo di Madrid e della regione catalana (70 milioni di euro in 4 anni). Sarà il 4° più potente del mondo dopo il nipponico SX6, l'americano BlueGene/L e il giapponese Earth Simulator. E le sue prestazioni sono impressionanti: un unico dotto di calcolo impiegherebbe 1 milione di anni per realizzare le 4 mila miliardi di operazioni, che il maxi-pc compie in 1 secondo.

Mare Nostrum occupa una superficie di 160 metri quadrati (la metà di un campo da basket), dispone di 4.564 processori di tecnologia Power PC 970 distribuiti in 2.282 server di tipo Blade che sono organizzati in 40 armadi, ha una memoria di 1 mila volte superiore ad un normale computer da 512 Mb e una capacità di 1 milione di libri. Non solo: il sistema operativo Linux e ha una

rete di interconnessione di 2.500 cavi di fibra ottica che esplicitano al massimo la potenzialità. Dopo il test superato brillantemente presso la Ibm di Torrejón de Ardoz (Madrid), sarà trasportato e montato presso il Centro Nacional de Supercomputación del capoluogo catalano. Secondo il suo responsabile, il professor Mateo Valero, il supercomputer sarà uno strumento al servizio della comunità scientifica internazionale, e sarà gestito da un comitato tecnico che analizzerà ogni proposta di indagine basandosi su criteri di qualità. La ministra alla Pubblica Istruzione e Scienza, socialista María Jesús San Segundo, ha precisato: «Il maxi-cervello sarà specialmente utile per indagini sulla scienza della vita come il genoma, un'area che incentrerà gran parte della bio-medicina, incluso lo sviluppo dei farmaci e processi fisiologici di malattie come l'Alzheimer». Ma c'è di più: Mare Nostrum si dedicherà anche a previsioni climatiche, studi sulle catastrofi naturali e progetti di investigazioni aeronautiche e automobilistiche, purché avanzate da istituzioni pubbliche.

Il presidente di Ibm-España, Amparo Moraleda, ha sottolineato



che il maxi-pc, per la cui installazione la azienda americana ha vaghiato 30 Paesi, si basa su tecnologie sviluppate in 4 centri di Stati Uniti, Cina, Australia e Germania. Poi ha insistito che Mare Nostrum è lo stato, affatto, stato insinuato, una compravendi-

ta con il governo spagnolo, bensì un accordo di collaborazione.

Il cervellone, che sarà collegato con i 7 maxi-pc che già operano in Europa, renderà possibili tutti quei progetti scientifici che finora gli europei non potevano realizzare perché richiedevano troppo

tempo e che dovevano essere fatti dalla Ue. «Calcoliamo che Mare Nostrum sarà capace di elaborare 10 grandi progetti scientifici simultaneamente», assicura Salvador Baraldo, segretario generale della Política Científica di Madrid.

PER CARLY FIORINA, ALLA MOBILITY CONFERENCE DI MONACO, C'E' ANCORA MOLTO DA INNOVARE

Alleanza Nokia-Hp per i videotelefonini

Luca De Biase

Sta finendo l'epoca della depressione, riparte quella dell'innovazione. Ne è convinta Carly Fiorina, leader di Hewlett-Packard, intervenuta alla Mobility Conference di Monaco. Il messaggio della donna più potente del mondo digitale è una sonora sveglia per il mondo digitale. Dopo anni concentrati sulla riduzione dei costi, Fiorina torna a parlare di grandi trasformazioni nell'economia e nella tecnologia digitale.

«Per parte nostra dobbiamo lavorare soprattutto sulla semplicità d'uso», dice Fiorina. «Nell'economia i grandi settori industriali stanno cambiando profondamente, ridefinendo i contorni del business, come avviene nelle telecomunicazioni. E la stessa vita sociale è in piena mutazione: con nuove tecnologie e le nuove forme di relazione tra le persone, la fusione di vita professionale e vita personale è sempre più stretta. Certo, c'è anche un lato negativo in un mon-

do nel quale siamo sempre in attività: non sono un testimone». Ma, Fiorina, il compito delle aziende tecnologiche è rendere la vita più facile, anche per ritrovare un equilibrio umano. Insomma: molto da fare.

Non c'era contesto migliore per parlare di una conferenza sul settore dei media digitali mobili, quale tutto corre a doppia velocità. Il leader del settore, la Nokia, era arrivato all'appuntamento un po' appannato. Ma le ultime notizie che lo riguardano sono positive: la quota di mercato è tornata sopra il 30 per cento, secondo i dati dell'Idc, il lancio di nuovi prodotti è tornato a essere un motivo di attesa per tutto il mercato e anche le difficoltà nella relazione strategica con gli operatori, che avevano attraversato un periodo di tensione, sembrano acqua passata.

Jorma Ollila, amministratore delegato della Nokia, conferma: «Un momento denso di straordinarie opportunità. Le tecnologie mobili si candidano a giocare un ruolo

Le tecnologie mobili puntano alle aziende e il divertimento personale, come la radio Fm interattiva che si «vede»

sempre più importante sia nel mercato aziendale che in quello del divertimento personale». In effetti, secondo l'Idc, il mercato mondiale dei cellulari continua nella sua fase esplosiva. Nel trimestre concluso in settembre, l'espansione del mercato dei cellulari è arrivata al 23 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 161,1 milioni di unità vendute. E mentre le aziende si preparano all'ulteriore accelerazione prevista per Natale, con tutti gli operatori pronti alla prima «festa dell'Umts», le

Nokia registra vendite trimestrali di oltre 5 milioni di cellulari e torna al 31,3 per cento di quota di mercato globale. La Motorola ha intanto conquistato un 14,2 per cento di quota e la Samsung un 13,6 per cento.

Nokia ha anche presentato la sua prima novità prevista per il prossimo anno. Un nuovo cellulare per il mondo business, il 6020, un nuovo smartphone basato sulla popolare piattaforma Serie 60, il 3230, e un nuovo cellulare multimediale, il 7710. Quest'ultimo prodotto si annuncia piuttosto interessante per alcune funzionalità innovative dal punto di vista mediatico. Per esempio, sarà il «visual radio»: un'architettura che consente di ricevere la radio via Fm e contemporaneamente pagine di informazioni con le quali sarà possibile interagire. Reidar Wasenius, che se ne occupa, la definisce un'evoluzione delle aziende si preparano all'ulteriore accelerazione prevista per Natale, con tutti gli operatori pronti alla prima «festa dell'Umts», le

l'ascoltatore accende il video del telefonino, vede sulla visual radio le opzioni tra le quali scegliere e, con un clic, vota.

Le applicazioni, anche dal punto di vista dell'informazione, sono molte. Tanto da far pensare a un proprio ampliamento del concetto di radio. La radio della Virgin, in Gran Bretagna, ha già deciso di cominciare le trasmissioni con questa tecnologia. E altre emittenti seguiranno. Anche perché Nokia e Hewlett-Packard offrono la tecnologia gratuitamente: le radio devono soltanto pubblicare i contenuti. Il video la vera frontiera del momento. I telefonini, sull'onda del 3G, parlano e guardano, fotografano e registrano filmati. E potranno ricevere la tv. I cellulari multimediali sono il comparto che cresce di più al momento», dice Anssi Vanjoki, leader della divisione che si occupa in Nokia. Che non nasconde la prossima introduzione di cellulari dotati di hard disk. La convergenza è in pieno sviluppo.

internet

di Anna Maria...

Vigilanza in Cina

Il cyberdissidente He Depu nel suo periodo di detenzione. Ultimi mesi sono stati per la libertà di espressione in Internet. allora, il regime cinese ha ulteriormente rafforzato la censura e ha aumentato la pressione sugli Internet. ha dichiarato l'organizzazione internazionale per la difesa della libertà di stampa, ricordando anche le centinaia di Internet caffè chiusi in tutto il Paese.

www.rfi.org/article.php3?id_article=10726

...e...

Il 26 ottobre 2004 la Camera ha licenziato il testo del disegno di legge in materia di diffamazione a stampa, che ora è passato al vaglio del Senato della Repubblica (ddl n. 3176). All'interno del ddl è contenuta una proposta di riforma dell'art. 1 della legge n. 47/1948, che, approvata dal Senato, introdurrà meglio: reintrodurrà alcuni limiti per i siti Internet aventi natura editoriale, cui quello della registrazione dei siti di informazione periodica (attenzione: dei periodici telematici). L'inchiesta sui nuovi rischi per le libertà digitali è di Punto Informativo.

punto-informativo.it/p.asp?i=50329

Futurshow 3004

Domani Claudio Sabatini presenta alla Fiera di Milano il Futurshow 3004, che si terrà settimana prossima, dal 18 al 22 novembre, ospite d'onore Bill Gates. Tra i progetti: CreaMi (Milano accoglie i giovani creativi); Porte Aperte al Futuro (aziende e centri di ricerca aperti ai ragazzi); Triennale: Video Village (rassegna video arte verso il futuro, la poesia); network per le performing arts, anteprima «Finding Neverland»; Mediateca-Visioni Digitali e Internet Saloon, la Rete per gli over 60.

www.futurshow.it

Il futuro della memoria

Si discute il rapporto tra evoluzione tecnologica e conservazione della conoscenza in un convegno sul futuro della memoria organizzato al Centro Congressi Lingotto di Torino il 10 e l'11 novembre dal Csi Piemonte.

www.csi.it

Infomobility

Sempre il 10 e 11 novembre al Lingotto di Torino c'è Infomobility, l'evento organizzato da Wireless, Centrosviluppo e Camera di Commercio di Torino, alla sua terza edizione, ormai punto di riferimento per il mondo della telematica, dell'infomobilità e delle tecnologie wireless legate al mondo dell'auto.

www.infomobilityforum.com/2004/it/

Scambio di

Sul sito dell'associazione HomeExchange.com, che si occupa di scambio di case e di ospitalità per le vacanze, è possibile definire da soli lo scambio di casa, o d'ospitalità, inserendo i propri dati personali nell'archivio elettronico, al costo di 41 euro annui. La presenza nel data base consente di contattare migliaia di soci in ogni angolo del pianeta e di ricevere numerose proposte di scambio gratuito. L'Italia è una tra le mete più richieste.

www.scambioit.com

Prezzi a confronto

Di questi tempi, torna utile questo motore di comparazione dei prezzi che permette di controllare i migliori prezzi prodotti delle più svariate categorie (dalle assicurazioni ai giochi, dai prodotti per l'ufficio ai generi alimentari) e di acquistare in modo rapido e sicuro. Attualmente i negozi che vendono i loro prodotti presenti su Trovaprezzi.it sono 170 e i prodotti che si possono comparare sono circa 600 mila.

www.trovaprezzi.it

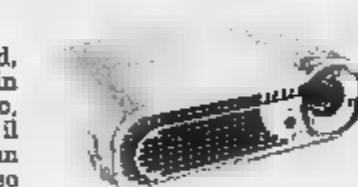
(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Il cinema in salotto

Gli schermi piatti, al plasma o Led, sono oggi i prodotti hi-tech in maggiore espansione sul mercato, spesso dimentica che il cinema si può avere ad un prezzo più basso con un video proiettore. Certo, è più difficile da sistemare, richiede che l'ambiente non sia in piena luce e ci vuole anche uno schermo, però un apparecchio come della Thema Scene non necessita di regolazioni complesse, offre un ingresso Pal Progressive grazie alla tecnologia DLP vanta ottime prestazioni: 800 lumen e un contrasto di 2000:1, secondo il produttore addirittura superiore a quello di un vero cinema.

www.pixeleengineering.it



Voto: buono
Reperibilità: buona
Prezzo: €1890

Member of freemove alliance

GSEI

Con 412 TIM Trovatutto, il check-in lo fai al volo.

Copertura TIM (giugno 2004):
94,4% in Italia
99,9% in Europa

www.tim.it
Servizio Assistenza
Clienti TIM

119

dal 1° giugno 2004

Alitalia

Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia desk è nel telefonino:
telefonata per effettuare il telecheck-in dei voli nazionali
Alitalia in tutti i principali aeroporti per consultare infovoli.

Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.

TIM
Vivere senza confini



500gr di PACCHERI
di **GRAGNANO**
ottenuti da semole italiane.
Trafilati in bronzo.
Essiccazione lenta 24h.
Premiato Pastificio
Cav. Olimpio Aletta
Via Roma, 8 - Gragnano (NA)
€2,50

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

1litro di
Olio extravergine
TAGGIASCO
ROI
Badalucco (IM)
Spremuta a freddo
riscaldamento della pasta
di olive. Il sapore è delicato.
Sa di mandorle e pinoli.
E' un olio pluripremiato.
€9,83



205 PRODOTTI ■ ECCELLENZA A CASA TUA

www.eataly.it

Questi sono solo 5 esempi
degli oltre 200 prodotti di
Eataly. C'è un unico modo
di comprarli.....Vai su
www.eataly.it
■ scegli. Però, se lo fai, prenditi
almeno 10 minuti. Noi non
vogliamo solo vendere. Vogliamo
presentarti chi produce e come
produce. Eataly è l'unione di 12
piccoli produttori che hanno in
comune l'alta qualità artigianale.

Il nostro motto è:

ALTI CIBI A PREZZI SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

Il Prosciutto cotto ■
FRANCO PERNIGOTTI
La lavorazione avviene a mano.
■ il segreto ■ la salatura in vena.
Le regole sono poche: la scelta delle
materie prime (solo suini pesanti
italiani), spezie ed aromi naturali
e il lavoro artigianale dell'uomo.
Il risultato ■ un prosciutto cotto
unico al mondo ■ dolcezza e
freschezza. In varie pezzature.
€19,50
al Kg



205 PRODOTTI ■ ECCELLENZA A CASA TUA

EATALY
distribuisce anche
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
tel. 0173 441469



Roero Arneis
Le Cantine del Castello di S. Vittorino
ROERO ARNEIS
Le Cantine del Castello hanno sede
in una delle zone più vocate del
Piemonte enologico: il Roero. L'Arneis
è caratterizzato da delicati profumi
fiorali, dal tenue colore paglierino e
da una piacevole bevanda caratterizzata
■ note ■ mandorla sul finale.
Bottiglia 0,75 lt
€5,80

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA



PIÙ ALTRE 100 IDEE REGALO
CON CIBI DI ALTISSIMA QUALITÀ CHE
PUOI SPEDIRE DIRETTAMENTE AL
TUO DESTINATARIO CON BIGLIETTO
DI AUGURI PERSONALIZZATO!

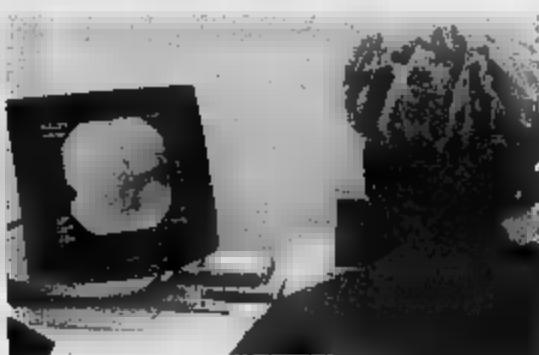
Il Magnum di
DOMENICO MASSUCCO
Miscelando semola di grano duro e uova
fresche si ottengono i Tajarin, la sfoglia
viene tagliata a mano e disposta su
in legno dove inizia l'essiccazione.
Il Magnum contiene 2Kg di tajarin
imbustati in celofan e confezionati
in una scatola alta 70 cm.
€19,00



70 cm

Troppi esami radiologici Stop alle prescrizioni «superflue»

■ Stop alle prescrizioni ■ sempre necessarie: le Regioni, d'intesa con il ministero della Salute, dettano le nuove regole per ridimensionare il sempre crescente numero di prestazioni radiologiche. Un documento, siglato dalla Conferenza Stato-Regioni, fissa le linee guida per la diagnostica per immagini indicando alcuni obiettivi chiari: ridurre il numero degli esami radiologici, «inappropriatamente» richiesti ed evitare che il paziente sia sottoposto, quando non sia realmente necessario, all'esposizione di radiazioni ionizzanti.



Campagna contro la cecità Un numero verde per la prevenzione

■ Il numero verde 800.06.85.06 ed un forum on-line accessibili cliccando sul sito www.iapb.it sono le iniziative promosse dalla Sezione Italiana dell'Associazione per la prevenzione della cecità ■ lo scopo di sostenere la campagna ■ prevenzione delle malattie visive ■ con la riabilitazione è possibile recuperare la piena autonomia dell'individuo con un limitato residuo visivo. Il servizio di linea verde, attivo dalle 10 ■ 12:30, dal lunedì ■ venerdì, per un totale ■ 600 ■ annue, offre l'opportunità ■ un contatto diretto ■ un oculista.

IL MINISTRO ANNUNCIA: RIFORMA IN VIGORE ENTRO UN MESE

MILANO

Tra poco (un mese, ■ di più) difendersi dal dolore sarà gratis. L'Agenzia Italiana del Farmaco porterà infatti al rimborso in fascia A tutti i farmaci specifici. L'annuncio è arrivato ieri dal ■ della Salute, Girolamo Sirchia, ■ dal direttore generale dell'Aifa, Nello Martini, intervenuti alla celebrazione della quinta «Giornata nazionale contro la sofferenza inutile del malato inguaribile», organizzata dalla Fondazione Floriani.

La decisione riguarda solo i farmaci utilizzati per il cosiddetto malato terminale, ma tutte le specialità che vengono normalmente utilizzate in tutti i gradi del dolore, da quello più lieve a quelli di intensità media e grave: dagli oppiacei ai farmaci più moderni e alle associazioni di principi attivi. Ad esserne destinatari non ■ solo i malati di cancro, ■ di qualunque patologia che comporti dolore. «Abbiamo pensato ■ aggregare queste cure palliative al Piano oncologico nazionale che sta per partire, ma solo per dare più forza al provvedimento», ha precisato ■ ministro.

L'integrazione in fascia A di questi farmaci, oggi ■ fascia C (quindi a completo carico dei pazienti), non costituirà, a giudizio ■ di Sirchia, una grande spesa: «In realtà oggi con la Finanziaria che prevede un consistente aumento di fondi per la Sanità, questo sforzo economico ■ è assorbibile ■ facilmente». Sul punto la Cgil si dichiara invece perplessa: «Il ministro dovrebbe sapere che i 7 miliardi promessi non arriveranno neanche a coprire le spese ■ effettive per il 2004», ha commentato ieri Roberto Polillo, responsabile Cgil delle politiche della salute.

Sui tempi e sui modi dell'ingresso in fascia A di questi farmaci il direttore dell'Aifa ha garantito che «siamo in una ■ molto avanzata. C'è un gruppo di lavoro che si sta dedicando nello specifico a verificare le condizioni di rimborsabilità ■ di prezzo di questi farmaci e mi auguro che entro l'anno tutto il processo possa essere completato e ■ conseguenza nuovi farmaci siano nuove opportunità per i ■ più critica della loro vita».

Non tutti sono nuovi, come



Terapia anti-dolore gratis per i pazienti

Sirchia: farmaci palliativi nella «fascia A» del sistema sanitario nazionale
Un gruppo di lavoro sta verificando i tempi per il rimborso totale
Previsti anche corsi di aggiornamento per la cura dei malati terminali

l'ossicodone (un farmaco per terapia del dolore di grado 2-3 e di intensità medio-grave), registrato da poco in tutti i Paesi europei ■ procedura di mutuo riconoscimento. «Ci sono anche farmaci di associazione che contengono paracetamolo a codeina, e anche alcuni farmaci monocomposti come il tramadolo, che probabilmente hanno oggi l'opportunità di essere inseriti nella fascia di rimborsabilità».

«Ammissione alla rimborsabilità ■ ha però avvertito ■ direttore dell'Aifa - non significa che oggi non ci sia la possibilità di curare e di fare una terapia del dolore in maniera adeguata. Purtroppo noi registriamo che in Italia c'è un basso consumo degli oppiacei, ■ morfina in

particolare il più basso d'Europa». Questo riflette pregiudizi resistenti da ■ punto di vista della prescrizione ■ parte del medico. Perciò al ministero hanno pensato anche a fare formazione per modificare questo particolare atteggiamento dei medici. Il ministro Sirchia ha anche annunciato ■ campagna per la formazione medica a distanza (Fad) via Internet nei confronti dei medici di medicina generale, che preveda naturalmente l'attribuzione di crediti (Ecm). «È un percorso ■ ha detto il ministro - che spero dia un buon risultato: l'educazione, infatti, può ■ svolta con seminari e congressi ma soprattutto portando nello studio del medico l'informazione, e consentendogli di acquisire i crediti mentre sta nel suo stu-

dio ■ doversi disturbare ■ uscire».

In Italia, a oggi sono presenti circa 300 mila malati terminali. Un dato fornito dalla Fondazione Floriani che con la sua manifestazione ha fornito lo spunto a Sirchia e a Martini per annunciare ■ queste novità nel campo delle cure palliative. Francesca Floriani, presidente della Federazione Cure Palliative, e Furio Zucco, presidente della Società Italiana di Cure Palliative, hanno descritto il salto di qualità fatto negli ultimi anni in questo campo: solo sei anni fa in Italia esistevano soltanto tre «ospici», cioè residenze per la cura dei malati terminali di ogni tipo (non solo oncologici). Oggi ■ 80 e nei prossimi 3-4 anni si stima saranno almeno 250. [r.m.]

LE CIFRE

Quando le cure sono inutili

■ L'ITALIA ULTIMA ■

L'Italia è al quintultimo posto al mondo per le prescrizioni di oppiacei ai malati terminali: in media 150 al giorno per milione di abitanti, superiori soltanto a quelle di Ecuador, Cina, Bolivia e Algeria. Il confronto diventa ■ più pesante a livello europeo: i tre milioni di confezioni consumate ■ nel 2002 sono dodici volte meno di quelle prescritte in Germania, 32 volte meno di quelle francesi e di 110 volte a quelle della Danimarca.

■ LA CARENZA DI POSTI LETTO ■

Secondo i piani legislativi le regioni dovrebbero garantire tra lo 0,4 e lo 0,5 posti letto ogni 10 mila abitanti per le terapie palliative, ma attualmente ■ media nazionale è ferma allo 0,3 per cento, con particolare deficit nel Sud, dove vi sono regioni come Puglia e Campania che non raggiungono lo 0,2 per cento.

■ IL «DOLORE CRONICO PERCUTITO» ■

Il dolore cronico incoercibile ■ quello contro il quale non esiste una terapia, o per la quale tutte le terapie mediche ■ chirurgiche abbiano dato ■ esito negativo. Non è più il sintomo di una malattia, ma diventa esso stesso una malattia

■ I TUMORI IN TERMINALE ■

Il dolore ■ più diffuso ■ quello legato ai tumori in fase terminale, ma esistono anche malattie «benigne» che affliggono con dolori cronici molto severi.

■ GLI ALTRI CASI ■

In alcuni casi, resistendo alle terapie chirurgiche e mediche di tipo massimale, l'angina pectoris provoca un dolore retrosternale gravemente invalidante. Gli altri casi di mali non terminali in grado di procurare dolore cronico incoercibile si hanno con le ulcere ischemiche degli arti inferiori, le nevriti post-erpetiche (il cosiddetto fu ■ di Sant'Antonio), le nevralgie del trigemino. Inoltre la terapia del dolore si applica in alcune patologie post-operatorie, come la «sindrome da arto fantasma» dopo un'amputazione

L'INCHIESTA SULLE TANGENTI CHE COINVOLGE ANCHE LA COLLI

Milano-Mare, nuove perquisizioni

I finanzieri nelle società di Gavio e all'Associazione Gaber

MILANO

Nuove perquisizioni della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sulla Milano-Mare, condotta dai pm Alfredo Robledo e Stefano Cividali su un presunto giro di tangenti versate dall'imprenditore Marcellino Gavio all'ex presidente della Provincia Ombretta Colli e all'ex assessore provinciale Luigi Cocchiaro. Tangenti il cui scopo sarebbe stato quello di essere favorito nella scalata della società autostradale e ottenere l'affidamento di lavori. I tre, assieme ad altre persone, sono indagati per concorso in corruzione.

Ieri i finanzieri si sono presentati ■ Tortona nella sede della Arga Finanziaria e di un'altra società del gruppo Gavio e, a ■ negli uffici dell'Associazione Culturale Giorgio Gaber ■ della Goigest, la società di comunicazione e stampa gestita da Dalia Gaberscik (che non è indagata), figlia del ■ scomparso e di Ombretta Colli.



Ombretta Colli

Altre perquisizioni, inoltre, sono state effettuate alla Friends & Partners, ■ in liquidazione che organizza concerti e che ha collaborato con l'Associazione culturale Giorgio Gaber per la promozione ■ Festival dedicato al cantautore che si è tenuto a Viareggio in luglio. La Finanza avrebbe sequestrato documenti mirati ■ lo scopo di

verificare se anche da queste società ■ passati soldi provenienti dal gruppo Gavio. Inoltre per la Friends & Partners le indagini puntano a far luce su quali siano stati i rapporti della società con l'Associazione culturale Giorgio Gaber, e se in qualche modo la società stessa sia riconducibile a Ombretta Colli. Nelle società del gruppo Gavio, secondo il decreto di perquisizione, la Finanza ha cercato documentazione relativa a finanziamenti o altri contributi, anche sotto la copertura di buoni gasolio, a favore di Ombretta Colli o dell'ex assessore ■ Cocchiaro ■ ad associazioni a loro collegate. Ieri la Provincia di Milano ha trasmesso alla procura gli atti relativi alle modifiche statutarie della Milano-Mare, approvate nell'estate 2003.

«Siamo soddisfatti che siano venuti a constatare l'assoluta trasparenza della ■ attività», ha ■ Paolo ■ Ron, presidente dell'Associazione Culturale Giorgio Gaber. [r.crl.]

PROCESSO A BUSTO ARSIZIO

In Liguria il primo rito delle «Bestie di Satana»

SAVONA

«Il primo rito satanico lo abbiamo compiuto in Liguria al castello di Ceriale», ■ quanto ha affermato Mario Macciò durante l'udienza del processo contro le «Bestie di Satana» che si sta svolgendo nel Tribunale di Busto Arsizio.

L'uomo, che avrebbe ucciso a martellate ■ faccia Fabio Tollis il 17 gennaio 1998, ha raccontato dove è avvenuto ■ il primo rito satanico. «Eravamo in vacanza ■ con i nostri genitori. Era il mese di luglio del 1995 quando ci incontrammo per la prima volta per invocare il diavolo, avevamo scelto il Castello perché ci avevano detto che in quel posto si annidavano delle entità positive e noi volevamo stazarle». Le parole di Macciò sono state accolte ■ stupore in Riviera. Il sindaco di Ceriale Pietro Revera ha detto: «Credo sia molto difficile che nel bastione di Ceriale

le possano essere avvenuti riti satanici. Prima di tutto perché si trova in pieno centro cittadino sul lungomare a poi perché da moltissimi anni l'edificio è sede di una agenzia immobiliare. Vero è che nel nostro entroterra sul finire degli anni '80 si sono trovate parecchie scritte in lingua antiche e sconosciute e diversi segni di pratiche sataniche o messe nere in case abbandonate della zona». Ecco allora che spunta una seconda ipotesi. Il Castello a cui si riferisce Macciò nella sua deposizione potrebbe essere quello al confine tra il Comune di Ceriale e il Comune di Borghetto Santo Spirito, meglio conosciuto come Castello Borelli. Spiega il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto: «La costruzione risale ■ primi dell'800 ed è chiamata impropriamente castello in quanto è in realtà una villa dove c'è un guardiano che abita ■ la sua famiglia nella dependance». [r.crl.]

NOKIA
6260



Segue
i tuoi
movimenti.

Uno Smartphone ancora più intelligente con la tastiera Nokia senza fili. Una tastiera completa di piccole dimensioni con apertura ■ scatto, per scrivere testi più velocemente e connettersi più facilmente grazie alla tecnologia Bluetooth. Nokia 6260 Smartphone con accessori. Sempre in movimento per seguirli.

www.nokia.it



NOKIA
CONNECTING PEOPLE

* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,058 al minuto. Da rete ...: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto ... l'operatore di accello.

I MERCATI SPECULANO AL RIALZO, OCCHI PUNTATI SULLA FED

L'euro sfiora 1,30 La Bce: sgraditi movimenti brutali

Trichet interviene e il dollaro riprende un poco fiato
Il ministro francese Sarkozy: gli Usa rispettino i patti

Stefano Lepri

ROMA

L'intervento verbale è arrivato. Per fermare la discesa del dollaro nel cambio con l'euro, il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet ha deciso di parlare. Ieri, a Basilea, ha detto che i recenti movimenti del cambio tra le due monete «brutali» e perciò «non benvenuti». A qualcosa sono serviti, quelle parole: l'euro non ha oltrepassato, ieri, la soglia di 1,30 dollari; ha chiuso a 1,2935, dopo aver segnato un nuovo record assoluto, 1,2986. Ma oggi il dollaro potrebbe riprendere a calare.

Sono passati appena pochi giorni dalla rielezione di George W. Bush, ed ecco il primo rinnovato contrasto tra Europa e Stati Uniti. Il colossale deficit di bilancio creato oltre Atlantico dai tagli alle tasse e dalle spese militari causa a sua volta un eccesso di importazioni; la naturale reazione dei mercati allo squilibrio dei conti è l'estero spingere il dollaro al ribasso. Ma il ribasso si concentra tutto verso l'euro e lo yen, a causa del cambio fisso con cui la Cina lega il suo yuan al dollaro.

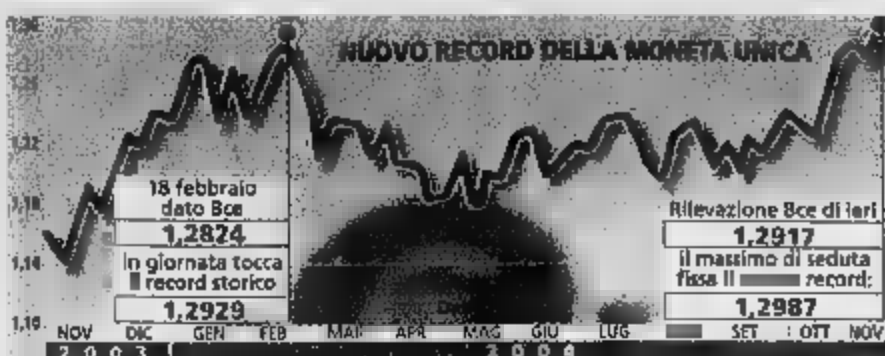
Un presidente Usa forte, si sospetta, trova comodo il dollaro debole (più export, più posti di lavoro), in particolare di unilateralismo. Così i mercati speculano sul rialzo dell'euro, con dispetto di Francia e Italia che con le esportazioni sono già in difficoltà, dalla Germania i cui prodotti vendono ancora bene nel mondo. Non è un caso che Trichet

abbia usato quelle curiose parole: le stesse di quando contrastò le precedenti fasi di rialzo dell'euro, in gennaio, seguita da un accordo con gli americani nel G-7. Boca Raton in Florida, dopo il quale i cambi si stabilizzarono.

L'accenno a quella riunione lo ha fatto apertamente, e in modo polemico, il ministro dell'Economia francese Nicolas Sarkozy, ieri durante una visita a Roma: al governo degli Stati Uniti deve ricordarsi del comunicato che firmò in Florida con gli altri sei Paesi membri del G-7, dove si legge che «la volatilità dei tassi di cambio potrebbe danneggiare la crescita economica». Il vero guaio per l'Europa è che lo yuan cinese scende con il dollaro: dunque le importazioni dalla Cina divengono meno care.

La ricetta per ristabilire l'equilibrio è semplice, nota Sarkozy: «Gli Stati Uniti devono ridurre il loro deficit di bilancio, secondo il messaggio unanime che proviene dal Fondo monetario internazionale e dall'Europa». Occorre più tasse o meno spese. Di questo argomento si è parlato nell'incontro dell'altra tra il ministro francese e il suo collega italiano Domenico Siniscalco. Ieri anche il ministro dell'Attività produttive, Antonio Marzano, si è detto molto preoccupato per la perdita di competitività delle imprese italiane.

L'euro ora cresciuto del 57 per cento rispetto al record di ribasso verso il dollaro, 0,82, che toccò nell'ottobre 2000. Allora, quando in Europa ci si preoccupava per la debolezza



della nuova moneta (non introdotta materialmente in banconote e monete) gli esperti rispondevano che prima o poi sarebbe accaduto il contrario, e sarebbe stato molto peggio. Così è stato. Secondo l'interpretazione di un altro banchiere centrale europeo che ha preferito restare anonimo, le parole di Trichet significano che «l'Europa» in grado di convincere con l'attuale livello del cambio dollaro-euro, ma di più no.

Insomma la soglia di 1,30 dollari per euro non deve essere oltrepassata. Queste anche le interpretazioni che circolano sui mercati; secondo gli economisti della banca di investimento Morgan Stanley, ad esempio, 1,30 dollari per euro è la soglia che fa scattare l'intervento verbale, 1,35 darebbe il via

a operazioni sui mercati (acquisto di dollari in cambio di euro, per sostenere il corso del dollaro). 1,40 è il livello che si vuole evitare ad ogni costo.

Il rovescio della medaglia è che, almeno, l'euro forte modera in Europa il rincaro del petrolio, poiché il greggio è quotato in dollari. In più, il prezzo del greggio sembra avviarsi a una discesa.

Per ora la Bce si limita a ripetere che «vede effetti di rimbalzo dei prezzi del greggio sull'inflazione dell'area euro, e che però rimane «vigile». Secondo alcuni analisti, la soglia di 1,30 dollari per euro potrebbe essere infranta oggi. Domani sera, un sollievo dovrebbe arrivare sotto forma di un lieve aumento del tasso d'interesse Usa dall'attuale 1,75% al 2 per cento.

LA COMPAGNIA AEREA REPLICA ALLA COMMISSIONE: RILIEVI GIÀ NOTI, IL DOSSIER È PRONTO E SARÀ INVIATO A GIORNI

Nuovi dubbi di Bruxelles per il piano Alitalia

Si chiedono chiarimenti su privatizzazione e interesse del mercato

Maria Maggiore

BRUXELLES

Nuove nubi su Alitalia. La Direzione generale dei Trasporti della Commissione europea, l'Italia attende il semaforo verde per l'approvazione del nuovo piano industriale, ha molti dubbi sul rilancio della compagnia aerea. In una nota interna dei servizi della commissione spagnola Loyola de Palacio legge che notevoli vizi non sembrano permettere, ad una prima analisi, il rispetto dell'impegno preso dal governo italiano di diventare minoritaria nel capitale di Alitalia entro un periodo di 12 mesi.

Per il momento si tratta solo di un esame preliminare, che pregiudica quindi l'esito finale, ma se i dubbi non sono smontati in breve tempo, l'esecutivo di Bruxelles potrebbe sposare la tesi accusatoria delle otto compagnie europee (con British Airways e Lufthansa in testa) che lo scorso ottobre hanno mandato una let-

L'AUMENTO DI CAPITALE CONVINCE TUTTI I SOCI

Maroni al salvataggio di Volare

Il ministero del Welfare, d'accordo con le istituzioni locali, ha deciso di intervenire nel far chiudere la compagnia aerea Volare. Maroni ha escluso che venga ripetuto per volare il piano salvataggio messo a punto per Alitalia, non ha voluto precisare la natura dell'intervento, il ministro ha spiegato di aver convocato nei prossimi giorni a Roma per mettere gli azionisti davanti alle loro responsabilità. L'assemblea di Volare è convocata per il 22 novembre per l'aumento di capitale, ma intanto il presidente gruppo, Mauro Gambaro, ha dichiarato: «Ci vuole tanto aiuto anche da parte dei creditori. Non tutti i soci vogliono ricapitalizzare e, purtroppo, non c'è vera trattativa in atto, per l'ingresso dei soci in Volare, mentre la salvezza è legata a nuovi capitali, ai crediti e alla generazione di cassa. Il debito del gruppo varesino ammonterebbe in circa 250 milioni di euro».

tera contro il piano Cimoli.

Tanti i sospetti elencati nella nota interna della Commissione. Innanzitutto lo Stato italiano sembra aver già riservato 750 milioni di euro, ossia la sua quota parte del capitale attuale di Alitalia, per la ricapi-

talizzazione di Az Fly. Mentre il potenziale acquirente di Az Service, Pintecca, è un'impresa pubblica controllata al 100%. Già questo sarebbe un elemento che ipoteca l'uscita di del Tesoro come maggiore azionista della compagnia un

anno, impegno assunto a Bruxelles dalle autorità italiane al momento del via libera al prestito ponte da 400 milioni.

Ma a complicare il giudizio su Alitalia ci sarebbe anche un comportamento non cooperativo del governo, che non ha ancora fornito i documenti richiesti dalla Direzione generale Trasporti. Nonostante la richiesta di informazioni complete e dettagliate, la Commissione giudica che il documento inviato dall'Italia sia «esentato ed essenzialmente commerciale» e non fornisce precisazioni sui tagli della ricapitalizzazione da 1,2 miliardi di euro. Solo la parte relativa ad Az service è notificata in modo dettagliato. Le autorità italiane insistono con una notifica per tappe: una pratica non è conforme alle nostre regole né alle specificità del dossier, avvertono i tecnici di Bruxelles. Per tale ragione la Commissione continuerà a vigilare sul rischio che vi sia una presentazione dei fatti che im-

dell'economia globale del piano di ristrutturazione. Infine si avanza un dubbio sull'interesse dei mercati alla privatizzazione, tenendo conto dell'annuncio del rimborso, nel 2007, di parte delle obbligazioni convertibili immesse sul mercato con la ricapitalizzazione del 2002 da 1,4 miliardi.

Fronta la risposta di Alitalia che da Roma fa sapere di pronti tutti i chiarimenti richiesti dalla Commissione e contesta la validità della nota preparata dai servizi della De Palacio, che sarebbe antecedente alla presentazione del piano Cimoli a Bruxelles, lo scorso 15 ottobre. In Italia la compagnia continua a cercare alleati: ieri l'ufficio legale di Alitalia ha spiegato la sostanza del piano alla Consob, lo amministratore delegato, Giancarlo Cimoli ha ricevuto il favore del presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni. L'apporto di Melpensa avrebbe un ruolo di primo piano nel rilancio della compagnia aerea.

NELLA CLASSIFICA DEI WS DELLE PRIME 50 AL MONDO CI SONO CRISTINA SILETTO DI FIAT AUTO E ALESSANDRA FACCHINETTI DI GUCCI

Manager donne, due italiane al top

La regina mondiale delle manager è Carly Fiorina, la capo di Hp, ma solo il 7,9% dei posti di numero uno o di vice nelle 500 maggiori società mondiali è occupato da signore. La regina mondiale delle manager è Carly Fiorina, la capo di Hp, ma solo il 7,9% dei posti di numero uno o di vice nelle 500 maggiori società mondiali è occupato da signore. La regina mondiale delle manager è Carly Fiorina, la capo di Hp, ma solo il 7,9% dei posti di numero uno o di vice nelle 500 maggiori società mondiali è occupato da signore.

gruppo torinese: un progetto che però, sostiene il Wsj, può fare o disfare Fiat Autos. Si tratta infatti del progetto 199 per la realizzazione del veicolo che dall'anno prossimo dovrà sostituire la Punto nell'Europa occidentale e la Palio nei mercati emergenti. Già eletta «donna dell'anno» dalla rivista «Automotive News Europe», Siletto - ingegnere elettronico di Torino - è arrivata più in alto di qualsiasi altra donna nella storia dell'industria automobilistica italiana.

Facchinetti - 32 anni, figlia di Roby del Poo e sorella di Dj Francesco - è direttore creativo di Gucci donna (dal gruppo francese Ppr) e di lei viene ricordato che ha preso il posto quest'anno della superstar Tom Ford e si sottolinea che può ben determinare il futuro del marchio e del suo proprietario. Responsabile delle collezioni e delle sfilate,



Cristina Siletto, ingegnere Fiat Auto

contribuisce allo sviluppo anche delle campagne pubblicitarie. Nella top-50 globale, però, sono poche le donne di gruppo italiani. Nella lista delle donne di maggior successo guidata da Fiorina, di re-



Alessandra Facchinetti di Gucci donna

La regina mondiale è Carly Fiorina capo di Hp, ma solo il 7,9% dei posti di numero uno o di vice nelle 500 maggiori società mondiali è occupato da signore.

Magner, presidente e ad del comparto «Global consumer» di Citigroup, e Susan Arnold, vicepresidente di Procter&Gamble. Solo il 7,9% dei posti di numero uno o di vice nelle maggiori società mondiali elencate da Fortune è occupato da donne. Una percentuale che scende al 5% nelle 200 principali imprese europee. [r.e.s.]

NOKIA 6260



Segue i tuoi movimenti.

Uno Smartphone ancora più intelligente grazie all'auricolare Nokia e ai filii. Tecnologia Bluetooth per avere le mani libere e attivatore vocale di chiamata. Fino a 6 ore di conversazione, funzione di richiamata e controllo volume. Nokia 6260 Smartphone con accessori. Sempre in movimento per seguirvi.

www.nokia.it



NOKIA CONNECTING PEOPLE

NEI PRIMI 9 MESI DELL'ANNO RISULTATO NETTO CONSOLIDATO A QUOTA 1,3 MILIARDI. LA BORSA FESTEggia: +3,9%

Intesa batte le previsioni, utile +29%

Passera: per Nextra soluzioni allo studio

Francesco Manacorda
MILANO

Anche i 160 milioni pagati per chiudere la vicenda Nextra-Parmalat non frenano la corsa di Banca Intesa. I dati annunciati ieri dal gruppo guidato da Corrado Passera, sono migliori delle attese, con un utile netto trimestrale consolidato che arriva a 465 milioni contro i 350 ipotizzati dalla maggioranza degli analisti. Immediato il riscontro in Borsa: il titolo, prima della diffusione dei risultati era in lieve ribasso, ha chiuso ieri a 3,395 euro, in rialzo del 3,92% e scambi molto intensi, pari al 2,5% del capitale.

Nel terzo trimestre cala del 2,5% a 2,39 miliardi il margine d'intermediazione, mentre il margine d'interesse è di 1,3 miliardi, in crescita del 1,1% sul trimestre precedente. A spingere il risultato è soprattutto il taglio dei costi operativi, che ammontano a 1,39 miliardi in calo del 5,2%, portando così a un risultato di gestione di un miliardo e mezzo, in aumento dell'1,1% sul trimestre precedente e del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2003. Diminuiscono anche gli accantonamenti e le rettifiche di valore - da 301 milioni del secondo

PIER DOMENICO GALLO FA UN PASSO INDIETRO

Meliorbanca, Cerchiai presidente

■ Cambio a Meliorbanca. ■ Il cda ha infatti accolto ■ proposta Pier Domenico Gallo di nominare alla presidenza Fabio Cerchiai, attuale vice presidente nonché presidente Ania. Deliberata anche la nomina di due nuovi vice: lo ■ Gallo e Andrea Novarese (Fonsai) che affiancheranno nell'incarico Guido Leoni, ad Pop Emilia. Intanto ■ ha concesso a Popolare Emilia e a Fonsai di salire rispettivamente fino ■ e al 10% del capitale, mentre Gallo è salito ■ ■ 53% di risparmio famiglia servizi, primo azionista ■ banca. «Raccogliere l'eredità di Gallo - ha dichiarato Cerchiai - è per me una sfida importante e un grande onore. Sono convinto che il mercato ■ ■ novità. Secondo Gallo da scelta di un presidente indipendente è coerente con le politiche di governance e di trasparenza già messe in atto da Meliorbanca e risolve alla radice qualsiasi problema di conflitto ■ interesse».



Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa

valore per gli azionisti, aumentare la redditività e ridurre il profilo di rischio del gruppo. Del capitale in eccesso, dice ancora l'amministratore delegato, una parte sarà usata per sostenere l'adozione del nuovo standard Ias, un'altra la useremo per le piccole e interessanti opportunità che valutiamo nell'Europa centrale e orientale, ma perché no anche in Italia, anche se al ■ non c'è niente sul tavolo. Un terzo possibile utilizzo del capitale in eccesso, infine, è destinato ad accelerare la remunerazione dei nostri azionisti. Su questo punto Passera conferma che l'obiettivo è di raggiungere al più rapidamente possibile un rapporto del 50% tra dividendi distribuiti e utili. Nessuna novità ■ breve, invece, per il futuro di Nextra, la Sgr del gruppo. Si era parlato di una possibile operazione con Credit Agricole e Passera non chiude la strada a questa ipotesi: «Sono al vaglio tutte le strade possibili per rafforzare Nextra. Stiamo valutando partnership, joint venture, nuove alleanze». Ma il messaggio è che «per il momento non abbiamo ancora preso alcuna decisione. Se ci saranno annunci da fare ■ faremo in occasione della presentazione del nuovo business plan previsto in primavera».

trimestre ■ 174 milioni - ■ l'utile delle attività ordinarie cresce del 21,6% a 794 milioni. Per quel che riguarda le componenti straordinarie, ■ transazione con Parmalat pesa appunto per 160 milioni, ma è in parte compensata da 110 milioni di incassi da vendite di immobili. Il risultato è un saldo negativo di 61 milioni contro i 113 del trimestre precedente.

Nei nove mesi, invece, l'utile netto consolidato sale a 1,3 miliardi, in aumento del 29,2% rispetto allo stesso periodo del 2003 - e in linea con l'utile delle attività ordi-

■ che aumenta del 29,8% ■ 2,13 miliardi - mentre il ■ d'intermediazione è di 3,87 miliardi, sostanzialmente pari al dato 2003. ■ calo i costi operativi a 4,29 miliardi (-4,5%) mentre gli accantonamenti e le rettifiche scendono del 19,3% a 736 milioni. Tutti dati, insomma, che ■ spiega una nota di Intesa - permettono ■ confermare «gli obiettivi del piano d'impresa, volti ■ un apprezzabile ■ dell'utile netto dell'intero anno rispetto al 2003». Nei conti del trimestre Intesa ■ vede la conferma delle ■

scelte strategiche, in particolare quella di ridurre l'esposizione verso i grandi gruppi, specie internazionali - in nove mesi il portafoglio crediti è sceso di circa 7 miliardi aumentando allo stesso tempo le attività (per circa 5 miliardi) con le piccole e medie imprese e le famiglie. Linee che verranno probabilmente ■ confermate nel prossimo piano d'impresa, che sarà reso pubblico la prossima primavera. ■ Banca Intesa - commenta Passera durante la presentazione agli analisti - ha mantenuto le promesse di massimizzare la creazione di

IL FRANCESE SARKOZY OTTIMISTA, MARZANO FRENA

«Su Edison-Edf soluzione vicina»

ROMA

Il Parlamento italiano ■ modificherà la normativa che limita il diritto di voto del colosso energetico francese Edf nell'italiana Edison se come contropartita ■ ■ instaureranno «un diverso rapporto tra Edf ■ le imprese italiane, più apertura del mercato energetico francese in uno spirito di reciprocità nei confronti delle società italiane ■ magari anche ■ possibile privatizzazione del gruppo Edf». Lo ha chiarito il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, al termine di un incontro a Roma con il ministro francese dell'Economia Nicolas Sarkozy.

Sul congelamento dei diritti di voto, Sarkozy ha detto che «bisogna trovare una soluzione prima di febbraio». Il ministro francese si ■ detto ottimista: «Credo che siamo sulla strada per trovare delle soluzioni che soddisferranno tutti e stiamo lavorando su queste soluzioni. A suo giudizio ■ necessario che la situazione si sblocchi ■ fretta perché, trattandosi di Edison, ci sono dei put che devono essere ■ esercitati prima del mese di febbraio» e quindi

«bisogna trovare una soluzione prima di quel mese». Anche Edf ha espresso soddisfazione per le «costruttive» discussioni tra le autorità francesi e italiane ■ sul mercato dell'energia e sull'abolizione del blocco dei diritti di voto di Edf in Edison.

Quanto all'interesse di Edf per l'Italia Sarkozy ha sottolineato: «Non ■ io che faccio la strategia di Edf. La società ha un suo management. Ma le discussioni che ■ in corso dimostrano che il mercato italiano interessa Edf». Tale dichiarazione di interesse ha dato una spinta alle azioni Edison ■ Borsa, che hanno chiuso ■ un +1,16 per cento (la versione risparmio +2,23 per cento).

Il colosso energetico statale francese Edf è presente in Edison, tramite la holding Italenergia bis con una forte quota cui corrisponde però un diritto di voto limitato da anni al 2 per cento in forza di ■ apposito decreto del governo, confermato ■ dal Parlamento. Questo perché ■ società italiana del settore non potrebbe acquisire compagnie ■ Francia come ha fatto Edison; insomma ■ la reciprocità. [r.e.s.]

TI MEDIA TORNA A UN MARGINE OPERATIVO POSITIVO

Più affari e profitti per i cellulari di Tim

MILANO

Tim mette a segno un balzo dei ricavi consolidati nei primi ■ mesi dell'anno, ■ quota 9.498 milioni di euro. L'utile netto di gruppo è stato di 1.684 milioni contro i 1.970 dello ■ periodo 2003, che beneficiava di 380 milioni di elementi non ricorrenti. Invece la capogruppo Tim Spa ha ■ segno una crescita dell'utile netto del 16% a quota 2,143 miliardi di ■. Dai conti approvati ieri dal cda i ricavi risultano saliti del 5,7% a 7.381 milioni.

Le linee mobili totali del gruppo Tim sono salite a ■ milioni di unità, in crescita del 16,7% rispetto a fine dicembre 2003. In Brasile, Tim ha raggiunto 11,7 milioni di clienti (di cui 6,5 milioni Gsm), con una crescita di 3,4 milioni rispetto ■ fine dicembre. Sul mercato italiano, Tim Spa conferma la sua posizione ■ leader ■ con 26,2 milioni ■ linee.

L'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti, prevede di raggiungere nel 2004 ■ redditività superiore a quella

indicata negli obiettivi del gruppo. «Dati i risultati dei primi nove mesi - ha spiegato nella conferenza call sui conti - prevediamo di raggiungere i nostri obiettivi o di fare un po' meglio». Agli analisti De Benedetti ha diffuso inoltre i dati di vendita dei telefonini nel terzo trimestre «che hanno superato il milione di unità», mentre alla recente convention di Bilbao con i venditori ■ stata registrato il maggiore ordinativo degli ultimi anni.

De Benedetti ha aggiunto di non prevedere nuove ■ in America Latina, dopo quella della venezuelana Digitel, compiuta sabato scorso per ■ milioni di dollari. «Quella di Digitel è stata una vendita molto legata alla realtà del Venezuela. Ci hanno fatto un'offerta che non potevamo rifiutare».

Quanto a Ti Media, ha registrato nei primi nove mesi una crescita dei ricavi del 18% a 431,5 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo è tornato ■ positivo a 21,7 milioni ■ la perdita di periodo di spettanza della ■ ■ stata di 239.653 euro. [r.e.s.]

ECONOMIAFLASH

■ **TERNA, UTILE +139%.** Terna chiude i primi 9 mesi dell'anno con ■ incremento del 139% dell'utile netto salito ■ 181,5 milioni di euro, un aumento del 26,2% del margine operativo lordo ■ 538,2 milioni ed ■ incremento del 70,8% del risultato operativo a 398 milioni.

■ **SEAT PG.** Seat Pagine Gialle ha registrato ■ primi 9 mesi un margine operativo lordo di 458,3 milioni (+1,9%), ricavi per 952,8 milioni (+2,8%) e un risultato netto negativo per 127,3 milioni (contro i + 97,4 del pro forma 2003).

■ **STABILE.** Saipem archivia il ■ trimestre con un ■ 49 milioni di ■ (+2%), ricavi per 1,15 miliardi (+2%) ed un utile operativo ■ 73 milioni (-9,8%). ■ prevede risultati 2004 in linea ■ vicini al record ■ 2003.

■ **CEMENTIR, FATTURATO +6,5% E NUOVO AD.** Fatturato netto del primo ■ ■ quota 233,3 milioni (+6,5%), mol di 67,1 milioni (+6,5%), risultato operativo di 44 milioni (+18,6%): sono questi alcuni dei risultati approvati ieri dal cda Cementir che ha anche proceduto alla nomina di Riccardo Nicolini quale nuovo ad.

■ **VENDITE +7,7%.** Campari chiude i primi 9 mesi con vendite consolidate ■ crescita del 7,7% a 594 milioni, mentre l'utile anteimposte è sceso a 70,5 milioni «per effetto della consistente diminuzione dei proventi straordinari». In particolare il segmento spirits (64,7% del fatturato) ha visto salire le vendite del 9,1%.

■ **ANTONVENETA TORNA IN NERO.** Antonveneta ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno in nero ■ utile netto consolidato pari a 206 milioni rispetto al rosso di 216 del 2003. Il margine di intermediazione è risultato pari a 1 ■ milioni di euro (+3,7%).

■ **BANCA 121 CAMBIA.** L'assemblea di Banca 121 PF ha approvato ieri la variazione di denominazione sociale ■ marchio: da Banca 121 PF ■ Mps Banca Personale.

■ **PANARIA, PREZZO MASSIMO ■ EURO.** È stato fissato in 6,20 euro il prezzo massimo unitario di offerta delle azioni Panariagroup Industrie Ceramiche che partirà domani.

■ **MATERIS RILEV.** Materis Paints, leader del mercato italiano con i marchi Max Meyer, Duco, Baldini, ha acquistato la portoghese Robbilar diventando leader nelle pitture per edilizia nel Sud-Europa.

In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel. 800 30 89 80 www.louisvuitton.com

LOUIS VUITTON

segnato un progresso del 3,68% a 45,64 euro. Buona sedata per i titoli Tim, che hanno segnato ■ rialzo dell'1,10% a 4,777 euro dopo la diffusione dei dati trimestrali. Bene anche Telecom ■ Italia (+0,59% a 2,721) e Firelli, che ha chiuso con un rialzo dell'1,5%. Ben comprate Stm in ■ settore tecnologico ben impostato. Le azioni delle società guidate da Pasquale Pistone hanno guadagnato un 2,43%, spingendosi a 15,247 euro, dopo la conferma dei target per il 2004. Giornata piatta per le Fiat (-0,16% a 5,533 euro), calo dall'1,44% per Ifil, mentre fra gli assicurativi ■ Generali hanno registrato un -0,09% a 23,41 e le Ras un +0,35% a 17,04 euro. In altalenante ■ Alitalia, che ha chiuso con un frazionale calo dello 0,11% a 0,2638 euro. (r.e.s.)

[illegible][illegible]

dall'8 novembre
viaggi e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE

DALL'8 AL 26 NOVEMBRE 2004

SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA

ed oltre 500 "offerte" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%

**vivere
viaggiare**

**CISALPINA
TOURS**

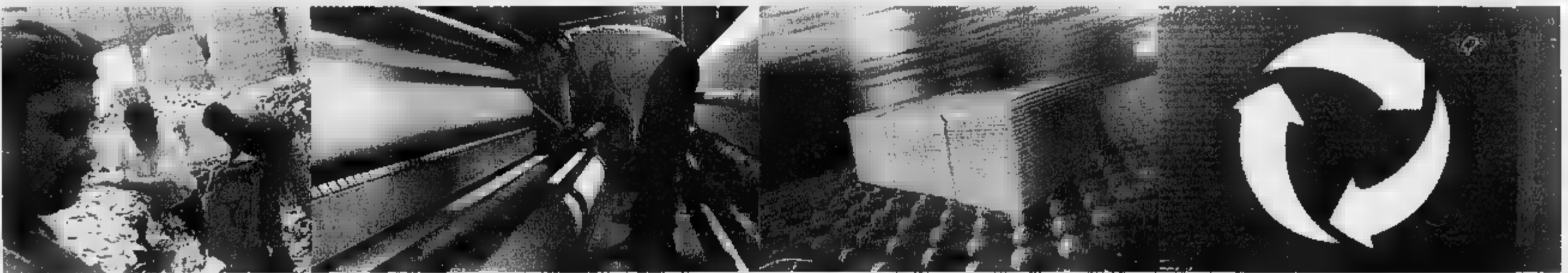


Cisalpinia Tours, 100 agenzie in Italia al tuo servizio

8- TELEVISIONE 687-888888

[illegible]

LA CARTA FINISCE DOVE INIZIA.



RICICLOAPERTO

Il riciclo di carta e cartone si mette in mostra.

Il 11 e 12 novembre il riciclo della carta si mette in mostra. Chiama i numeri 06.809.144.217/218/219 ■ prenota la tua visita guidata e gratuita in uno degli oltre 90 impianti per il riciclo della carta. Scegli quello più vicino a te. Vieni ■ RicicloAperto per scoprire le tecniche e le modalità con cui la carta, il cartone e il cartoncino, raccolti attraverso il tuo aiuto, ritornano a vivere. Fai una cosa diversa. Aperti al riciclo.



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica



115 mila ■ «Metamorph»

Si è chiusa domenica all'Arsenale e ai Giardini di Castello la nona Mostra internazionale d'Architettura Metamorph. Biennale di Venezia diretta da Kurt W. Forster (foto). La manifestazione ha presentato più di 200 progetti elaborati da 170 studi d'architettura e ha avuto 115 mila visitatori.



Via Mario Soldati, Roma

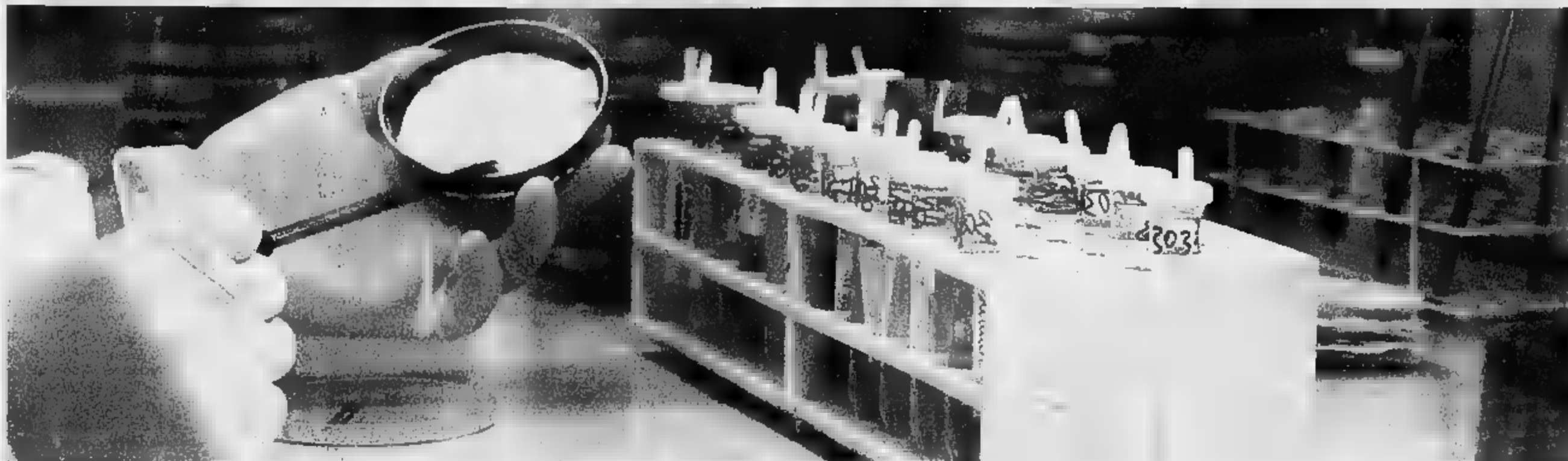
Il sindaco Walter Veltroni ha inaugurato ieri quattro nuove strade di Roma, nel Quarto Municipio. Sono dedicate allo scrittore Mario Soldati (foto), al presentatore radio-tv Riccardo Mantoni, al cantante RINO Gaetano e all'attore-doppiatore Ferruccio Amendola.



Eduardo ■ Senato

Oggi il Senato della Repubblica ricorda Eduardo De Filippo (foto), che fu «senatore a vita» tre anni prima della sua scomparsa avvenuta il 31 ottobre 1984. Lo ricorda con un'intera giornata di studi, alla Biblioteca del Senato, sul tema: «La Drammaturgia civile e l'impegno sociale di Eduardo Senatore a vita».

ORIGINE DELLA VITA, FECONDAZIONE ASSISTITA, CELLULE STAMINALI: DA CASO DI COSCIENZA A CURVATURA FILOSOFICA



inchiesta

Martino Battista

QUANDO in Germania Jürgen Habermas lanciò l'allarme sui rischi di una nuova «eugenetica liberale», le parole del filosofo tedesco furono interpretate come l'estremo sospiro di un pensatore troppo angosciato dal futuro. Eppure il suo pedigree laico-progressista era fuori discussione e nessuno avrebbe potuto dubitare che il più brillante tra gli allievi della Scuola di Francoforte potesse coltivare tentazioni da «diktat clericali». Semplicemente, la radicalità dei mutamenti d'orizzonte indotti dall'uso della scienza e della tecnologia nel campo della scienza e della vita rimischia le appartenenze, incrina certezze, costringe a riflettere al di fuori della categorica collaudata e delle antinomie tra pensiero laico e sensibilità religiosa, interroga le coscienze laiche imponendo nuovi etici impensabili fino a qualche decennio fa. Un laico deve forse interrogarsi sulla «crisi dell'embrione»? E' così peregrino, frutto di un approccio clericale o «integralista» ai problemi dell'origine della vita, del pericolo di usare embrioni-persona come cavie, del diritto di chiunque a conoscere l'identità del proprio padre?

Il carattere primario e anche vertiginoso di questi interrogativi può provocare risposte sciettarie convenzionali, come nel laicismo soddisfatto. Ma anche tra i laici che più si battono contro la legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita quegli interrogativi sollecitano risposte che non rientrano nell'ovvio o nello scontato. Come prefazione del volume appena uscito in libreria La fecondazione assistita (Feltrinelli) di Chiara Valentini, Stefano Rodotà, che è laico e che porta molti argomenti a sostegno di una critica tutt'altro che



L'uso della tecnologia in campo biologico mescola le appartenenze e incrina le certezze

Si apre uno scenario di mutamenti che vanno al cuore dell'identità antropologica

Il caso Buttiglione mette in luce il nodo religioso e quello politico su cui è esploso il dibattito

edulcorata alla filosofia «proibizionista» di questa legge, nondimeno non nasconde l'ultimatività delle questioni nuove a cui i laici, e i cattolici rifugiarsi in una nuova dogmatica non meno intollerante di quella tradizionalmente clericale, hanno il dovere di pensare: arguendo l'origine stessa della vita, la procreazione assistita ha suscitato entusiasmi e ripulse. Vi è una diffusa e persistente difficoltà sociale nel metabolizzare le innovazioni scientifiche e tecnologiche quando

L'embrione conteso

queste incidono soprattutto sul modo in cui si nasce e si muore, sulla costruzione del corpo nell'era della «riproducibilità artificiale», sulla possibilità stessa di progettare la persona. Lo scontro è comprensibile, perché appaiono sconvolti i sistemi parentela e l'ordine delle generazioni, l'unicità stessa delle persone. Uno dei cambiamenti che al centro dell'identità antropologica, della «etica di una comunità, dello stesso modo di essere dell'umanità in cui l'idea di «progettare la persona» rovescia sedimentazioni mentali plurimillennarie.

Quando questioni così essenziali affiorano e occupano lo spazio del discorso pubblico, mostrano inevitabilmente la corda le tentazioni della scomunica laica e dell'anticlericalismo di maniera. Tanto che il fondamentalismo laicista di una parte del Partito radicale rappresentato dallo slogan «no vatican-no talibani» viene implacabilmente sconfessato dallo stesso Marco Pannella che disdice appassionatamente gli avversari, polemizza pubblicamente, anche in bollenti battaglie teatrali, con

Giuliano Ferrara sui temi della fecondazione: rudezza ma rispetto. E sempre laico Pannella, del resto, che quanto l'auspicata bocciatura di Rocco Buttiglione nel Parlamento europeo possa interpretare come un attacco alla libertà di pensiero e di coscienza cattolica fino a prendere come bersaglio non il filosofo cattolico che ha osato nominare il «peccato» nel tempio laico dell'Europa ma la Commissione stessa è il suo presidente portoghese Barroso.

Sarà anche per questo che la discussione sulla laicità dello Stato, sulla forza delle radici giudaico-cristiane in Europa, i rapporti tra coscienza e diritto, morale e Stato abbia preso la curvatura filosofica che lo smarrimento al cospetto di sfide inaudite. Nella polemica sulle dichiarazioni di Buttiglione viene la riflessione di Immanuel Kant sulla distinzione tra convinzioni morali dei singoli e legge dello Stato. Molti liberali che hanno difeso il diritto di Buttiglione a pensare sulle unioni tra i gay cose molto distanti dal politicamento cor-

retto hanno ripetutamente menzionato la nota sentenza di Voltaire in difesa della libertà indivisibile tra «governo» con intransigenza anche all'avversario più distante e titolare di un pensiero finanche irritante.

Fa capolino nuovamente, dopo anni di inabissamento, la massima di Benedetto Croce (di cui Adelphi ripubblica con tempismo i Taccuini di guerra) secondo cui «non possiamo dirci cristiani. E Marcello Pera, presidente del Senato e anche filosofo da sempre seguace di Karl Raimund Popper, si spinge sulla falsariga crociana ancora più in là, trasformando quel «non possiamo non in un perentorio «dobbiamo» essere cristiani in Europa, mentre Eugenio Scalfari, su Repubblica, ribadisce il suo «non possiamo» di laici, nel contesto di rimascolamento di schieramenti e categorie concettuali. Filosofo è del resto lo stesso Habermas, la cui denuncia dell'«eugenetica liberale» è stata colpevolmente tacitata o minimizzata da cultura progressista, e che però contiene una critica esplicita alla nozione di laicità accettata come «apparente» ordine naturale del-

la. E anche Pier Ostello, sul Corriere della sera, cita a sostegno della distinzione tra «fondamentalisti» e «liberali» le osservazioni di Alessandro Passerin d'Entrèves ricalcate da Marsilio da Padova sulla «differenza profonda e difficilmente colmabile tra l'obbligo religioso e quello politico».

Ma dalla filosofia alla politica il passo è necessariamente breve quando entrano nell'agenda della discussione pubblica leggi che dovrebbero regolamentare l'uso degli embrioni e quando s'annuncia in tutta Europa un'ondata «zapatista» in favore di una legislazione a favore del matrimonio (non della semplice tutela civile, ma del matrimonio) tra omosessuali. Sull'onda del successo di Bush ottenuto a partire dal «no» della comunità cristiana americana, poi, nuove riflessioni sul rapporto tra laicità e attenzione ai valori religiosi coinvolgono anche settori del mondo della sinistra. Come l'esponente di sinistra Pier Luigi Bersani, un uomo politico molto apprezzato nel mondo cattolico e spesso ospite del meeting ciellino di Rimini, che su Repubblica avanza l'idea che «la teologia cristia-

na è stata la grande levatrice dell'Occidente e del pensiero politico occidentale, giustamente e laicità dello Stato, fino al punto di ammettere impegnativamente che è un gravissimo errore non riconoscere nella Costituzione dell'Unione Europea le radici cristiane. Anzi, più radicale la riflessione sulle coppie gay: «tutti i legami stabili sono elemento di coesione, quindi meritano una legislazione di sostegno» ma all'idea che «un bambino abbia il diritto a una paternità e a una maternità. Il centrosinistra deve guardare avanti, ma deve tenere anche le orecchie a terra. Ci sono delle strade percorribili, altre che lo sono. E non lo dice Buttiglione, lo dice la nostra gente».

Da parte del laicismo (la maniera queste affermazioni possono apparire una concessione ai tempi, a un cedimento alle ragioni degli altri, di chi non ritiene che un'«ubbia clericale», da «devoti», l'attenzione alla coesione sociale e culturale. Ma quando gli Stati sono chiamati ad approvare leggi che inevitabilmente entrano nella sfera dei comportamenti privati e dell'etica di ciascuno, sia in senso permissivo che in senso proibizionista, è lo stesso richiamo «laico» alla separazione tra morale e diritto che viene drammaticamente messo in discussione. E se i cristiani sono minoranza, come si è ampiamente dimostrato con i referendum persi sul divorzio e sull'aborto, non si può denunciare con il richiamo alla prepotenza clericale ogni riferimento a valori diversi da quelli in cui si è atteso la maggioranza dell'opinione pubblica. A meno di non condividere l'oltranzismo plebiscitario di Zapatero cui la maggioranza ha sempre ragione. Il laicismo rischia di essere in crisi quando ha vinto la sua battaglia ed è diventato maggioranza. E la nuova frontiera del laicismo fosse la difesa delle nuove minoranze?

(3. Fine. Le precedenti puntate il 31 ottobre e il 4 novembre)

LA PERSONALE DI UN GIOVANE TALENTO ITALIANO NELLA PIÙ RAFFINATA ED ESIGENTE GALLERIA DELLA CAPITALE BRITANNICA: UN ONORE RISERVATO A POCHI

Le fatiche di Puppi per conquistare Londra

Mario Fortunato

LONDRA

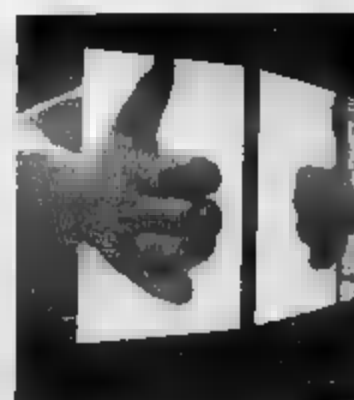
NON sono mica tanti gli artisti italiani di oggi noti nel mondo anglosassone. Poche settimane fa, bastava fare una passeggiata per gli stand dell'annuale Frieze Art Fair di Londra per verificarlo. Perfino le molte gallerie italiane presenti proponevano poco della nostra scena attuale. E' perciò abbastanza sensazionale che questa sera a inviti e domani per il pubblico, la Lisson Gallery, vale a dire uno dei luoghi storici dell'avanguardia più intelligente e raffinata a livello mondiale, inauguri la personale di un giovane artista

connazionale, Daniele Puppi. Lisson, collocata a Bell Street, nel quartiere Marylebone, è la galleria che cura artisti celeberrimi come Anish Kapoor e Julian Opie. Di recente ha ospitato la personale di Dan Graham e Mark Hockney. Insomma: quel che si dice un tempio dell'arte contemporanea. Fare per quelle significa avere automaticamente una platea straordinaria: in termini di quantità e (soprattutto) di qualità.

Non sono molti gli italiani che hanno avuto questo onore. Lo avrà Daniele Puppi, 34 anni, di Fidenza ma di adozione. Perché è appunto lui e alle «Fatiche» che la

Lisson consacra l'intera nuova ala a partire dal 10 novembre e fino al 22 dicembre. Puppi non è neo arrivato della nostra scena artistica. Il suo è uno dei pochi nomi certi di oggi, e non solo come si vede entro i confini nazionali (potremmo aggiungere Cristiano Banti, Federico Pietrella e Andrea Salvino). Ha già fatto vedere il suo lavoro in spazi importanti come il Stedelijk Museum Voor Actuele Kunst di Gheet o al MART di Rovereto o ancora alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Berlino. Di sicuro, l'appuntamento londinese suona un po' speciale - se non altro per la tradizionale poca permeabilità del mercato anglosassone.

Che presenterà Puppi all'esigente pubblico londinese (da lui del resto già testato in qualche uscita precedente, presso la Galleria di Nicola Sprovieri)? Presenterà una nuova «Fatica», la serie dei video «assisi e perfetti» come il canto gregoriano, che trovano compimento e realizzazione nei differenti spazi in cui l'artista è invitato a esibirsi. Dalle «Fatiche» sono poi i «Frammenti», foto del medesimo luogo, sottoposte a un trattamento manuale che le apprende per certi aspetti a ologrammi mentali: una sorta di fermo-immagine del video che ne fissa i passaggi salienti, quasi il diagramma



Una «Fatica» di Daniele Puppi

di un gesto, l'acma congelata di un'emozione.

Quando parla del suo lavoro, Puppi è preda di un trasporto controllatissimo che lo fa parlare ancora più al filosofo

Michel Foucault. Dice: «Lavoro sempre in relazione allo spazio in cui mi trovo. Non ho un vero e proprio studio. Le «Fatiche», cioè i miei video, non possono che nascere dalla lettura del museo, dalla galleria, dal posto in cui avrà luogo la mostra. E i «Frammenti» sono foto architettoniche che nascono a partire dal video. Non seguono un progetto specifico. Anzi, sono un progetto che pietrifica l'idea». Kantianamente, considera lo spazio una categoria della percezione che non può disgiungersi dalla nozione temporale: perciò nel suo lavoro è spesso presente un gesto che si ripete identico, o appena alterato, che produce una specie di colonna sonora ipnotica, respingente e un po' sadica.

Se poi gli si chiede chi siano, Puppi non stati, i suoi maestri, i punti di riferimento importanti per un artista raffinato

giovane come lui è, Puppi risponde: «Chi è riuscito a mettere insieme un lavoro indipendente. Nessuna civetteria nel rispondere. Se si insiste, rida: «Per esempio Archimede che ha sconfitto con gli specchi la flotta romana. Quelli che hanno messo in moto una loro resistenza individuale. Pausa. Ecco i nomi: «Carlo Bernini, Pitagora, Fassbinder, Stanley Kubrick».

No, non è un «che molti personaggi citati dal nostro cinema». Dopo gli studi in Accademia, Puppi ha pensato seriamente di mettersi dietro alla macchina da presa per girare un film, o un corto. Non lo ha ancora fatto. Il giovane. Visti i risultati del suo lavoro in campo artistico, speriamo non si faccia distrarre. Però se fossi un produttore, un pensiero ce lo farei.

La democrazia e la religione della libertà

Manuela Virelli

L'vento religioso che nasce dal cuore dell'America ha già cominciato a farsi sentire in Italia. Accanto ai tradizionali lamenti di essere vittime di discriminazioni e soprusi, si levano nel mondo politico e intellettuale voci gravi che invocano un più potente ritorno ai valori cristiani nella politica e nel costume. Rispetto a questi nuovi (e rinnovati) fermenti, non posso non citare le parole che Filippo Ceccarelli ha scritto su *La Stampa* di ieri: «E via: si fa presto a dire Dio Patria e Famiglia o scimmiettare Bush. Il dubbio è se non sia politicamente dissennato, oltre che una...».

ché non hanno partito, né schieramento bipolare le più disordinate irregolarità coniugali, i figli illegittimi tenuti nascosti, l'omosessualità vissuta come disperatissima vergogna, il whisky e la cocaina da combinare con l'apparizione televisiva o il Consiglio dei ministri. L'uomo il uomo, nel centrodestra... nel centrosinistra. E Dio è proprio Amore e Misericordia rispetto alle umane debolezze, anche dei concorrenti dei reality e dei fondatori di casinò, non una spada che separa o un martellone da dare in testa ai nemici.

Con la sua abituale (e rara) capacità di dosare ironia e serietà, Ceccarelli ha colto bene il problema: «... saggi e se hanno vera fede devono essere i credenti cristiani,

più ancora che i non credenti, a opporsi alla religione che fa la voce grossa e gonfia i muscoli. Lo devono fare per non corrompere la loro fede e per rispettare la democrazia di cui si ergono a paladini».

Rammento in proposito che molti credenti cristiani giudicano la religione di cui Bush e i conservatori religiosi si fanno alfieri una depravazione delle migliori tradizioni religiose americane perché ritengono che...

...cristiani voglia in luogo praticare la carità cristiana e che la parola di Cristo si insegna con l'esempio e non con la forza delle leggi. Una delle ragioni per cui gli Stati Uniti sono il Paese occidentale più religioso è che padri, pastori, predicatori e rabbini si sono sempre tenuti lontani dal potere politico. De Tocqueville scriveva: «Democracy in America che il clero americano (nelle sue diverse denominazioni) difendeva la propria indipendenza dal potere politico con una sorta di orgoglio professionale. Aggiungeva che in America la democrazia aveva nella religione il suo più fedele alleato perché la religione insegnava ai cittadini ad

amare la libertà, ad assolvere i doveri civili, a vivere con costanza, ad essere operosi e a coltivare la virtù individuali. E sempre stata presente nella storia americana la spinta a fare degli Stati Uniti una repubblica in cui le leggi modellano la vita morale sulla base dei valori cristiani, ma il carattere distintivo della religione degli americani è la convinzione che il cristiano non impone la sua legge, ma la insegna».

In Italia le cose sono andate in maniera esattamente opposta: il liberalismo e la democrazia hanno trovato nella Chiesa cattolica un potente alleato ma un tenace oppositore. La religione cristiana non si è tenuta lontana dal potere politico, ma ha brandito essa stessa la spada, e quando non ha potuto farlo direttamente lo ha fatto indirettamente. Con il risultato che più forte è stato il potere politico della Chiesa, più superficiale, esteriore e vuota è stata la religione. Io sostengo i laici, ma i credenti.

Dico spesso agli amici credenti che essi dovrebbero essere perennemente riconoscenti verso i laici che hanno strappato alla Chiesa il pote-

re temporale perché in tal modo hanno «rinascere» e rinascere il suo vero ufficio. Dovrebbero anche celebrare anziché lamentare il fatto che il preambolo della Costituzione Europea non menziona né Dio né le radici cristiane. Dio non ha bisogno di essere riconosciuto, invocato o ringraziato in una costituzione politica ancorché importante come quella europea. «... ne hanno bisogno neppure i credenti perché se credono con fede profonda Dio nella Costituzione non aggiunge nulla; se non credono non è Dio nella Costituzione che li fa credere. Quanto poi alle radici cristiane sorge un'ovvia domanda: quali? Il cristianesimo di San Francesco e di Santa Caterina, o quello di Giulio II che cavalcava con la spada al fianco e di Alessandro VI padre di Cesare Borgia?».

La democrazia americana ha bisogno di religione, e quella italiana ancora di più. Ma l'una e l'altra hanno bisogno di una religione che insegni ad amare la libertà, non di una religione che insegna la forza dello Stato.

virelli@princeton.edu

LE LETTURE ■ FIEDLER

Classici a scuola missione ardua ma possibile

Elena Loewenthal

CHE vertigine di lettura: Leslie Fiedler ha preso il canto ventiesimesimo dell'inferno dantesco e l'ha reso in un inglese discorsivo. Il suo originale (traduzione dall'italiano) lo troviamo faccia a faccia con la traduzione italiana della versione. Una staffetta di lingue e parole: prima l'italiano di Dante, poi l'inglese di Fiedler e infine di nuovo l'italiano, che traduce il versione inglese. Il risultato un Ulisse più prosaico, certamente, angustiato da quella eterna masochista che rappresenta per il... americano la virtù e la canoscenza: l'obiettivo da inseguire a costo di non raggiungerlo mai, e di finire all'inferno per questo. Quella di Ulisse è una lezione di vita che andrebbe impartita sui nostri banchi di scuola, insieme...

...promozionali per la lettura che lascia. Ma l'epica classica va forte sugli scaffali delle librerie, proliferando con grandi record d'incassi, sul grande schermo. In compenso i nostri figli non studiano più l'Iliade e l'Odissea alle medie inferiori. La scorribanda nella Commedia dantesca è uno dei capitoli che Leslie Fiedler dedica alla letteratura italiana: è più precisamente, il saggio che apre *Vacanze Romane. Un critico americano a spasso nell'Italia letteraria*, pubblicato presso l'editore Donzelli (pp. 155, euro 22) per la cura di Samuele F.S. Pardini. «Una terra che non ho mai lasciato con lo spirito», Fiedler definisce l'Italia ricordando la sua prima borsa di studio a Roma nel 1952. Questi saggi sono disegni di un magistero universale, quello della letteratura in sé. Che è il luogo dove al tempo stesso ci si riconosce e si conosce l'altro: una specie di viaggio incessante. Forse anche in virtù della sua appartenenza ebraica professata con fedeltà, Fiedler ha una visione sarranica della letteratura, si sofferma soprattutto sui racconti di grandi transiti. Di viaggi che «... corse, pazze o lente, verso l'ignoto. L'Ulisse di Dante in vana cerca della masochista, con il mare che infine si chiude addosso a lui, il *Moby Dick* nella versione di quel Cesare Pavese per il quale noi americani abbiamo un debito da riscrivere, traducendo allo stesso modo i *Dialoghi con Lenin*. Raccontare la letteratura come un'esplorazione, un'avventura verso destinazioni il più remoto possibile: è un dettato fondamentale, un ingrediente importante per far sì che la passione contagi».

Ma per tornare ai consigli di un critico consumato come Fiedler, perché non ripensare anche a Calvino e Vittorini, a Umberto Saba e Edgar Lee Masters, al grande Soldati e a John Steinbeck? La letteratura è piena di capolavori. Solo se armati di questi ultimi si può partire per un'ardua ma non impossibile missione: quella di convincere schiere di studenti (magari alle prime con l'ortografia, come capita non di rado nelle nostre superiori) che non si può... e meno della letteratura.

elena.loewenthal@lastampa.it

PERCHÉ L'INTEGRALISMO COSTRUISCE UN'IMMAGINE DISUMANA DELL'OCCIDENTE: UN SAGGIO DI BURUMA-MARGALIT

Bin Laden, guerra al peccato americano

Non si può sconfiggere il terrorismo con le argomentazioni di una «guerra santa»

Luca Savarino

A Osama Bin Laden all'Occidente è guerra fisica e metafisica, reale e simbolica: una guerra all'America e all'idea dell'America e dell'Occidente che rappresenta. Agli occhi dei terroristi, l'11 Settembre... meva il carattere di una palinogenesi, di un evento di purificazione e rinascita: l'attacco alle Torri Gemelle intendeva far rivivere il mito antico, il mito della distruzione della città del peccato, la Nuova Babilonia, simbolo del vizio e del materialismo americano, del dominio imperiale e capitalistico. La raffigurazione della città occidentale corrotta è un tipico esempio di ciò che Ian Buruma e Avishai Margalit, *Occidentalismo* (Einaudi, pp. 163, € 11,50), da oggi in libreria con una postfazione di Adriano Sofri che per dimensioni e profondità è quasi un libro nel libro - definiscono occidentalismo: l'immagine disumanizzante dell'Occidente dipinta dai suoi nemici.

L'occidentalismo ha un precedente illustre e simmetrico: lo scrittore palestinese Edward W. Said ha introdotto la nozione di orientalismo per indicare l'immagine deformata dell'Oriente prodotta dall'Occidente europeo, specialmente nel XIX e agli inizi del XX secolo, al fine di esercitare la propria influenza ed egemonia. Le analisi di Said erano guidate da un intento critico: si trattava di mettere in luce la neutralità di «... capere» - sorretto da istituzioni, insegnamenti, immagini, dottrine, e, in certi casi, da burocrazia e politiche coloniali - che avanzava la pretesa di essere scientifico, ma in realtà si prestava a sostenere lo sfruttamento coloniale. Per l'orientalismo Said, la risposta all'orientalismo poteva, tuttavia, consistere nel suo capovolgimento, vale a dire nella costruzione di un'immagine speculare, altrettanto distorta, dell'Occidente.

Le cose sono andate diversamente. L'odio verso l'Occidente non si è sviluppato solo nell'Islam contemporaneo, ma riguarda contesti ed epoche molto differenti tra loro: «guerre contro l'Occidente sono state dichiarate in... dell'anima russa, della stirpe germanica, dello stato shinto, del comunismo e dell'Islam». Se si può ricostruire una sorta di modello ideale per le culture altre, occidentale significa moderno, e modernità è sinonimo di tecnica. L'Occidente viene identificato con una mentalità scientifica e strumentale, non più in possesso di un fine davvero umano. La razionalità stessa diventa il fine: l'occidentalismo è



Una manifestazione di integralisti islamici

una reazione alla fede nella tecnica. L'islamismo, in particolare, è la fonte principale dell'occidentalismo religioso della nostra epoca, una combinazione sinora inedita di fondamentalismo religioso e di radicalismo politico. Si rifiuta la modernizzazione che viene percepita come perdita della cultura e della religione tradizionali. Al peccato originale della ragione che si erge a unico fine dell'esistenza, fa da contraltare l'idea di un'origine pura e non corrotta. Tra le ragioni dell'odio... è la morale sessuale e l'inversione per la figura della donna occidentale «grande meretrice» come se - con le parole di Sofri - la libertà delle donne «le riassumesse tutte».

Il cuore del libro è il confronto con le tesi di Samuel Huntington. «Conflitto di civiltà» non è, come si chiede Giovanni Sartori nella prefazione a *Jihad, le radici*, di Luciano Pellicani (Luiss University Press, 2004), segnalando come molti criticino Huntington, ma poi «... possano fare a meno di confrontarsi con le sue tesi: il conflitto... dell'aggressione culturale» - secondo un'espressione di Arnold J. Toynbee - cui l'Occidente sottopone le altre civiltà in un'epoca in cui la globalizzazione ha raggiunto dimensioni planetarie. La civiltà islamica è incapace di una risposta flessibile al... con l'Occidente perché le... sociali e i suoi modelli culturali sono troppo rigidi. La speranza di separare le componenti islamica moderata da quella radicale - Sartori cita Daniel Pipes, consulente di Bush sul mondo islamico - è destinata al fallimento.

In realtà, tra le ragioni del rifiuto delle idee di Huntington vi è il fatto che, spesso, queste vengono intese in un preconcetto e non descrittivo, co-

mo nelle intenzioni dell'autore. «Lo scontro di civiltà» - Sofri - sta tra la constatazione e l'auspicio. Il secondo è odioso, la prima non è così infondata. Buruma e Margalit non negano che lo scontro sia scontro tra culture, semplicemente mostrano come più originario dello scontro sia l'incrocio tra le culture stesse. L'esempio tipico riguarda il Giappone: il simbolo della reazione all'industrializzazione di fine ottocento e inizio novecento - il pilota kamikaze disposto a sacrificare la vita per la causa del proprio paese - non deriva dalla tradizione autoctona e dai suoi codici guerrieri, ma è un'interpretazione di questi stessi codici alla luce di modelli culturali occidentali, in particolare il nazionalismo romantico. Il Giappone fu l'unico paese occidentale a reagire alla modernizzazione adottando alcune idee occidentali estreme: anche i modelli culturali attraverso cui il fondamentalismo islamico fa la guerra all'Occidente sono una sintesi di tradizioni native reinterpretate e della moderna ideologia totalitaria, di destra e di sinistra. Le tracce di una simile contaminazione di idee si trovano nelle biografie di molti ideologi dell'islamismo: tra gli altri, il caso di Sati' Huxri, dei fondatori del baschismo, l'ideologia del governo siriano e dell'Irak di Saddam Hussein, la sintesi, forgiata tra il 1930 e il 1940, di fascismo e di nostalgia romantica per una comunità «organica» di arabi; o quello di un pioniere dell'Islam rivoluzionario in Iran, «... Ali Shari'ati, che ha trasformato il marxismo in una versione purista dell'Islam».

L'opposizione tra un Occidente razionalista e Oriente religioso è infondata perché di due estremi sono pericolosamente intrecciati. Il terrori-

simo suicida non è il prodotto di povertà, sottosviluppo, od oppressione straniera, il frutto di ibridazioni e di diffusione di stereotipi influenzati dalla cultura occidentale. «Quella che abbiamo raccontato in questo libro non è la storia manichea di una civiltà in guerra con un'altra. Al contrario, è la storia di una contaminazione incrociata di cattive idee». Buruma e Margalit riprendono lo schema già proposto da autori come André Glucksmann e John Gray, secondo cui l'islamismo radicale consisterebbe in una difesa della colonizzazione che volge all'Occidente contro l'Occidente. L'occidentalismo nasce da un rifiuto della modernità figlio della modernità stessa: a quel punto, però, la religione tradizionale non è più la stessa, l'origine perduta non può più essere recuperata.

Il suo ultimo libro, *Le discolture de la haine* (Plon, 2004), Glucksmann sostiene che per vincere la sfida contro il terrorismo è sufficiente esercitare una pressione di carattere materiale - economico e militare - ma è necessario intraprendere una battaglia di idee, destinata a durare decenni. In maniera simile, Buruma e Margalit si chiedono come pensare per difendere il mondo delle democrazie liberali, e l'idea di Occidente, dai loro nemici. Per molti paesi non occidentali, la sfida sembra consistere nella possibilità di pensare ad una modernizzazione che non sia, o non venga scambiata, per una forma di occidentalizzazione. «Modernità è una sola, come hanno insegnato gli illuministi, oppure esistono altre? E la secolarizzazione, o quantomeno un ritiro della religione dalla sfera pubblica, ne è una condizione necessaria? Il problema mai risolto dai primi modernizzatori - che spiega il fascino esercitato dal... in molti paesi occidentali - fu proprio la ricerca di una... alternativa alla modernità: «come modernizzare senza diventare un semplice clone dell'occidente».

Nel frattempo, l'invito di Buruma e Margalit è a non pensare che l'Occidente sia in guerra con l'Islam. La vera battaglia si combatte all'interno del mondo islamico, ed è simile a quella che l'Occidente ha vinto in un passato non lontano: la battaglia tra libertà e totalitarismo. Bisogna allontanare la tentazione, comune a molte retoriche del conflitto, di cedere a un'immagine dell'Occidente simile a quella dei suoi nemici. Un'immagine che dipinge l'Occidente con i tratti della debolezza e del nichilismo, e invoca il ritorno della religione, perduta o ritrovata, come arma contro il nemico. La vera posta in gioco della battaglia di idee è la possibilità che la fermezza nella lotta al terrorismo non si giustifichi con argomentazioni da guerra religiosa: altrimenti, diventeremo tutti occidentalisti, e non resterebbe nulla da difendere».

lsavarino@mailbox.tu-berlin.de

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettore Vittorio Sabaletta, Carlo Bazzano, Roberto Brilasso
Redattori: centrali Luca Uboldi, Carlo Corradini
Capo della redazione Federico Geremica
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaralino

EDITORE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Panizari
Amministratore delegato Ernesto Agui
Direttore generale Giovanni Doria
Amministratori Luca Corrado di Montecoreale
Antonio Giamberini, Francesco Martelli
Ludovico Pavesi d'Estrevé, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Mazzini 32 - 20123 Torino, tel. 011/2666211

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Brera 46, Torino
L'Espresso, via Carlo Pavoni 10, Roma
575 spa, Quindici Strada 35, Catania
Nuovo Epoca spa, via della Gioielleria 11, Milano
L'Unità, viale della Vittoria 1, Roma
R&A, printing, Milanese 12, Milano

© 2004 Editore La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 3096 del 29/11/2003
La struttura di lavoro è novembre 2004 è stata di 505.950 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNI INVIATE A LA STAMPA VIA MARENGO 32, 10126 TORINO - FAX 011/2666214 - E-MAIL: lettere@lastampa.it

Espropri proletari, problemi a sinistra

Direttore, dopo quello sulla vicenda del Parini, elagato da un gruppo di studenti sconsiderati, un altro dibattito s'è aperto nel nostro Paese, così abituato ad approfondire problemi che non meriterebbero grande dispersione: tempo. Mi riferisco alle discussioni sugli espropri proletari, dopo il ritorno a Roma di una pratica, come questa, che tutti speravamo tramontata con la stagione violenta degli Anni Settanta. Anche in questo caso, non è solo l'irresponsabilità degli autori materiali dell'esproprio, ma l'approvazione che da parte della sinistra estrema è venuta essere riservata. La chiedo: ma non si dovrebbe essere tutti d'accordo sulla severità della punizione da infliggere agli studenti che hanno allagato le scuole a quelli che hanno rimesso in pratica la rapina, sia pure ammantata da esproprio?

Marco Di Nola

GENTILE lettore, ammetterò che il tratta di due casi differenti. Il primo, per quanto severa possa la condanna, riguarda il mondo della scuola e la capacità, affidata agli insegnanti, di valutare il grado di convinzione con cui è stato portato a termine l'atto di vandalismo, e le diverse responsabilità di quelli che vi hanno partecipato. Il secondo è chiaramente un caso e ritengo che le voci di approvazione che si sono alzate (tra le quali quelle del senatore Russo Spina) abbiano che di strumentale: è possibile, in altri termini, che la nuova linea di condanna della violenza politica e di collaborazione con il centrosinistra inaugurata da Bertinotti sollevi partecipo, all'interno della sinistra di Rifondazione, reazioni che cercano consensi tra le frange più estremiste e più antagoniste dei movimenti, in polemica con lo stesso Bertinotti. Ciò che, già ieri, ha provocato la reazione dei Ds e dello stesso leader di Rc.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La vittoria elettorale di George W. Bush

I misteri della pensione

LE PREVISIONI DI GORE VIDAL

Nel dicembre del 1999, subito dopo la prima vittoria elettorale di W. Bush, lo scrittore Gore Vidal scriveva un articolo a proposito di cosa ci sarebbe potuto aspettare da un presidente come quello appena eletto. Innanzitutto l'abbassamento delle tasse a favore dei ceti più ricchi e poi, almeno, un paio di guerre. Orbene, ci ha azzeccato in pieno. Qualcuno (molto) potrebbe ribattere, in merito al secondo punto, che le due guerre effettuate dall'amministrazione Bush (Afghanistan e Iraq) sono state motivate dal bisogno di difendere il popolo americano da ulteriori attacchi terroristici come l'11/9, dimenticandosi che la stessa amministrazione Bush, nonostante i numerosi avvertimenti, non ha fatto nulla per evitare i fatidici attentati di tre anni or sono, ben prefigurando quanto avrebbero potuto giovargli in termini di guerra per l'occupazione di risorse energetiche camuffata da guerra contro il terrorismo. Alla luce di questi fatti, o di fumose dietrologie, alcuni (molto) potrebbero obiettare, e sento di ribadire la citata predizione di Gore Vidal a proposito del secondo mandato elettorale di W. Bush, ossia ancora meno tasse per i ceti più ricchi e un paio di guerre (almeno). In questo momento mi sento ispirato come Nostradamus, tuttavia spero di abbagliarmi e di molto.

Davide Enrica, Borgo d'Ale (VC)

CHI I BUONI CATTOLICI

Sono rimasta senza parole leggendo l'articolo pubblicato da *La Stampa* del 9 novembre sulle reazioni personali dei utenti di Radio Maria dopo i risultati elettorali in U.S.A. Queste persone, dall'alto delle loro «purezze cristiane» (un ascoltatore si definisce «in grazia di Dio» per asserire tanto sicuro deve aver parlato direttamente col Padreterno), esultano per la rielezione di Bush come quest'ultimo fosse stato investito di una missione divina. Per sua stessa ammissione il Presidente avrebbe ricevuto, novello San Paolo, l'incarico di difensore del Bene da Gesù in persona: evidentemente c'è chi ci crede. Aldilà di questi dettagli, l'agiografia folkloristica, mi pare chiaro che per questi signori è un buon cristiano chi scateni una guerra per imporre la democrazia (in un Paese pieno di petrolio), chi provochi la morte di centinaia di soldati e si sa quanti civili, chi sfrutti la paura e la gente a proprio vantaggio, chi se de-

infilaccia dell'ambiente, chi protegge le fasce più forti, chi discrimina la gente in base alle scelte sessuali, chi sostiene strenuamente la pena di morte (quando si è diretti portavoce di Dio)... potrebbe scrivere un nuovo manuale di dottrina, ma credo che, alla luce di quanto sostenuto da Radio Maria, basti poco per essere dei buoni cattolici... Non abortire, non divorziare, non essere gay: per il resto, vive la libertà, tanto non serve altro per guadagnarsi il paradiso.

Elisa Larga, Torino

RESTARE AL LAVORO SCELTA DI CONVENIENZA?

«Restare al lavoro? scelta di convenienza»: così recita lo slogan del Welfare che offre, a coloro che decidono di restare a lavorare pur avendo maturato l'età pensionabile, il 10 per cento in più senza contributi. Mi si potrà forse accusare di affetto da una forma patologica di geremiade ma mi si permetta di avere riserve etiche in proposito: perché convincere a restare il lavoro che ha maturato la pensione sottraendo posti preziosi ai giovani? Il proclama pianificare il proprio futuro? Per quale arcano motivo da un lato si favoriscono i prepensionamenti per «sviluppare le aziende mentre dall'altro si incentiva chi rimane?»

Silvano Dorigatti, Colligato (FE)

MOSTRE SULLA TV LE IDEE DEGLI ARCHITETTI

Egregio Direttore, La ringrazio per l'attenzione che il suo giornale ha dedicato in questi giorni, e in particolare domenica 7, alle mostre che si inaugureranno a Torino giovedì 11 sotto il titolo generale «L'Uomo e la casa», tra le quali la mostra «Scritto nell'etere» cui sono responsabile per i contenuti e la cura scientifica. Sia nel rapporto tra la mia parola, sia nel box informativo dedicato all'iniziativa, è stato omissivo il riferimento al lavoro degli architetti, Amaro Isola e Guido Legnani. Ci tengo a ricordare, come dal resto avevo sottolineato nel corso dell'intervista, che sono state le loro idee, le loro fantasie e il loro intuito a dare forma alla mia mostra come, credo di poter aggiungere, a quella curata da Paolo Caprettini, dal titolo «Una TV da ridere», che ha pure sede in Palazzo Carignano. E tutta la costruzione dell'esposizione è stata resa possibile da un continuo dialogo tra gli architetti, gli autori degli apporti audio e video, la mia équipe, dialogo, quale Amaro Isola, quale Legnani, quale Isola, quale Legnani, come ovvio per chiunque lo conosca, autentico ruolo di regista.

prof. Poppo Ottaviani

IRRIVERENTE, SARCASTICO E POLITICAMENTE SCORRETTO: ESCE IN QUESTI GIORNI UN NUOVO DIZIONARIO

Inventare le parole dell'America che verrà

Da Paul Auster a Jonathan Franzen un gruppo di scrittori radicali liberal ha deciso di immaginare i vocaboli che gli statunitensi useranno nelle loro chiacchiere correnti

Fabio Sindici

FRANTUMI, forse (non si può mai dire), non ci sarà nessun alla presidenza degli Stati Uniti. Ma ci sarà un Bush nel dizionario. Non più un uomo, politico, solo un sostantivo. «Arbusto velenoso di specie estinta: la definizione di Paul Auster, l'autore della Trilogia di New York, e si può trovare sfogliando il Future dictionary of America (il futuro dizionario americano), pubblicato di recente negli Usa dalla casa editrice indipendente McSweeney's.

Bush, in inglese, significa, affettivamente, cespuglio. Così la dannata memoria, cucita dallo scrittore newyorchese addosso a George W., stringe come un nodo. A Donald Rumsfeld, il duro ministro della Difesa, va meglio: a curare la sua c'è un cattivo letterario mondiale, Kurt Vonnegut. Rumsfeld non precipita nel mondo vegetale, la parola, nelle future conversazioni americane, indicherà un tipo umano poco simpatico: «One that can stomach casualness». Il è doppio: in italiano si può tradurre una persona che può digerire disastri; è uno capace di inghiottire. Una faccia di b... o una figura di girone infernale?

Le parole che lo specchio nostre vite. Il modo in cui rappresentiamo il mondo. Così, il gruppo di scrittori americani, radicali e liberal, ha deciso di proiettarsi nel futuro prossimo e ipotizzare i vocaboli che gli americani useranno nelle loro chiacchiere correnti. Non solo. Hanno scelto le parole del futuro di satira per il.

L'idea del Future dictionary of America nasce nella primavera

del nel giro di scrittori, intellettuali e artisti gruppo intorno McSweeney's, editrice e think tank molto radical. Che pubblica The Believer, periodico letterario influente, e mette sulla rete un flusso ininterrotto di coscienza satirica su McSweeney's Internet tendency (www.mcsweeney.net).

Dal 1998, in cui è stata fondata dallo scrittore Dave Eggers, McSweeney's, tra libri, rivista e sito web, è diventata una palestra per giovani autori contro, anche un palcoscenico ambito dai grandi della letteratura americana. Il New York Times cita il periodico anticipatore di tendenze; sulla rete si mettono in coda scrittori in attesa di pubblicazione, e nascono siti Internet in grado di «sweeneyfy», ovvero di riformattare con la grafica del sito, i manoscritti elettronici degli autori che vogliono far credere di essere stati pubblicati da Eggers e soci.

Il prestigio è tale che, quando Eggers, insieme a Jonathan Safran Foer e Nicole Krauss, decide

insieme i cervelli per il vocabolario satirico riceve adesioni entusiastiche da quasi duecento scrittori e artisti. Nell'elenco dei contributors del Dizionario futuro si trovano Stephen King, Joyce Carol Oates, Jonathan Franzen e Art Spiegelman, Glen David Gold e Robert Coover, Jim Shepard e Sarah Vowell. Alla fine del volume, c'è un saggio la guerra firmato da Vonnegut, dal titolo Tacchino freddo, E, allegato, un cd musicale, con parole e note sempre dirette i neo-con, che include canzoni di Tom Waits, David Byrne e dei R.E.M.

Quasi tutti gli scrittori ci vanno con la penna pesante e l'ironia leggera, feroci con stile. Il vincitore Pulitzer Jeffrey Eugenides, spietato, forgia l'effetto Cheney, riservato al vicepresidente Dick Cheney: azioni di cambio di personalità a causa di un trapianto di organi, generalmente il cuore. Il linguaggio a venire non abbeveria solo i repubblicani e i conservatori di Ralph Nader, leader



Jonathan Safran Foer. «Un caffè equipaggiato con una tecnologia che cancella i rumori».

Puritanti Argomentazione nascondere cosa importante, spostando l'attenzione su una irrilevante: Art Spiegelman



Paul Auster. «Arbusto velenoso di specie estinta». La definizione è di Paul Auster per lui fra trent'anni i dizionari non parleranno del presidente degli Stati Uniti ma del «cespuglio», da cui il cognome è tratto



Kurt Vonnegut. «Opinioni dibattute senza fine nella tv via cavo. La maggior parte degli slouge sono condotti da uomini sovrappeso che parlano con un tono di voce monotono».



Jonathan Safran Foer. «Un caffè equipaggiato con una tecnologia che cancella i rumori».

Lo pubblica una casa editrice indipendente. Quando si è saputo che voleva realizzare un vocabolario satirico ha ricevuto l'adesione di oltre duecento intellettuali ed artisti

dai verdi Usa, secondo Art Spiegelman diventa «alphadira», terzo spiegato come il punto più basso di ogni processo (il nader, in astronomia, è l'opposto dello zenit, ndr). Alcune parole come «environment», ambiente, restano uguali, ma acquistano ulteriori significati.

Il futuro preconizzato dal dizionario di Eggers e compagni è indeterminato ma non lontano, siamo nella ventunesimo secolo. Sulla copertina rossa si legge: «Quando tutti, o la maggior parte dei problemi del nostro paese saranno risolti e l'attuale amministrazione sarà un ricordo lontano. Nel libro, quando la sfera dello humour scende d'intensità, sale la tensione utopica. Il tempo che verrà è spesso immaginato «ipù luminoso» presente. Il degli autori è riappropriarsi del linguaggio; il termine Patriot Act, per indicare una legge che contempla la restrizione dei diritti civili, brucia sulla lingua scrittori Dave Eggers.

L'utopia linguistica vola sulle pagine con termini come «fraudaville», coniato dallo scrittore Daniel Handler, non è di plume, Lemon Snicket. È un posto che ancora non c'è: «Un luogo dove i colletti bianchi colpevoli di truffe finanziarie obbligati a recitare i loro trucchi e palcoscenico pubblici. Alcune delle parole future sono state scelte tra le migliori spedite dai lettori digitali McSweeney. Tra tutte le voci, delle più divertenti e amare e idealistiche il «blotkway» di Ryan Boudinot. Eccola: «Attitudine espressa da gli elettori, secondo cui un funzionario pubblico che abbia relazioni extraconiugali durante la carica, è meno meritevole di impeachment di un funzionario le cui decisioni portino alla perdita di vite umane».

UN LIBRO / GIORNO

Tre i modelli di giornalismo: imporsi quello liberale

Annalisa Magone

L'ESIGUA porzione di italiani appassionati di informazione giornalistica (121 quotidiani venduti ogni 1000 abitanti) sembra talora coltivare l'impressione che il paese, notoriamente segnato da commissioni fra giornalismo, politica e industria, si distingua dagli altri per parzialità e inefficienza, e ignora che, tutto il mondo, la stampa soffre scostamenti dal modello ideale del Quarto Potere. In Grecia, gli industriali sono anche proprietari di giornali che usano tradizionalmente come strumenti di pressione politica. In Spagna, il consiglio d'amministrazione

dello democratico-corporativo - dell'Europa settentrionale - pesa la presenza di gruppi d'informazione organizzati (corporativismo) mitigata però dall'impegno a mantenere «norme e regole» accettate al di là delle divisioni sociali; qui lo Stato sostiene l'informazione, il cui consumo è tradizionalmente alto. Nel mondo liberale - vedi Stati Uniti e Gran Bretagna - l'influenza dello Stato e di gruppi sociali e dello Stato è considerata negativa, implicando di per sé la difesa di interessi particolari a discapito del bene comune. Tuttavia il consumo d'informazione, considerato essenziale dalla cittadinanza, in parte contraddetto dalla presenza di forte individualismo e da elementi culturali anti-politici, che tendono a privilegiare la vita privata su quella pubblica. «Questo modello la cultura professionale molto sviluppata, anche se non formalizzata.



Daniel C. Hallin-Paolo Mancini. Modelli di giornalismo. Editori Laterza. 309 pagine, 24,00 euro

La tesi del saggio è che i diversi giornalismo stiano convergendo verso un modello liberale. La trasformazione sociale (differenziazione e specializzazione) e il cambiamento nei sistemi di rappresentanza politica (presidenzialismo e maggioritarismo) premiano un sistema che produce informazione pensando al cittadino-consumatore, il quale sceglie di acquistare una notizia diversamente da come sceglie una marca di caramelle. Tuttavia, l'evoluzione del sistema liberale non è naturale né obbligata: il cambiamento del giornalismo con il sistema socio-politico è un processo di coevoluzione, lungo via via predeterminabile. Basti pensare a cosa accadrà quando la nuova generazione di giornalisti avrà completamente sostituito l'attuale, portando nella professione il proprio bagaglio ideologico sul rapporto fra politica e mercato, una formazione professionale sempre più teorica e di bottega, l'acquisizione di dimestichezza con le nuove tecnologie.

Questo ed altri elementi di analogia oppure di differenziazione sono presentati in Modelli di giornalismo di Daniel Hallin e Paolo Mancini, sociologi della comunicazione, che hanno comparato diciotto paesi distinguendo tre modelli di giornalismo. Il modello pluralista-polarizzato - nella fascia mediterranea - distingue per la commissione fra giornalismo e politica (parallelismo), bassi consumi, il pluralismo lasciato alla concorrenza fra i giornali e garantito dalla conformità delle notizie a criteri di equità e imparzialità. Sul mo-

FREELANDER. VIVI COME VUOI.

www.landrover.it



è sempre più in... la e fuoristrada permette di... si riconosce tra tutte per l'innovazione... del suo comfort... in una straordinaria gamma di motorizzazioni, dal turbodiesel 2.0 Td4 ai motori a benzina 1.8 e 2.5 V6. Dove tutte altre sono... strada.

AGEVOL... 3 anni/100.0... cambio manuale o automatico... 3 anni

Consumi da 7,6 a 12,4 litri/100 km

Versioni LCO, da 205 a 298 g/km (5) per legge

In 2 anni, poi, si può completare il pagamento, restituirla o

Freedom				
Freelander 2.0 Td4 Common rail "Softback"	chiavi in mano	Costo totale	Cy mensile per 24 mensilità	residuo al 25° mese
		9.347,10	274,00	

Prezzi in euro, I.P.T. esclusa. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso le nostre Concessionarie. TAN 7,50% TAEG 8,30%

Gestione... ETC... sedoni



NUOVO CD DEL GRUPPO IRLANDESE, CONTRADDITTORIO NEGLI INTENTI

U2, un rock sospeso tra energia e tristezza

Il lutto per la morte del padre di Bono pervade gran parte dei brani. L'impatto complessivo è quello di canzoni nate per esaltarsi dal vivo. Ipertecnologia e sentimenti, come in una besciamella troppo ricca

Marinella Venegoni

«How To Dismantle» Atomic Bomba, il nuovo cd degli U2 che escono il prossimo 19 novembre, è un album sospeso fra nostalgia di giovanile energia rock e lutto perdurante di Bono (autore di tutte le liriche) per il padre Bob morto due anni fa, al quale l'intero lavoro è dedicato. Un disco dunque contraddittorio negli intenti, sospeso fra ipertecnologia e sentimenti, che sogna il sound dei primi U2, da «Joshua Tree» ad «Achtung Baby», ma poi guarda avanti attraverso strepitose performances chitarristiche. The Edge (addirittura si butta sul punk), e il basso di Adam Clayton mai così in primo piano; l'interpretazione di Bono è accorata e tesa, l'impatto complessivo è quello di canzoni nate soprattutto per esaltarsi dal vivo, nel tour che partirà ad inizio marzo da Boston e sarà in Italia verso metà luglio.

Il particolare più curioso è che il normale cd - in vendita dal 19 novembre - conterrà «Fast Cars», il brano poco «eduscolto» un verso che ha ispirato il titolo dell'album «Come smantellare una bomba atomica». Anche per questo, l'ultima fatica degli U2 sembra un'impresa più come marketing che non come arte del rock, del quale peraltro contiene un pugno di non secondari. Qualche mente dell'entourage del carismatico quartetto di Dublino ha architettato un piano venduto da far invidia a Britney Spears:

nei negozi sarà disponibile non solo il banale disco, oppure la versione più chic «vinile», ma anche un doppio album che contiene sia il cd che un DVD, oppure ancora un'edizione speciale limitata con cd, DVD con 5 performances video, più un libro, più pagine con illustrazioni, dipinti e fotografie dei quattro; si aggiunge la famosa «del di» in vendita dentro l'iPod nero in collaborazione con Apple, si avrà un'idea del nuovo business di questi Fab Four, che in venticinque anni hanno sbagliato sì qualche colpo, ma continuano a darsi nell'immaginario collettivo come gente di buon cuore e buona.

In Italia, hanno pensato di promuoverli con la cover band degli Achtung Babies, che andranno in giro a rifare le loro nella catena FNAC. Il disco è ormai sfuggito ai controlli, e quelli che hanno tempo e buona volontà lo possono trovare da qualche parte su Internet fin da sabato scorso (gli esperti dicono che sarà nel passaggio dagli studi alla produzione, i più ingenui ancora credono alla favola della copia rubata l'estate scorsa). Ieri un frettoloso - ed - ascolto negli uffici della casa discografica, ha rivelato in «How to Dismantle an Atomic Bomb» un'intenzione rock molto pronunciata, non priva di esagerazioni quando la besciamella si fa troppo ricca, con troppi produttori al capezzale di molti brani: suonano, si confrontano, rinfrescano le versioni acustiche.

PENSIERI E PAROLE

IT ON YOUR OWN

(dedicata al padre Bono scomparso)
«E sei tu quando guardo lo specchio
E sei tu quando non rispondo al telefono...»

«Mi senti quando canto?
Tu sei la ragione per la quale canto
Tu sei la ragione per la quale l'opera è in me...»

L'AMORE E LA PACE

«Abbiamo bisogno
Di amore e pace»

«Mettete a terra i vostri fucili
Tutte voi figlie di Zion
Tutti voi figli di Abramo»

FAST CARS

«Non vado da nessuna parte
Dove sono io ci si diverte un sacco
E loro sono nel deserto che
smantellano una bomba atomica»

YAHWEH

«Prendi queste mani
e non farne pugni
Prendi questa bocca
Sempre così pronta a criticare
Prendi questa bocca
e dille un bacio»



Gli U2: la loro ultima fatica è più marketing che arte del rock

che che si ascoltano su DVD, soprattutto «Sometimes You Can't Make It On Your Own», uno dei pezzi più ispirati, dove Bono parla esplicitamente del padre.

Il clima generale è stato ben tirato e rockeggiante: si è saputo ieri che in questo brano c'è una citazione di «Stories for Boys», dei 3 singoli che la band buttò fuori a sedici anni; chissà se è un bel segno questo occhio attento alla gioventù, e ai degli Hives, Strokes, Vines, citati in dichiarazioni da

Adam Clayton. Alla fine si è quel che si è, e il mondo posico dell'album resta legato alle ossessioni personali di Bono: che si mette anche alla chitarra per «Yahweh» (la «I Still Haven't Found What I'm Looking For» di questo disco) dove invoca la pace e accenti accorati: che sogna i sentimenti in un mondo dominato dalla tecnologia e dai giocattoli elettronici («Fast Cars», con una chitarra quasi flemmatica); e urla il bisogno di Love and Peace chiedendo ai figli di Zion e di Abramo di deporre le armi.

UNA SEZIONE DELLA SCUOLA DI CINEMATOGRAFIA

A lezione di fiction da esportazione

Fulvia Caprara

ROMA

Dodici per studiare la fiction, per imparare a scriverla e a realizzarla nel formato ideale, l'esportazione, (cioè quello seriale) e per promuovere talenti in grado di dare nuovo impulso a un'industria decisamente fiorente. Nell'Aula Magna del Centro Sperimentale di cinematografia il presidente della Fondazione Francesco Albaroni ha presentato ieri la nuova scuola, durante un pranzo cui hanno preso parte tutti i più importanti produttori della fiction italiana. Il

Laboratorio avanzato di produzione e creazione di fiction avrà sede a Milano, nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi dove già stati avviati i lavori di ristrutturazione. Alla guida dei corsi, che avranno inizio a maggio 2005 e dureranno un anno, ci sarà la professoressa Milly Buonanno dell'Università di Firenze, fondatrice dell'Osservatorio sulla fiction italiana. La quota di partecipazione al Laboratorio è di 2500 euro. Il corso, cui potranno partecipare venti allievi (di non oltre 35 anni), sarà suddiviso in un primo semestre di attività in aula e in un secondo trimestre di stage presso società di produzione italiane e straniere. Gli ultimi tre mesi per l'ideazione e lo sviluppo di serie. La Regione Lombardia promuove il progetto in modo sostanziale, con il contributo di un milione di euro all'anno per i primi tre anni di vita del Laboratorio. Per la

ex-Manifattura Tabacchi (3800 metri quadrati) sono stati già stanziati 7 milioni e mezzo di euro. L'idea è di ospitare nello stesso spazio anche la Film Commission della Lombardia e il Cinescopio, inteso come luogo in cui i produttori possano scambiarsi opinioni e strutture per la post-produzione.

delle serie. ha anche annunciato che alla scuola milanese per la fiction farà seguito quella, promossa in collaborazione con l'istituto Luce, interamente dedicata al documentario con sede a Palermo e con Folco Quilici direttore dei corsi.

Che cosa ne pensano i produttori di fiction? Il presidente dell'associazione che li raccoglie, Carlo Degli Esposti della Palomar (cui si deve la serie di Montalbano), giudica positivamente l'iniziativa e auspica l'utilizzo di fondi, per esempio ricavati dalle multe inflitte dall'authority, per la gestione di studi di partecipazione. Sergio Silva, il papà della «Fiorina» ora impegnato nella produzione della «Sposa cinese», ritiene che le due concessioni potrebbero far sì carico di gesti di moderato rilievo economico devolvendo quote per le borse di studio.

E così la pensa anche il capo di Fiction Agostino Sacà che sottolinea quanto sia stato importante, negli ultimi anni, incrementare il settore e provocare piccoli miracoli come quello riguardante la produzione di cartoni animati, cresciuta in

del 120%. A proposito di questo tema, nel giorno in cui si festeggia l'avvio di un impegno tanto cospicuo, Carlo Degli Esposti coglie l'occasione per sottolineare quanto sarebbe inopportuno la decisione di etagiarli i fondi Rai per la fiction, in vista di una privatizzazione. Sembra che la voce giri da un po' di corridoi di Viale Mazzini, anche se per il momento non c'è annuncio di ridimensionamenti, ma solo di riconferme: il budget per la fiction Rai resta per invariato - aggiunge Degli Esposti -, e lo stesso Albaroni, nella sua veste di membro del consiglio d'amministrazione Rai, si è detto contrario a qualunque tipo di taglio per la fiction.



Agostino Sacà

Hyundai fa piazza pulita! Torna l'Ecoincidentivo.



ATOS PRIME

da 6.150 euro
compreso ecoincentivo
1.750 euro

GETZ
da 10.000 euro
compreso
1.750 euro



MATRIX

da 11.000 euro
compreso
1.750 euro



Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: premio con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non ha un'auto da rottamare, comunque 1.000 di sconto incondizionato.

E per tutti Maxifinanziamento in 66 mesi

- zero anticipo
- zero rate per 1 anno
- zero interessi per 2 anni

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Benzina	da 6.150 €	da 5.150 €
Matrix		
Benzina		da 12.900 €
Diesel		da 14.200 €
Getz		
Benzina	da 7.600 €	da 6.600 €
Diesel		da 7.850 €



Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti
Castrol

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 24 rate a interessi zero (tari e tagg complessivi: tan 5,10% - teag 5,31%). Finanziamenti salvo approvazione Agos (italiano). Per maggiori informazioni consultare il vostro Concessionario di zona. Offerte del Concessionario che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 31/12/04. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Archiviata la produzione De Laurentiis che doveva essere diretta da Luhrmann e interpretata da Leonardo DiCaprio e Nicole Kidman

Il regista: «Spronato dal progetto concorrente Nella vita, a volte, chi vuole la tua fine si rivela il tuo miglior amico»

Angelina Jolie e Colin Farrell sono Olimpia e Alessandro nel film di Oliver Stone



ALESSANDRO

Il grande visionario

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Più che un regista, Oliver Stone è quasi un documentarista. Che con i suoi film ha costretto l'America a guardarsi allo specchio e il resto del mondo ad avere una nuova prospettiva. Gli orrori e le divisioni del Vietnam con «Platoon» e «Nato il 4 luglio». La cupidigia e il sotterfugio «Wall Street». Crimine e celebrità con «Assassini nati». Arrivato alla soglia dei 60 anni, il regista ha deciso di lasciare l'America contemporanea e portare sullo schermo uno dei personaggi più complessi e affascinanti della storia: Alessandro Magno. Partendo dalla sua piccola Macedonia espone il suo potere a tutto il mondo allora conosciuto, conquistando Grecia, Albania, Turchia, Bulgaria, Egitto, Libia, Israele, Giordania, Siria, Libano, Iran, Pakistan, India,

Uzbekistan e anche Irak e Afghanistan. Era un genio militare, che ha saputo sconfiggere eserciti ben più numerosi del suo. Ma Alessandro consentì ad ogni nuovo popolo caduto sotto il dominio di continuare a praticare le proprie usanze e costumi. Più che un conquistatore, un visionario. Tutto questo in 32 anni di vita. Una storia da raccontare e infatti prima di Stone il tema era stato provato da Dario Fo, da Luigi Pirandello, da Baz Luhrmann e per la parte del protagonista Leonardo DiCaprio. Ma lo ha battuto sul tempo, affidando la parte di Alessandro all'attore irlandese Colin Farrell.

Dopo una carriera dedicata alla storia contemporanea ha scelto di andare indietro di 2.300 anni. Perché? «Sono sempre stato affascinato dalla storia e dalla mitologia greca e Alessandro, in particolare, era un personaggio strordi-



Il regista Oliver Stone

nario. Non era un conquistatore. Pizarro, ha sempre incluso la religione e le sue usanze dei popoli annessi, ha costruito la biblioteca di Alessandria e i giardini pensili di Babilonia. Era un visionario.

Si parla di un budget di 150 milioni di dollari. Sente la pressione? E quanto ha influito sui tempi del film il rischio di arrivare secondi, dietro a De Laurentiis?

«Quando un film, che è piccolo o ambizioso o costoso come questo, la pressione è sempre elevatissima. L'ombra secondo film ha reso ancora più tortuoso il processo portare sullo schermo questa straordinaria storia. La mia prima preoccupazione è stata sempre quella di avere per le mani una buona sceneggiatura e solo a quel punto mi sono sentito pronto al via. Quanto a De Laurentiis, ha finito indirettamente per spronarci. Nella vita, a volte, chi vuole la tua fine finisce per rivelarsi il tuo miglior amico».

Un altro evento che, proprio mentre giravate, alcune terre conquistate sono state invase da un nuovo esercito. Si è sentito influenzato dagli eventi in Irak e Afghanistan?

«La storia si ripete, ma io lavoro a questo progetto da 15 anni. A livello personale, cer-

to, penso che invadere l'Irak è stato un grande errore. La guerra non ha influenzato il mio film, dal quale ognuno potrà trarre le conclusioni che vuole. George W. Bush potrebbe riconoscersi in Alessandro e scegliere di adottare il suo linguaggio. Altri vedranno un monito. Io non sono un giornalista politico, sono un drammaturgo».

Non si è pronto per un «Platoon II», per passare dalle risse al Vietnam al deserto di Bassora?

«E' un po' presto per giudicare, non sappiamo cosa verrà visto dalla storia. E' stato riletto e forse commetterà dei grandi errori, forse cambierà per il meglio. Io suggerisco di essere pragmatici, di dargli tempo. E di dare attenzione alla vita di Alessandro, leader che ha realizzato il sogno di arrivare alla fine del mondo conosciuto con una visione di apertura e di inclusione».

Colin Farrell

«Ma che direbbe dei capelli tinti?»

LOS ANGELES

Quando Oliver Stone incontrò per la prima volta Colin Farrell, non rimase affatto convinto. Troppo spavaldo, quell'irlandese. Troppo ribelle e anche un po' petulante. Ma poi lo ha conosciuto meglio, ha studiato i suoi ruoli in «Tigerland» e «La recluta». Un giorno gli ha messo addosso una parrucca bionda. E quelle stesse caratteristiche che aveva originariamente visto nel limite sono diventate qualità. «Ho visto Colin lo spirito guerriero e ribelle», Alessandro, sostiene Stone. «Farrell, il nuovo Alessandro».

Stone sostiene di avere visto in lei lo stesso spirito di Alessandro...

«Andiamoci piano. Alessandro è stato un grande leader, che ha guidato uomini il suo esempio. Aveva un obiettivo molto nobile, conquistare nuovi popoli ma unificare il mondo allora conosciuto».

Nel frattempo, un'altra persona ha invaso alcune di quelle stesse terre...

«Fa piacere vedere come la storia tende a ripetersi e le correlazioni con il presente sono inevitabili. Ma io mi sono concentrato soprattutto su Alessandro, ho sempre pensato a lui che mi osservava e che si domandava chi è questo che mi muove come me».

Ha scelto di rinunciare quasi completamente al ricorso alle controfigure e di girare lei stesso le varie scene di battaglia...

«Come avrei potuto rinunciare a un tale divertimento? E' stato come tornare bambino, solo che avevo a disposizione dei giocattoli più sofisticati».

Pierce Brosnan dice che lei è l'attore ideale per ereditare lo scettro di James Bond. «Ho comprato uno smoking e passo le giornate davanti allo specchio ripetendo Bond, James Bond. Non niente, penso che sia uno scherzo. Ma io cresciuto con Bond, interpretarlo significherebbe porre fine a uno dei miei miti».

Angelina Jolie

«Io sex symbol? Preferisco l'Unicef»

LOS ANGELES

Invece di scavare reperti archeologici mettendo bene in vista i miti prorompenti Lara Croft, Angelina Jolie, questa volta, è Olimpia, la madre cinica e ambiziosissima di Alessandro. Ma la Jolie non è qui solo per parlare del suo personaggio e per ripetere quanto ammira Stone e quanto è andata d'accordo con gli altri co-protagonisti. E' un'ambasciatrice Unicef, pochi giorni fa era in un campo profughi a Darfur. Guerre e carestie la intorbidano ormai più dei riti e dei costumi di Hollywood.

Da Lara Croft ad Alessandro. Perché?

«Non ho saputo resistere all'opportunità di lavorare con Oliver Stone. E' un vero leader, un generoso e coraggioso. Mi ha molto affascinato la storia di Alessandro Magno, un uomo con una grandissima visione».

La sua attività umanitaria, la gente associa a quella di un simbolo del sesso.

«Io trovo lusinghiero, ma faccio troppa attenzione. Posso dire che sento molto più della dal giorno in cui sono diventata mamma».

Ha preso la cittadinanza californiana. Lo ha fatto per Maddox, il figlio adottivo, c'è dietro una forma di protesta politica?

«E' stata una decisione pratica, voglio che Maddox cresca pensando che la sua bandiera è la stessa della mamma. Certo, non posso nascondere, allo stesso tempo, che sento un po' di imbarazzo ad essere americana. Ho viaggiato molto per il mondo, negli ultimi anni spiegando gente che i nostri leader non rappresentano il popolo americano che presto tutto sarebbe cambiato. Adesso che Bush è stato rieletto non posso più dirlo. Viene da piangere».

Nelle analisi sulla sconfitta di John Kerry c'è chi sostiene che l'appoggio di Hollywood ha finito per danneggiarlo.

«Non ho partecipato alla campagna elettorale, come hanno fatto molti colleghi. Sono orgogliosa di loro, la partecipazione alla vita democratica è incoraggiata. Ovunque venga».

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Lloyd Adriatico ha il punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico fiducioso.

Lloyd Adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

Il risparmio sull'RCA Auto per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico e relativo ad alcuni premi tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su Furto e Incendio è legato all'acquisto di particolari autovetture digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso Lloyd Adriatico. GT Auto Alamo, Cobra, Viasat.

TIVÙ & TIVÙ

La domanda chiave

di Fabio Fazio a Enzo Biagi

Il Bush messianico di Minoli

e la lirica sul «Loggione»

Chi vincerà l'Isola dei famosi?

PUNTATA domenicale del Grande Fratello di fronte a 7 milioni di spettatori su Canale 5, mentre il medico in famiglia su Raiuno ha tenuto con i suoi 7 milioni 793 mila spettatori. Usciamo però dai grandi numeri, entriamo nelle nicchie, nicchie peraltro sempre ben esposte, trattandosi di tv. L'altra sera da Fabio Fazio su Raitre a «Che tempo che fa» è ritornato Enzo Biagi, 2 milioni 374 mila spettatori. Risposte precise, puntuali, serene e argute, anche di fronte al domandone. Chiede: «Già, la faccio questa domanda? Ilary, gliela faccio?». E Biagi: «Ma la faccio, al massimo non so rispondere». «Sì, gliela faccio», e poi: «Ma che Fazio voleva andare a parare in qualcosa di suo modo, provocatorio. Il dunque: «Chi vincerà l'Isola dei famosi?». Effettivamente Biagi non la sapeva, non facendo parte di quella nutrita schiera di intellettuali che si sentono a la page discutendo dei comportamenti della Elia e della probabile vittoria di Minoli o del DJ Francesco. E dunque ha detto: «Non lo so, ma già chi mi ispira diffidenza».

Altra nicchia: ogni tanto compare la lirica in tv, in ricordo del vecchio programma di Alessandro Bonolis. Di Alessandro Bonolis «L'amore è un dardo»: «Prima della prima», «All'opera» Antonio Lombardo; adesso la domenica mattina su Canale 5, ore 8,30 circa, va in onda «Loggione» di Vittorio Testa, che ha cominciato con la «Bohème» diretta da Evelino Pido, opera d'apertu-

ra stagione del Teatro Regio di Torino. La «Bohème» alla prova, e le prove sono sempre affascinanti, talvolta più rappresentazione stessa. Vedere il divenire di una realizzazione artistica, oltre che divertente, aiuta a capire (ma chi aiuta? Quei quattro gatti che forse già lo sanno) quanto sia faticoso andare in scena, quanto non ci sia mai niente di scontato, di come tutto sia, nello stesso tempo, esaltante. Pido, a esempio, dice che gli piacerebbe che le prove teatrali fossero aperte al pubblico. E comunque in alcuni casi pensa la televisione. Alle 8 mezzo mattina, 3 di notte. Anche in televisione, in politica, la paura del dissenso (cioè del cambio di canale) ha eliminato molti che potrebbero incontrare il consenso, ma soltanto di alcune minoranze.

Nicchia anche per RaiEducational: la struttura diretta da Giovanni Minoli ha proposto a tarda «George W. Bush: la missione, l'analisi del fattore religioso che, secondo gli analisti, ha portato alla vittoria. Si sono rammentate frasi dal grande potere avocato quali da tenente non avranno ragione di noi o il conflitto è tra bene e male, il vocabolario apocalittico che è dato sapori fruttati; si è ripercorso il Bush nico dalle origini ai giorni nostri. Il filmato di Stefano Rizzelli delegato Minoli in studio era una ricostruzione puntuale e precisa, una concludente ideologica. Beate le nicchie e il loro pubblico. Ma, a parte questo, chi vincerà l'Isola dei famosi?

ANTENNA

DELL'ARTI

OGGI Si parla di riforma fiscale e rimpianto di governo a Balla. Francesco Rutelli, Carlo Giovanardi e Francesco Cossiga (Raitre, 21). Rosi Bindi e Roberto D'Agostino tra gli ospiti di Marketta (La7, 23,30). Lucia Bosè, Valeria Marini e Giancarlo Pielichella da Carlo Conti (Il Raccomandato, Raiuno, 21). L'Italia degli Anni 70 al centro della nuova «Cor» (L'anno, Raitre, 23,40), i

concerti dal vivo più importanti nella storia del rock a «Welcome to the jungle» (Radio Italia Network, 19). Secondo Angelo Guglielmi, ex direttore di Raitre e assessore alla Cultura del Comune di Bologna, c'è della rubrica di libri in tv è puro masochismo. «C'è la misteria ad Alessandro Baricco. Lui sì che era un vero sex symbol. Battaglie di ragaz-



Barbara D'Urso

ze a cui non importava niente dei libri seguivano il programma solo per lui. Un grande affabulatore: modellino insuperato.

SOSTENITORI

Antonella prima di essere eliminata dall'Isola dei famosi, poteva contare su alcuni sfegatati sostenitori vip. Tra questi, Francesca Neri, che si definiva «Elia-dipendente»: «Con quella faccia struccata, distrutta, il

molto più vena tutti gli altri. Poi c'era Maurizio Costanzo, che per lei andava addirittura spazzato: «E' la vera anima dell'Isola: credo che non sia una da cian, quindi complottista, come tanti altri. E poi subisco il fascino di Kabir Bedi. Con loro andrei ovunque».

AMMIRATORI

«Mio padre, vedendomi giocare con alambicchi e mescolare pozioni, mi portò dallo

psichiatra: temeva fossi pazzo» (il mago Silvan).

NOTIZIA

ho lavorato per 47 anni. E' forse l'unica notizia che mi riguarda» (Enza Sampi).

GRANDE FRATELLO

Due nuovi inquilini ieri sera nella casa del Grande Fratello (Canale 5). Uno dei due è il sostituto ufficiale di Guido, squalificato per avere bestemmiato in diretta.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 20.00 11.30 23.15 13.30 0.55	10.00 18.30 13.00 20.30 17.10 22.55	12.00 19.00 14.30 19.30 14.20 23.05	8.00 0.45 13.00 4.15 20.00 5.30	12.25 5.55 18.30 1.15	11.30 13.30 18.55

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo ■ Informazione che offre notizie, ■ e rubriche in cinque lingue Unomattina 9.35 Tg Parlamento 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso ■ Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 11.25 Che tempo fa 11.35 La prova ■					

ED ECCO A VOI
"trattamenti allo stato puro"
09.00 11.00
con Luca Laurenti, Antonio Serrano
e Jennifer Pressman

DA REGISTRARE

Conchos

Richard Boone, Stuart Whitman e Tony Franciosa in insolito western Gordon Douglas. Un ex ufficiale sudista viene arrestato, dopo sparatorie con gli indiani. E si scopre che la sua pistola fa parte di un carico di armi rubato da una banda e destinato agli apachi ribelli... 16.45 RETE 4

I guerrieri della notte

Il primo film di del regista-produttore Walter Hill, impone la moda dei guerrieri e del western metropolitani. Azione, suspense e mozzafiato. Durante l'incontro per fare pace le bande di New York ucciso il promotore. La colpa cade sui «Warriors» e... 16.45 RETE 4

I FILM DI OGGI



Nicole Kidman in una scena del thriller «The Others» di Alejandro Amenabar

The Others

SPAGNA/FRANCIA/USA 2001. REGIA: ALEJANDRO AMENABAR. NICOLE KIDMAN, ALAKINA MANN, FIONNULA FLANAGAN E JAMES B. DUNN. Una splendida Kidman (ricorda Grace Kelly) in un suggestivo e inquietante thriller dell'autore di «Tesis» e «Aprì gli occhi». Finita la Seconda guerra mondiale, una donna vive con due figli e tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso... a verificarsi fatti inspiegabili...

That's amore

21.00 RETE 4 USA 1995. REGIA: HOWARD DEUTCH. CON WALTER MATTHAU, JACK SOMMER, ANNI MARCET, BURGESS MEREDETH E GARYL HANNAH. DUE: 1140. Dopo il successo di «Due irresistibili brontoloni», torna la coppia Lennon-Matthau in un seguito che poggia su di loro e sul fascino della Loren. Una variazione sul tema scanzonata e divertente. Gli anziani e John continuano a farsi i dispetti, ma i rispettivi figli vogliono sposarsi...

"O" come Otello

USA 2000. REGIA: TIM NELSON. CON JOSH HARTNETT, MEXI PHIFER, MARTIN SHEEN, PHOENIX E JOHN HEARD. 11435. Torna Julia Stiles nella rivisitazione in chiave «studentesca» del classico shakespeariano. Il nero Odine James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, ricambiato, la figlia del preside Desi. L'amico Hugo, reso folle dall'invidia, gli fa credere che lei gli è infedele...

SERA

Affari tuoi Giochi conduce Paolo Bonolis
21.00 I raccomandati
condotto da Carlo Conti.
Regia Giuliana
23.20 Porta a Porta
Bruno Vespa. Regia di Marco Alotti
1.30 Appuntamento al cinema
Rubrica cinematografica
1.35 Sottovoce "Caterina Murino"
Gigi Marullo. Regia di Nado Phao
Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.05 Educational
e molti troppi tardi
2.35 Affari tuoi Giochi conduce Bonolis. Regia di Stefano Vicini (R)
3.00 Prove tecniche di trasmissione

Braccio di ferro Cartoni animati
20.20 Classici Disney
21.00 The Others Film (thriller)
Alakina Mann. Regia di Alejandro Amenabar
23.05 "O" come Otello Film
0.45 L'isola dei famosi II Reality show
Il diario di avventure "strana" comunità
1.15 Tg Parlamento
Rubrica della Tribuna
Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Ma le stelle stanno a guardare?
1.30 Meteo2
1.40 Motorama
2.10 Un figlio a
Tg2 Salute
3.15 Voci
3.30 Cercando cercando

Sport
servizi sportivi ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Videoromanti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo
23.40 Correvi l'anno
Appuntamento cinema
Rai Educational Rewind
la tv a grande richiesta: Monica Guerrieri
1.25 Prima della Prima Dal Teatro Regio di Torino "La Bohème" di G. Puccini
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Presenta: Eveline

Striscia la notizia - voce dell'indipendenza
Varietà satirica con Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Miniserie con Giorgio Tirabassi, Ennio Fantastichini
23.15 Zelig Off Varietà
0.30 L'antipatico con Maurizio
1.15 Striscia la notizia Varietà satirica con Ezio G.
Michelle Hunziker (R)
1.45 Grande Fratello Reality show
2.15 Volete o volete Reality show (R)
2.30 Amici Reality show (R)
3.15 Shopping by night Televisiva
3.45 Bette Telefilm "Una logica nella follia"
4.45 Name: Eternity Telefilm "Ricordi" con Bancroft, Andrew Gillies, Ingrid Kavelaars

Super Ciro Varietà
23.15 Invisibili con Marco Berry.
Regia di Fabio Calvi
Storie di vita ai margini della società. Il si occuperà di uomini e donne che si sono trovati soli. un lavoro, una casa o lo farò non solo in studio ma anche vivendo delle giornate intere accanto ai barboni e, soprattutto, raccontare le loro storie
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
1.10 Tre minuti con Media-shopping Televisiva
1.25 Secondo voi con
Del Debbio (replica)
1.35 Campioni, il sogno Reality show
2.10 X-Files Serie
3.00 Shopping by night
3.25 radio Varietà
3.30 Urus nella valle dei leoni
20.10 Texas Ranger Telefilm "Una vendetta in gamba" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sherie Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 That's amore Film
23.00 Immagine Varietà
Follero
23.05 Record - Storie di sport
0.05 Media-shopping special calcio
0.10 I guerrieri notte Film (azione, 1979)
Michael Beck, James Remick, Thomas Watters. Regia di Walter Hill
2.05 Tg4 Rassegna stampa
2.30 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva
2.45 Operazione Crossbow Film (spionaggio, 1995)
con Sofia Loren, George Peppard. Regia di Michael Anderson
4.35 Vivere meglio

La7

Tg La7 - Meteo
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Anni Panzani, Antonello Piroso
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e
All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica
presenza di ospiti in studio
9.15 Punto
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 J&J e Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matchbook Telefilm
14.10 Le quattro piume Film
16.15 Atlantide Doc.
Jared il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.30 Otto
21.30 Serie
23.30 Marketta, fa brodo in tv
0.30 Tg La7
1.05 The Hunger Serie
1.35 Due minuti un libro
1.40 Otto a Mezzo

MTV

13.25
13.30 Notti Rai
14.00 TRL Roma
15.00 Playground
16.00 Flash
17.00 Dance show
18.00 City Hunter Cartoni animati
18.30 That 70's Show Varietà
Flash
19.05 Europe Top
20.00 Spotlights
Europe Music Awards
Rome Raiders - MTV Europe Music Awards
Cartoni
Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà

RETE/ALLMUSIC

13.05 The Club pillola
13.30 Cine Lounge
Call Center
14.55 TGA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TGA Notiziario
16.00 Playlist 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TGA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TGA Notiziario
19.05 The Club pillola
20.00 TGA Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All music live Party in the Park (Prima Parte)
22.30 Extra
23.30 The Club
24.00 the best

SKY CINEMA 1

6.30 Tripla identità Film
8.05 Possession - storia romantica
Film
9.30 Il miracolo
11.30 The Transporter Film
13.05 Cine Lounge
13.30 Colpevole d'omicidio Film
15.20 The Learning Curve Film
17.10 Pluto Nash Film
18.45 Possession - Una storia romantica Film
20.30 Black Pride
21.00 The Transporter Film
22.35 Interstella 5555 Film
23.50 Roger Dodger
1.40 Frank McKlusky, C.I.

SKY CINEMA 2

6.00 Anna's Dream Film
7.30 Cine Lounge
7.45 Effroyables jardins Film
9.35 Iscanda della felicità Film
11.15 Il mago degli anelli - due torri Film
14.55 Cine Lounge
15.10 Baciare chi vi pare Film
17.00 The Patriot Film
18.35 Complice l'ombra
19.05 Nave fantasma Film
20.45 Lounge
21.00 Prova e prendersi Film
23.20 Jackass - Il film Film
Così fan tutte Film

SKY SPORT 1

9.30 Calcio: Chelsea-Everton (R)
11.15 Calcio: Lecce-Udinese Serie A (R)
Fuori zona (R)
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Parma-Parma Serie A (R)
16.15 Calcio: Malaga-Real Madrid Liga (R)
18.00 Fuori
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Lo Scagurato (R)
20.30 Calcio: Manchester Utd-Manchester city Premier League (R)
22.15 Calcio: Barcellona-Deportivo Liga (R)
24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.00 Quotidiano di Borsa: 10.30 Grl Titoli (anche alla 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 10.35 Il millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.36 La paria; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno mica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicativo; 16.03 L'albero; 16.30 Notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 19.00 Medicina e società; 19.30 Sport; 19.36 Ascolta, si la sera; 19.36 Capping; 21.00 Incantesimo (Q.M.): 21.00 Tot Europa R

sponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Grl Internet; 23.24 Demo.
G7 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.35 Concor; 11.00 Il Cammello Radio2 - La tv che balla; Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Ra-

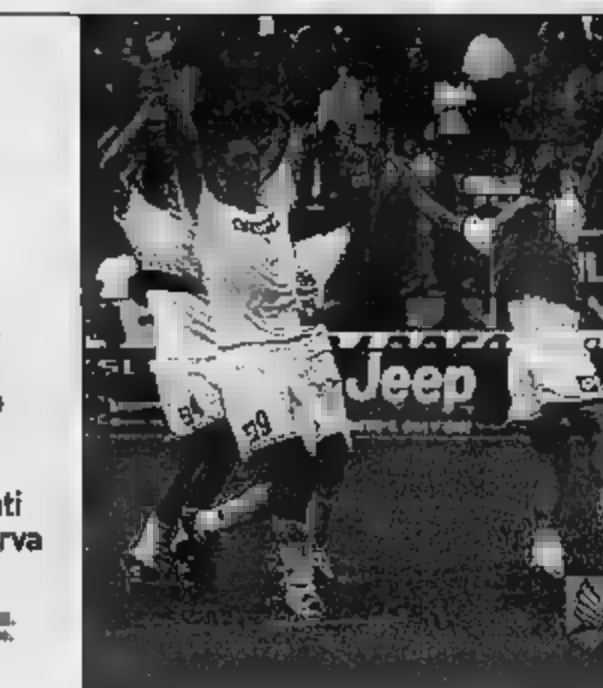
do2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Oc-car; 23.00 Viva Radio2.
RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Radio3 Mondo; 11.30

do3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Baraccia; 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Terzo Anello; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Pink Floyd; 18.00 Il Terzo Anello. Hollywood party; 19.53 Sute; Non c'è verso che tenga; il Carrellone; Onyx Jazz; 23.30 Il Terzo Anello; Focci.

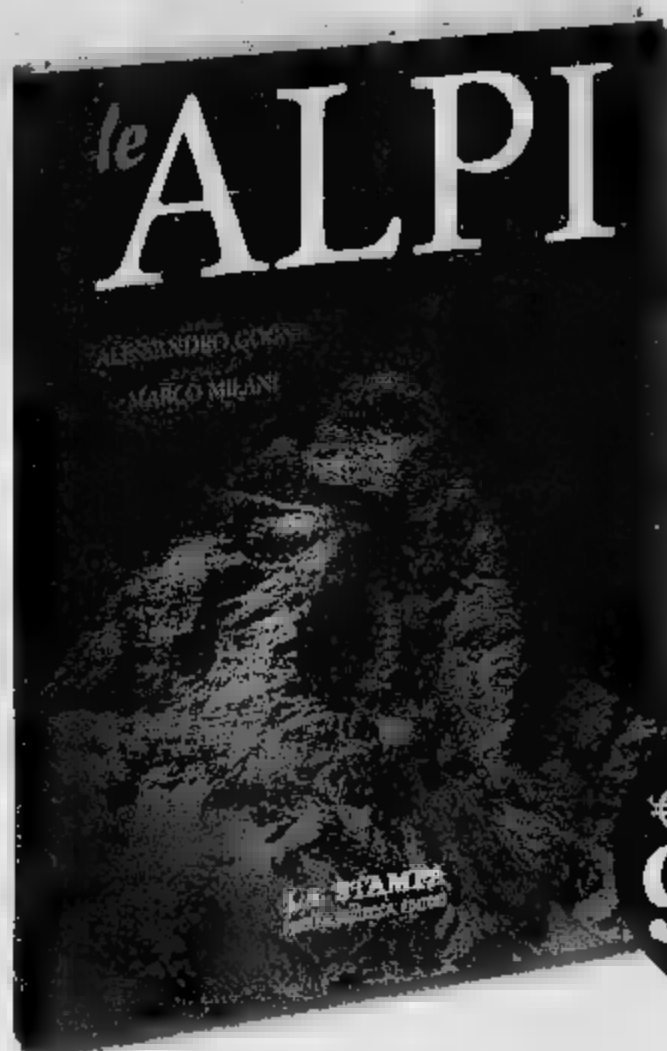
11.00 l'Italia. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: D. Campioni (14.30); The flight; 17.00 Password 19.00 Protagonisti: E. Perilli, S. Ventura - Diario Campioni (20.30); 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci Thomas; 24.00 Crazy club in volition.



Undicesima giornata di Campionato.
Mercoledì prende il via due giorni di grande calcio con il turno infrasettimanale di Serie A. L'apice giovedì sera un posticipo inedito dal fascino particolare: la Sicilia, mai come quest'anno nel calcio che conta, presenta l'appassionante derby Messina-Palermo. Non perdetevi tutta l'intensità degli incontri, dal prepartita alle 19.30 ai servizi e commenti del postpartita delle 22.30. Con SKY il calore della curva in diretta esclusiva a casa vostra.



GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900
SKY
Ti sorprende sempre.



LE ALPI COME NON LE AVETE MAI VISTE

Il volume, **interamente a colori**, offre le più **suggestive, spettacolari e poetiche** immagini del versante italiano delle Alpi, scattate da Marco Milani **grande fotografo di montagna**. L'introduzione e le notazioni sono del **celebre alpinista** Alessandro Gogna.

Emozionanti panorami e intimistici dettagli, tra i «nobili scogli» della natura e il succedersi delle stagioni in **più di 100 immagini**. Il fascino **la maestosità** della nostra catena alpina in un **elegante volume a grande formato**, cm 22x29 ad un prezzo veramente speciale, realizzato **in esclusiva** per i lettori de La Stampa.

€ SOLO
9,90*

**LE IMMAGINI PIÙ SUGGERIVE
I PANORAMI PIÙ EMOZIONANTI**

**DA MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A UN PREZZO ESCLUSIVO**

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800.011959.

**LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA**

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito www.priuli-verlucchi.com

TESORI
del Piemonte

Volume 10

Forme e colori

Spiriti e collezioni di arte moderna e contemporanea

Una regione per l'arte contemporanea. Dalla Galleria d'Arte Moderna al Castello di Rivoli, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Palazzo Bricherasio.

I TESORI DEL PIEMONTE. DODICI NUOVISSIME GUIDE
ALLA RICERCA DI UNA REGIONE RICCA DI ARTE,
STORIA E GRANDI PERSONAGGI.

Da sabato
13 novembre
in edicola
con La Stampa
a € 9,90
Il prezzo del quotidiano

Piano dell'opera:

1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE [I]
Palazzo, castelli e ville sabauda in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE [II]
Palazzo, castelli e ville sabauda in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
Cosa lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombrico
7. I MUSEI ■ NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'Impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI [I]
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI [II]
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI
Siti e musei di antichità

LA STAMPA

In collaborazione con

**REGIONE
PIEMONTE**

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI

Packard Bell.

Packard ■ PSIM2200
AMD ■ 2800+
■ 256Mb, HDD 80Gb,
DVGA 64MB condivisa,
WINDOWS XP HOME
EDITION, masterizzatore
DVD, monitor 17" LCD
Relisys (pyr766h) incluso.

79,00€
al mese
x 10 mesi

SENZA INTERESSI



INTER

**FINANZIAMENTO
ZERO
INTERESSI**
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile

29,90€
al mese
x 10 mesi

SENZA INTERESSI



GRATIS
fino a
100€
di MMS, I-box,
suonerie
e Servizi 3G
Scade il 10/04/05

TIM NOKIA 6230 con fotocamera
VGA integrata
colori. Invio e
Registrazione/riproduzione Rime.
Connessioni Bluetooth e Infrarossi
Vivavoca integrato. Lettore digitale
di musica per file
FM. Predisposizione per Mem.Card.



24,90€
al mese
x 10 mesi

SENZA INTERESSI

Lavatrice INDESIT. Capacità
8 kg. Classe A+, 800 giri,
regolazione automatica del
tempo di
c; termostato regolabile,
in esclusione centri-
fuga. Scioglimaglia,
stira facile. Dimensioni
LxAKxP: 59,5x85



HITACHI
Inspire the Next

Televisore LCD 22", formato 16:9,
risoluzione
D, 2
luminosità 450cd/mq, altoparlanti
incorporati, contrasto 500:1, tempo

79,90€
al mese
x 10 mesi

SENZA INTERESSI



TV LCD 22"

oppure

PAGHI NEL 2006

Findomestic

Santander Consumer
Finconsumo Banca

10 rate a 100,00€ l'una con acquisto a rate equivoce di 150,00€
soggetto all'approvazione della società erogatrice. Offerta valida fino al 31/12/2004.
esclusione della durata massima.

Unieuro

CITY

Unieuro

www.unieuro.com

OGGI
13,00 Studio sport
17,30 Calcio. Camp. greco: Aek-Olympiakos Eurosport
18,00 Fuori zona, rubrica
18,10 Sportsera
19,00 Sport Time

Italia 1
19,30 Lo sciagurato Egidio, rubrica
20,00 Raitre
20,00 Billardo. Open
20,15 Volley. Champions: Copra Pc-Roeselare Sky Sport
23,00 Record, rubrica

Sky Sport 1
Raitre
Eurosport
4

Squalifiche: stop a Stankovic e altri 7
MILANO. Il Giudice sportivo ha squalificato in serie A per una giornata Dejan Stankovic (Inter, espulso domenica a Firenze, foto) e altri sette giocatori: Colucci (Reggina), Gialombardo e Vidigal (Livorno), Parisi (Messina), Cirillo (Siena), Mutarelli (Palermo), Sussi (Bologna). Ammonizione e ammenda di 1500 euro a Toni (Palermo). Tra le società pesante ammenda di 10 mila alla Roma (petardi e fumogeni in campo).

OGGI «FRANCE FOOTBALL» UFFICIALIZZERÀ LA LISTA DEI 50 CANDIDATI ALLA CONQUISTA DEL PALLONE D'ORO 2004: CI SONO 4 BIANCONERI, MANCA ALEX

L'Europa non festeggia i trent'anni di Del Piero

La ricorrenza è l'occasione per i primi bilanci: lui aspettava una nomination. Domani sera contro la Fiorentina ritrova Miccoli, un «nemico» alla Juventus

Marco Ansaldo

TORINO

«Mi hanno sacrificato per Del Piero. Ultimo giorno agosto, chiusura del... La Juve... comprato Ibrahimovic e ceduto Fabrizio Miccoli alla Fiorentina a 7 milioni di euro per la comproprietà. Come biglietto di presentazione per il suo club, il piccololetto esibiva... rubrica di... che... scaricato: era come... gli fosse piombata addosso una montagna sebbene, per schiacciare il suo corpo... to, sarebbe bastato un pietrone qualsiasi. Alex... la prese non poco. Quello sgarbo fa sorridere in confronto al caffè che riceveva oggi, quando gli diranno che non è tra le 50 nomination per il Pallone d'Oro. C'è Totti nonstante... spulso a Poulsen, c'è Zidane pur... i fallimenti del Real e della Francia. Ci sono Nedved, Emerson, Buffon, Ibrahimovic. C'è persino Delfino, il greco... Roma che... Neri ha levato per disperazione dalla partita con il Milan. Lui non c'è. L'hanno derubricato dalla voce «fenomeno».

Oggi compirà 30 anni. L'occasione dei primi bilanci è la notizia... arrivo da France Football... tratterà il brindisi con i compagni. Non si illudeva di vincere, come avrebbe potuto nel '98, senza gli infortuni che compromisero il Mondiale e poi lo costrinse a... lunghissima assenza, ma pensava che un posticino tra i cinquanta migliori talenti in Europa gli spettasse di diritto. Giovedì Alex romperà il silenzio, a parte le dichiarazioni che compaiono sul suo sito a proposito della sconfitta juventina a Reggio, partita... che lascia intatta la consapevolezza delle nostre forze: l'idea del risultato è stata comunque una buona partita. Però c'è rimasto malissimo. La scottatura è così forte che cancella qualsiasi ricordo del disastro con Miccoli.

Eravamo a Coverciano, per la preparazione di Italia-Norvegia. Del Piero chiese spiegazioni e le ottenne, quanto sincere: come al solito, i giornalisti avevano interpretato male il senso del discorso e l'incidente si ricompose. Le strade si sono separate. Oggi, nella Juve, un altro invidia la leadership di Del Piero e ha la



Fabrizio Miccoli gioca da questa stagione nella Fiorentina

FANTASISTI A CONFRONTO

I SUOI

Alessandro Del Piero è nato a Conegliano (Treviso) il 9 novembre del 1974. Ha esordito in serie A il 12 settembre 1993 in Foggia-Juventus 1-1. E' alla 12ª stagione nella maglia bianconera che ha indossato per 278 volte. La sua annata migliore come goleador è stata quella 1997-1998 in cui ha realizzato 32 reti nelle varie competizioni. Quest'anno ha segnato 4 gol in campionato. Ha vinto 5 scudetti, 1 Champions League, 1 Coppa Intercontinentale, 1 Supercoppa Europea, 4 Supercoppe italiane e 1 Coppa Italia.

E QUELLI DEL VIOLA

Miccoli è nato il 27 giugno 1979. Ha esordito in serie A il 15 settembre in Perugia-Reggina 2-0. Nella scorsa stagione ha giocato nella Fiorentina con 23 presenze e 7 gol. Quest'anno nella Fiorentina ha realizzato 4 reti.

sagoma lunga di Zlatan Ibrahimovic, non quella da Benetton 012 del genietto leccese. Alex e Fabrizio rappresentano ormai due... di lontani che per una notte confonderanno al Delle Alpi per Juve-Fiorentina. Miccoli ha conquistato Firenze, che non è un'impresa facile per uno juventino, guardato... sospetto dai tifosi bianchi... abbiano mai ricevuto bisoni dalla società che più... nemica. Cuccureddu, Gentile, Torricelli, Di Livio. Gente che Firenze ha imparato ad amare per forza.

Certo, i viola non avrebbero accettato l'arrivo di un Del Piero ma tre... e quattro gol bastati al minibomber per far dimenticare il passato: domenica, quando è uscito contro l'Inter, c'è... un'ovazione, «Se devo... provo nostalgia per la Juventus - dice Miccoli - a Firenze mi sto trovando bene, sto vivendo tutto con molta tranquillità e vorrei torna-

Tre mesi e quattro gol sono bastati al mini bomber per dimenticare l'avventura torinese: «Non provo nessuna nostalgia del passato»

da Torino con un risultato utile: sarebbe importante per me, per le mie motivazioni e per tutto l'ambiente. ... piacerebbe che la Fiorentina ripetesse il risultato della Reggina: un 2-1 per noi, ... pallonetto... Buffon... feci a Chimenti in Coppa Italia con il Perugia. Mi sbilanciò un po' ma... lo direi... lo credessi impossibile.

Sarebbe la sua vendetta. Serviva ghiacciata, più che fredda. A Firenze Miccoli ha trovato la

libertà e la fiducia in... stesso: non gli bastava che Moggi fosse stato il suo Pigmaleone. L'unica eccentricità... la Maserati dal colore improponibile... poi c'era Alex. La frase di Coverciano cova dai mesi... cui Miccoli si era sentito sacrificato davvero: arrivato a Torino per giocarsela alla pari con Del Piero, capi che le gerarchie si scardinano a fatica.

Alex c'era riuscito molti anni prima, ... la poltrona di Baggio, cui... segato le gambe, già traballava. Il Codino era il simbolo della Juve bonipertina invisa ai nuovi dirigenti, non legava con Lippi, aveva il contratto in scadenza: gli giocavano contro troppi fattori e Del Piero era il nuovo che avanzava... passi lunghi e grandi gol. Il più bello lo aveva segnato alla Fiorentina, al volo, la rete del 3-2 in... fantastica rimonta: roba che oggi lo porterebbe... Pallone d'Oro... passati dieci anni. Altri tempi. Anche per France Football.



Alessandro Del Piero è alla dodicesima stagione con la Juve. In totale ha collezionato 278 presenze

Tra i papabili Buffon, Nedved Emerson e Ibra

PARIGI

Oggi France Football, la rivista che organizza il prestigioso riconoscimento, renderà note le 50 nomination per l'elezione del Pallone d'Oro 2004 (votazione entro il 25 novembre, proclamazione del vincitore nella seconda metà di dicembre). Nell'elenco, 5 italiani: il portiere bianconero Buffon, i rossoneri Maldini, Nesta, Pirlo, il romanista Totti. Molti altri, poi, sono i rappresentanti stranieri del nostro campionato: i giocatori per la Juventus (Emerson, Ibrahimovic, Nedved), altrettanti per il Milan (Seedorf, Kakà e Shevchenko), uno a testa per l'Inter (Adriano) e Roma (Delfino).

Nelle nominations, 20 squadre... mondo: il paese più rappresentato è il Brasile, con 7 candidati. Tra i club spopolano quelli spagnoli: cinque giocatori a testa per Real (ma non c'è Raúl) e Barcellona, quattro per il Valencia. Quattro anche per il Manchester Utd e per Chelsea. Abramovich che però ne ha acquistati tre nell'ultima campagna estiva (Cech, R. Carvalho e Droghda).

Lo scorso anno vinse Pavel Nedved, ma tra gli italiani affilati più di lui stavolta è in pole-position Andriy Shevchenko, che secondo le prime indiscrezioni dovrà vedersela con Ronaldinho, Henry, Adriano e Van Nistelrooy. Nonostante il titolo europeo, sono dei greci l'elenco (dal capitano Zagorakis al bomber Charisteas) più regione volutamente aspirare al premio.

SERIE A 11ª GIORNATA

domani ore 20,30

BRESCIA-MILAN

arb. Raccaluto Sky calcio 3

CHIEVO-ATLANTA

arb. Saccani Sky calcio 6

INTER-BOLOGNA

arb. Rosetti Sky calcio 2

JUVENTUS-FIorentina

arb. S. Farina Sky calcio 1

ROMA-UDINESE

arb. Nucini Sky calcio 4

PARMA-VERONA

arb. Dondarini (giovedì ore 20,30) Sky calcio 1

DE Sanctis Sky calcio 7

ROMA-UDINESE

arb. Morganti Sky calcio 5

SAMPDORIA-CAGLIARI

arb. Messina Sky Sport 1

PIACENZA Sky calcio 8

I CAMPIONI IN CORSA

CINQUE

Gigi Buffon (Juventus), Paolo Maldini (Milan), Alessandro Nesta (Milan), Andrea Pirlo (Milan), Francesco Totti (Roma).

I NOSTRI

Adriano (Inter), Delfino (Roma), Emerson (Juventus), Ibrahimovic (Juventus), Kakà (Milan), Nedved (Juventus), Shevchenko (Milan), Seedorf (Milan).

LE GRANDI STELLE

Baros (Liverpool), Beckham (Inghilterra), Droghda (Chelsea), Eto'o (Barcellona), Figo (Real), Henry (Arsenal), Morientes (Real), R. Carvalho (Chelsea), Ronaldinho (Barcellona), Ronaldo (Real), Cristiano Ronaldo (Manchester Utd), Rooney (Manchester Utd), Van Nistelrooy (Manchester Utd), Vieira (Arsenal), Zidane (Real).

DOMENICA A MILANO I GIALLOROSSI HANNO STRAPPATO IL PAREGGIO CON UNA SQUADRA DALL'ETÀ MEDIA DI 23,4 ANNI

Il sergente Del Neri frustra la truppa: «Siamo solo all'inizio»

Dopo Panucci e Cassano è Delvecchio la nuova vittima del tecnico che non tollera ribellioni a Roma

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando... alla porta Massimo Marazzina nel gennaio del 2003, Del Neri si privava di uno degli architetti del suo Chievo del miracoli perché, spiegò allora, «il giocatore è nervoso e star fuori un giorno, un mese o quattro gli servirà per capirsi e capirci. Il patron dei veneti, Luca Campedelli, si schierò al suo fianco («Nessuno è insostituibile») e poco gli importava se Marazzina era appena rientrato nel giro azzurro... se tenerlo lontano dal campo poteva deprezzare il cartellino.

Da quei giorni, che per i critici più crudeli segnarono l'appannamento dell'isola felina... Chievo, Del Neri... è avvicinato all'etichetta di sergente... farlo con il sorriso. Però, viste le dimensioni della realtà di allora, il modo di gestire il gruppo faceva poco

rumore. Del Neri avrebbe immaginato di ritrovarsi due anni dopo a scrivere nuovi, ad inediti, capitoli sulle «cassanette». E di farlo sulla stessa parte della barricata di... presidente, Franco Sensi, che, spesi miliardi di lire nel 2001 per strappare il giovane genio barrese alla concorrenza, oggi gli ha consegnato le chiavi per gestirlo secondo quelle che... le nuove regole di condotta.

Così, accade che, sbarcato a Trigroria il 29 settembre, Del Neri in quaranta giorni ha esaurito tutto il proprio repertorio: è passato dalla difesa ad oltranza anche dopo il primo vaffanculo di Cassano la notte dell'esordio ufficiale dal tecnico di Aquileia sulla panchina della Roma (3-3 con l'Inter... Cassano richiamato in panchina... metà dell'opera per inserire Mido). Poi, la parentesi felice (l'unica) sotto il nubifragio di Livorno dove al ribelle attaccante Del Neri

segnò anche la fascia di capitano e un lungo abbraccio a fine gara con i giallorossi negli spogliatoi a bottino pieno (2-0).

Del Neri predicava il credo del tridente a tutti i costi e Sensi... in silenzio fino alla Caporetto di Leverkusen. «Cassano? Non... se lo tengo, Germania lo avrei preso a schiaffi», tuonò il patron giallorosso il giorno dopo la batosta a casa di Voeller.

Precipitata la situazione, Del Neri scelse ancora... volta la strada del dialogo con Cassano spedito ai margini del gruppo per ritrovare la migliore condizione fisica. Se esiste un caso? Qui a Roma siete bravi a veder... sempre e ovunque, un tecnico che, impegnato a redigere l'attaccante barrese, nelle stesse ore si sentiva dare del bugiardo da Panucci. Risultato: alla vigilia di Roma-Palermo sia Cassano che il collega della difesa escono dalla lista dei

convocati con la società che parla, per la prima volta, di regole da rispettare.

Arriva la vigilia più attesa, la tappa di Torino: Cassano dà segnali di buona volontà, Panucci non ne vuole sapere di chiedere scusa, così il primo ritrova il campo, il secondo resta a casa. La disfatta del Delle Alpi lascia il segno, ma l'attaccante barrese naufraga insieme al resto della compagnia senza macchiarsi di particolari colpe come invece fa nell'intervallo di Roma-Cagliari. «O me, o lui», sbotta Del Neri in faccia ai dirigenti quando Cassano gli... addosso frasi dure da accettare e termina la sua partita dopo appena 45 minuti.

Marazzina al Chievo, Cassano, Panucci e Delvecchio (ultimamente, già pentito) alla Roma: la cura Del Neri è la stessa. «La mia p... sempre aperta», ripete il tecnico giallorosso. Chi bussa... si pente,

IL PORTO SI AMMUTINÒ

DOPO

ROMA. Diversa sorte, rispetto a Chievo e Roma, è toccata a Del Neri nella brevissima esperienza sulla panchina del Porto. Arrivato a Lisbona il 4 giugno scorso, dopo soli due mesi Del Neri fu infatti costretto a fare valigia per tornare in Italia. I motivi ufficiali alla base del suo licenziamento raccontano di un club indispettito per il ritardo ad un allenamento del tecnico dopo due giorni di permesso che Del Neri si sarebbe preso... l'autorizzazione dei vertici. Ma, sullo sfondo di... rapporto mai nato, resta l'ombra di uno spogliatoio portoghese in rivolta per i metodi di lavoro che Del Neri voleva imporre ad un gruppo che aveva appena conquistato la Champions League.



Delvecchio lascia il campo protestando con Del Neri per la sostituzione

viene immediatamente ri-accolto nel gruppo, ma chi sbaglia questo il credo fuori dal campo del sergente di ferro con il sorriso.

Oggi, fra infermeria e puniti, Del Neri può applaudire i giovani eroi di San Siro. «Il nostro futuro... appena cominciato, sorride il tecnico che promuove

i vari Aquilani (20 anni), De Martino (18) e Scurto (20) per... questo il credo fuori dal campo del sergente di ferro con il sorriso.

Vargas positivo ■ nandrolone
Revocato lo stop al reggino Mozart

■ **ROMA.** Claudio Vargas, 19 anni, centrocampista paraguaiano ■ Venezia, è risultato positivo a metaboliti di nandrolone in seguito a un controllo a sorpresa del 4 ottobre. Vargas era già stato sospeso dopo essere risultato positivo in Coppa ■ il Treviso (14 agosto). Le analisi avevano rilevato la presenza di norandrostosterone e noretidicolanone. La Caf ha intanto revocato la sospensione del brasiliano della Regina Mozart, a seguito del reclamo presentato dalla società amaranto.



Dal Cln, presidente del Venezia

IL POSTICIPO ■ ■ ■

Sorpresa a Pescara: Calaiò manda ko la capolista Empoli

■ **PESCARA.** Sorpresissima nel posticipo del 12° turno della B: la capolista Empoli, in ■■■■ griglia, è stata battuta 1-0 sul campo del Pescara, che era l'extrazetita. Decisivo il gol segnato al 43' dall'extranazionale Calabi; del colpo di testa ■■■■ cross di Job. Classifica: Empoli 26; Genoa, Toro 23; Ascoli 21; Verona 20; Perugia, Vicenza, Piacenza 19; AlbinoLeffe, Catania 18; Cesena 16; Arezzo, Triestina, Ternana 15; Modena, Pescara 13; Bari, Catanzaro, Venezia, Treviso 12; Crotone 9; Salernitana 7.

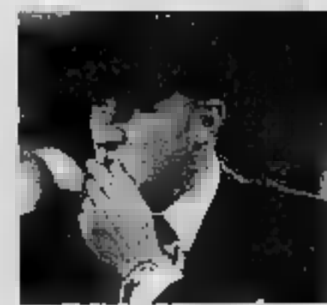


Emanuele Calaiò, 5° gol stagionale

IL PROGRAMMA **DEGLI OTTAVI**

Coppa Italia spalmata
■ tre giorni: 19-21 novembre

■ ■ ■ ■ ■ stati definiti gli orari ■ la programmazione televisiva delle gare ■ andata degli ottavi di Coppa Italia ■ Venerdì: 19 novembre: Torino-Sampdoria ore 15 (Rai SportSat), Roma-Siena ore 17 (Raitre), Atalanta-Juventus ore 21 (Raitre). Sabato 20 novembre: Lecce-Udinese ore 15 (Rai SportSat), Fiorentina-Parma ore 17 (Raitre), Palermo-Milan ore 21 (Raidue). Domenica 21 novembre: Cagliari-Lazio ■ 16 (Raidue), Inter-Bologna ore 21 (Raidue).



Il Toro di Rossi è il primo a giocare

I GRANATA RILANCIATI AVRANNO UN FINALE DI ANDATA FAVOREVOLE: HANNO GIÀ SFIDATO TUTTE LE BIG

Toro, il peggio è passato

Marazzina: «Qui ho ritrovato il gusto di giocare»

Roberto Condllo

TORINO
Il peggio sembra passato. Anche se sul campo minato della serie B non è prudente avere certezze, il gaudio 2-0 sul Perugia può davvero rappresentare la svolta in senso positivo del campionato del Toro. O almeno convincere tutti che questa squadra possiede le risorse tecniche e anche mentali e caratteriali per restare fino in fondo nel gruppo di testa, a differenza di quel che successe nella scorsa stagione.

Ieri è stato il lunedì più bello dell'anno, in casa granata. ■ non soltanto perché era giorno di marito riposo. Sfogliando gli annuari, è stato gratificante scoprire che i 23 punti conquistati nei primi 12 turni eguagliano la miglior partenza ■ cadetta ■ Toro, datata 1998. Guardando il calendario, poi,

stato ancora più interessante verificare che i rossiani hanno già affrontato tutta la rivalità della prima metà della classifica, eccezion fatta per Vicenza e AlbinoLeffe. Il che significa che i ■■■■ nove impegni dell'andata ■■■■ quasi esclusivamente rivali di medio-basso valore, mentre la concorrenza si accapiglierà in ■■■■ lunga serie di scontri diretti fra i quali spiccano Genoa-Ascoli, Genoa-Emполи e Perugia-Verona.

I turni da sfruttare cominciano già con il prossimo, ancora casalingo, contro il Venezia che non perde da tre turni, ma che in trasferta ha finora racimolato un solo punto in cinque partite, segnando soltanto autogol (a Vicenza) e con una punta (Guidoni) che ■ «Delle Alpi» sarà assente per infortunio. L'avvicinamento ai match con i lagunari inizia oggi pomeriggio con la ripresa

sa degli allenamenti a Orbassano e avrà il suo momento più significativo giovedì 15 con l'amichevole in casa di S. Raffaele Cime-
■ il S. Mauro Pianese (Promozione), nel corso della quale Rossi proverà un Toro forzatamente indotto a causa delle squallifiche di capitano De Ascentis e di Comotto e dell'indisponibilità di Codrea, infortunato e comunque convocato dalla Romania. Praticamente scontata la conferma del modulo ■
■ cente col Perugia ■ dei suoi due nuovi interpreti, Mudinyagi e Rizi-
■ Davanti, inevitabile la presenza ■
■ dei gemelli che segnano ■ in-
■ pre insieme. Massimo Marazzina dice: «Ci dividiamo proprio tutto, Cugliarelli è: corsa, sacrificio ■ gioia. I nostri ■ gol
■ importanti, specie quelli ■
■ Perugia: è stato bellissimo batterlo, i nostri tifosi ci tenevano ■

modo particolare. Personalmente, avevo bisogno ■■■ quella rete ■■■ bene ■■■ benissimo, dopo ■■■ fu ritenuto ■■■ un infortunio, e segnare ■■■ la medicina migliore.

A due passi dalla boa del primo terzo di B, è già tempo di bilancii. Quelli di Marazzina, domani sera ospite di «Controcampo», sono assolutamente positivi: «Il nostro avviamento è il mio pure, come i gol che ho già segnato tra campionato e coppa. Al Toro ho ritrovato il gusto di giocare. Sento l'affetto della gente e la fiducia dell'ambiente. Credo nel progetto ■■■ in Rossi, l'allenatore che mi ■■■ rilanciando. Fin ■■■ primo giorno di ritiro mi ■■■ dato carica e responsabilità. Ci teneva un sacco a battere il Perugia, ■■■ molto teso. Alla fine ■■■ felicissimo per lui e negli spogliatoi ■■■ noi c'è stato un abbraccio che ha detto più di ogni parola.



Marazzina (a sinistra) e Balzaretti festeggiano il gol che domenica ha chiuso la vittoriosa sfida con il Perugia

Moratti: «Sono soddisfatto dei risultati in Champions, poco per il campionato»

Massimo Moratti si accontenta del pareggio ottenuto dall'Inter a Firenze, ■■ al contempo si lamenta per l'ormai cronica mancanza ■■ vittorie: «Mi sembra che non abbiamo raccolto per quanto abbiamo fatto, almeno nelle precedenti gare perché domenica il risultato è stato giusto. Sono soddisfatto per i risultati ■■ Champions League, non per il campionato». Nel frattempo rinnova la fiducia ■■ in Mancini, convinto che andrà meglio nel futuro. Tornare sul mercato? Il potenziale rimane uguale e lavoriamo su quello. Sono certo che i risultati arriveranno. Intanto, sfarzato dalle parole del presidente Berlusconi ■■ per il pareggio ■■ la Roma, ■■ Milan riparte all'inseguimento della Juve ■■ dei problemi ■■ attacco. Shevchenko è fermo per un risentimento muscolare ■■ sinistra e solo ■■ dopo gli accertamenti clinici si conoscerà l'esatta entità dell'infortunio. La sfida di domani con la Brescia diventa difficile, perché ■■ due punte rimaste - Crespo e Tomasson - non ■■ massimo della condizione. Filippo Inzaghi è stato intanto operato ieri mattina ad Anversa dal professor Maertens che in artroscopia ha provveduto a ripulire per la seconda volta, dopo un primo intervento il 28 aprile scorso, la caviglia ■■. Lo specialista belga si è detto molto soddisfatto dell'intervento, stilando una prognosi di tre mesi per ■■ ripresa dell'attività agonistica.



Massimo Moratti



David Beckham

Mondiali ■ Germania, nel 2006. Protagonista della pellicola l'attore messicano Diago Luna, già interprete di «The Terminal» di Steven Spielberg. ■ regista dei tre episodi sarà Danny Cannon.

■ IL L'IMPIANTO DI SAN GIULIANO

Lippi e Gentile sulle panchine, Collina arbitro. Per i ragazzi di San Giuliano ■ Puglia, il paese del Molise sconvolto dal ■■ due anni fa, quella ■ oggi sarà una giornata di festa: con ■■ partita tra due squadre ■ i ragazzi, che indosseranno la maglia azzurra, sarà inaugurato il nuovo campo sportivo ricostruito grazie ai fondi raccolti dalla Fgc, dalla Lega di serie C ■ dalla Lega nazionale dilettanti.


■ **LIPPI: «NON GIUDICO CASSANO»**

Ha giocato ■■■■ Marcello Lippi ricevendo il premio «Viareggio sport», assegnato ■■■■ passato anche a Trapattoni e Cipollini. ■■■■ è parlato di calcio, specie del campionato, che secondo Lippi non presenta particolari sorprese. Alla domanda: ■■■■ Cassano ■■■■ un ■■■■ troppo difficile per ■■■■ Roma? Lippi diplomatico: «Non è giusto guardare in casa d'altri. Del Neri è stressato da questa situazione? «Non mi pare di vederlo in difficoltà» replica ■■■■ Lippi.



Il pallone "petardo"

■ ■ ■ L'UOMO, SEGNA, IL PALLONE SCOPPIA
È polemica in Belgio per un pallone calcistico di Walter Basogio e scoppiato mentre finiva in rete, sancendo il pareggio dell'Anderlecht contro La Louvière, che poi ha perso l'incontro (2-1) ■■ rigore. La squadra sconfitta ■■ preannunciato reclamo chiedendo di rigiocare ■■ la partita. In campo l'arbitro Gumieany non ha accolto le proteste dei giocatori della Louvière ed ha convalidato il gol dopo che il portiere Silvio Proto gli ha inutilmente mostrato il pallone con ■■ ampio squarcio. ■■ stato ■■ un petardo e l'esplosione ha fatto cambiare traiettoria alla sfera, sostiene Proto.



Il pallone "petardo"

E SE DOMANI



**E ■ DOMANI INIZIA
■ FUTURO
CHE HAI SEMPRE VOLTATO?
IN QUEL DOMANI
C'E AURORA.**

Ovunque sarò il tuo domani,
ci piacerebbe essere vicino.
Oggi, lo siamo con i nostri **2000**
agenti. Per darti ogni giorno
risposte efficaci e servizi concreti.
Ma, soprattutto, per offrirti tutta
l'esperienza Auror.

un'esperienza che ■■■■ dall'unione
di due grandi realtà assicurative
■■■■ Metecurora e Winterthur.
Trovarci è facile; parlare con noi è
semplice.

**Domani, ■■■■ in Aurora: prenditi
■■■■ la serenità che ■■■■ meriti.**

Aurora
ASSICURAZIONI
DOVE  SERENITÀ
www.auroraassicurazioni.it

PRESENTATO A MILANO L'ALFA ROMEO SKI RACING TEAM

Le stelle azzurre sfidano i giganti

Moelgg ha Maier nel mirino: «Questa sarà la mia stagione, farò tutte le specialità per preparare le Olimpiadi e poi vincere la Coppa del Mondo»
Rocca: «Sono rinato e a Bormio gioco in casa, non fallirò il mio slalom»

Daniela Cotto
inviata a MILANO

Manfred Moelgg vorrebbe la in moto. Peccato che nel giardino dell'Hotel Diana a Milano, non si possa partire sgommando come farebbe ogni ragazzo affascinato da un'auto nuova. Ma lui non è un ragazzo qualsiasi, è l'Alfa Romeo Crosswagon Q4 che da oggi al 2006 accompagnerà sulle piste l'élite della Nazionale di sci. Manfred, 22 anni, finanziere di San Vigilio di Marebbe, terra ladina, cioè Plan de Corones in Alta Badia, sci ai piedi dal mattino alla sera, sul nuovo gioiello ci potrà salire finalmente. Dopo il matrimonio benedetto dal contratto siglato tra l'Alfa Romeo e i migliori sciatori azzurri.

Il marchio Biscione è già presente sulle tute delle squadre maschili e femminili, è creato l'Alfa Romeo Ski Racing Team: otto atleti e tre allenatori che avranno l'onore di portare l'immagine vincente della casa italiana sui podi del circo bianco. Isolde Kostner, Karen Putzer, Daniela Ceccarelli e Manuela Moelgg e, tra i ragazzi, Kristian Ghedina, Giorgio Rocca, Massimiliano Bardon e Manfred Moelgg sono i campioni scelti. Tra gli allenatori, Gustav Thoeni, direttore generale dello sci alpino, Flavio Roda, direttore tecnico della squadra maschile e Tino Pietrangeli, direttore tecnico di quella femminile.

Moelgg divide la sua gioia con Massimiliano Bardon detto

TRADIZIONE INNOVATIVE

LA CROSSWAGON SULLA NEVE

Per due anni a tutta velocità. Da oggi alle Olimpiadi del 2006 l'Alfa Romeo accompagnerà la sfida italiana dello sci. Il Marchio è già presente sulle tute delle squadre maschili e femminili, adesso è nato ufficialmente l'Alfa Romeo Ski Racing Team. Otto atleti e tre tecnici avranno a disposizione Crosswagon Q4 personalizzata per gli allenamenti e le gare. Gli azzurri saranno testimonial a livello internazionale della nuova vettura integrale permanente, mentre la Casa sponsorizzerà gli atleti in caso di vittorie o di podi.

NON SOLO

il gusto della sfida, della competizione e l'amore per la velocità rappresentano un patrimonio storico dell'Alfa Romeo. Prima dell'esordio nello sci, ha ottenuto successi nelle più prestigiose competizioni automobilistiche (compresi 3 Mondiali di F1 e 2 Mondiali Marche, la Targa Florio, 11 Mille Miglia, 4 24 Ore di Le Mans) e nella vela, con il serial winner del mare «Alfa Romeo» che ha conquistato il Grande Slam vincendo le più impegnative regate d'aiuta del circuito Rolex.

«Bardon, fresco secondo nel gigante d'apertura della stagione a Soelden, in Austria, alle spalle di Bode Miller, lo yankee delle nevi candidato al trono di re Maier. Bardon, otto secondi dopo, segue il suo compagno di squadra e un'auto bellissima. E soprattutto conforta il fatto di poter fare le nostre lunghe trasferte su un mezzo sicuro, con le quattro ruote motrici. «A patto che non guidi Ghedina che sa la velocità. Anche troppo», gli fa Moelgg. E gli tutti a ridere. Attorno all'Alfa Crosswagon Q4 si sono riuniti i ragazzi: è la foto di questa Nazionale maschile che ha nei giganti Severino Bottero il punto di forza, in Manfred Moelgg la speranza di rivivere emozioni alla Alberto Tomba e in Giorgio Rocca la certezza di un atleta solido.

Tutti hanno trascorso un'estate di lavoro e sono pronti, come promette il «vecchio» Ghedina, a raccogliere i frutti di quanto abbiamo sudato in estate. La stagione sarà dura: oltre alla Coppa del Mondo ci sono i Mondiali di Bormio, finestra per le Olimpiadi di Torino 2006.

Già, le Olimpiadi in Italia, 50 anni dopo Cortina, senza un Tomba o una Compagnoni. Ecco qui, l'atleta che può avere quel fisico bestiale di Gustavo Thoeni, uno che di neve e numeri certo ne intende, di lui dice un gran bene: «Moelgg è fortissimo. Verrà fuori, vedrete. Lasciatelo lavorare tranquilli». La sua gara più bella è stata quella di



Le stelle azzurre. Da sin: Karen Putzer, Daniela Ceccarelli, Manfred Moelgg, Giorgio Rocca, Kristian Ghedina, Massimiliano Bardon, Isolde Kostner, Manuela Moelgg

Il dt Roda: «Una squadra giovane che è diventata anche un gruppo vero»

Il presidente Coppi: «Ai Giochi di Torino l'Italia saprà brillare»

Il gemellaggio con la Casa del Biscione durerà due anni e comprende incentivi per i successi in pista

Schladming, sulla pista del tuono dello slalom: sembrava proiettato, Manfred. Esplosivo e determinato è arrivato secondo alle spalle del padrone di Benjamin Raich. Anche il primo podio di Alberto Tomba fu un secondo posto, nel 1986 in Alta Badia. «Credo di poter dire la mia in slalom - racconta l'altoatesino - A Soelden, in gigante, sono uscito ma ho sciato bene. Sono in forma. Quest'anno proverò anche la discesa e il superG. Voglio diventare polivalente. Dopo i Mondiali e le Olimpiadi punto alla Coppa del Mondo. Sì, sì, capisco bene, non quella di specialità. A quella assoluta». E gli è risata con il solito Bardon che tiene sempre la compagnia.

Hanno le idee chiare gli uomini dell'Alfa Romeo Ski Racing Team. Lo spiega Giorgio Rocca in pista da

quest'anno con gli stessi Atomic di Miller e Maier: «Non ho più i problemi fisici della scorsa stagione grazie all'operazione alla spalla. Sono ottimista. Voglio vivere gara per gara in intensità, per godermi questo che più che un lavoro è un divertimento. Ho cambiato sci e aver testato i materiali del nuovo fornitore mi ha dato stimoli speciali. Ci sono i Mondiali a casa mia in Valtellina, posso fallire. Poi c'è la Coppa di slalom».

Flavio Roda è ottimista sulla stagione: «I ragazzi si sono allenati molto bene. Ho molta fiducia e certo che i risultati arriveranno». Il presidente federale, Gastano Coppi, non nasconde la sua soddisfazione per il gemellaggio tra l'Alfa Romeo e lo sci alpino: «Sono un appassionato di auto e motori. Chiedete-

mi, tutto, visto correre Tazio Nuvolari quando è un ragazzo. Mi sono cimentato sia in discesa libera che con le auto, la velocità è una delle passioni. Quando ho saputo dell'interesse dell'Alfa per lo sci mi sono commosso. La nostra squadra, dalla Kostner alla Putzer, da Moelgg a Rocca e Bardon e Ghedina, è il volto pulito dello sport. Abbiamo un gruppo di giovani che ci fanno ben sperare per le Olimpiadi. E ancora: «C'è molto rumore su Torino 2006. Vi garantisco che è una crisi passeggera. Accade la stessa cosa prima di Sydney e di Atene, che poi è stato un. Lo stesso verificò per Salt Lake City. Le nostre piste sono ottime. Torino vi offrirà un grande spettacolo. Pronti a parte. Con l'Alfa Romeo».

IL ROMANO ERA IMPEGNATO A LATINA SU UNA PISTA SUPERMOTARD

Biaggi, brutta caduta in moto Doppia frattura: fermo 2 mesi

A Latina già pregustavano di quelle giornate da incominciare. Max Biaggi, il quattro volte campione del mondo, presente come «wild card» al Gran Premio d'Italia di Supermotard il 20 e 21 novembre prossimi, circuito il Sagittario, prova italiana del Mondiale di una specialità che sta prendendo sempre più piede. Le motard, infatti, sono moto fuoristrada alle quali vengono montati pneumatici da Gran Premio, irrigidite le sospensioni e adeguato l'impianto frenante. Tutto pronto per ospitare al meglio il campione che in questi ultimi anni, per imparare a «derrapare» in pista, sfruttando al massimo la potenza dei motori a quattro tempi e tentare di avvicinarsi il più possibile allo stile di guida di Valentino, si allenava sui circuiti italiani del centro Italia.

La grande festa a Latina si farà. Biaggi non sarà presente. Il pilota romano, infatti, sarà operato oggi in una clinica di Lione per la doppia frattura al perone e all'astragalo (osso piede) sinistra. Tutta colpa di un incidente capitato sabato pomeriggio mentre, in previsione della gara mondiale, si stava allenando in sella alla sua Honda Supermotard. Insieme con un gruppo di amici, che lo seguono in queste sue scorribande sulle piste meno conosciute d'Italia dove migliaia di appassionati, per un giorno o solo per poche ore, riescono a sentirsi forti e bravi come i più celebrati campioni delle due ruote, Biaggi stava inanellando giri e giri a buon ritmo. Tutto bene sino a quando, nell'affrontare una curva a sinistra, è stato vittima di una scivolata. Un urto di dolore, poi l'inutile tentativo di rimettersi in piedi e la consapevolezza nei primi soccorritori che l'incidente era piuttosto grave.

Subito trasportato all'ospedale di Latina, a Biaggi è stata riscontrata appunto la doppia frattura del perone e dell'astragalo. Lasciato l'ospedale, Biaggi in compagnia di Marino Lagni, il suo fisioterapista personale, ha fatto rotta verso Forlì, dove a Villa Serena è stato visitato da



Max Biaggi durante un test con una Supermotard

Lesioni a perone e tallone della gamba sinistra Sarà operato oggi in una clinica di Lione

Claudio Costa, il medico del motomondiale. Dopo ulteriori accertamenti (tac e risonanza magnetica) e un breve consulto, si è deciso per l'intervento chirurgico, in modo da ridurre al massimo i tempi del recupero. Per questo motivo ieri mattina Biaggi è partito alla volta di Lione, in Francia, per essere operato dall'équipe guidata dal professor Coillard.

Appena saputa la notizia Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma (Biaggi è testimonial per la campagna sulla sicurezza stradale), ha inviato a Biaggi un telegramma di auguri:

«Max è un campione dentro e fuori dalla pista. Spero di vederlo presto in sella alla sua moto».

Comunque sia, pur nel momento più delicato della carriera, Max può trovare modo di sorridere: il pilota romano, infatti, paradossalmente si è infortunato nel periodo «più adatto» della stagione. Sarà infatti costretto a saltare soltanto i test programmati per fine novembre in Spagna (dal 25 al 29 a Jerez e dal 29 al 30 a Valencia), dopodiché inizierà il periodo di divieto assoluto alle prove imposto dalla Federazione e che si protrarrà sino al gennaio. «Max avrà modo di recuperare con calma e di farsi trovare pronto per le prove di gennaio in Australia - ha confermato ieri sera Claudio Costa - Potrà cominciare a camminare poco prima delle festività natalizie e iniziare la riabilitazione subito dopo, fretta». [s. b.]

Luci del teleschermo

50 anni di televisione italiana

TORINO

www.lucidoteleschermo.it



Scritto nell'etere Televisione e cultura.

Una Tivù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO MUSEO DEL RISORGIMENTO 11 novembre - 7 gennaio

Cavalcarono insieme 50 anni di cinema e televisione in Italia.

CINEMA MASSIMO TRE 8 ottobre - 31 dicembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA 11 novembre - 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

SPORT FLASH

■ **PHILIPS UBRIACO.** Guai giudiziari per Michael Phelps, sei volte campione olimpico ai Giochi di Atene (e otto volte medagliato): è stato arrestato dalla polizia di Salisbury nel Maryland perché guidava in stato di ebbrezza. E accaduto la scorsa settimana, ma la notizia si è saputo solo ieri. Una pattuglia della stradale ha intercettato l'auto condotta dal campione, 19 anni, dopo che aveva saltato uno stop. Il nuotatore è stato denunciato per violazione del codice della strada.

■ **VOLLEY: KO.** Continua la crisi di Modena di Velasco: nel posticipo di ieri, il 5° ko su 6 turni (1-3 interno con Tarantol. Esordio in Champions per la Coppa Macdon Fc: alle 20,30 (diretta tv Sky Sport 2) ospita a Salsomaggiore il Roeselare. Riposa Treviso.

■ **PATTINI ALL'ASTA.** Scade domani alle 10 l'asta benefica (sito internet www.abbt.it) per i pattini di Maurizio Margaglio, il fuoriclasse azzurro che con Barbara Fusar Poli ha vinto Mondiali, Europei e Coppa del Mondo di danza sul ghiaccio. Margaglio devolverà il ricavato alla sezione di Bari dell'Ant (assistenza ai malati terminali di tumore).

■ **F1: RIUNIONE.** Secondo la testata inglese Rbc, la Ferrari non parteciperà all'incontro tra i team di F1 in programma oggi a Londra per discutere come ridurre i costi del Mondiale e il numero di test durante la stagione. Proprio su quest'ultimo punto la Ferrari sarebbe in disaccordo con le altre scuderie.

■ **BASKET: ALLEN SOTTO I.** Jerome Allen, regista statunitense della Pompea Napoli infortunatosi sabato a Biella, è stato operato in artroscopia al ginocchio sinistro per lesioni a un menisco: il rientro in campo è previsto fra due settimane.

■ **DUE AZZURRE.** ■ **BIG.** Nel ranking Wta del tennis femminile, Francesca Schiavone è 19ª, Silvia Parina Elia 20ª, numero 3 d'Italia è Flavia Pennetta (38ª), poi Camerin (43ª), Garbin (58ª), Santangelo (89ª) e Antonella Serra Zanetti (97ª). Fra i maschi, il primo degli azzurri è Volandri (43ª), seguono Starace (77ª), Sanguinetti (97ª), Seppi (134ª), Aldi (140ª), Di Mauro (148ª), Bracciali (154ª), Tencioni (164ª), Azzurro (163ª), Vico (198ª) e Luzzi (199ª).

■ **IPPOCA: CORSA TRIS.** Ieri all'ippodromo di Taranto (trotto), combinazione 22-14-21, quota €243,84, coppia (ritirato numero 6) €70,32.



30 giorni di outlet ad Andora...!
le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...
Promozione - 50%

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

GRUPPO ALTA ITALIA

Via ~~Emilia~~ Colombo 33 - Andora - Liguria
TEL. 010 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto ~~dalle~~ ore 10 alle 12,30 e dalle ~~ore~~ 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

SPAZIO
AFFARI

TORINO CITTA'

A. BERIM 011.562.8001 pressi corso Montecucco ristrutturato 2 camere finello cucinino bagno ripostiglio balconi.

A. BERIM 011.562.8001 pressi largo Giulio Cesare libero nel 2005, signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno, grande ripostiglio e 134.000,00.

ADACENTE corso Matteotti prestigioso appartamento completamente ristrutturato mq 180 stabile d'epoca signorile. Tabellari 011.699.2062.

ADACENTE piazza Sallustiana via Suse angolare ingresso sala due camere cucina abitabile bagno camera libero subito. Gabetti 011.433.2558.

ADACENTE lungo via Diaz in casa d'epoca appartamento di 250 mq ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.116.

ADACENTE via Vile della Regina, panoramico, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, mq 200. Trattativa riservata. Tel. 011.562.1675.

AERONAUTICA via Alesio in stabile signorile recentissimo soggiorno living, angolo cottura, camera, servizio, box, riscaldamento autonomo. Gabetti 011.336.6703.

APPARTAMENTO corso Paschiera libero marzo 2005 quinto piano signorile ampio ingresso, soggiorno, finello angolo cottura due camere, servizio, ripostigli e 157.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, due camere, servizi due balconi terrazzo. Box doppio. E 167.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile piazza Cattedrale libero marzo 2005 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio, due bagni. Box. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile prestigioso corso Tassoni in stabile recente salone doppio cucina disimpegno 3 camere, servizi, lavanderia aria condizionata terrazzo attico lungo Dora vista colline, box. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

ATTICO pressi corso Dante: ingresso, salone, 2 camere, sala da pranzo, cucinino, biservizi, ampio terrazzo, box. Gabetti 011.868.0345.

BIENNA storico piazza Emanuele III berlo libero da ristrutturare cucina, servizi, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.581.8336.

CENTRO via appartamento da ristrutturare ultimo piano mq 70 d'epoca. Tabellari 011.699.2062.

CITTADINI via Piffetti ingresso soggiorno con cucina camera doppi servizi bellissimo. Gabetti 011.836.116.

CORSO DANTE 75 nuova costruzione su-bito abitare ingresso salone 2 camere cucina e 150.000,00 con box e 1.050,00 nuovo. Tel. 011.562.8001.

CORSO GIAMBONE piano alto, appartamento totalmente e recentemente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno ripostiglio, camera, posto auto. Gabetti 011.433.2558.

CORSO MATTEOTTI signorile libero panoramico salone triplo 70 mq camera cucina e 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.836.116.

MONTECUCCO del condominio ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, terrazzo. Piano interrato. Gabetti 011.836.116.

CORSO piano alto, piano ingresso cucina e 150.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

CORSO RAFFAELLO adiacenza ristrutturato, salone con camino, cucina, 2 camere, studio, sala da pranzo, lavanderia. Studio Classe 011.868.0345.

CORSO recente palazzina signorile con ampio giardino in via Cavour. Gabetti 011.836.116.

CORSO ultimo alloggio, ingresso, 2 camere, bagno, libero. E 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.836.116.

TRAIANO appartamento su due livelli composto da ingresso, quattro camere, studio e cucinino, doppi servizi. Carina. Gabetti 011.836.116.

CROCIETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuova prestigiosa sede impresa pronta. Possibilità box auto. Tel. 011.562.8001 - 347.451.2659.

VIAREGGIO via Piazzi monolocale con angolo cottura bagno ripostiglio balcone ottimo da reddito e 75.000,00. Gabetti 011.836.116.

GRAN MADRE originale e 5 minuti mq 180 perfettamente rifinito. Giardino grande autotrasformata.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 centro vicino al palazzo 130 appartamento su due livelli mq 250. Per particolare soluzione elettronica adatto single e coppia. Box.

VOLA collina Superge via anni 80 ottima mq 280, inserita in grande parco. Ottima esposizione a vista.

LUCIANA 011.813.8289 Viterbi piano alto elegante appartamento rifinitissimo su due livelli mq 265, box.

VOLA 011.815.9079 centro salotto, cattedrale proprietà di appartamento mq 95 con vista suggestiva.

VOLA 011.815.9079 precollina Cavoretto villa con ottima esposizione e vista mq 350 su tre livelli. Grande giardino in piano.

VOLA 011.815.9079 in zona residenziale mq 350 su due livelli (divisibile). Box.

PARELLA via Carrara in palazzina appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere finello cucinino bagno camera. Gabetti 011.758.088.

PIAZZA AD esclusivo, signorile, ottimismo rifinito, salone 2 camere cucina doppi servizi. Posto auto coperto. Gabetti Sanpaoletto 011.433.0786.

PIAZZA MONTANARI adiacenza splendido, recente costruzione signorile, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due servizi, box. Termoisolamento. E 300.000,00. Franco Costruzioni R 011.699.2062.

PORTA PALAZZO ristrutturato 3° piano camera cucina bagno 2 sale ideale reddito e 79.000,00. Agim 011.561.2658 - 335.670.0894.

SAN PAOLO (corso Paschiera) libero living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Ottima rifinitura. Gabetti 011.433.0786.

VIAREGGIO via Rovereto in stabile appena rifinito proprietario ingresso 2 camere cucina bagno camera balconi ottimismo. Gabetti 011.320.578.

SERVATI via Impresa pronta sfoggiare metratura in residenza di pregio con splendida su per. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

VIAREGGIO posizione panoramica bella palazzina in giardino, appartamento di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo Gabetti 011.699.2062.

VIA MADAMA CRISTINA epoca mq 110 mansardato salotto 2 camere cucina biservizi. E 220.000,00. Businessclass 011.1971.0870.

VIA MAZZINI adiacenza ristrutturato ingresso, cucina, cucinella, bagno, camera. Studio Classe 011.868.0345.

VIAREGGIO via Vile della Regina, panoramico, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, mq 200. Trattativa riservata. Tel. 011.562.1675.

AERONAUTICA via Alesio in stabile signorile recentissimo soggiorno living, angolo cottura, camera, servizio, box, riscaldamento autonomo. Gabetti 011.336.6703.

APPARTAMENTO corso Paschiera libero marzo 2005 quinto piano signorile ampio ingresso, soggiorno, finello angolo cottura due camere, servizio, ripostigli e 157.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, due camere, servizi due balconi terrazzo. Box doppio. E 167.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile piazza Cattedrale libero marzo 2005 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio, due bagni. Box. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile prestigioso corso Tassoni in stabile recente salone doppio cucina disimpegno 3 camere, servizi, lavanderia aria condizionata terrazzo attico lungo Dora vista colline, box. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

ATTICO pressi corso Dante: ingresso, salone, 2 camere, sala da pranzo, cucinino, biservizi, ampio terrazzo, box. Gabetti 011.868.0345.

BIENNA storico piazza Emanuele III berlo libero da ristrutturare cucina, servizi, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.581.8336.

CENTRO via appartamento da ristrutturare ultimo piano mq 70 d'epoca. Tabellari 011.699.2062.

CITTADINI via Piffetti ingresso soggiorno con cucina camera doppi servizi bellissimo. Gabetti 011.836.116.

CORSO DANTE 75 nuova costruzione su-bito abitare ingresso salone 2 camere cucina e 150.000,00 con box e 1.050,00 nuovo. Tel. 011.562.8001.

CORSO GIAMBONE piano alto, appartamento totalmente e recentemente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno ripostiglio, camera, posto auto. Gabetti 011.433.2558.

CORSO MATTEOTTI signorile libero panoramico salone triplo 70 mq camera cucina e 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.836.116.

MONTECUCCO del condominio ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, terrazzo. Piano interrato. Gabetti 011.836.116.

CORSO piano alto, piano ingresso cucina e 150.000,00. Franco Costruzioni R 340.319.4973.

CORSO RAFFAELLO adiacenza ristrutturato, salone con camino, cucina, 2 camere, studio, sala da pranzo, lavanderia. Studio Classe 011.868.0345.

CORSO recente palazzina signorile con ampio giardino in via Cavour. Gabetti 011.836.116.

CORSO ultimo alloggio, ingresso, 2 camere, bagno, libero. E 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.836.116.

TRAIANO appartamento su due livelli composto da ingresso, quattro camere, studio e cucinino, doppi servizi. Carina. Gabetti 011.836.116.

CROCIETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuova prestigiosa sede impresa pronta. Possibilità box auto. Tel. 011.562.8001 - 347.451.2659.

VIAREGGIO via Piazzi monolocale con angolo cottura bagno ripostiglio balcone ottimo da reddito e 75.000,00. Gabetti 011.836.116.

GRAN MADRE originale e 5 minuti mq 180 perfettamente rifinito. Giardino grande autotrasformata.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 centro vicino al palazzo 130 appartamento su due livelli mq 250. Per particolare soluzione elettronica adatto single e coppia. Box.

VOLA collina Superge via anni 80 ottima mq 280, inserita in grande parco. Ottima esposizione a vista.

LUCIANA 011.813.8289 Viterbi piano alto elegante appartamento rifinitissimo su due livelli mq 265, box.

VOLA 011.815.9079 centro salotto, cattedrale proprietà di appartamento mq 95 con vista suggestiva.

VOLA 011.815.9079 precollina Cavoretto villa con ottima esposizione e vista mq 350 su tre livelli. Grande giardino in piano.

VOLA 011.815.9079 in zona residenziale mq 350 su due livelli (divisibile). Box.

IPI vende vacanze



NIZZA COMPLESSO VILLA KAPPA

pressi Promenade des Anglais, in edificio di qualità superiore, circondato dal verde e a ser-
grande città, appartamenti 2 e 3 vani, o
mq. Finiture in materiali pregiati,
parte blindata, riscaldamento autonomo, portineria.

011.566.9411 - 347.451.2659

BRIANCON LES TERNANES DE NOTRE DAME DES HERMES

delle Alpi dell'Aisa Disponibilità di
appartamenti panoramici e soleggiati, immersi nel piano
della montagna. Vari soluzioni abitative: dal monolocale
all'appartamento composto da soggiorno, 1, 2 e 3
vani o servizi, terrazzi a affaccio sul giardino condominiale.

Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659

CORSICA MARIANA DI PINARELLO

Golfo Pinarello, la sua spiaggia bianca
e il suo cristallino, è una località pittoresca
sulla costa sud orientale corsa, a pochi chilometri
da Porto Vecchio. Nel villaggio "Mariana di Pinarello",
nel verde, sono disponibili appartamenti di 2 o
3 vani, dotati di ogni comfort.

Tel. 011.817.1643 - 011.868.664

IPI Intermediazione tel. 011.0062933

www.ipi-spa.com

IPI SpA
Gruppo IRI

CASA 0182.55.827

affare centralissimo ampio bilocale quinto ed
ultimo piano. Ristrutturato di pregio e
125.000,00.

0182.574.199 Appartamento di 162 mq. Nizza.

0182.574.199 Nizza. Graziosa mansarda in riposta.

affare Promenade des Anglais. Bilocale con terrazzo. Anglia vista mare. Piano alto e 165.000,00. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

Nizza zona portofino/strada costruendo al-
piani monolocali con terrazzo da E
65.000,00 - bilocali con terrazzo da E
127.000,00. Amm. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

BIENNA affare Promenade des Anglais. Bilocale con terrazzo. Anglia vista mare. Piano alto e 165.000,00. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

ROBBO Murghada, vicino ai nuovi appartamenti terrazzi in climatizzazione passiva propria. Risa garantita E 20. Area 0182.55.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozi/show room mq 70 più 305 mq interrato. Ingresso indipendente. con giardino nuovo. Unico Affare For-
dica 0182.931.615.

15 minuti corso Allamano libero indipen-
dente 2200 mq palazzina 500 mq in blocco E 975.000,00. Consulenza 011.711.0228.

CAPANNONE adiacenza via Roma mq. ufficio, servizi, impianti, subito operativo. Volendo affito. Agim 011.661.2668 - 335.670.0894.

COLLEONE laboratorio con uffici mq al piano seminterrato altezza quattro me-
tri. Luminoso. E 48.000,00. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

BRUGLIASCO capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 7 metri predisposizione in-
dipendente, area esterna mq 2.500. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

CASA 0182.55.827

affare centralissimo ampio bilocale quinto ed
ultimo piano. Ristrutturato di pregio e
125.000,00.

0182.574.199 Appartamento di 162 mq. Nizza.

0182.574.199 Nizza. Graziosa mansarda in riposta.

affare Promenade des Anglais. Bilocale con terrazzo. Anglia vista mare. Piano alto e 165.000,00. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

Nizza zona portofino/strada costruendo al-
piani monolocali con terrazzo da E
65.000,00 - bilocali con terrazzo da E
127.000,00. Amm. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

BIENNA affare Promenade des Anglais. Bilocale con terrazzo. Anglia vista mare. Piano alto e 165.000,00. Interim 011.596.782 - 333.000.061 - www.int-irno.com

ROBBO Murghada, vicino ai nuovi appartamenti terrazzi in climatizzazione passiva propria. Risa garantita E 20. Area 0182.55.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozi/show room mq 70 più 305 mq interrato. Ingresso indipendente. con giardino nuovo. Unico Affare For-
dica 0182.931.615.

15 minuti corso Allamano libero indipen-
dente 2200 mq palazzina 500 mq in blocco E 975.000,00. Consulenza 011.711.0228.

CAPANNONE adiacenza via Roma mq. ufficio, servizi, impianti, subito operativo. Volendo affito. Agim 011.661.2668 - 335.670.0894.

COLLEONE laboratorio con uffici mq al piano seminterrato altezza quattro me-
tri. Luminoso. E 48.000,00. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

BRUGLIASCO capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 7 metri predisposizione in-
dipendente, area esterna mq 2.500. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.

capannone mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300
ampia area esterna. Gabetti Impre-
sa 011.539.007.



Authos S.p.A.

FordFiesta TDCi

Bellezza e prestazioni
in un'offerta da bivido.

1.4 **TDCi** common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

€ 10.950

e in più solo da noi
4 anni ■ garanzia
compresi nel prezzo

da Authos

- anticipo zero
- prima quota
febbraio 2005

FordFiesta es
IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Fiesta

Solo a novembre

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Alfamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Torino, 116
CIRIE'
Tel. 011 9210379



Dal 1951, auto e servizi

va bene
■ Boom di iscritti nelle biblioteche pubbliche. Succede a Moncalieri, Chieri e in altre città, Torino compresa. L'epoca dei grandifratelli e delle isole difamasi sta cominciando a produrre i suoi anticorpi.

va male
■ «Su via Nizza stiamo facendo già il massimino». Parole di tutti i rappresentanti delle istituzioni intervenuti ieri al vertice in Prefettura convocato dopo la chiusura di McDonald's. Se la dichiarazione di resa, poco ci

A Teatro Carignano questa sera alle 21 in scena «Il Benessere» di Franco Brusati, nell'allestimento diretto da Mauro Avogadro e interpretato da Elisabetta Pozzi. Contemporaneamente il Gargaldi di Settimo propone «Nella solitudine dei campi di pallone. Opera pedestre» firmata e interpretata da Antonio Marfella.

il tempo
■ Una vasta area anticiclonica continua a favorire il flusso di correnti fredde sulla pianura Padana. Sul Piemonte ancora temperature basse con nebulosità in incremento zone appenniniche e possibili fenomeni piovosi. Zero termico intorno ai 1500 metri. Sereno ieri a Torino con 15,4 di massima, 2,9 di minima e 35% di umidità alle 18. Coperto con pioggia e nevischio l'anno scorso con 7,3 di massima, 1,1 di minima, 91% di umidità e 26,8 mm di pioggia.

LETTERA DI CGIL, CISL E UIL CHIEDE CAUTELA. OGGI GIUNTA IL PROVVEDIMENTO CHE BLOCCA LE NON CATALITICHE IN CENTRO

I sindacati frenano sulla Ztl allargata

L'assessore Sestero: «A sinistra troppe contraddizioni»

Emanuela Minucci

«Insomma che devo fare con questa benedetta Ztl?». All'assessorato Sestero la pazienza è scappata più o meno attorno alle 12 di ieri, quando sul tavolo, via fax, è arrivata la lettera di Cgil e Cisl e Uil che chiedeva alla responsabile della Viabilità di rendere «doverosamente progressiva e compatibile» le esigenze di 10 mila lavoratori la futura operazione di allargamento della zona a traffico limitato. Come? Da

un lato i sindacati organizzano insieme con le associazioni bientaliste conferenze stampa congiunte in cui si chiedono di non togliere i mezzi pubblici da via Lagrange e di fare in fretta con l'allargamento della Ztl, e dall'altro mi scrivono di frenare? Ma io domani (oggi per chi legge, ndr) porrò in giunta la questione. Oggi, in effetti, la giunta dovrà deliberare proprio in materia di traffico. All'ordine del giorno l'approvazione della superdiscussa delibera sulla Ztl ecologi-

che visterà per sempre. lunedì al venerdì l'ingresso nel quadrilatero centrale della città, dalle auto 7,30 alle 18,30. Oggi l'assessore alla Qualità dell'Aria Dario Ortolano proporrà una data precisa. Ma certamente si discuterà anche di quello che ieri l'assessore Sestero definiva «un bel paradosso». Ma torniamo al passo della lettera di Cgil, Cisl e Uil che ieri ha fatto fare un sobbalzo sulla sedia all'assessore Sestero: «L'allargamento della Ztl è in sé un'azione necessaria, ma va do-

verosamente progressiva e compatibile con i 10 mila lavoratori che hanno orari di lavoro e altre esigenze come l'accompagnamento dei figli nelle scuole dell'area che possono e devono trovare una risposta». E l'assessore, rivolgendosi ai suoi dirigenti, sventolando la lettera: «Ma se cominciamo a studiare particolari accorgimenti per i lavoratori che Ztl allargata facciamo? Cominciamo ad impedire l'ingresso in centro soltanto alle signore che vanno

a fare shopping in Roma? Insomma, decidiamoci». Oggi, comunque, la questione verrà affrontata in giunta. E se è ormai quasi certo che l'approvazione della Ztl ecologica slitterà a dopo la festività di Natale - vale a dire all'inizio del 2005, pare allontanarsi di più anche l'approvazione della cosiddetta Ztl allargata. Perché se anche da sinistra cominciano a chiederci di frenare - ha commentato ieri Sestero - c'è bisogno di fermarsi un attimo per capire che cosa sta succedendo.

OGGI CON UN RICORDO DEL FILOSOFO SCOMPARSO

I licei Carignano intitolati a Bobbio

Oggi Carignano intitola il suo istituto di istruzione superiore (che comprende i licei scientifico e linguistico, e l'alberghiero) a Norberto Bobbio. Nel pomeriggio, alle 16,20, verranno scoperte le due targhe che consegnano al filosofo una paternità ideale sulle scuole. Poi, tutti nella sala del consiglio comunale dove si alterneranno gli interventi del sindaco Antonio Tamietti, del presidente della Provincia Gianfranco Oliva. E ancora: è prevista la partecipazione del direttore generale del Miur, Luigi Catalano, del presidente della commissione istruzione della Regione Piemonte, Costa, dell'assessore all'istruzione di Carignano Ada Novajra, Pietro Polito e Carla Gobetti, dell'omonimo centro studi, quale Bobbio conferì 30 mila titoli della sua personale biblioteca professionale. Il figlio, Marco Bobbio, parteciperà all'evento in rappresentanza della famiglia. Alle 18,30, Walter Coralluzzo, professore associato di Politiche all'Università di Perugia, terrà

una relazione dal titolo «Guerra pace e relazioni internazionali nel pensiero di Norberto Bobbio». L'idea di intitolare l'istituto al filosofo torinese risale al 10 gennaio del 2004. Nella città della cintura sud, studenti e insegnanti del comprensorio prese con forum e riunioni per la scelta di un personaggio che possa dare un nome alla scuola. La notizia della morte di Bobbio offrì il fianco a una soluzione facile, ma scontata, alla loro missione e spalancò le porte a una sorta di plebiscito come ricorda il preside Franco Zanet: «Non mi chiedo se la scelta fu pratica o meno e la proposta partì proprio dagli studenti». Curiosità: nella confinante cittadina di Villastellone la scuola media porta il nome di Cesare Pavese. «Una sorta di continuità ideale» dice il preside. E aggiunge: «Ci piace pensare che questa scelta li riavvicini almeno nella memoria».

[g. leg.]

UNIVERSITÀ



Il professore lezione in pizzeria

È cominciata ieri la settimana di mobilitazione dell'Università e del Politecnico contro i Moratti che riforma la docenza universitaria. Lavagne al seguito, i professori di Scienze si sono radunati in una pizzeria di via Verdi. Il matematico Alberto Conte ha fatto invece lezione in pizzeria. Oggi la protesta prosegue a Porta Nuova (ai prof. Scienze si aggiungeranno quelli del Politecnico), con tesi di laurea sui marcapiedi da via Verdi e lezioni di Scienze politiche in piazza Castello, davanti alla Regione. Inizierà alle 18 Luigi Bonanate con Relazioni internazionali. A seguire, Economia politica e Diritto costituzionale comparato.

G. Favro APAGNA 41

SCOMPARSO A 73 ANNI

Vito Napoli cronista e politico

Giuseppe Sangiorgio

È morto Vito Napoli, giornalista e politico, deputato per la Democrazia Cristiana per il Ppi dal 1976 al 1994, sottosegretario all'Industria, fratello di Osvaldo Napoli, parlamentare azzurro nelle fila del partito di Silvio Berlusconi dal 2001 e vice presidente dell'Ani, l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, di cui Osvaldo è stato scelto anche ex

Vito Napoli 73 anni. Di origine calabrese (era nato a Squillace in provincia di Catanzaro nel 1931), lascia la moglie Eleonora e un figlio, Stefano, di 34 anni. La notizia della sua scomparsa è stata diffusa dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che l'ha annunciato all'aula facendo le condoglianze al fratello Osvaldo Napoli. E, a quel punto, i deputati si sono alzati in piedi, un applauso.

Se è andato un grande cronista. Nato professionalmente in corso Valdocco 2, dove aveva sede la storica «Gazzetta del Popolo», fucina di tanti giornalisti piemontesi non in quelle stanze, Vito Napoli si occupò di problemi spinosi e, nel 1972, ottenne, insieme con Claudio Donat-Cattin, il premio Saint Vincent, per l'inchiesta sui cosiddetti «Baroni della Sanità».

Alla Gazzetta fu capocronista inviato, sempre attento ai nodi politici e sociali della città cui si sentiva «figlio adottivo». In politica militò nella corrente democristiana di «Forze Nuove», stretto collaboratore del ministro Carlo Donat-Cattin, del quale fu pure capo ufficio stampa, quando il leader dell'ala sociale della Dc, entrò nel governo come ministro del Lavoro, dell'Industria e del Mezzogiorno. Vito Napoli fu eletto deputato nel 1972, in Calabria, la sua terra d'origine. A fine anni 80, seguendo le orme del Maestro Donat-Cattin, divenne sottosegretario all'Industria.

Funerali domani, a Roma, partendo dalla sua abitazione in via Nemesa 21.

Il Ruanda scalda il cuore di Torino

COLPISCE che una città a volte considerata fredda, sappia mostrare, invece, sensibilità, partecipazione e calore. Con queste parole Laura Firpo, consigiera d'amministrazione del Teatro Stabile, ha commentato la consegna dei proventi di due spettacoli inseriti nel cartellone dello Stabile - «Ruanda '94» e il cronetiano «Cobélet», ai rappresentanti dell'associazione NutriPa. La consegna dei 14.641,27 euro, è avvenuta nella sede de La Stampa, presenti, il direttore Marcello Sorgi, il presidente dello Stabile, Agostino Re Rebaudengo, l'assessore Fiorenzo Alfieri, Costanzo Bellando, presidente di NutriPa Italia Onlus e Bruno Gambarotta, testimonial dell'associazione che da 10 anni opera per combattere la malnutrizione in Ruanda.



Un momento della cerimonia di consegna dei fondi raccolti con gli spettacoli del Teatro Stabile di Torino. Da sinistra, Costanzo Bellando, Laura Firpo

capazione attiva al progetto internazionale «Ruanda '94» e La Stampa per averne dato ampia diffusione. Il risultato di questa opera sinergica - ha aggiunto Laura Firpo - è stata una partecipazione enorme di pubblico, soprattutto giovane che, il 18 settembre scorso, ha seguito con passione lo spettacolo. Ottima accoglienza, per un allestimento benefico della durata di sette ore, sul più recente genocidio storia. «Un evento tragico, che rappresenta un'ombra scura per le Nazioni Unite, ma per i mezzi d'informazione ha commentato Sorgi. [si. fr.]

Arethusa
Alla fonte del sapere
oltre 50 anni
di esperienza
e appassionati

ottico Batoni
www.batoni.it info@batoni.it
150 9001
OGGI
VARILUX ELLIPSE
VITALE BARBERIS
CON PICCOLE MONTATURE
18 - orario continuato

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MUTILATI INVALIDI DEL LAVORO



Sono circa 1 milione gli infortuni all'anno

Infortuni, una raccolta firme per far riscrivere il Testo Unico

Ci risiamo, le scure del risparmio. Una volta si abbatté sugli invalidi del lavoro. Colpa di quel Testo Unico in materia di infortuni che, a quasi quarant'anni dalla approvazione (30 giugno 1965) mostra tutti gli acciacchi: la veneranda età, poco sono serviti i «lifting» susseguirsi nel corso degli anni. Le modifiche e le sostituzioni hanno fatto altro che destrutturare quel sistema di garanzie duramente conquistato. Così l'Anmil, l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, detto basta a ha deciso di lanciare una raccolta firme (50

mila) per chiedere al Governo di mettere mano al vecchio testo e riscrivere le norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. «Perché - come sottolinea Pasquale Greco, presidente dell'Anmil Piemonte - è impossibile che uno Stato socialmente avanzato come l'Italia pecchi poi in materia di assistenza. E invece, attraverso i vari interventi di «razionalizzazione» - termine sovente abusato per mascherare tagli indiscriminati -, ci si ritrova con l'indennizzo riconosciuto non più a partire dall'11% di invalidità, bensì dal 16, il risultato che tutte le tabelle di valutazione del danno hanno subito una considerevole contrazione al basso». Non che tutto il Testo Unico vada al male. E tanti anni fa il riconoscimento scientifico di nuove malattie profes-

sionali (il mobbing ad esempio) e «danno biologico», ovvero alla persona, ora di competenza dell'Inail. Di contro però diverse prestazioni già erogate dall'Inail sono state «trasferite» agli Enti Locali con il risultato che ora non sono più garantite. Insomma quello che ne deriva è una tutela spezzettata e appiattita: posizioni di regresso che non garantiscono di sicurezza, e solo per i lavoratori già ma anche per coloro che di incidenti di lavoro invalidanti. Rischio che, con circa 1 milione di infortuni all'anno, purtroppo è sempre tristemente presente. Servono 50 mila firme prima di Natale. Per questo l'Anmil invita tutti, invalidi o non, a recarsi alla sede Anmil a Torino, via Ottavio Revel 17.

FI: TARIFFE RADDOPPIATE

Cimiteri Ultima lite in Consiglio

Il Consiglio ha approvato ieri alle 15 l'attesa delibera sui cimiteri a punto dopo lo scandalo della primavera scorsa. Un documento presentato dall'assessore Tom Delessandri che fissa nuove regole, nuovi diritti e prevede tariffe. Esito atteso, 31 voti favorevoli, ma dall'iter torinese. Due ore a un quarto di discussione, emendamenti, l'abbandono dell'aula da parte della Casa delle libertà e Lega prima del voto, Italia durante.

Il centrodestra ha chiesto che la delibera tornasse in commissione, ma la richiesta è stata bocciata. Il documento prevede, fra l'altro, tariffe unificate a 300 euro e una «tassa» che scende a 5. Il capogruppo di An Ventriglia attacca la maggioranza: «Ci trattano da figuranti. Il sindaco si circonda di un comitato di saggi e la commissione ne sa nulla». Risponde Borgogno, capodei Ds: «Il discusso 6 sull'argomento e l'opposizione non pareva tanto interessata. Sempre a sostegno dell'urgenza della delibera, sono intervenuti Gallo dei Comunisti, Nigro dei Verdi, Mangoni e Orlandi della Margherita».

Mentre An e Lega abbandonano l'aula, Chiavaro (Forza Italia) annuncia di voler restare per una scelta di solidarietà le famiglie. Nel pomeriggio, sempre il gruppo azzurro aveva denunciato il fatto che le tariffe per le riesumazioni «dopo lo raddoppiano, passando da 161 a 300 euro». Non basta: ai nostri servizi legali - ha detto il capogruppo Rosso - hanno raccolto 20 denunce penali per vilipendio di tombe e cadaveri cause di risarcimento civile. Dal racconto dei familiari, poi, emerge una scena da film dell'orrore: salme calpestate e ossa frantumate a colpi di martello per farle entrare nelle cellette. Il collega Costa che fa parte della commissione d'indagine ha aggiunto: «Hanno portato in aula la salma in modo arrogante. Ci sembra proprio il modo di chiudere una vicenda che l'amministrazione ha gestito così malamente». A loro risponderà l'assessore Delessandri in aula: «Nessuna di scavalcare, nessuna arroganza. Se poi emergerà qualcosa dalla commissione d'indagine, ne faremo le dovute conclusioni».

UNA DONNA SI RIVOLGE AI CARABINIERI DOPO IL TRUCCO SEMIPERMANENTE

Denuncia l'estetista «Ho le labbra rovinate»

Sorpresa la titolare del beauty-center, che respinge ogni addebito
«Abbiamo fatto vari interventi del genere e tutto ha funzionato»

Angelo Conti

Il trucco semipermanente è riuscito a la bella trentenne s'è rivolta ai carabinieri: «Doveva essere un lavoro perfetto. Invece la traccia intorno al labbro era irregolare, c'erano persino un paio di puntini strani. Stavo così male che la sono sentita nemmeno partire per le vacanze, e rimasta a casa. Insomma, l'estetista che ha sbagliato deve pagare».

La querelle che vede da parte una impiegata e dall'altra la titolare di un beauty-center comincia a metà dello scorso luglio, quando la signora Ada (la chiameremo così) si presenta, con un'amica, nell'atelier di bellezza di una estetista piuttosto nota, con quindici anni di esperienza alle spalle. La richiesta è quella di effettuare un trucco semipermanente intorno al labbro.

Per una seduta di quel tipo il costo è di circa 300 - spiega oggi l'estetista - io mi sono acccontentata della metà, perché me l'aveva presentata un'amica. Il trucco si realizza con una speciale macchina che, utilizzando anche piccoli aghi, pigmenta la zona della pelle intorno alle labbra. E' una procedura che serve ad aumentare l'intensità espressiva e i sorrisi, in questa storia,

ce ne sono pochi perché la signora Ada, insoddisfatta, il mese dopo va dall'avvocato: «Quali l'estetista ha rovinato le labbra e le vacanze». Il legale le consiglia di recarsi dai carabinieri che accolgono la denuncia, i cui estremi ipotizzerebbero reati come la lesione (alle labbra) e anche l'esercizio abusivo della professione medica (perché questa sorta di agopuntura potrebbe essere come un vero e proprio intervento ed anche perché pare siano stati anche consigliati farmaci a supporto della terapia post-trattamento).

L'estetista chiamata in causa respinge ogni addebito: «Ho fatto numerosi trucchi semipermanenti, alle labbra ed agli occhi, e tutto è filato liscio, danni. Stavolta sono rimasta sorpresa nell'apprendere che la cliente rimasta insoddisfatta. Quando l'ho saputo, le ho subito messo a disposizione la consulenza di un chirurgo plastico per valutare un eventuale cura medica di fronte ai problemi che la signora asseriva avere. Respingo categoricamente avere respinto, e tanto meno prescritto, farmaci o di avere usato farmaci durante l'intervento. Le ho semplicemente consigliato un po' di burro di cacao, che non credo considero un farmaco».

La vicenda è alla prima tappa. Il

rapporto-denuncia dei carabinieri verrà valutato da un magistrato che, dopo aver approfondito l'accaduto, deciderà se esistono i presupposti per un procedimento penale. Quanto all'azione civile, essa dovrà stabilire se quel trucco (forse) malriuscito ha davvero rovinato le vacanze alla cliente. E quanto vale questo danno.



Il semipermanente: promette trucco perfetto, da mattina a sera, giorno dopo giorno

L'INTERVENTO

Le pubblicità dei centri estetici specializzati in trucchi permanenti agli occhi e alle labbra promettono un make up che resiste anche alle attività fisiche in palestra o in piscina: né sudore né acqua rovinano il trucco. Viene consigliato non solo come soluzione «decorativa», ma anche per correggere o nascondere alcuni inestetismi come sopracciglia rade, labbra sottili, irregolarità ed asimmetrie. Come farti del mestiere: una sorta di penna a percussione terminante con un sottile pennino; pigmenti a base di sostanze vegetali o minerali (anallergici); disinfettante (da applicare sulle zone su cui si interviene); aghi e guanti monouso (accertarsi che l'operatore apra le confezioni davanti ai vostri occhi).

MEDICI TORINESI FARANNO DA TUTOR A COLLEGHI DI ZENICA PER DIAGNOSI E TERAPIE CONTRO I TUMORI

In Bosnia un ospedale «adottato» dalle Molinette

Marco Accossato

Grazie ai medici delle Molinette nascerà in un ospedale della Bosnia, nel cantone centrale Zenica, un reparto in grado di effettuare diagnosi e terapie i tumori. I medici bosniaci saranno inizialmente formati in Italia dai colleghi torinesi, che li aiuteranno poi a dare avvio al reparto attraverso una sorta di azione missionaria.

Il protocollo d'intesa è firmato a metà dicembre, 200

il progetto è presentato ieri in conferenza stampa, alla presenza del ministro della Sanità bosniaco del Cantone Zenica, Milos Kuzmanovic, di una delegazione di medici dell'ospedale bosniaco.

Oggi, l'incidenza delle neoplasie nel Cantone di Zenica risulta elevata, sia per motivi ambientali sia per contaminazione bellica: «Non abbiamo un registro statale sull'incidenza tumorale», dichiara il ministro Kuzmanovic, «ma possiamo affermare che 200 mila persone ci siano oltre

200 casi di tumori maligni, di cui più della metà mortali».

La fase di formazione in Piemonte dovrebbe durare due o tre mesi, poi una decina di medici e infermieri torinesi andranno a Zenica, come tutor, organizzati mensili, per garantire l'avvio del reparto in loco, e ne monitoreranno l'andamento.

L'incontro di ieri è stato anche l'occasione per lanciare un appello: «Servono finanziamenti per riorganizzare i servizi sanitari rimasti fermi durante la guerra». Sarà necessario

reperire fondi per la strumentazione e le forniture sanitarie dell'ospedale. Si vuole giungere alla creazione di una rete informatica comune per il monitoraggio dei dati e dell'attività svolta. Servirà, poi, garantire l'aggiornamento sulle metodologie e sull'organizzazione del lavoro in un reparto di oncologia. Una vera e propria impresa umanitaria, se si calcola che l'incidenza dei tumori in Europa tra il 35 e il 50 per cento, mentre nel Cantone di Zenica supera il 55 per cento.

Scopri un nuovo mondo di regali.

E' arrivato il nuovo catalogo 2005 ricco di fantastici premi. Ti aspettiamo!



SUPERMERCATI & iperstore

Sa cosa voglio.



Un atleta impegnato nello slalom

Intesa Rotary-Toroc ai giochi Paralimpici Bus speciali per assistere alle gare

Il Rotary International «Distretto 2030», guidato dai governatori Giuseppe Nuzzo e Luigi Salvati, oggi firma all'Hotel Jolly Ambasciatori di Torino un protocollo d'intesa con Tiziana Nasie e Dario Fabbro, rispettivamente presidente e managing director dei «Giochi Paralimpici Torino 2006», per avviare una collaborazione fra le due istituzioni. A seguito dell'accordo il «Distretto Rotary 2030» intende «offrire ai ragazzi diversamente abili e alle loro famiglie l'occasione di assistere in diretta alle sfide sportive» che si terranno dal 10 al 19 marzo 2006. «Saranno infatti organizzati «Bus rotariani» con assistenti volontari, che accompagneranno i ragazzi e i loro familiari sui luoghi di gara». Inoltre il Rotary installerà per l'occasione anche a Torino un'«isola multimediale», che consentirà a tutti i torinesi di vedere in diretta lo svolgimento di tutte le gare paralimpiche e di scoprire così tanti atleti eccezionali.



Una gara di fondo

Pragelato si è candidata ad ospitare I Campionati mondiali di Sci nordico del 2011

Pragelato guarda avanti, oltre le Olimpiadi, e si candida a ospitare i campionati mondiali di sci nordico del 2011. Ieri nella conferenza del Parco Val Tronca in via Pineta 2 si è svolta la presentazione di questa stazione sciistica. Il Consiglio nazionale della FISL. Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, il Presidente della FISL, Gaetano Coppi, e l'olimpionica Stefania Belmondo. Si tratta di una candidatura che si basa su caratteristiche che Pragelato possiede: la sua pista di fondo, che ospiterà le prossime Olimpiadi, certamente in grado di accogliere le gare dei mondiali. E ancora: volta questo piccolo comune della val Chisone, che sarà conosciuto dal mondo intero per il suo trampolino, prima opera olimpica inaugurata, è capace di imporsi con grande personalità. Fra i prossimi appuntamenti ospiterà anche, a febbraio, la manifestazione «Racchettinvalles».

OGGI CASTELLANI DA PESCANTE, MENTRE CHIAMPARINO CHIEDE UN PROPRIO RAPPRESENTANTE NELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

«Un posto nel Toroc anche per noi»

Le condizioni del Comune a Roma

Maurizio Tropeano

Valentino Castellani resta la sua posta - oggi vola a Roma per definire con il sottosegretario Mario Pescante ruoli e responsabilità reciproche all'interno del Comitato organizzatore - ma ieri è stato definitivamente tagliato il cordone ombelicale che lo legava al Comune. Il sindaco Sergio Chiamparino chiederà che all'interno del protocollo d'intesa, che dovrebbe essere sottoscritto giovedì a Roma, sia prevista la possibilità di avere un rappresentante della città, probabilmente l'assessore Elda Tessoro, nell'ufficio presidenziale del Toroc. Questa però è l'unica condizione che la città mette sul tavolo della trattativa con il Governo per accettare il ritorno del Professore ufficializzato ieri con una lettera dove Castellani definisce «chiariti, per quanto mi riguarda, sia gli errori che le incomprensioni» queste ultime settimane. Il primo cittadino, termine di un vertice di maggioranza, sottolinea la necessità che nel protocollo d'intesa ci siano precise garanzie sugli impegni finanziari da parte del Governo e, soprattutto, previsione di «cambiamenti anche radicali, se saranno necessari» nella struttura tecnica di direzione che è stata identificata come punti deboli della macchina organizzativa. Nel «sindaco e della maggioranza», intendere, ci sono il direttore generale Paolo Rota e il suo vice, Marcello Pochettino.

L'obiettivo di Chiamparino è separare il ruolo e il destino di Castellani da quello del Comune e dunque di trasformare il professore in un presidente super partes condiviso non solo dal centrosinistra - è stato per otto anni sindaco ulivista della città - ma anche dal governo Berlusconi, visto che il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, è intervenuto personalmente per ottenere la revoca delle dimissioni così come ha fatto Pescante. «Certo», spiega Chiamparino, «bisogna vedere che dice il Coni».

Già, il Coni. Il presidente Gianni Petrucci si è speso per ottenere un ruolo preminente per Pescante mentre Castellani punta a modificare, come spiega nella lettera, le condizioni nella conferenza stampa di Palazzo Chigi sottosegretario Letta.

LA LETTERA DI CASTELLANI

Torino, 7 novembre 2004
Prot. 04/004/042

Gentile On. Sergio Chiamparino
Sindaco
Città di Torino
P.zza Mollata di Città, 1
10121 Torino

Caro Sindaco,

Il giorno dopo aver chiesto la mia disponibilità e continuare a svolgere il ruolo di responsabile del Toroc, nel colloquio franco e leale che abbiamo avuto ieri sera abbiamo chiarito, per quanto mi riguarda, sia gli errori che le incomprensioni di queste ultime settimane. Mi ha fatto un giorno per riflettere e ora ti comunico la mia decisione di lasciare la presidenza in senso positivo.

Questa mia disponibilità è tuttavia condizionata alla necessità di forti garanzie su ruoli e responsabilità. In particolare devono essere chiari le date quali e come previsti al comma 1 del protocollo d'intesa del 3 novembre, di Torino, con la individuazione di un rappresentante di fatto dell'organizzazione dei Giochi Olimpici che, tra l'altro, avrebbe il ruolo di primo vice del Toroc. Per questa ragione avevo annunciato nei giorni scorsi di rinunciare al mio mandato.

È bene ricordare che, oltre al riconoscimento dell'ente regio di Torino, la conferma di un ruolo di primo vice del Toroc è la condizione necessaria per la regolare funzionalità del Toroc nell'ambito della regia statutaria e che il ruolo e la responsabilità del presidente siano fermate. Con queste premesse considero il tavolo di coordinamento nazionale affidato all'onorevole Pescante un rafforzamento importante di tutta la squadra soprattutto per quanto riguarda le decisioni strategiche e le scelte operative di maggior rilievo. Questioni che oggi Castellani discuterà personalmente con Pescante che si è sempre battuto per evitare «soluzioni traumatiche ad un anno dai giochi». Pescante è ottimista sulle possibilità di trovare un'intesa. Chiamparino la definisce «soluzione più equilibrata» an-

Il sindaco vorrebbe portare la Tessoro in corso Novara e pretende un ricambio ai vertici manageriali del Comitato

quali si configurava un commissariamento di fatto di Toroc con l'individuazione di un responsabile unico dell'organizzazione (Pescante, ndr.) e che avrebbe riferito il nome e per conto di Toroc ad un tavolo di coordinamento nazionale. Il professore che sia «confermata la regolare funzionalità del comitato nell'ambito delle regole statutarie e che il ruolo e la responsabilità del presidente siano fermate». Con queste premesse considero il tavolo di coordinamento nazionale affidato all'onorevole Pescante un rafforzamento importante di tutta la squadra soprattutto per quanto riguarda le decisioni strategiche e le scelte operative di maggior rilievo. Questioni che oggi Castellani discuterà personalmente con Pescante che si è sempre battuto per evitare «soluzioni traumatiche ad un anno dai giochi». Pescante è ottimista sulle possibilità di trovare un'intesa. Chiamparino la definisce «soluzione più equilibrata» an-

se «aspettiamo» il testo preciso del protocollo d'intesa. Aggiunge: «Dobbiamo analizzarlo a fondo perché si dovrà dare una risposta ai problemi finanziari». Chiamparino, invece, nero su bianco le lettere di impegno di Palazzo Chigi a destinare risorse derivanti ad esempio dalle lotterie perché è evidente che senza impegni formalizzati da parte del governo è difficile che si riesca ad approvare il budget. Il sindaco ricorda come agli atti c'è una lettera dell'allora presidente del Consiglio, Romano Prodi, inviata quando la città ha firmato il contratto con il Coni con la rassicurazione che il Governo si sarebbe fatto carico degli oneri aggiuntivi derivanti dall'organizzazione dei Giochi.

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, a margine della presentazione della candidatura di Pragelato a sede dei mondiali di fondo del 2011, ha preso atto con «soddisfazione della decisione di Castellani di rivedere la sua posizione dopo le sollecitazioni di Letta, Pescante e Chiamparino». Secondo il governatore in questo modo si configurano le condizioni per svolgere il proprio lavoro per l'organizzazione delle Olimpiadi. Preferisce non commentare il presidente della Provincia, Antonio Saitta, che anche domenica all'assemblea della Margherita aveva nascosto la sua preferenza per la sostituzione di Castellani con Chiamparino.



Oggi Castellani incontra a Roma Pescante per definire ruoli e competenze

DOPO LE CRITICHE AL CANDIDATO MARCENARO

Saitta si scusa «pace» a sinistra

La rottura tra Ds e Margherita è stata evitata sul filo di lana grazie ad una lettera del presidente della Provincia, Antonio Saitta, a Pietro Marcenaro dove «spersonalizza» la polemica nei suoi confronti e ad una nota diffusa dal coordinatore regionale del partito di Rutelli, Gianni Verneti. Certo la tensione tra le maggiori forze del centrosinistra resta alta, anche il leader nazionale dei ds, Piero Fassino, ha chiesto: «dirette - tanto che il segretario provinciale Quercia, Rocco Larizza, all'attacco di Saitta che sempre più spesso parla come un capo-fazione e non come presidente eletto da una coalizione». Se continua così diventa difficile riconoscerlo leader tutti. Sicuramente si può dire che abbia la stoffa dello statista. Critico anche il sindaco, Sergio Chiamparino: il presidente della Provincia ha prima di tutto un ruolo istituzionale e, secondo luogo, deve tener conto che rappresenta tutti i partiti della coalizione che lo hanno eletto e dunque non può parlare a capo di una sola parte.

Facciamo un passo indietro. Saitta, intervenendo domenica all'Assemblea regionale della Margherita, aveva detto: «Sinceramente non vedo come Pietro Marcenaro possa essere visto come una valida alternativa a Ghigo quando in questi anni non ha fatto opposizione in Consiglio regionale». Ieri, nella lettera a Marcenaro, precisato: «L'espressione della mia preferenza per Gianfranco Morgando non equivale minimamente ad un giudizio negativo sugli altri candidati del centrosinistra. Non ho mai agito per difficoltà di alcun genere al processo in corso tra le nostre forze». Il presidente della Provincia, però, insiste sui temi del programma del centrosinistra per battere la coalizione di Ghigo e conferma la sua contrarietà ad un accordo anche solo elettorale con i Radicali perché «esprimono posizioni politiche incompatibili con gli elementi unificanti della nostra coalizione: questioni etiche, concezione della democrazia, salvaguardia dello stato sociale». Saitta, a sua volta, precisa come la esortazione delle questioni politiche aperte nel confronto interno al centro sinistra, e la riproposizione delle ragioni della candidatura della Margherita, mettono in discussione il giudizio positivo, più volte



espresso, sulla qualità di tutti i candidati fin qui proposti (Marcenaro, Morgando e Valpreda) sulla necessità che, al più presto, nella proposta venga individuato l'anti-Ghigo. Precisazioni apprezzate da Larizza perché «cristallizzano la discussione sul terreno della correttezza all'interno della coalizione anche se restano valutazioni diverse sulle candidature sulla lista unitaria». Detto questo però il segretario Ds aggiunge: «Le posizioni di Saitta fossero prevalenti all'interno della Margherita provocherebbero un grave danno per la coalizione e sarebbe molto dannoso soprattutto per Morgando». Critiche alla Margherita arrivano anche da Luca Robotti dei Comunisti Italiani: «Questo tiro al "candidato" è dannoso. Volete rimarcare a tutti i costi le differenze dialettiche e programmatiche che esistono e sono la vera ricchezza della Gad non ci aiuta a costruire una sintesi vera tra le forze politiche. Lo Sdi con Enrico Buemi apprezza l'attenzione manifestata da Marcenaro verso i radicali ed altre presenze nella politica piemontese, laiche o di derivazione socialista». Alberto Deambrogio, segretario regionale di Rifondazione Comunista, non entra nelle polemiche ma ricorda, invece, come in campo ci sia anche Mario Valpreda che può rappresentare un ampio raggio di esigenze e di bisogni sociali parlando con il linguaggio della concretezza. [a.tr.]

Una lettrice ci scrive: «In lettera "dada" la multa è notificata entro 150 giorni? Vorrei far sapere che a mio figlio è capitato un caso analogo. «Credendo ancora nonostante tutto nella giustizia è andato dal giudice di pace per fare...». Questo, la documentazione portata e dopo un certo lasso di tempo, tenendo in sospeso la multa, ha emesso una sentenza a lui favorevole».

Lucia Agatone

Un lettore ci scrive: «Premetto che né un commesso né un titolare di impresa commerciale, né un consumatore, come tanti altri. Mi sento in dovere di essere solidale con il lettore di Biella riguardo l'apertura festiva che assommatà alla «storica» apertura prenatalizia concede a tutti che prestano la loro opera nel «libero» una libertà davvero limitata. Esiste il rischio che, a causa di aperture domenicali a turno, intere famiglie finiscano di trascorrere insieme ben poche domeniche l'anno. Sono contrario al super- sempre, credo che il consumo di energia per il riscaldamento/condizionamento/illu-

Specchio dei tempi

«Per la multa si arriva fino al giudice di pace» - «Il salutare trascorrere la domenica all'aria aperta!» - «Il triste record dei binari abbandonati» - «Befata al parcheggio» - «Pensione senza adeguamenti»

Un lettore ci scrive: «Mi rivolgo a chi si chiede perché la linea STAR 1 circola vuota. Risposta semplice: ha numerazione, ha pensiline diverse dalle altre linee, frequenze teoriche di 12-14 minuti e reali anche di 20-25 ed un percorso inutile. La linea non integrata che è una stazione. Con i soldi spesi fino ad oggi potevamo essere recuperati i 2 vecchi tram storici 2700 e il 2592 oltre alle vetture 3100 abbandonate al deposito Regina Margherita e farli circolare a centro città. Torino è la città che ha più binari e meno tram in esercizio ma tanti abbandonati nei depositi. Assurdo! Almeno evitiamo le false domeniche ecologiche».

Segue la firma

«Tutto sommato credo sarebbe più opportuno invitare tutti, nessuno escluso, a trascorrere le domeniche all'aria aperta anziché bigheggiare in centri commerciali che diventano delle specie di recinti per esseri umani che, non essendo più la nostra una civiltà contadina, sono già costretti per il resto della settimana a rimanere al chiuso».

Giuseppe Martini

Un lettore ci scrive: «In occasione della Notte Bianca a Torino sono andata in Porta Palazzo in auto per incontrarmi con gli amici. Dopo aver cercato un parcheggio per oltre cinquanta minuti (spingendomi anche molto lontano dalla zona) trovare nulla, mi sono rassegnata, e sono andata al parcheggio multipiano di Porta Palazzo. L'idea di pagare anche di notte non mi piace, ma l'alternativa era una crisi di nervi. «Arrivata al parcheggio, ridirò il biglietto e la sbarra si alza; snuffo e deduco: «Che fortuna non è ancora completo!». Lentamente inizio a girare al piano terra, poi al primo piano, e fino al quinto ed ultimo, senza trovare nulla. Senza perdersi d'animo ritorno nella discesa, nulla! «A questo punto, imbufalita, decido di tornare a casa, prima devo uscire dal parcheggio. Lascio la macchina in "doppia fila" e cerco una macchinetta per inserire il biglietto. Conclusione: permanenza nel parcheggio 14 minuti, costo Euro 1,20 aver parcheggiato! A questo punto una riflessione: se il parcheggio è completo, dovrebbe essere scritto prima di entrare? Se si vuole incentivare l'uso dei parcheggi coperti forse andrebbe un po' rivisto il servizio! Elena Agnese

La direzione Ips ci scrive: «Risponiamo alla lettrice che sollecitava informazioni sulla pensione che prende da molti anni. Confermiamo che questa è stata calcolata correttamente secondo i contributi della gestione facilitativa a cui era iscritta, comprese le recenti rivalutazioni relative alle rendite facoltative di vecchiaia. L'importo in pagamento è modesto perché l'esattamente rapportato alla quantità dei contributi pagati. Lettrice a titolo privato. A questo tipo di pensioni inoltre non si applicano gli adeguamenti di legge previsti per le altre categorie di pensionati. Annalisa Guidotti

specchiodeltempo@lastampa.it

Andate sul velluto...

composizione angolare
319x219xh.90
1.590 €
completamente sfoderabile,
tessuti a scelta

65
euro/mese
pagamento 24 mesi tasso zero
(tan 0% - taeg 0%)

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it

iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

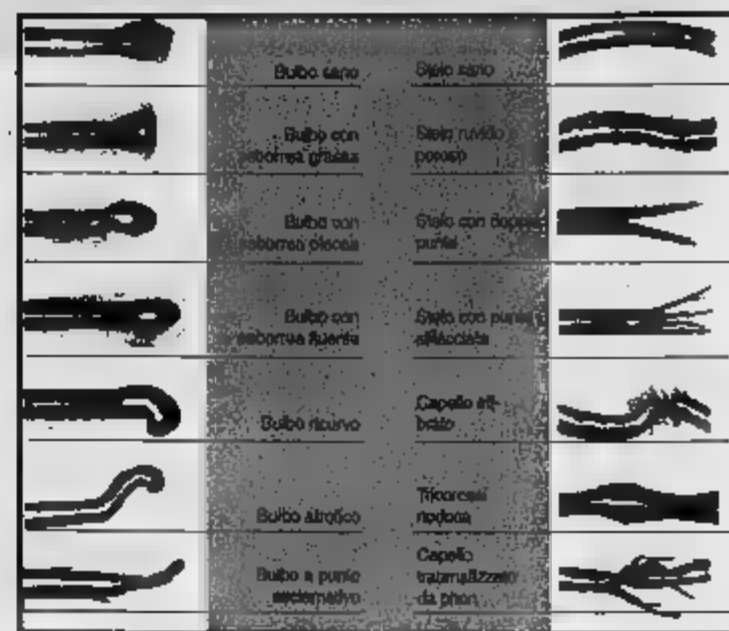
Un semplice esame può fare molto per i capelli



Molte persone perdono i capelli essersi sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi sapere che è possibile fare per contenerne la caduta. L'esame macroscopico del capello è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si valuta l'eventuale defluvio. Bisogna infatti sapere che un cuoio capelluto normale di sono da 100.000 a 120.000 capelli circa e che la vita media di un capello varia da tre a quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse

fasi: rispettivamente la fase di accrescimento, anche anagen, la fase di involuzione catagen e quindi la fase di riposo (telogen). Nella prima fase il capello forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile. Questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè in fase catagen. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo ed

il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello si attacca al cuoio capelluto e il bulbo pilifero è a riposo, poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.



Autunno: salviamo i capelli

Questo è il periodo dell'anno più critico per i capelli. Meglio dedicare un'ora per conoscerne lo stato

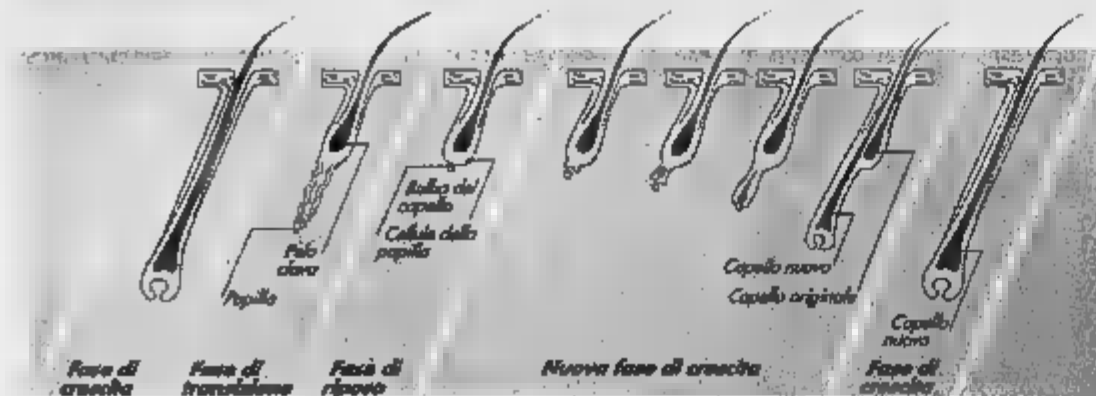
I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono sostanzialmente all'immagine che noi diamo agli altri; maggiore lavoro, nella privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando troviamo qualche capello troppo sulla spalla o ci accorgiamo che fronte inizia a stempiarsi, la sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto ha predisposto un CENTRO CONSULENZA I PROBLEMI DEI CAPELLI.

ne potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetologico al passo in considerazione. Infatti, ad di qualche competenza medica, l'uso di specifici cosmetici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologia ed apparecchiature esclusive: questi ingredienti di una struttura specializzata e vanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.



In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Spesso rassegnazione, talvolta lo scetticismo, degenerano in un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato. Importante quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri passi. CENTRO CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI dell'Istituto SVIZZERO In questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per

esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le più comuni che possono portare ad un indebitamento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli. Il segreto quindi è, di fronte ai primi segnali di alterazione, meglio non perdere tempo.



Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone, apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare, (e quali vanno evitate), per salvaguardare i propri capelli. Lo scopo di questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di avvicinarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie, in alcuni casi ad esempio, nascosti dall'animatore, si parla male di Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera impor-

ta questo aspetto dall'informazione poiché, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "resati i capelli così si rinforzano" (tal la permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi) non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo e non ti cadranno più", ci vengono ripetute frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso. Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cativa informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, cominciata magari ad un po' di scetticismo, prende la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati così. L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nel trattamento coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità. Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per una consultazione riservata e conoscere le condizioni dei propri capelli.

I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli e, anche se in misura minore che uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne è di natura psicologica.

perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali cause fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interessa poco il femminile e quello squilibrio ormonale androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori

riperossazioni a livello follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in alcune donne la caduta dei capelli è di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili e, eccezione di quelle malie esclusive compe-

tenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastano i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo. Soffrono quando ci curiamo

poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, indolenzimenti del cuoio capelluto, capelli grassi o con forfora è opportuno un esame tricologico. Sottoporsi ad un check-up i propri capelli non porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a donne di mantenere i propri capelli sani e belli.



Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando il lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 19.30. In questo check-up (del valore di 45 euro) offerto gratuitamente all'Istituto Svizzero Dermes

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve:
TORINO Tel. 011.530.520
MILANO Tel. 02.29.40.29.40
BOLOGNA Tel. 051.64.90.800
FIRENZE Tel. 055.476.806
LUGANO Tel. 0041/91/970.31.50
CHIASSO Tel. 0041/91/690.15.05
LAGRANGE, 1
Corso Buenos Aires, 92
Via Aurelio Saffi, 32
Via Lorenzo il Magnifico, 88
Via Bagutti, 14
Corso San Gottardo, 5

Centro Cosmo-Tricologico di TORINO Autorizzazione Comunale n° 118 del 1981
Trasparenza e professionalità protagonista

IN VIA VERDI



In via Verdi è andata in scena la protesta degli umanisti

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DEL «POLI»

A lezione fra i treni Esami sotto la tenda

Il professor Conte sceglie una pizzeria per il suo corso
Oggi si discuteranno anche le tesi di laurea in strada

di Favro

Scena numero uno. Tre gli sguardi sbigottiti dei viaggiatori, nell'atrio di Porta Nuova, tre lavagne si coprono di numeri per mano di Andrea Chiavassa; lo scienziato sta tenendo davanti a un'ottantina di studenti, che prendono diligentemente appunti, una lezione universitaria di fisica. Scena numero due. Gli esami di Psicologia dello sviluppo, Letteratura italiana contemporanea e Letteratura anglo-americana si svolgono come da calendario, e regolarmente i professori annotano i voti sui registri e sui libretti. Ma docenti e studenti sono al freddo, sotto due gazebo piazzati sui marciapiedi di via Verdi. Scena numero tre. Mentre i ricercatori del Politecnico e i docenti di Agraria e Veterinaria sono in assemblea, il matematico Alberto Conte, ex professore e membro del Cui, fa lezione di geometria, spiegando il teorema di Pappo-Pascal, la pizzeria «Fratelli La Cozza» di piazza Carlo Alberto. Al suo fianco c'è Luigi Nervo, lo scultore padre delle «Luci d'artista» di piazzetta Molino, che ha dedicato un acquerello.

E' iniziata così, ieri mattina, la settimana di mobilitazione dell'Università del Politecnico (proclamata a livello nazionale) contro la riforma che riduce la docenza universitaria. Tavolini, registri e libretti in pieno a due passi da Palazzo Nuovo continueranno fino a venerdì, così come le lezioni in stazione, dove giovedì è prevista anche una serie di esperimenti scientifici da parte dei Chimici. Oggi sotto il gazebo ci sarà anche, per i test di chimica, il professor Sergio Roda, mentre alcuni professori di Scienze politiche terranno le lezioni in piazza Castello.

L'agitazione è estesa a tutta la scala gerarchica degli universitari, dagli studenti ai docenti, a un

A PORTA NUOVA



Andrea Chiavassa tiene lezione a Porta Nuova agli studenti del 2° anno di Fisica

coro: «Il disegno di legge delega distrugge gli atenei», Daniela Marocchi, responsabile del corso laurea in Fisica, e Igor Pesando, del Coordinamento ricercatori, a Porta Nuova per le lezioni fra i viaggiatori, spiegano: «Oggi i professori devono lavorare almeno 350 ore l'anno. La riforma cancella l'«almeno» ed elimina la distinzione tra docenti a tempo pieno e parziale, cioè tra chi come noi vive per la scienza, e chi ha uno studio o lavora in un'azienda privata». E poi «Si abolisce la figura del ricercatore. Dopo la laurea si avranno contratti precari per otto anni, cui seguiranno altri sei. Quelli giovani brillanti saranno attratti ancora dagli atenei. Sono 14 anni non solo senza carte per sé,

ma anche senza la possibilità di pianificare progetti di ricerca a lunga scadenza: le nuove leve saranno costrette a produrre solo risultati scientifici di brevissimo respiro».

Alla lezione di fisica di Chiavassa segue quella di Analisi vettoriale di Anna Capietto; da oggi si continuerà con i chimici e le scienze dei materiali, e arriveranno in stazione con le lavagne anche i colleghi del Politecnico. E' stata invece una pizzeria la «location» scelta ieri da Alberto Conte per la sua lezione: «Un'università in un'aula di pizzeria è di passaggio, è una comunità di docenti e studenti, ma qualcosa di indegno che spero di non vedere mai».

In via Verdi, intanto, è andata in



Il professor Alberto Conte ha scelto come aula la pizzeria «Fratelli La Cozza» di piazza Carlo Alberto



Igor Pesando

Non ci sarà più differenza tra studiosi e tempo pieno e chi fa anche un altro lavoro



Francesca Geymonat

Chi lavorerà negli atenei avrà il primo contratto non da precario dopo i 41 anni

scena la protesta degli umanisti. La riforma - dicono Pietro Deandrea e Pier Paolo Picciotto - trasformerà i futuri ricercatori in cocoon, rendendoli irraggiungibili e sottopagati. E Francesca Geymonat, del Coordinamento ricercatori: «D'ora in poi ogni ateneo potrà avere fino al 50% di docenza a contratto, assunta a tempo determinato ed eventualmente anche scelta tra chi fa un mestiere diverso dallo studio. Si distruggerà l'intero ateneo. Inoltre, per chi vorrà intraprendere la carriera accademica, la strada sarà allucinante: conseguita a 24 anni la laurea specialistica, si avrà un contratto di ricerca precario fino ai 32. Dopo 3 anni si potrà aspirare a un contratto di altri 5 anni di precariato, mirando a un'assunzione definitiva dopo i 41». Per Barbara Lanati, che teneva ieri esami in strada, «E' facile prevedere un solco crescente tra atenei privati sempre più d'élite e università statali sempre più a pezzi».

A manifestare sono soprattutto le facoltà di Scienze della Formazione, Lingue, Psicologia, Lettere, Scienze: Medicina ed Economia (dove pure si terrà un'assemblea giovedì) apparivano ieri tiepide, anche se anch'esse hanno appoggiato la richiesta di ritiro del decreto, approvata dal Senato accademico dell'Università così come del Politecnico. Quanto agli studenti, la gran maggioranza di quanti ieri sostenevano gli esami al freddo erano solidali con i professori. Due spagnole in città con l'Erasmo erano interdetto: «Non abbiamo mai visto nulla di simile - spiegavano Maria Carracedo ed Elisabet Trilla - in Italia - avete neppure le aule per gli esami? Tra i ragazzi, tutte le sigle di sinistra sono mobilitate. Oggi gli studenti scatteranno a Palazzo Nuovo migliaia di foto segnaletiche con cui caricheranno d'intasare il sito del ministero».

E' STATO PRESENTATO IL PROGETTO CHE COINVOLGE L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, PROVINCIA E COMMERCianti

In cattedra l'enogastronomia nel «Campus del gusto»

All'Ascom Village la seconda sede dell'istituto Alberghiero «Beccari» e il ristorante didattico

L'attualissimo fascino dell'enogastronomia, le esigenze di un territorio che ha bisogno di caratterizzarsi per le ricchezze artistiche, culturali e turistiche. E le Olimpiadi del gusto. Tutto questo è trasformato in un grande progetto che conta sulla sinergia tra Ufficio Scolastico Regionale, Ascom e Provincia di Torino: «Campus della Formazione - Atelier del Gusto» e, in parallelo, «Ristorante didattico - Piemonte da gustare e da bere», un vero ristorante gestito a rotazione dagli Istituti alberghieri del Piemonte. L'obiettivo è valorizzare la professionalità degli studenti e dei docenti in rapporto alla cultura enogastronomica del territorio. Il protocollo d'intesa per far incontrare due realtà apparentemente lontane - Istruzione e Ascom - è stato siglato ieri nella sede dell'Associazione Commercianti di via Massena. Il complesso che ospiterà il

Campus - per giovani desiderosi di affinare la propria specializzazione - ma anche operatori che vogliono ampliare il bagaglio di conoscenze - e il ristorante didattico sorgerà nell'area del Gran Paradiso, a Bertolla (via Gran Paradiso). Il valore complessivo - ha spiegato ieri la vicepresidente Maria Luisa Coppola, in rappresentanza del presidente Giuseppe De Maria - è di milioni di euro: tre milioni e mezzo per la Provincia per la realizzazione della sede dell'Istituto Alberghiero «Beccari», il complesso privato, cioè l'Ascom. Il progetto, ha spiegato Maria Luisa Coppola, è passato in Consiglio d'Amministrazione e ora è in attesa di firmare la convenzione con il Comune. Dopo, il cantiere potrà essere aperto.

Il complesso del Campus - 15 mila metri quadrati complessivi, tre piani, 4500 metri quadrati laboratori, aule, foresteria

UNA VITA DEDICATA ALLA SCUOLA

E' morta la preside del Bert

Maria Adelaide Volante, 64 anni, preside dell'ex Istituto magistrale «Bert», ha voluto andare a scuola, nei giorni scorsi, pur sentendosi molto male. Diceva che c'erano le scadenze, ricorda a nome dei colleghi il professor Mario Bidoni. «Stava male, l'abbiamo invitata a tornare a casa. In effetti, la scuola era la sua vita». Con lei anche quel giorno c'era l'inseparabile cognolino. E' morta di notte, per arresto cardiaco, nell'ospedale dove si era recata poche ore prima. Professoressa Volante, figlia di un direttore didattico poi divenuto ispettore, ha fatto della scuola la grande ragione della sua vita. Tanto da aver differito la del pensionamento. Negli ultimi tempi era entusiasta di aver potuto risolvere il problema degli studenti in un Istituto con 1200 iscritti. Ieri colleghi docenti e consiglio d'Istituto hanno proclamato il lutto e la chiusura della scuola domani quando alle 11,30, nella chiesa Madonna della Divina Provvidenza, via Asinari 40, si svolgerà il funerale (oggi alle 20,30 il rosario).

per scambi internazionali con altre scuole - sarà animato di giorno dai 350 allievi del «Beccari» mentre di sera i ristoranti, gli alberghi, le agenzie di viaggio

L'Ascom metteranno a disposizione dei giovani e dei meno giovani le proprie competenze più qualificate, anche attraverso il For.Tor Piemonte, l'ente di formazione e sviluppo del

l'Ascom. Al piano terra il ristorante didattico.

Luigi Catalano, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, tempo aveva messo a punto il progetto di ristorante gestito a turno dalle scuole. Ora, alla vigilia del trasferimento a Roma, diventa realtà. «Dopo quasi mezzo secolo, con la presidenza De Maria, possiamo creare un tavolo per lavorare insieme. I presidi degli istituti alberghieri - ha detto - sono entusiasti della prospettiva. Ciò che sta per nascere a Torino diventa un modello esportabile nel resto d'Italia». Catalano ha annunciato la creazione di una banca dati per i giovani in uscita dai corsi degli istituti alberghieri e una banca dati delle aziende del settore in cerca di personale qualificato. Lo ha sottolineato Carlo Nebiolo, presidente Epas: «Il problema più sentito è il reperimento di manodopera specializzata».

TORINESI SIETE FORTUNATI

DESIDERO RINGRAZIARE CALDAMENTE IL DOTT. LUIGI LOCATELLI, PRIMARIO DEL SERVIZIO DI CHIRURGIA UROLOGICA ED ENDOSCOPICA DELL'OSPEDALE VALDESE, PER L'ALTA PROFESSIONALITÀ DIMOSTRATA, PER LE TECNICHE AVANGUARDIA, PER LA GENTILEZZA E LA PREPARAZIONE, NONCHÉ SVELTIZZA, DEL GRUPPO PARAMEDICO, PER L'AMBIENTE PULITISSIMO RASSICURANTE.

TORINESI VOI AVETE FIORE ALL'OCCHIELLO: AL VALDESE IL MALATO NON È UN NUMERO MA UNA PERSONA E DEVE PIÙ ALLA PAURA DEGLI INVASIVI CHE ALLA SALVAGLI LA VITA.

QUESTO VI POSSO ASSICURARE IO, MARINELLA CODONI, VENTITA APPPOSITAMENTE DA SANREMO, PER ESEGUIRE L'INTERVENTO IN ENDOSCOPIA DI ERNIA IATALE. IGNARA AVREI AVUTO STOMACO NUOVO E LA VITA SALVA. INFATTI, GRAZIE ALLE ATTENTE ANALISI LOCO ESEGUITE, MI È STATO RICONTRATO PREVENTIVAMENTE UN TUMORE NASCOSTO E DIFFICILMENTE DIAGNOSTICABILE.

ASSISTITA, OSSERVATA CURATA AFFRONTERÒ TRA UN INTERVENTO AL COLON CHE MI PORTERÀ A COMPLETA GUARIGIONE!!!!!!

MARINELLA CODONI

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!

Tappeti unici e particolari
prezzi mozzafiato...
anche la domenica!

nel nuovo room
di corso San Maurizio, 1
a Torino (Regli)
Tel. 0115629665



TAPPETI ORIENTALI

Lunedì
da martedì, sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 15.00-19.30

PARCHeggio GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



CHIERI - VICOLO S. ANTONIO 8
INT. CORTE VIA VITTORIO EM.
TEL. 011 947.08.57



Il meglio per i tuoi occhi
OTTICA
montanaro
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011484259 - 488084

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

FINO AL 22% DI SCONTO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE

15 PZ.



Gran Cherokee 2.7 Laredo
Listino
Nostra Offerta 34.425 Euro

10 PZ.



PT Cruiser 1.6 Classic
Listino
Nostra Offerta 13.400 Euro

7 PZ.



Voyager 2.5 SE
Listino
Nostra Offerta 24.580 Euro

2 PZ.



Crossfire Coupe 3.2
Listino
Nostra Offerta 29.601 Euro

AMPIA DISPONIBILITA' VETTURE AZIENDALI GIA' IMMATRICOLATE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER 2.5, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE'
TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ACQUISTABILI ANCHE CON ANTICIPO ZERO CON FINANZIAMENTI E LEASING PERSONALIZZATI FINO A 72 MESI.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727

Verrone (Bi)
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

DELL'ASSOCIAZIONE «DONNE» NOVEMILA STUDENTI



Il questionario distribuito in 70 scuole (medie inferiori e superiori) torinesi

Violenza in famiglia, i giovani vogliono poterne parlare

Baby estorsioni, palpeggiamenti, pedofilia, stupro, mobbing e violenza in famiglia sono problemi presenti nella vita dei giovani torinesi. E desiderano che se ne parli, chiedendo attenzione e ascolto. E' quanto emerge dalle risposte dei novemila adolescenti di settanta scuole torinesi (medie inferiori e superiori) a un questionario che ha cercato di sondare le loro reazioni a partire da casi riportati in articoli e giornali. Un'indagine promossa dall'associazione «Donne & Futuro» (con i finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio, Provincia e Comune

di Torino e il coinvolgimento dei Servizi Volontariato Sviluppo e Solidarietà). L'intento, «acquisire informazioni sul fenomeno della violenza per elaborare strategie e interventi più mirati e individuare strumenti più incisivi. Soprattutto far capire ai giovani che hanno subito abusi che non sono soli, c'è di aiuto», il Coordinamento cittadino contro la violenza, non solo», spiega Anna Maria Zucca, presidente di «Donne & Futuro» che giovedì illustrerà i risultati della ricerca in una tavola rotonda al teatro Colosseo con esperti che operano sul territorio. «I dati che non possono essere sottovalutati. Raccontano una violenza diffusa a cui assistono spesso in mura domestiche, da quella psicologica come il mobbing

quella fisica vera e propria. E preoccupa quel 17,7% che ha visitato siti porno - a spingerli, per la maggioranza, è la curiosità - e questi, percentuali che ha fatto con i genitori (il 4,34%) e genitori (3,90). Colpisce sapere che su circa ottomila adolescenti torinesi l'11,78% è stato vittima di palpeggiamenti, il 10,14% di molestie, il 3,86% di baby ritorsioni, l'1,98% di stupro, l'1,89% di violenza ad opera di adulti o lo 0,95% di violenza dei genitori. Sono ferite profonde e troppo pesanti da reggere. Non stupisce che una decina di questi adolescenti segnati profondamente si siano limitati a rispondere al questionario, ma abbiano consegnato le proprie lettere di denunce (sia pure anonime) tutto il loro dolore, sapendo che ci sarebbe stato un adulto pronto ad ascoltare. [sta. cam.]

VERTICE IERI IN PREFETTURA TRA FORZE DELL'ORDINE, COMUNE, PROVINCIA E COMMERCianti DOPO LA CHIUSURA DI MCDONALD'S

«Telecamere contro il degrado di via Nizza»

La richiesta dell'Ascom. Il Comune: facciamo già il massimo

Claudio Laugeri

La normalità dei controlli di routine per battere la «criticità» della situazione dei portici di via Nizza. «Possiamo porre ancora maggiore attenzione, ma gli sforzi sono già al massimo», spiega l'assessore comunale al Territorio Gianluigi Bonino, che ieri mattina ha partecipato in prefettura alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Un incontro convocato d'urgenza appena saputo dai giornali della chiusura del McDonald's quei portici, a poco meno di due anni dall'inaugurazione. Anche l'azienda americana sperava di scongiurare il degrado di quella zona opponendo la «normalità» del proprio locale alla microcriminalità «padrona» dei portici. Sfida perduta. Ieri mattina, per due ore i rappresentanti delle forze dell'ordine, Comune, Provincia e commercianti hanno discusso come ribaltare la situazione.

«Di certo, bisogna mantenere l'impegno attuale - aggiunge Bonino - Pulizia, imbiancatura e illuminazione dei portici sono punti fermi dell'azione municipale. Come anche i controlli, con pattuglie previste dalle 10 alle 13 tra il lunedì e il venerdì, con orario allungato alle 13,30 il sabato. Il pomeriggio, i controlli dei vigili urbani avvengono tra le 16 e le 19,30. La sera, provvedono i carabinieri. E poi ci sono i controlli della polizia e della guardia di finanza, a piedi e in auto, di giorno e di notte.

Borseggiatori, spacciatori e rapinatori, però, paiono preoccupati da quei «passaggi» delle forze dell'ordine. Si limitano a cambiare strada, per recuperare la «posizione» appena le divise scompaiono all'orizzonte. «Due anni fa presentavo un progetto per riqualificare la zona di via Nizza - dice Alfredo Lapenna, vicepresidente Ascom - Chiedevamo telecamere, maggiori controlli e interventi di manutenzione dei portici. E lo abbiamo ricordato nella riunione di oggi (ieri, ndr).

«Non esiste la «bacchetta magica», bisogna contrastare la delinquenza, la prevenzione e repressione, e anche recuperando la coesione sociale, la fiducia cittadina nelle istituzioni», il prefetto Achille Catalani, che ha definito «canali» approfonditi del fenomeno la discussione di due ore avvenuta nella riunione del Comitato. Ancora: «L'intesa con la società

civile è fondamentale. La gente deve rivolgersi ai commissariati, alle caserme, agli uffici della Circoscrizione». Ma la gente ha paura, teme ritorsioni soprattutto da parte dei delinquenti stranieri, sovente clandestini, che possono colpire per vendicarsi o scomparire senza lasciare traccia. Tra loro, molti abitano addirittura in zona, magari in alloggi fatischi divisi con dozzina di altri immigrati. Posti letto pagati a peso d'oro, con soffitti fantasmi incassati da padroni di casa che hanno tutto l'interesse ad alimentare questo mercato dell'illegalità anziché stroncarlo. «Abbiamo organizzato anche controlli mirati a debellare questo fenomeno, magari denunciando i padroni di casa», è sempre facile concordano l'assessore Bonino e il prefetto Catalani.

Già, perché la realtà di via Nizza è diversa da quella di via Sacchi, nonostante entrambe condividano la collocazione a ridosso della stazione ferroviaria, «calamita» delle illegalità in tutte le città europee. «Forse, via Sacchi c'è un altro approccio, non saprei. Comunque, la situazione è diversa, soprattutto per quanto riguarda le attività di commercio abusivo, altro bersaglio della nostra azione», aggiunge l'avvio dei cantieri per la metropolitana (nel 2005) rischia di ingigantire il problema. «Concederemo uno sgravio fiscale ai commercianti, in altre ne ancora l'assessore», comunque, non dobbiamo cedere al pessimismo. Sono convinto che è possibile recuperare la situazione. Servono anche interventi migliorativi dei privati, per sostenere lo sforzo dell'Amministrazione. Così, ce la faremo.

IL TITOLARE DELLO STORICO RISTORANTE URBANI

«Se fossi più giovane mi sposterei là sotto»

intervista

Emanuela Minucci

L'ALTRO volto di San Salvatore, il quartiere-attrazione che riesce a riunire attorno a una piazza gigante gente come Naomi Campbell, Renato Zero e persino Silvio Berlusconi è quello di Vittorio Urbani. Sessantasette anni e già di lì, lo sa che non me lo ricordo? «E' consapevolezza (mai presa troppo sul serio) di essere qualcosa di più di un «titolo della ristorazione».

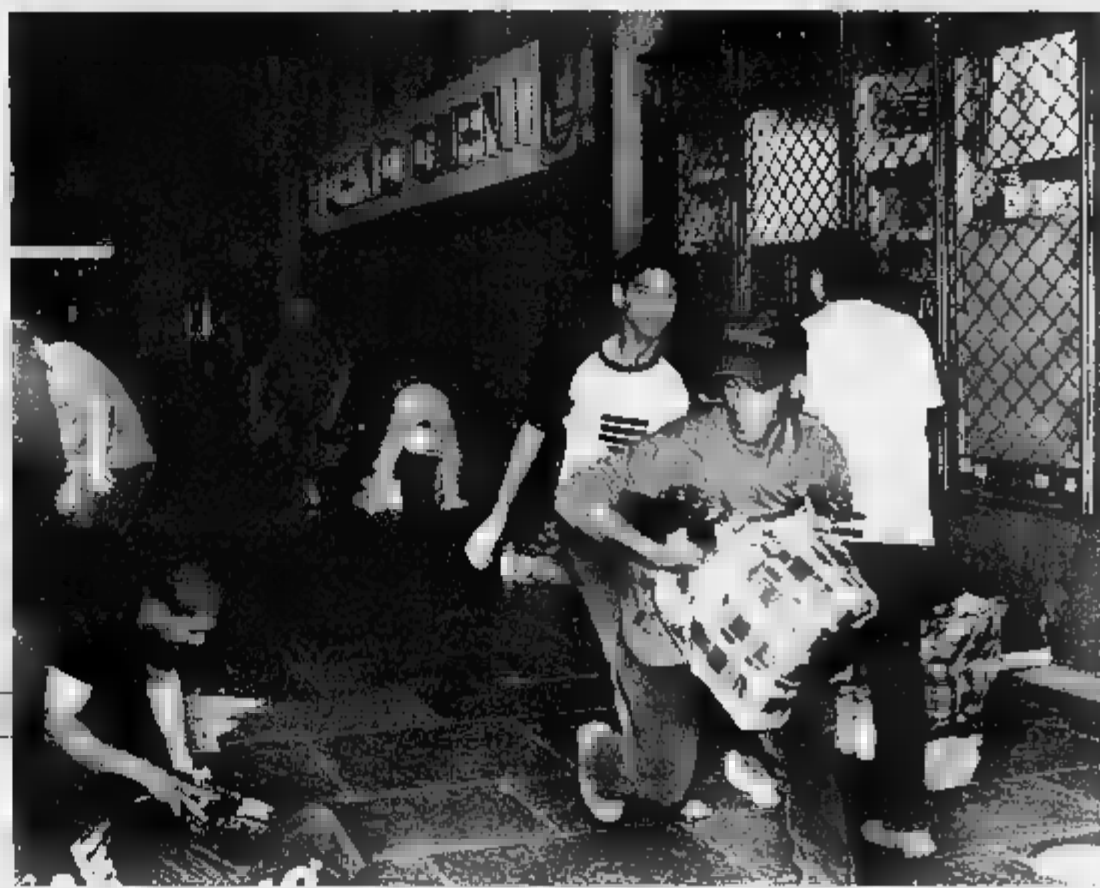
Nel suo locale di via Saluzzo 4 - che il padre Umberto fondò nel 1930 - Vittorio ha visto passare tutto il bel mondo. La cosa curiosa è che lo ha conquistato con gesti semplici, sorriso, una rosa alle signore, una battuta sull'arbitro del derby all'ultra. E a quel punto, anche se il suo locale si trovava a 50 metri dai portici dimenticati di via Nizza, sembrava di essere in via Veneto. «E' che si è ritirato nella sua bella villa ai piedi della collina, magari può rivelarci qualche segreto su San Salvatore.



Vittorio Urbani

Allora Urbani, ha sentito che brutta fine sta facendo via Nizza?

«Non era molto diversa, mi credeva, qualche anno fa. E' nel Dna quella strada essere un po' il buco del quartiere. L'ora, fatte le debite differenze e con tutto il rispetto, anche negli anni della grande immigra-



Venditori abusivi scappano all'arrivo delle forze dell'ordine ma appena gli agenti si allontanano tornano ai loro posti

«Nel mio locale sono passati tanti personaggi noti ma se si presentava un barbone gli davo da mangiare. Il segreto di tanti anni senza problemi? Saper dialogare con tutti»

zione. In via Saluzzo ci abitavano i ricchi, e quel tratto di via Nizza i poveri, quelli che pochi metri più là erano respinti dal cartello «non si affitti meridionali». Però lei ha saputo far funzionare un ristorante come se si trovasse nel cuore di New York...

«Sì, e lo perché? Perché io un marciapiede. Riesco, nel bene e nel male, a mischiarmi con tutti. Se nel mio locale arrivava un barbone men- stavo servendo mezza Juve non chiamavo la polizia, ma gli davo da mangiare. Qualcuno dice addirittura che spariva un'autoradio. San Salvatore il proprietario veniva da per ritrovarla, neanche fossi il Mafegret del quartiere...»

Tutte menzogne? «Al contrario. Tutto vero. Al punto che quando finì sul serio, per una brutta storia di pagamenti irrisolti, in carcere, pareva di essere a Montecarlo. C'era San Salvatore, lì dentro, tutti amici. Il segreto è imparare a convivere, con certa gente... perché tutti, alla fine, hanno un lato buono, interessante...»

Proverà a spiegarlo ai suoi colleghi di via Nizza? «E' secondo me sono poche speranze. Però se la polizia e il sindaco mettono d'impegno magari si riesce a spostare certi giri più in là. Sperare di

eliminarli tutto sembra utopia...»

Lei però continua a sperare nel rilancio questa O ne? «Certo che sì. Altrimenti non avrei aperto mia figlia pizzeria in via Saluzzo e starei ampliando l'hotel Urbani di via Saluzzo 7. E' un quartiere meraviglioso, San Salvatore. La questura riuscisse a bonificare anche le mansarde della zona, eliminando gli affittacamere abusivi, allora di colpo la situazione cambierebbe».

Lei un ristorante in quel via Nizza lo aprirebbe?

«Vuole la verità? Se mi sfidassero potrei pure accettare. Certo che mi sfiderei dare un'immagine diversa dai locali che hanno chiuso di recente. Non bisogna assorbire il peggio di ciò che ci circonda, ma creare il contrasto. Siamo nel Bronx? E io ti ricevo come fosse la Svizzera. Poi so, magari alla fine gettato anch'io la spugna, fossi ancora giovane però ci proverei».

PROTAGONISTI



L'assessore Gianluigi Bonino

«Siamo decisi a mantenere l'impegno adottato fino a questo momento intensificando tutti i controlli»



Il prefetto Achille Catalani

«Gli abitanti devono reagire recuperando fiducia nelle forze dell'ordine sempre pronte ad intervenire»



Lapenna, dell'Ascom

«Due anni fa l'Ascom aveva presentato un progetto per il recupero dell'area. Erano previste le telecamere»

DELITTO DI CORSO GROSSETO, ESAME PSICHIATRICO SUL GIOVANE ACCUSATO DI AVER UCCISO I GENITORI

«Roberto è in grado di affrontare il giudizio»

Il perito: personalità paranoide e narcisistica, si è costruito una seconda identità

Giorgia Marzari

Roberto Porpiglia è socialmente pericoloso ed è in grado di stare in giudizio, si è dato da ritenere che al momento dell'omicidio fosse seminfermo di mente a causa di un grave disturbo di personalità paranoide e narcisistica. E' la conclusione della perizia psichiatrica disposta dal gip, che verrà discussa domani davanti al gip Claudio Ferrero alla presenza di pm Manuela Pedrotta e Nicoletta Quaglini e del nuovo difensore di Porpiglia, l'avvocato Walter Campini.

Dalla relazione del professor Franco Freilone, che ha incontrato l'uomo più volte in carcere, l'ha sottoposto ad accurati psichiatrici, emerge un quadro sino ad ora sconosciuto. Roberto Porpiglia, 36 anni, accusato di aver ucciso e coltellato i genitori Franco e Angela il 9 luglio, ha una personalità complessa e disturbata. Il rapporto la

realtà è precario e instabile riguardo al delitto il soggetto presenta una sorta di amnesia autobiografica con identità fittizia, anche se non si può escludere una compiaciuta simulazione.

Porpiglia, arrestato dalla polizia il 18 luglio a bordo di un tram, ha sempre sostenuto di chiamarsi Ivan Lenardon (il nome esiste ed appartiene a un suo amico di gioventù) e di essere estraneo al duplice omicidio avvenuto il 9 luglio. Grosso 157. Che l'uomo fermato sulla linea 10 davvero Roberto Porpiglia, è fuori di dubbio: oltre stato riconosciuto dalla sorella Maria Lucia (agente di polizia in servizio al Tribunale), ad incastrarlo c'è anche l'esame del Dna. Ma ora il sedicente «Lenardon» contesta quel test: «Quando mi hanno prelevato la saliva stavo mangiando e avevo la bocca sporca - ha detto al professor Freilone - poi non

c'erano delle persone competenti a fare il prelievo e non presente il mio avvocato. E' impossibile che quello sia il mio Dna, è un complotto». L'ipotesi della trappola ordita nei suoi confronti riappare anche in altre conversazioni il perito. Ad esempio a un certo punto Porpiglia c'è cenno a minacce e maltrattamenti parte degli altri detenuti («Mi chiamano assassino e non mi vogliono parlare») e riferimenti che un altro recluso ami ha detto che gli danno 10 mila euro per screditarmi.

Quando lo psichiatra affronta l'argomento dell'omicidio, Porpiglia si ritrae ancor di più, dichiarando di tutto estraneo ai fatti anche da un punto di vista emotivo. «E' veramente brutto quello che è capitato - dice al professor Freilone - quei due signori (i suoi genitori, ndr.) erano pieni di sangue, morti per terra e non so che cosa gli sia capitato...li hanno ammazzati...vorrei capire io

Dei genitori parla in modo distaccato: «Quei due signori erano pieni di sangue. Li hanno ammazzati. Contro di me c'è un complotto, quel Dna non è il mio»

cosa c'entri. E ancora: «Quando sono entrato in quell'appartamento ho avuto delle visioni... ho visto paio di scarpe, come se avessi visto fantasma, solo le gambe. Sinceramente avuto paura, vedere spetters». Durante tutti i colloqui Roberto Porpiglia è sempre stato sveglio, lucido e in grado



Roberto Porpiglia

comprendere il di cui si accusa, ma in alcuni momenti è sembrato assente, quasi voler una via di fuga virtuale dall'orrore in cui si trova: «Mi piacerebbe trovare qualcuno che mi aiuti... stare con delle persone che mi vogliono bene. Mi piacerebbe stare al mare».

LEI LO AVEVA LASCIATO, LUI NON SI ERA RASSEGATO

Ricatta l'ex amante con le loro foto osé

Tre mesi fa, né lui né lei, avrebbero mai immaginato che sarebbe finita così. Divisi per sempre, pronti a rivedersi un'ultima volta, in tribunale, a discutere di una squallida storia di ricatti e di fotografie vagamente osé, violenza e minacce.

Erano amanti, la scorsa estate, Luca ed Alessandra. Lei, 34 anni, biondina, capelli lunghi. Lui 37, un bel ragazzo, c'è che dire. Lei era sposata, infelice, in cerca di un diverso, però. Si erano conosciuti qualche mese prima. E la passione li aveva travolti. La scorsa estate, al mare, avevano passato vacanze da sogno, innamorati e felici. La spiaggia, le gite in barca, le cene in ristoranti romantici, poco lontano dalla spiaggia. E lui sempre lì a scattare fotografie, il telefonino, come fa adesso che è esplosa la mania dei cellulari con la videocamera. Rientrati a Torino, pe-

rò, l'idillio s'è rotto, per sempre. Lei gli ha detto addio: troppo diversi per continuare. Lui s'è dato per vinto. L'ha tempestata di telefonate. A settembre l'ha attesa per strada, costretta ad andare a casa sua. E ha tentato di ricatto, con quelle immagini delle vacanze. Quelle innocenti, scattate in spiaggia oppure in quelle più intime, con lei ritratta nuda in camera da letto: «Le mando a tuo marito: glielo faccio avere tutte, non torni subito con me...».

Terrorizzata quell'uomo che amava, Alessandra s'è rivolta alla polizia. Ha raccontato tutto, per filo e per segno. E lui è finito guai. Lo hanno denunciato a piede libero: violenza privata e tentata estorsione. Gli hanno anche sequestrato le immagini e costretto ad ammetterle. Adesso la sua storia d'amore finirà in un aula di tribunale. [il pol.]

QUATTRORE

VIABILITÀ

L'Ativa comunica che, nel corso dei lavori di adeguamento dell'interscambio di Bruere tra la Tangenziale Nord e Sud di Torino, si renderà necessaria la chiusura delle ore 21 del 9 novembre alle ore 6 del 10 novembre, dalle ore 21 del 10 novembre alle ore 6 del 11 novembre e dalle ore 21 del 11 novembre alle ore 6 del 12 novembre. La seguente pista: pista di ingresso in Tangenziale Sud (direzione Piacenza) dello svincolo di corso Francia della Tangenziale Sud di Torino. Le segnalazioni per percorsi alternativi sono state sistemate sul posto.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	7/11/2004	8/11/2004	9/11/2004
1 MOLTO INSALUBRE	0	0	0
2 INSALUBRE	0	0	0
3 POCO SALUBRE	0	0	0
4 MEDIOCRE	0	0	0
5 DISCRETA	0	0	0
6 BUONA	0	0	0
7 OTTIMA	0	0	0

Qualità dell'aria	7/11/2004	8/11/2004	9/11/2004
1 MOLTO INSALUBRE	0	0	0
2 INSALUBRE	0	0	0
3 POCO SALUBRE	0	0	0
4 MEDIOCRE	0	0	0
5 DISCRETA	0	0	0
6 BUONA	0	0	0
7 OTTIMA	0	0	0

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Franc. d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Viti. E. 34; via San Domenico 55. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia I bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci.

CRONISTA PER VOI PERDE IL TAGLIANDO MAGNETICO, MA ALLA SAGAT NON BASTA LA RICEVUTA

Dodici minuti di sosta: 214 euro

Nel parcheggio multipiano dell'aeroporto di Caselle

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Dodici minuti di sosta, 214 euro: vale a dire 35.000 delle vecchie lire a minuto. Succede all'aeroporto di Caselle. La storia, che ha dell'incredibile anche per il finale, ha visto come protagonista il signor Fabio Mometti, un carpentiere edile di Roletto che, alla fine del mese di febbraio 2004, si reca all'aeroporto di Caselle per accogliere alcuni parenti che vengono in aereo. Il parcheggio lo mia Panda all'interno del parcheggio multipiano, ritirando all'entrata, dall'apposita macchinetta, il tagliando magnetico. Ritornato, dopo pochissimo, a riprendere l'autovettura, il tagliando magnetico mi recato alla automatica per pagare la sosta. Un po' distratto dai parenti appena arrivati e dai bagagli, ho ritirato la ricevuta ma non il tagliando per alzare la sbarra d'uscita. Mi sono accorto della dimenticanza tre minuti dopo, ma tornato sui miei passi non ho trovato più quel tagliando. Sono quindi andato dall'operatore della Sagat a raccontargli la mia storia. Lui mi ha risposto che, dovuto pagare un mese di parcheggio, 214 euro. Non ho accettato, ho ripetuto la mia versione, poi mi sono fatto identificare e me ne sono andato. Ma la Sagat non dimentica e, qualche giorno dopo, ecco arrivare la raccomandata che intima il pagamento di 214 euro entro 10 giorni: «Volevo capire cosa stava succedendo e mi sono rivolto all'Adusbe. Si sono informati e s'è scoperto che, al punto del regolamento del parcheggio, sta scritto che chi smarrisce o deteriora il biglietto deve pagare quella cifra. Il fatto che avessi lo scontrino della ricevuta che provava i miei 12 minuti di sosta, per loro faceva testo».

raggiunge un accordo: «Ho accettato pagare 107 euro, cioè la metà dell'importo che mi è stato inizialmente richiesto, ed ho chiuso la faccenda. Ma solo perché un avvocato mi sarebbe costato di più».

Se il signor Mometti comunque arrabbiato, l'Adusbe sottolinea l'assurdità dell'accaduto: «Questa vicenda - spiega il presidente Alessandro Di detto - si viene ad aggiungere a troppi disagi causati ai cittadini da un aeroporto inadeguato alle esigenze della città di Torino e della Regione Piemonte».

La Sagat è una società a maggioranza pubblica (38% delle azioni del Comune di Torino,

18% della Regione, il della Provincia di Torino), eppure applica tariffe scandalosamente alte. Altro che lotta al caro vitali! Ricordo che a Caselle viene applicata una tariffa di 11,50 per ciascuna delle prime due ore di permanenza, a cui si deve aggiungere un euro per ogni ora successiva. Allo scadere della prima ora scatta immediatamente l'addebito di altri due euro, per cui, per aver lasciato l'auto per un'ora e un minuto si devono comunque sborsare quattro euro! In più, come è noto, la Sagat ha chiuso definitivamente il vecchio parcheggio gratuito che costituiva un apprezzato segno di attenzione verso l'uten-

meno disposta a spendere. Il direttore sviluppo commerciale Sagat, Fulvio Fassone, spiega l'accaduto con l'esigenza di uniformarsi alle procedure: «Il numero delle truffe, od i tentativi di non pagare le carissime tariffe parcheggio, ci ha costretti ad una linea dura. D'altronde Caselle si adegua a quanto accade in tutti gli altri porti».

Giustificazione che lascia perplessi perché far pagare a persone innocenti le malefatte di pochi truffatori è strategia che, ancorché comune e tanti scali, non è chi la applica.



Il parcheggio multipiano dell'aeroporto «Sandro Pertini»

IN B

La Regione realizzerà ingenti investimenti in infrastrutture, innovazione, istruzione, e ogni investimento dovrà essere occasione di sviluppo: l'ha sottolineato il governatore Enzo Ghigo, dopo l'approvazione da parte della giunta del Dpefr, il documento di programmazione e finanziaria regionale per il biennio 2005-2007. Il documento approderà ora nell'aula del Consiglio per l'approvazione definitiva. Il Dpefr 2005-2007, ha spiegato Ghigo, ribadisce la volontà perseguire la massima integrazione con le politiche espresse dall'autonomia locali e funzionali, dai privati, dalle associazioni e del terzo settore.

Tempi brevi a regole certe per salvare il Mauriziano. E' l'appello del presidente della Provincia Antonio Saitta, che ieri ha incontrato insieme ai consiglieri e ai capigruppo i parlamentari piemontesi sollecitando il loro intervento ma anche quello della Regione. «C'è un problema di programmazione sanitaria - ha detto Saitta -. Dopo il decreto che di fatto ha congelato i debiti del Mauriziano è urgente la legge regionale per trasformarlo in azienda speciale ospedaliera e superare la gestione commissariale. In caso contrario, a farne le spese saranno non solo i servizi di eccellenza forniti dalla struttura ma la sua stessa sopravvivenza».

Si è tenuta ieri mattina, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, la premiazione dei progetti degli studenti delle scuole medie superiori all'interno dei Laboratori didattici della Scuola di storia patria. Erano presenti, oltre agli studenti delle scuole premiate e ai loro insegnanti, l'assessor provinciale alla Cultura Valter Giuliano, il prefetto di Torino Achille Catalani e il docente di Storia del Risorgimento dell'Università di Torino Umberto Lavra.

MINORENNI RAPINATI. Due ragazzi di 14 e 15 anni sono stati aggrediti e rapinati del cellulare un giovane di 17 anni da uno di 18. E' avvenuto sabato alle 19,30, in via Mongrand. Del tafferuglio si sono accorti dei poliziotti di pattuglia, che sono intervenuti: il diciottenne è stato condotto in carcere, poi rilasciato con obbligo di firma.

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Per il raccordo degradato a Vanchiglia da due anni c'è un progetto del Comune

SCALO VANCHIGLIA. Il dottor Pie-Becher, dopo la denuncia sul degrado del raccordo ferroviario che congiunge corso Venezia allo scalo Vanchiglia, ricorda come esiste un progetto. Il Comune di Torino (ben illustrato in una proposta del Movimento, una struttura per l'interscambio dei passeggeri fra la ferrovia (da ripristinare) e l'auto (previsto un parcheggio da 60.000 quadrati) e la linea ferroviaria di metropolitana diretta verso il centro. Oltre a tre grandi aree residenziali (da costruire nell'area di via Regaldi) è prevista la realizzazione di una linea di metropolitana (con due varianti: o tradizionale o su galleria) dopo lo riempimento della trincea con fermate allo scalo Vanchiglia, in corso Regio Parco, via Corelli, ospedale Giovanni Bosco e interconnessione, in piazza Rebaudengo, con la linea da Caselle. Il costo era stato valutato, ai prezzi del 2002, in circa 200 milioni di euro, vicino dunque a miliardi delle vecchie lire. Ma da due anni tutto tace.

AUSILIARI DA MULTARE. Una contravvenzione virtuale per gli ausiliari della GTT che il 10 novembre alle 11,50 hanno parcheggiato il loro Fiat Seicento (numero aziendale 119) nell'area di commercio, di via Buenos Aires 40, provocando intralci e ritardi nel lavoro di autotrasportatori e negozianti. L'ulteriore contravvenzione per avere sostenuto che agli ausiliari della GTT autorizzati a far sosta la propria vettura dove e quanto vogliono senza dare nessuna spiegazione. Il verbale virtuale è firmato dalla signora Santina Pellegrini che è pronta a fare pace, magari davanti ad un caffè. PARCHEGGIO PUZZOLENTE. «Si sente tanto parlare di migliorare i servizi ai turisti di Torino - ci scrive il signor Angelo Borgogno - esistono carenze da paese incivile. Nel parcheggio gestito dall'Acci via Roma ci sono i servizi igienici, ma sono sporchi e puzzolenti, la porta interna del servizio è rotta e manca la carta igienica. In compenso la sosta

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i giornalisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini nel Salone di via Roma 80

costa 1,40 euro all'ora. PIAZZALE VALDO FUSI. Il signor F.A. affida una riflessione ad e-mail: «Si voleva fare in piazzale Valdo Fusi un parcheggio per ricoverare delle macchine? Allora qualcuno ha sbagliato perché se ne potranno sistemare un numero infinitamente inferiore alle possibilità offerte dall'area. Si voleva fare una piazza a copertura per far sedere ed incontrare la gente? Ma allora perché non sistemare delle stuoie e degli albi con delle panchine? Troppo bisbetico? Poco costoso? Meglio sollevare la terra a dieci metri dal suolo e piantarvi dell'erba? E che dire delle ampie superfici in cemento o cemento offerte alla libidine di bombolettari arrapati, già all'opera prima dell'apertura?». IMMONDIZIE. Continuano a piovere segnalazioni di sporcizia in città. Le situazioni più gravi, in questa settimana, sono risultate in via Spano angolo via Tunisia, proprio accanto alla recinzione dell'ex Filadelfia (dove i cassonetti sono costantemente stracolmi) e in via Gressoney (accanto al cantiere è sorta una discarica). CRATERE A GRUGLIASCO. Il signor Elio B. lamenta una curiosa circostanza: «A Grugliasco, in via Gramsci 114, circa due mesi fa sono arrivati alcuni operai a scava-

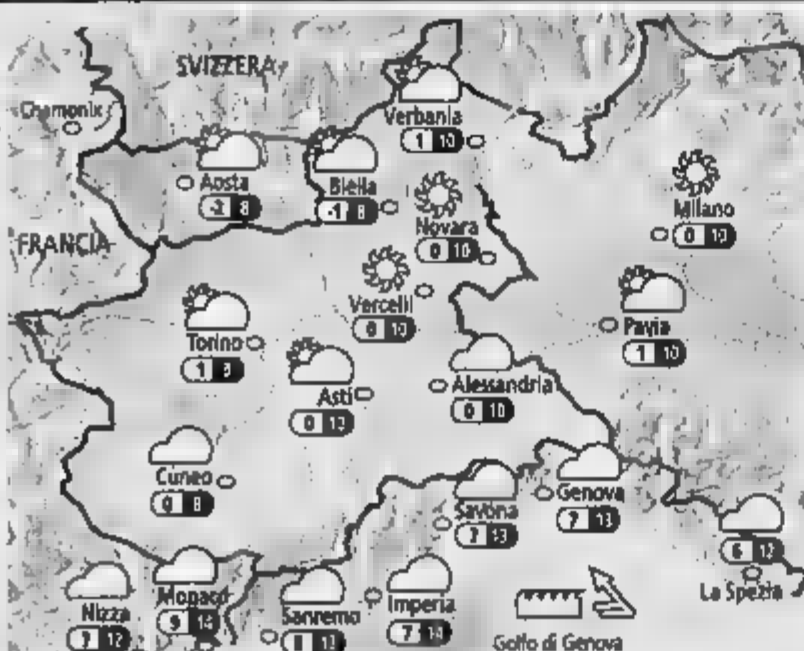
re un grosso buco, nell'area del piazzale. Poi se ne sono andati e non s'è più visto nessuno. Ora questo cratere comincia a dare fastidio ai passanti ed anche a chi deve accedere a negozi ed esercizi pubblici. Qualcuno sospetta che ci sia trattato dello scherzo di un buontempepo. In Comune hanno saputo rispondere alle nostre richieste di chiarimenti. TABACCAI. Guido Zennaro risponde in merito alla lamentela sui distributori automatici di sigarette che non danno resto in contanti, ma che emettono solo scontrini di carta. L'attestazione di credito non sempre facilmente incassabili: «Sono un tabaccaio di Torino che, come molti miei colleghi ha deciso di sostituire il resto dei distributori con l'emissione dello scontrino. Tale decisione non è dovuta ad una nostra "furbata", ma esclusivamente a limitare le quotidiane "abitudini" di ignoti vandali che sistematicamente ostruiscono il canale di discesa delle monete di resto, con spugne e oggetti vari, per poi impossessarsi del resto destinato ai clienti ignari, con conseguenti discussioni, il giorno dopo, tra il cliente infuriato (che non percepisce il resto) e noi tabaccari che non riscontriamo anomalie nel funzionamento dei distributori».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

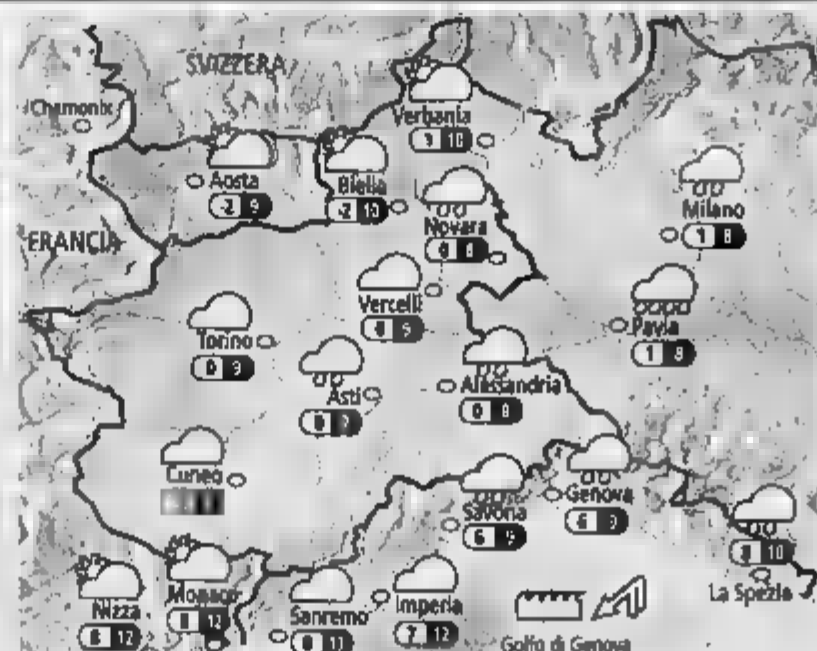


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 16 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti



OGGI Al mattino nubi su Cuneese, Alessandrino e Liguria. Qualche pioggia possibile sulla Riviera di Ponente. Su tutte le altre zone cielo sereno o velato. Nel corso della giornata nubi in ulteriore aumento sulla Liguria, con qualche rovescio possibile sul settore centro-orientale. Altre pochi cambiamenti, salvo una lenta diminuzione della nuvolosità sul Cuneese in serata. Temperature minime in lieve calo. Massime stazionarie.



DOMANI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Liguria e dall'Alessandrino, con deboli piogge in estensione verso l'Astigiano e il Cuneese in serata. Occasioni nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti sostenuti sulla Liguria.

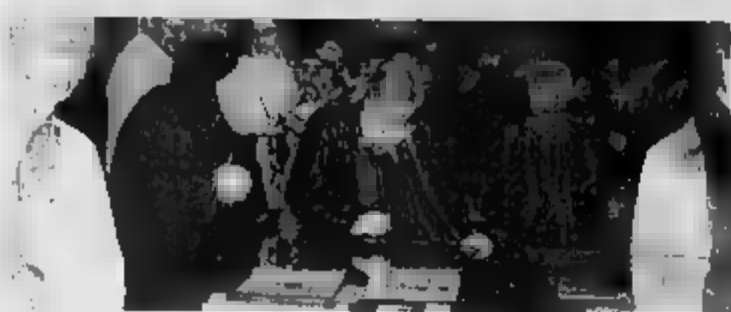
NUOVA REALIZZAZIONE
BUSINESS PARK
ATTIVITÀ COMMERCIALI
E INDUSTRIALI

VENDESI
UFFICI
CAPANNONI - MAGAZZINI
(UFFICI) - (MAGAZZINI) - (MAGAZZINI)

GEFIM
10131 - Torino, Via Storte Assolunghe 1
SpA - Tel. 011/385003 - Int. 2000 - www.gefim.it

ALGE per la casa
www.alge.it

OGGETTIVO CULTURA



La biblioteca di Pinerolo il giorno dell'inaugurazione

Pinerolo, i volumi della «diocesana» da domani a disposizione del pubblico

Se la ricchezza di una biblioteca si può misurare con il numero dei documenti archiviati, 32.584 i testi che costituiscono il patrimonio culturale della biblioteca diocesana di Pinerolo. Ma se al 3300 numerico si vuole aggiungere anche l'importanza storica che alcuni volumi rappresentano, è dubbio che questa biblioteca, che conserva 1500, costituisca un presidio storico culturale di grande importanza. Inaugurata dal vescovo di Pinerolo monsignor Pier Giorgio De Bernardi, questa biblioteca sarà aperta al pubblico da domani. «I locali sono stati realizzati grazie al volontariato

spiega don Alfredo Chiara, direttore del Seminario - e tutte le persone che vi lavorano lo fanno animate da uno spirito di servizio e non sono remunerate. Abbiamo sempre creduto in questo progetto, iniziato l'8 dicembre del 1995 e che ora mette a disposizione del pubblico questo immenso patrimonio di testi a contenuto prevalentemente storico, filosofico, ecumenico e teologico, che facevano parte della biblioteca del Seminario». I primi volumi arrivarono nel 1751 con il primo anno scolastico del Seminario e furono portati dal primo della Diocesi, monsignor Giovanni Battista d'Orlier de Saint-Innocent. Poi ulteriori donazioni sia di vescovi che privati hanno fatto crescere la biblioteca. «Il più antico risale al 1509, si tratta dei Decreti del Concilio di Lione di Bonifacio VIII - spiega il direttore della biblioteca Dario Castellani - vi poi testi

importanti come "Cortegiano" di Baldassar Castiglione, la Bibbia, Cicerone, il "De Anima" di Aristotele, "La Guerra Giudaica" di Giuseppe Flavio. Il poi ancora un'edizione bodoniana del 1773, per passare al "Viaggi, Scienze e Religione", stampato nella tipografia di don Bosco. La biblioteca diocesana risponde alla necessità di avere un luogo dove consultare testi unici per la loro specificità e qualificazione. Il libro del 1500 verranno digitalizzati, passati allo scanner, per permettere così anche al grande pubblico una consultazione, che testi di quel valore non potrebbero certo consentire. E fra le ricchezze di questa biblioteca anche alcuni incunaboli, i libri stampati nel XV secolo quando la tecnica di stampa era agli inizi. La biblioteca diocesana entrerà nella rete delle biblioteche nazionali e opera in modo complementare alla biblioteca civica della città. [a. gla.]

METODI ALL'AVANGUARDIA NELLA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DEI LIBRI, ACCESSO FACILITATO AI DISABILI

Moncalieri riscopre la lettura

Boom di iscrizioni alla biblioteca comunale

Giuseppe Legato

Il lettore più assiduo è un bambino di 6 anni che nel 2003 ha preso in prestito un centinaio di libri animati e cartoni in videocassetta. Prima di lui, soltanto una laureata che di ne ha 33, che nella vita fa l'impiegata e che ha preso in prestito 140 libri.

E ancora: 6000 frequentanti e boom di iscrizioni: solo quest'anno a quota 1280 per un totale di 19 mila tessere. Giuliana Cerrato, direttrice della biblioteca civica «Arduino» di Moncalieri, non è abituata a parlare di record: «primati», confida: «Sono risultati che premiano gli sforzi fatti in tutti questi anni per diventare una biblioteca d'eccellenza». Aggiunge: «Dall'inizio abbiamo tentato di dalla concezione tout-court di luogo di studio per creare un polo culturale che integrasse ai testi tutti i supporti della comunicazione. E ci siamo riusciti».

A rimorchio, gli altri dati di quest'anno: più 30% prestiti dei testi (38 mila nel 2004 contro i 28 mila del 2002) e più nei noleggi di unità multimediali (13.400 nel 2004 contro gli 8 mila dell'anno passato).

È la riscoperta della biblioteca di Moncalieri. Una sorta di ritorno alla cultura in città. Lo sa bene l'assessore Maria Giuseppina Puglisi che, in prospettiva (nel 2005) del decennale della struttura, ricorda l'apporto decisivo dell'ex sindaco Carlo Novarino e spiega i segreti del successo: «Grandi investimenti economici prima di tutto che ci hanno messo nelle condizioni di offrire servizi e prodotti di assoluto livello e con le migliori tecnologie. Poi? È innegabile che la condivisione della necessità di fare di Moncalieri una città di cultura, è stata decisiva».

Prova ne è il recente riconoscimento della Regione, che ha inserito la «Arduino» nelle cinque biblioteche del Polo d'area metropolitana facendone il riferimento per altri 15 della cintura sud: da Carmagnola fino a Beinasco.

Punto a capo: un sito accessibile al 90% a persone con difficoltà sensoriali, motorie e cognitive che ha scatenato negli ultimi mesi una corsa all'iscrizione: «Perfino la biblioteca della Sapienza di Roma - preci-

ANDRÀ NEI LOCALI DELL'AREA TABASSO

Si trasferisce l'archivio dell'Ospedale Maggiore

Che un ospedale abbia un archivio è cosa consueta, ma che risale al 1300 un po' meno. L'Ospedale Maggiore di Santa Maria della Scala a Chieri vanta una continuità di servizio da far invidia: dal 1383, anno della fondazione, ad oggi. Adesso il suo prezioso archivio storico, che ha trovato una nuova casa. L'Asl 8 ha firmato una convenzione con il comune di Chieri per trasferire i documenti dell'Ospedale Maggiore nella nuova biblioteca dell'Area Tabasso. «Ritorniamo a questo patrimonio alla fruizione pubblica e a un'adeguata conservazione», commenta il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino. «Oggi l'archivio è collocato nelle sale degli uffici dell'Asl, ma la biblioteca è la sua destinazione naturale». Il direttore non ha dubbi. Così i registri dei degenza con le loro malattie, i contratti di affitto dei terreni di proprietà dell'ente sanitario, i libri del conto dell'ospedale che hanno registrato fedelmente la storia

dell'istituzione andranno ad arricchire la preziosa collezione dell'Archivio storico comunale. Il responsabile di questo patrimonio, Vittorio Tedesco spiega: «Il fondo, oltre ai registri, contiene anche qualche raro pergamena medievale e i libri di alcune famiglie nobiliari chieresi come i Quirini». La biblioteca dell'Ospedale Maggiore è davvero antica. Fu fondata nel 1383 vicino alla chiesa di Santa Maria della Scala. A quell'epoca, però, c'erano ben nove ospedali in tutta la città che vennero accorpati nel 1551 per volere del re Francesco I. In questa struttura venivano ricoverati solo i poveri, mentre i ricchi potevano permettersi i medici a domicilio, e a loro disposizione c'erano 12 letti, più delle riserve agli incurabili. Seddiciata anche l'assessorato alla cultura Patrizio Picchi: «È un'operazione a costo zero per il Comune che valorizza ulteriormente il patrimonio librario cittadino e lo rende disponibile al ricercatore».

ss Puglisi - ci contattò per sapere come avevamo fatto a realizzare il supporto Internet e lo adottò. Eravamo i primi in Piemonte, i terzi o quarti in Italia». Ancora: fotocopie per vedenti realizzate (a costo zero) da un tecnico Enzo Lettu-

chella che ci confida: «Le richieste arrivano anche da Taormina per fare questa operazione. E postazioni per disabili all'avanguardia grazie alle quali la biblioteca è stata indicata nel 2002 Endimatica

- fiera sugli ausili tecnologici per l'handicap di Bologna - quale esempio di funzionalità. Altra curiosità: da qui nel 2001 è partito il progetto pilota che si chiama «Nati per leggere» che porta i bibliotecari tra le famiglie dell'Ospedale San-



La biblioteca «Arduino» di Moncalieri ha registrato un boom di iscritti

IN BREVE

CHIVASSO, AUTOSTRADA. Per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, la circolazione dei veicoli sull'autostrada A 4 Torino-Milano subirà alcune modifiche. Dalle 9 alle 17 del novembre chiusura dell'uscita Chivasso Ovest Nord per i veicoli provenienti da Milano. Inoltre è stata prorogata fino al 31 gennaio 2005 la chiusura dello svincolo Settimo Sud per i veicoli diretti verso Milano.

SETTIMO, LADRO. Ivano Piro, 33 anni, residente a Settimo, in via Voltorno 17, è stato arrestato dai carabinieri della locale tenenza per furto. Il giovane ha rubato due paia di scarpe presso il Centro della calzatura Pittarello, in via Cebrosa 2.

COLLEGNO, ARRESTATI. Li hanno pizzicati mentre avevano quasi finito il loro lavoro. I carabinieri della stazione di Collegno, l'altro pomeriggio, hanno arrestato due giovani romeni, Georgea Irimia, di 25 anni, e Danut Bulai, di 35, stavano caricando una Fiat Tipo lastre di acciaio rubate alle Mandelli in via Torino.

STAVA USCENDO IERI SERA DA UN negozio di abbigliamento nel centro commerciale di Grugliasco quando i carabinieri di Grugliasco l'hanno fermata. Hafida Karim, 27 anni marocchina, aveva addosso dei capi appena rubati. La donna è stata arrestata per furto aggravato.

COLLEGNO, PIDOCCHI. Pidocchi alla scuola materna Salvo D'Acquisto di Collegno. «Tutti gli scolari di questa scuola, cambiano solo plesso scolastico - ammette il direttore Paolo Longo - e non possiamo far altro che invitare i genitori ad un maggior controllo delle teste dei loro bambini. Capisco che crei delle preoccupazioni, però è una breve periodo di isol acuto e una semplice cura per risolvere il problema».

MICHELINO, BANDO. Domani scade il termine di presentazione delle domande per il bando relativo alla ricerca di persone disoccupate da inserire nei centri di lavoro promossi dall'assessorato al Lavoro del Comune. I moduli sono compilabili presso l'ufficio lavoro di via del Pascolo 13/a. Per informazioni telefono: 011/6819609

CITTA' NASCOSTA. Conferenza stampa oggi, alle 12, della manifestazione «Città nascosta», mostra internazionale d'arte e incontri che ha come tema il carcere, «una parte di città dimenticata». Appuntamento a Palazzo Civico, in piazza Vittorio Emanuele 1, a Ivrea.

VENARIA IL VICESINDACO: NECESSARI PRIMA DI PARTIRE CON IL PIANO DEL COLORE

Controlli sugli edifici del centro

Dopo il crollo del tetto, appena rifatto, di una casa

Gianni Giannini

«Chiederemo agli amministratori di tutti i palazzi che si affacciano su via Mensa una relazione di stabilità delle strutture, prima di far partire il piano di recupero degli edifici del centro storico», dobbiamo essere sicuri di non correre dei rischi. Sono parole del vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici di Venaria, Nicola Pollari. E' questo il primo provvedimento scattato dopo il cedimento di un tetto rifatto appena cinque anni fa) e il crollo di un soffitto che domenica mattina poteva schiacciare e uccidere due pensionati residenti in un palazzo al civico numero 15, lungo l'arteria trasformata in un'isola pedonale che dovrebbe diventare il salotto ele-



gante della città. Per fortuna Vittorio Gorizia, 66 anni, e la moglie Anna Borgia di 74 anni, non sono rimasti feriti. Qualche escoriazione, un grande spavento e una corsa

al pronto soccorso. La necessità per l'amministrazione di radiografare lo stato delle strutture è collegata al piano del colore, uno studio che, proprio in questi



giorni, verrà consegnato al comune dal professor Giovanni Brino, docente di progettazione ambientale al Politecnico di Torino. Una ricerca molto dettagliata che, con l'impiego della tecnica della «stratigrafia», ha cercato di ridisegnare i particolari architettonici che possono essere stati modificati nel tempo con degli interventi fai da te. Il piano del colore, che si inserisce nel progetto complessivo del recupero della Reggia sabauda, dovrà adesso sottoporre all'esame della Soprintendenza ai

Beni Culturali e Architettonici. «Sulla base delle indicazioni fornite dal professor Brino e dai collaboratori per edificio verrà preparata una scheda di intervento molto dettagliata - continua ancora Pollari - Qualche palazzo sarà sottoposto ad un leggero lifting, altri necessitano di rimaneggiamenti molto più consistenti, per questo pretenderemo le relazioni di stabilità».

Gli interventi verranno finanziati dal 60 per cento del denaro pubblico, mentre la parte rimanente dovrà uscire dal portafoglio degli inquilini delle 40 unità immobiliari sistemate nel centro storico. «I lavori di restauro, però, non saranno obbligatori e la ditta incaricata a eseguirli potrà scelta dai residenti o dagli amministratori degli stabili», precisa subito il vice sindaco. Intanto in queste settimane stiamo valutando la possibilità di chiedere una mano degli sponsor, fondazioni bancarie o grandi gruppi industriali. Saldi che, si spera, aggiungeranno al milione di euro che il Comune di Venaria investirà per abbellire via Mensa.

INO VITTORIA PER 20 FAMIGLIE. LA SMAT REPLICA: I REFLUI DEVONO ESSERE PAGATI

«Tariffa di depurazione illegittima»

Il difensore civico: senza allacciamento non può essere chiesta

Antonella Perotti

In casa di Franca Puglisi, la spaziosa della rivolta contro la tariffa di depurazione dell'acqua della Smat, c'è aria di vittoria. Il difensore civico regionale, Valter Bossi, ha dato ragione. Non dobbiamo pagare se non siamo allacciati al fognario dice soddisfatto. E con lei esultano altre venti famiglie residenti a Pino. Nell'ultima bolletta il canone per la depurazione è stato eliminato. «Ma in altri comuni, ad esempio Marengo, Andegone, Moncalieri. Come mai?», precisa Puglisi. Il commento dell'amministratore delegato della Smat Paolo Romano, però, suona come una doccia fredda: «Il parere del difensore civico non esclude affatto il pagamento dello smaltimento dei reflui. Quanto all'ultima bolletta di Pino c'è stato un errore».

In pratica i residenti allacciati alla fognatura sostengono di spendere parecchio per le ditte che periodicamente la fosse

biologiche e portano i reflui nel grande depuratore della Smat di Castiglione. E non vogliono pagare le bollette. Il costo della depurazione è di venticinque centesimi al metro cubo. «Non sarà molto, ma se non siamo tenuti a questo balzello perché dobbiamo fare come carciofi?», una questione di principio dice Franca Puglisi che ha bussato anche alla porta del presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, e del difensore civico, Valter Bossi, per far valere i suoi diritti. E un po' la storia di Davide e Golia. «La Smat fa la grossa, ma ci siamo fatti intimidire e abbiamo fatto un esposto al difensore civico che ci ha dato ragione - ribatte - Quella tariffa non è prevista dalla legge se non si è allacciati alla fognatura. Quattro fa Franca Puglisi e altri residenti di Pino hanno combattuto questa battaglia. Il Ciac, il Consorzio dell'acquedotto collinare. E già il difensore civico Bruno Brunetti aveva dato loro ragione. Nel frattempo è subentrato la Smat e la tariffa della depurazione dell'acqua è tornata a far capolino nella bolletta. Adesso, però, c'è il parere espresso dal difensore civico che recita: «La richiesta di pagamento formulata dalla Smat risulta priva di titolo laddove gli impianti reflui non siano collegati alla pubblica fognatura e i cittadini provvedano al trasporto e allo smaltimento mediante il ricorso a privato». E cita la legge 152 del 1996 e la circolare finanziaria 177/E del 2000.

L'amministratore della Smat Paolo Romano afferma che non c'è incompatibilità con il regolamento di depurazione. «Il trasferimento al depuratore viene fatto», dice, «ma lo smaltimento è effettuato dal nostro impianto, dunque la richiesta della corresponsione della tariffa è legittima. A supporto abbiamo anche una lettera del Ministero dell'Ambiente». E conclude: «Capisco le ragioni di principio, ma il canone è di circa 1,70 euro al giorno il costo un caffè».

SETTIMO

Si sono riaperti i laboratori della Ludoteca

Sono riaperti i laboratori della Ludoteca di Settimo. Quattro proposte offerte dalla struttura comunale di via Volte: laboratorio gioco con l'inglese per bambini dai 3 ai 7 anni per avvicinarsi alla cultura d'Oltremare, attraverso canzoni, filastrocche, giochi e racconti, tutti i martedì dalle 17 alle 18,30; teatro (dai 6 agli 11 anni) per avvicinarsi a confrontarsi con altre culture, i giovedì dalle 17 alle 18,30; burattini e marionette (dai 3 ai 7 anni) per costruire, inventare e diventare protagonisti di storie straordinarie, i lunedì dalle 17 alle 18,30; colorare i tessuti (dai 6 agli 11 anni) per imparare a dipingere magliette, stoffe e altro, il venerdì dalle 17 alle 18,30. Per tutti i costi è di 16 euro. Iscrizioni ed informazioni: Ludoteca, via Volte 44, dalle ore 8,30 alle 12,30, tel. 011.8951690 o Ufficio Nidi, palazzo Comunale, piazza della Libertà 4, dalle 15 alle 17 tel. 011.8028.206-220.

TORINESE

Il bandito solitario rapina la seconda farmacia

Fallisce la rapina in farmacia a Castiglione, ma poco dopo ne mette a segno un'altra a Settimo. Vito nascondito da passamontagne, un grosso coltello in pugno, alle 10 un rapinatore solitario ha fatto irruzione nella farmacia del dottor Fiorenzo Borra, 62 anni, in via Mario Caudana 2. Il farmacista, che è lasciato intimidire, ha lasciato fuggire il malvivente, mentre le due commesse presenti, per lo spavento, si nascondono nel retro. Il rapinatore è scappato su una «Unos» e alle 10,45 a Settimo, in Cascina Nuova 31, ha fatto irruzione nella farmacia «Santa Chiara» del dottor Riccardo Pollio: in quel momento c'era solo la collaboratrice del farmacista, ma il cliente, il bandito, sotto la minaccia del coltello, ha fatto aprire la cassa, riuscendo ad impadronirsi di 300 euro.

SUSA

Grave un giovane finito fuori strada con la moto

Un giovane di Torino sta lottando per la vita in seguito a un incidente a motocicletta. Salvatore Casoria, 35 anni, residente a Torino in via Gioberti, 25, dopo essere stato operato all'ospedale di Susa dove è stato ricoverato l'altra sera, è in prognosi riservata per il grave politrauma riportato nella caduta ieri mattina è stato trasferito presso l'ospedale San Luigi di Casale. Il grave incidente era accaduto verso le ore 17,30 di domenica sulla statale 24 del Monginevro, pressi della frazione Coldimosso. Il giovane motociclista, alla guida di una potente Honda 600, stava viaggiando in direzione di Torino, insieme ad alcuni amici, quando è scivolato di sella. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Susa, Salvatore Casoria ha perso il controllo del mezzo mentre affrontava una curva. E' finito fuori strada sulla sinistra della statale e si è schiantato contro un albero.

SUSA

Una pensionata sparita di casa da quattro giorni

Da quattro giorni è sparita inghiottita dal nulla. Di Teresa Sità, pensionata di 82 anni di Varisella si sono perse le tracce. Gli inquirenti stanno cercando di individuarla quando si fosse recata a fare la spesa. La donna, di corporatura minuta, ha capelli ricci bianchi e, al momento della scomparsa, indossava una gonna e una maglietta blu. I familiari temono che Teresa possa aver avuto un malore di memoria e non sia più stata in grado di ritrovare la strada per tornare a casa. In questi giorni i boschi che circondano gli abitati di Varisella, Vallo e Monasterolo di Caselle sono stati setacciati da centinaia di volontari. I carabinieri della Protezione Civile, del Soccorso Alpino, dell'Antincendio Boschivo. L'altra mattina sulla Val Ceronda si sono alati gli elicotteri dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Ma della pensionata nessuna traccia. E' ricercata continueranno ancora anche se con il passare dei giorni diminuiscono le speranze di ritrovare la donna ancora viva.

AFFARI DI CUORE



LISTINO ITALIA **7.590** EURO

SCONTO AZIENDALE **2.100** EURO (-28%)

PREZZO A LEI RISERVATO **5.490** EURO CONDIZIONATO ALL'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO*

RATE DA **99,60** EURO CON **ANTICIPO ZERO**

Cuore 1000, in soli 3 metri ■ 41 ■ un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che si aprono ■ 90°, esclusivi sistemi ■ sicurezza ■ consumi ■ primato: fino a 25,6 km con un litro*. ■ Euro 4.
*Mod. Thrifty, consumo extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 lt/100 km, emissioni CO2: 109 g/km; Cuore SX: consumo misto 4,8 lt/100 km (5,9 aut.), emissioni CO2: 114 g/km (140 aut.).
*Cuore 1.0 Thrifty 20 Euro 5.490,00 (prezzo base), spazio gestione pratica Euro 150,00 + voluta ad eventuali scorse non di serie, salvo approvazione della finanziaria. Importo finanziato Euro 5.490,00. Piano Finanziario: 60 rate da 99,60 Euro al mese + capialità opzionale di Euro 2.520,00. Tassi 14%, TAEG 14,84.
*Cuore 1.0 Thrifty 20 - in alternative, prezzo calcolato dall'acquirente con finanziamento Euro 5.490,00 + voluta ad eventuali scorse non di serie. Offerta valida per auto prelevate in rate fino al 15/11/2004.

Concessionario Ufficiale:

Autostandar S.r.l.

Corso Belgio, 179 - Torino
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

Venditori Autorizzati:

ANGELINO AUTO
Buttiglieria Alta (TO)
C.so Laghi, 19 - Tel. 011.9322257

AUTOLAND
Porte di Pinerolo (TO)
Via Nazionale, 73 - Tel. 0121.201117



Garanzia di 3 anni o 100.000 km
Su tutte le Daihatsu.
Limitazioni, contenuti e condizioni
nel libretto di Garanzia Daihatsu.



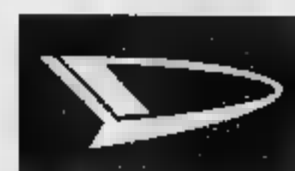
Con DaihatsuFin puoi
avere finanziamenti
personalizzati su
le Daihatsu.



DaihatsuFin Card
rende più facili e
convenienti i servizi
alla tua Daihatsu.



I Concessionari
Daihatsu, li trovi sulle
Pagine Gialle alla voce
automobili.



DAIHATSU

www.daihatsu.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CINEMA TRA MITI E LEGGENDE

In occasione dell'iniziativa editoriale «Tesori del Piemonte», domani 21 il Centro Congressi dell'Unione Industriale si terrà una serata sul tema «Miti e leggende». Cinema a Torino, intervengono: Boglietti (nella foto), presidente della Film Commission Torino Piemonte, Sandro Casazza, presidente del Museo Nazionale del Cinema, l'artista Ugo Nespolo (di cui verrà proiettato un cortometraggio), il regista Massimo Scaglione e l'imprenditore Lorenzo Venturoli. Modera Stefano Casa. Organizzano La Stampa e Regione. Per riservare un posto in sala tel. 011 6546011



ELKANN PRESENTA «MITZVA»

Oggi pomeriggio alle 18.30 all'Archivio di Stato di piazza Castello 209, Alain Elkann (nella foto) presenta il suo nuovo libro «Mitzva» (edito da Bompiani), nel quale lo scrittore ritorna, dopo il «Moloch», al tema dell'ebraismo e della propria identità religiosa, ricordando la fede inconfondibile dei genitori e il proprio passaggio a una spiritualità secolare e laica. Insieme a Elkann ne discutono Elena Loewenthal, Ernesto Olivero, Moni Ovadia, Alberto Sinigaglia e Marcello Sorgi.



IL CASO



I personaggi del cartone animato «Donkey Xote» realizzati con la computer grafica in 3D che Lumiq di Torino sta producendo e realizzando con la spagnola Filmmax Animation.



Don Chisciotte porta l'acqua al suo mulino

Attraverso una serie di letture, un recital e un cartone animato rivive il mito dell'eroe che combatte contro l'ingiustizia

ROBERTO PAVANELLO

Da secoli affascina l'immaginazione collettiva dell'Occidente. Con quell'andare contro la logica razionale per combattere la sua contro l'ingiustizia. Ha saputo conquistare il cuore di moltissimi non quello di Dulcinea. Don Chisciotte de La Mancha, nato a penna di Miguel Cervantes nel 1605, il più volte sceso e salito palcoscenici, ha attraversato film e cartoni animati ed è entrato nelle pagine di altri. Un eroe senza tempo, perché, inesorabilmente, i mulini continuano a girare, protagonista in questi giorni di tre produzioni molto differenti tra loro, seppure accomunate da quella figura: una serie di letture, un recital e un cartone animato.

Le letture cominciano questo pomeriggio al Centro di via 55, il recital debutterà la prima nazionale sabato a Cuneo e avrà interpreti De Luca, Gianmaria Testa e Gabriele Tirobbassi, mentre il cartone animato è una coproduzione italo-spagnola e sarà il più costoso film in 3D realizzato in Europa. Ma andiamo con ordine. Alle 18, oggi, otto allievi della

scuola di teatro «Sergio Tofano», sotto la direzione di Oliviero Corbetta e accompagnati dal violoncello di Marco Robino degli Architorti, leggeranno «Don Quijote de la Mancha» (durata 1 ora, prossimi appuntamenti: 16, 23, 30 novembre; 1 euro). «Ho lavorato sulla traduzione della Mondadori - racconta Corbetta - e non credo che sarà difficile per il pubblico seguire la lettura perché siamo abituati a quel tipo di linguaggio grazie all'«Armata Brancaleone» di Mario Monicelli». Gli attori, tutti under 30, che leggeranno le avventure del cavaliere spagnolo, sono Luca Ghignone, Marco Manzini, Marco Amistadi, Alberto Hols, Ugo Flaminio, Daniela Vassallo, Lauretta Facchin e Claudia Appiano. «Per noi occidentali - continua Corbetta - Don Chisciotte è il simbolo di chi va in giro per il mondo paladino degli oppressi. Tutti, più o meno, conosciamo questa storia ma quanti hanno veramente letto il libro? Leggendo ti accorgi che l'Europa descritta è violenta ed intollerante contro Ebrei, Musulmani e che Don Chisciotte, per sostenere il suo concetto di giustizia, uccide una massa senza pietà».



La sua storia continua comunque ad essere amata. «Anche da me ed era da tempo che volevo raccontarla. Ha un grande protagonista ed è molto avventurosa. Anche Carmelo Bene avrebbe voluto metterla in scena - le scenografie di Salvatore ed ed e Peppino De Filippo come interpreti. Che grande spettacolo sarebbe stato?». Non lo sapremo mai, ma intri-

ga anche scoprire apparirà l'eroe cervantiano sotto lo sguardo di Erri De Luca, autore e interprete Testa (chitarra e voce) e Mirabassi (clarinetto). «Chisciotte è gli invincibili, una a tre voci: il nostro Chisciotte è una specie di omaggio ai sognatori che non si arrendono, a quelli che si fanno coinvolgere e sono spettatori passivi quanto accade. A quei

seguaci delle cause per le quali, proprio in quanto tali, sono, in fin dei conti, invincibili. Dopo la prima cuneese (Civico Teatro Toselli, ore 21, 15 il), lo spettacolo girerà l'Italia fermandosi a Venezia, Teatro della Concordia, il 3 dicembre, per l'ultima tappa. Sintitola «Donkey Xote» il cartone animato realizzato con la computer grafica in 3D che la Lumiq di Torino sta producendo

Qui accanto: Erri De Luca e Oliviero Corbetta. Alle 18 di oggi otto allievi della scuola di teatro «Sergio Tofano», accompagnati dal violoncello di Marco Robino degli Architorti leggeranno «Don Quijote de la Mancha».

(sarà sua l'esclusiva nel mercato italiano) e realizzando la spagnola Filmmax Animation. «Qui impegnate 55 persone a tempo pieno - dice Carlo Alfano, il supervisore alla produzione - mentre gli Spagnoli lavoreranno a Barcellona e Santiago di Compostela. L'investimento previsto è di 10 milioni di euro, solo il francese «Appuntamento a Belleville», che però è un film di animazione tradizionale - costa di più: «Noi copriremo il 33% del costo totale - spiega Alfano - realizzeremo il 40% delle animazioni e degli effetti e del compositing». L'uscita è prevista per il Natale 2006 e sarà distribuita anche negli Stati Uniti. Il soggetto è originale: «Partirà dove finisce il «Don Chisciotte» di Cervantes (ovviamente senza tenere conto della morte del protagonista, ndr) e la vicenda sarà vista dal punto di vista dell'asino di Sancho Panza che sogna di essere il cavallo Ronzino. È molto divertente e vi assicuro che non sarà lo Shrek dei poveri. La lingua madre è l'inglese e ci saranno, com'è ormai consuetudine, doppiatori illustri ancora da definire, e la Filmmax sta già pensando ad una serie tv.

di enzo

No Dj: dedicata a quelli che non entrano mai

FABRIZIO VESPA

Stare alla porta. Essere di fronte all'interuttore che si alza e si abbassa. Chi entra, chi esce. On/Off. La soglia del club. Il diaframma tra interno ed esterno. La gente preme contro le porte d'ingresso. Ci si fa gesti con chi è già entrato. Si disegnano parole nell'aria. Con le dita e con gli sguardi. Si schiacciati come in una fotografia di gruppo. In un'attesa ad una sola dimensione. Qualche volto si libera e scompare, non appena la presa dell'uomo della sicurezza si allenta per allargare temporaneamente il varco. Solo cinque alla volta. E il sesto? Il sesto recrimina sempre: imprigionato nella foto di gruppo. Ancora fuori. All'aria, sotto la luce dei lampioni, separato dalla bolla di fumo che avvolge il grumo delle voci e dei volti. L'espressione del sesto è identica a chi vede sfuggire una vittoria sicura proprio all'ultimo secondo. Una invisibile gli ruba il traguardo sotto il naso. Non c'è da fidarsi. Dietro quell'aria da cane bastonato alberga l'astuzia di un simulatore nato. Perché quando arriva il suo turno, una volta superata la porta, dirà che con lui deve entrare un altro gruppo. Perché vengono da fuori città. Perché quella è la mia fidanzata. Perché lei chi sono io. Quindi adesso aspetta ancora, anche una volta entrato. Continua a fare il sesto, ma dall'altra parte della barricata. Dall'altra parte del diaframma. Prigioniero di un loop eterno. Eppure le cose si modificano velocemente. Dopo poco tempo, la foto di gruppo s'agregola, il passaggio si libera quasi del tutto. Sono tutti dentro. Del sesto non rimarrà più nessuna traccia. Il club digerisce e metabolizza tutto, come il ventre di una balena sapiente. Quelli con qualche inclinazione per la santità, magari riescono anche ad impararvi qualcosa di più del puro divertimento. Una cosa per sé è già un valore. Per molti sacro. Per altri un'esperienza da rendere sempre più personalizzabile. Così la mezza notizia annunciata la settimana scorsa è diventata realtà. Giovedì 11 novembre al Padiglione 14 presso la Certosa Reale di Collegno in «No Dj». Pastrengo inaugura la serata No Dj. Con Davide Blau no dj e ospiti chiaramente a caso. Dedicata a tutti coloro che levano un disco a meteo e gli piace. Dedicata a tutti quelli che vogliono liberarsi dal complesso del sesto: quello che non entra mai, anche quando è dentro soffro.

Sessualità

Gabriele Lodari, psicologo e psicoterapeuta, parla sul tema «La sessualità nel sogno». A cura di Esprimersi. Ingresso libero.

Unità, corso Francia 27, ore 21

ria dell'arte

Per il ciclo d'incontri sulla storia dell'arte dell'Ottocento e del Novecento, Michela Di Maccio parla sul tema «Nuova definizione ed affermazione dei musei locali».

Gem, corso Galileo 18

Simbologia del cibo

Rosanna Brianza Ruffino tiene una conferenza sul tema «La simbologia del cibo nei disturbi alimentari».

di Cultura, via Principe Amedeo 95/a, ore 16,30

Poeti, romanzieri e pittori

Per il ciclo di lezioni sui poeti, romanzieri e pittori nella Parigi dell'Ottocento, Willy Beck parla di «Stendhal e la storia della pittura italiana».

Centro Pannozzi, via Maria Vittoria 35H, ore 18

Martedì salute

Mario Negrotti, medico di famiglia, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico Conferenza Provinciale sulla Salute e Giancarlo Isaia, direttore U.O. di Medicina - Malattie Metaboliche dell'Oss, Università di Torino, parlano sul tema «Prevenzione: cos'è e a chi rivolgersi?».

Industriale, via Fanti 17, ore 19

Minerali

Leonardo Aglio, mineralogista, tiene una conferenza sul tema «Come catalogare il quarzo». A pagamento.

Istituto Salesiano Valsalice, Thorax 37, ore 21, tel. 011 630.06.29

Medioevo

Conferenza Unire nell'ambito di «Come... società e costume», sul tema «Il Medioevo: l'uomo e l'ambiente».

Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Democrazia

Incontro-dibattito, promosso dal circolo Achille Gervino, dal titolo «Democrazia, legalità e territorio» con Giancarlo Caselli, Procuratore Generale e Stefano Tassinari, presidente Acli.

Biblioteca civica Falchera, piazza Falchera, ore 21

Vecchiaia

Conferenza a cura dell'associazione Idee, dal titolo «Intorno alla psicologia della vecchiaia». Ingresso libero.

Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21. Informazioni: 4814049

Cartomanzia

Fedora Feltrin: «Cartomanzia amorosa».

Crasap, Rosselli 118, ore 20, tel. 568.34.53

Forum salute

G. Massimino parla di «Animali d'affezione».

Circoscrizione 7, corso Belgio 91, ore 15,30



PIETRO

Conferenza, a ingresso libero Gaia Terra: «Come far fallire le nostre relazioni umane».

cura Ivan Bono e Franco Tozzi. Segue un laboratorio. Prenotare 011 473.66.22

Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 20,45

Caos

Presentazione del libro «Elio Andrioli: il caos e le forme», edito Genesi Editrice. Con l'autore, Liana De Luca e Gros-Pietro.

Ulcera Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 17,30

Spettatori

Conferenza sugli spettacoli di prossima programmazione al Teatro Stabile di ArTeMuDa: «Il benessere», «Nella solitudine dei campi di pallone», «La peste», «Altissimi Cincalini» e «La comédie humaine». Ingresso libero.

Auditorium Cascina Marchesa, corso Verceffi 141, ore 21, tel. 335.766.96.11

Giornata di studi

Il Centro Unesco organizza una Giornata di Studi dal titolo «Scienza, pace e sviluppo: protagonisti e realizzazioni», con l'intento di sensibilizzare il pubblico giovane ed adulto sull'importanza della scienza, attraverso interventi di relatori nazionali ed internazionali che hanno contribuito, con il loro lavoro scientifico, ad azioni di pace e sviluppo. Le varie voci contribuiranno a promuovere la scienza come possibile sbocco professionale svelandone l'aspetto etico a vantaggio dello sviluppo della

cinema del 81, viale Maestri del Lavoro 10, domani, ore 9-12,30

Incontro

Incontro dal titolo «Torino 2006. Vivere l'emozione Olimpica da protagonista. Atleti e giornalisti a confronto» sport praticato e sport raccontato. Partecipano Giancarlo Padovan, direttore Tuttosport; Marco Ansaldo, giornalista de La Stampa; i campioni Stefania Belmondo e B. Bonomi. Conduce Paolo De Chiesa.

Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

Piemontese

Lezione di Giuliano Gasca Queirazza sui nomi di famiglia (cognomi) tipici del Piemonte: forme e significati.

Ca' de Studi Piemontesi, via Revel 15, ore 17,30

Lezioni di Bobbio per le

Proiezione della Lezione Bobbio di Michael Walzer «I diritti dell'uomo. Oltre l'intervento» i diritti umani nella società globale». Destinato alle scuole superiori. Prenotare allo 011/517.81.34.

Atrium Città, The Tube, piazza Solferino, ore 10

Martedì

Carlo Alberto Zaccagna conduce un «Laboratorio di Armonizzazione» «Batté e Corpus».

Circoscrizione 9, Cherasco 10, ore 15,30

Al Gioiello

Spettacolo dal titolo «Dall'operetta» musicale.

Teatro Gioiello, via Cristoforo Colombo 31, ore 16

Opera multimediale

«The Wings of Dedaalus», musica di Maurizio Squillante. Posto unico 17 euro, ridotto 12 euro.

Teatro Nuovo, Massimo d'Azeglio 17, ore 21, tel. 011 550.02.11

Cartacanta

Il Piat Ensemble diretto da Marielena Solavaggio propone pagine di Feldman, Kagel, Cage, Pinelli e Zappa. Ingresso libero.

Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO
LA (v.le Carlo Emanuele II, 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle 10.30-11.30-14.30-15.30.
ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Studio - or.: lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
BASILICA DI SUPERSA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Supersa 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9.30-12.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.
BURGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 442.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
FONDAZIONE BOCCHETTI (v.le Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE RE (v.le Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
GALLERIA SABAUDA (v.le Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: ven. sab. a dom. 8.30-14; mer. gio. 14-18.30. Lun. chiuso.
GAM (v.le Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Nedardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovianezze», fino al 31/12/2005. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
D'ANTROPOLOGIA (v.le Accademia Albertina 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-12. Prenotazione obbligatoria. tel. 011 6764707.
D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Maraldi di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/11/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
MUSEO DEI DIRITTI DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 1944). «63 giorni dell'insurrezione». Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Supersa, tel. 011 899.7456). Or.: mar. e dom. 10-18.30.
MUSEO DEL RINASCIMENTO (v.le Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. B. DE RITTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shaban, via Egnatia», fino al 9/12/2005. Or.: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (v.le Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO DELLA SINDROME (v.le San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTICHITÀ (v.le XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

TOQUINHO. Una sera con il maestro della bossa nova: l'appuntamento con il cantautore brasiliano Toquinho, uno dei monumenti della musica carioca, è fissato per oggi alle 21 al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Toquinho, affiancato da un quintetto di musicisti, si presenta con un recital intitolato, manco a dirlo, «Quarant'anni di bossa nova», come il suo ultimo

album. I biglietti di poltronissima costano 28,60 euro, quelli di poltrona 23,50.
ROYAL PROCOPE. Il trombettista Roy Paci è l'ospite d'onore della Filtering Orchestra, formazione jazz aperta alle contaminazioni che si esibisce stasera alle 22,30 al Café Procope, in via Juvarrà 15.
Stasera al Barcode (corso



TOQUINHO

San Martino 2, ore 23) c'è «Duel-sountracks» con: Ru Catania, chitarrista degli Africa Unite e dei Wah Compagnon, e di Marco si sfidano nella sonorizzazione live del lungometraggio d'animazione «Heavy metal».
Il quartetto di Marco Gallesi suona stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moucenisio 13 bis,

ore 22); al Paglia & Pieno Bistrot, in corso Fiume 11/c, alle 22 concerto di Barbara Raimondi, Paolo Porta e Riccardo Ruggeri. All'AB+ (piazza Cesare Augusto angolo via Porta Palatine, ore 21.30) stasera c'è la consueta jam session del martedì, con la ritmica costituita da Guido Canavese, Stefano R. e Alessandro Minetto. Jam session stasera anche al Mediterraneo (via Cristano

3/c) con la Chicago Sound Machine.
MANGO. Sarà Mango a inaugurare, con il concerto in programma il 19 novembre, il rinnovato Palasport, ora ribattezzato Palatruffini. I biglietti, disponibili presso le rivendite del circuito Metropolis, costano 28 euro per i primi posti di platea, 23 per la tribuna numerata e 18 per le gradinate, più i diritti.

Le infinite sfumature del nostro liberalismo

FRANCESCO PACI

Di cosa parliamo quando parliamo di liberalismo? Degli infiniti grigi cangianti dal bianco al nero, secondo Vittorio Sgarbi, che ieri è intervenuto al dibattito «Il liberalismo tra cultura e politica» organizzato dal Centro Pannunzio nell'aula magna del liceo Massimo D'Azeglio. La tavola rotonda offre l'occasione per discutere «pacatamente» di politica, una disciplina sempre più lontana dalla gente, costratta com'è nella morsa della folle legge elettorale maggioritaria che impone ai poli a schierarsi in modo manicheo, esasperando stereotipi e differenze. Accanto a Sgarbi siedono le anime più «sfumate» dell'intero Parlamento, Enrico Morando e Franco De Benedetti, leader della corrente liberal dei Ds, e il senatore dell'Udc Luigi Compagna, docente universitario prestato alla Cdl e autore del saggio «La democrazia dei liberali» (Giappichelli).
Vittorio Sgarbi ama la provocazione e prende in prestito dalla cronaca gli spunti per la invettiva contro «la fine del professionismo politico che ha portato a Roma tanti deputati meritevoli solo di non essere stati prima, lasciando campo libero all'azione extraparlamentare, il caso Buttiglione, per esempio, e l'allontanamento da Bruxelles per via della sua stigmatizzazione dell'omosessualità». «Mai avuto in simpatia il filosofo cattolico», assicura Sgarbi. Tranne in questi giorni:



VITTORIO SGARBI DEL NUNZIO

IL CONCERTO Nicola Conte grande jazz al Supermarket

Approda questa sera alle 21 a Torino, al Supermarket di via Madonna Campagna, la tournée di Nicola Conte, autentica rivelazione dell'anno per la discografia italiana jazz, grazie al successo di pubblico e critica riscossa dal fortunato disco «Other Directions» uscito per la prestigiosa etichetta americana Blue Note. Record. «Other Directions» è una raffinata produzione che si ispira al periodo jazz di Anni 60 e in chiave moderna alcuni sonorità d'epoca e rispecchia l'amore di Conte per i grandi del

passato come Miles Davis, John Coltrane, Evans e anche per gli europei dello stesso periodo. Ad accompagnare Conte la versatile voce da mezzosoprano della torinese Lucia Minetti, che già presente sul cd, conferisce al brano una eleganza e una morbidezza che ben si addicono alla classe e all'originalità delle musiche di Nicola Conte. La ricerca musicale di Minetti, infatti, è dal jazz alla musica contemporanea, fino all'improvvisazione pura. Il gruppo che sul palco del Supermarket, riflette la formazione che ha partecipato alla realizzazione dell'album: Fabrizio Bossio, altro musicista torinese doc, tromba e flicorno, Daniele Scamporrè, sax tenore, Pietro Lusso, pianoforte, Pietro Ciancaglini, contrabbasso, Lorenzo Tucci, batteria, Nicola Stilo, flauto e Pierpaolo Bisogni, bonghi e vibrafono. [m.b.]

Gli studenti si riconoscono in palestra

Tra le materie che si insegnano a scuola, l'educazione fisica è fondamentale. E non solo perché nell'età dello sviluppo l'esercizio fisico è necessario: i ragazzi che non hanno altre occasioni di fare attività se durante le ore di ginnastica. Infatti in palestra, nell'esercizio sportivo, gli studenti imparano a misurarsi, a conoscere nella sconfitta i propri limiti, a comprendere che l'impegno i risultati non arrivano, ma ancor di più imparano a disciplinarsi nell'osservare le regole e nell'accettare il verdetto del campo. Perciò se c'è un prof che può dire di conoscere veramente i suoi studenti, è quello di ginnastica. Un individuo lo si conosce per davvero a tavola e a tavolino: poiché la mensa nelle scuole superiori non c'è, a svelare appieno l'indole di qualsiasi allievo, rimane che il ludico.
E pensare che c'è chi vorrebbe eliminare l'educazione fisica, o perlomeno renderla materia opzionale: terrificante. Nel delirio del risparmio ad ogni costo, purtroppo, sono anche altre materie nel mirino di chi ha individuato nella semplice equivalenza «meno insegnanti, meno spese» il motto della scuola riformata. Anche se poi, paradossalmente, proprio nel recente esame di stato ci sono moltissimi casi in cui l'educazione fisica è l'oggetto di colloquio orale o al «Vittorino» di Grugliasco, benedetto dalle Istituzioni, esiste un corso per Geometri riservato ad atleti agonisti tesserati presso le diverse Federazioni, incoraggiando chi investe tempo, energie, denaro: aspettative nella sport, ma inteso allo stesso tempo proseguire un percorso culturale e professionale. m.low@libero.it

CONCERTO STRAORDINARIO a favore del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

TEATRO REGIO
Sabato 20 novembre 2004, ore 20.30
Voyage du Violon
MAXIM VENGEROV, violino
LILYA ZILBERSTEIN, pianoforte

Il FAI ringrazia



inoltre la Fondazione Teatro Regio di Torino

Per informazioni

Delegazione FAI Torino - Telefono 011 530979
Teatro Regio - Telefono 011 8815241 - 8815242
AMIT Numero Verde 800 166 250



Maxim Vengerov - Foto di Simon Froyden

Con il patrocinio di



TEATRO

Sull'orlo del benessere

L'opera di Brusati al Carignano
Al Garybaldi solitudine e calcio
Domani Massimo Ghini
e Serena Autieri all'Alfieri
in «Vacanze romane»

DI VIVIANA FRANCESCA

Tre titoli in cartellone, in settimana, per il programma dello Stabile. Al Carignano, da questa alle 21, arriva la produzione dello stesso Tst, «Benessere» di Franco Brusati, nell'allestimento diretto da Mauro Avogadro e interpretato da Elisabetta Pozzi, cast, Graziano Piazza, Anita Bartolucci, Antonio Zanoletti e Martino D'Amico.

«Proporre sulle italiane "il benessere" a distanza di quarantacinque anni dalla prima avvenuta al Valle Roma 7 1959, con la regia di Squarzina - significa illuminare il mondo, si legge nelle note di regia.

Il lavoro segnava il debutto, come drammaturgo, di un artista complesso ed eclettico. Sceneggiatore, regista, autore, Brusati fu sempre attento alle evoluzioni e involuzioni della società italiana, di quella borghesia fotografata nel momento di massimo fulgore, finalmente libera di godere del proprio «benessere» dopo gli orrori della guerra e già sull'orlo di un'irreversibile crisi di identità. «Non attualizzazioni del testo - commenta il regista Avogadro - quel che è impressionante, invece, è proprio come emerge, dall'opera, una natura tutta italiana, assolutamente inalterata».

Altro debutto in stagione TST riguarda «Nella solitudine» campi di pallone, un'«Opera pedestre» (così nel sottotitolo) interpretata da Antonio Marfella per Le Nuove/Ros-sotiziano; musiche e suoni di Federico Odling.

Lo spettacolo va in scena da stasera al 13 al Garybaldi. Settimo, esiste né punteggi, né formazione, né partite. I stadi cadono tutti a pezzi. Oggi le cose succedono solo alla



ELISABETTA POZZI, GRAZIANO PIAZZA, ANITA BARTOLUCCI IN «IL BENESSERE»

televisione». La profezia Borges e Casares s'è infine avverata. Un'accoglienza di tifosi cerca reagire all'imbroglio raccogliendosi tra i ruderi degli stadi, dove si aggira un mendico vagabondo che ossessivamente rievoca momenti della vita di Maradona. Con un'entusiasmo tale da sconfinare oltre i limiti della sublimazione, facendo del «divino scorfano» di Napoli sorta di beato martire.

Ancora per il cartellone dello Stabile, da giovedì alla Cavallerizza Reale-Manica Lunga, «La peste» di Camus con Franco Branciaroli, Werner Bentivagna e Francesco Colella, per la regia di Claudio Longhi.

All'Alfieri si apre, nel segno della commedia musicale, la stagione «Il fiore all'occhiello»: da domani al 21, Massimo Ghini e Serena Autieri sono protagonisti di «Vacanze romane» di Gari-

nel e Giovannini. Un modello illustra - il film della Paramount, magistralmente interpretato da Gregory Peck e dalla raffinata e incantevole Audrey Hepburn - cui confrontarsi, per il cast italiano, che si muove nella scenografia di una Roma affabulata e solare. La trama, è notissima. Una favola bella e un po' triste, come l'amore impossibile della principessa Anna e di Gianni, affascinante giornalista.

All'Erba, invece, da oggi, l'accreditata Compagnia I Fratellini affronta un classico, il «Don Giovanni» di Molière (repliche sino al 21); interpreti, Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, Michela Martini, Michela Mocchiutti e Lino Spadaro; regia di Giuseppe Emiliani. Il «Don Giovanni» proposto da I Fratellini è visto attraverso lo sguardo disincantato di Sganarello. In uno spazio

onirico, poetico, notturno, il servizio del famoso seduttore, rievoca il mito, resuscita antichi amori, segreti rancori. Ogni sera, come un rito o come una condanna, Sganarello implacabile ridà vita ai fantasmi. E rinnova la farsa di un uomo costantemente in fuga.

Allo Juvvarra, per il «Progetto rettilineo», ospite il Teatro del Lemming che, questa e domani alle 21 propone lo spettacolo «Inferno», mentre giovedì sarà protagonista di una conferenza-spettacolo.

Nata nel 1987, la Compagnia si è subito distinta per la sperimentazione attorno agli aspetti più evocativi del linguaggio teatrale: la parola perde centralità, mentre la poetica del Lemming fonda sul dato visivo, sulla presenza fondante della musica, sul movimento dei corpi nello spazio.

come va?

RESPONSE STEFANIA MIRETTI



Sconforto e tenerezza aspettando il 2006

Le mascotte olimpiche devono essere semplici immediate e simpatiche. Neve e Gifz mi sembra soddisfino i requisiti, e le trovo molto

Luca

Come va? Dopo aver preso visione dei prezzi dei biglietti per assistere ai Giochi Olimpici, e dopo letto sulla Stampa la rubrica di Simonetta sulle richieste di aiuto, la parte di pensionati, per vendere pezzi della loro casa allo scopo tirare avanti dignitosamente?

GF

... Durante la corsa, il taxista ed io ci mettemmo a parlare della fantomatica nuova Torino prossima ventura. Tralasciando la sequela di ricorrenti lamentele, il discorso giunse fino a questione olimpionica ed entrambi convenimmo dello sconforto, ma tenerezza pure, che suscitavano tutti i disperati sforzi compiuti dalla pubblica amministrazione per fare, a Torino, una Innsbruck piemontese o una Oslo meridionale. Per non parlare di Monaco, praticamente devastata da una guerra mondiale e nientemeno che due livelli di metropolitane. Ma niente erba

giardino altrui da vedere più verde, per carità; tanto più che all'epoca questa diacchierata, Chiamparino ancora non aveva avuto l'esperienza della gelida doccia fredda dall'affaire Toroc. Solo cosa: riusciranno davvero, le talpe meccaniche, gli appalti e subappalti, GTT, la Polizia, gli extracomunitari, i borseggiatori e le comari a trasformare la sostanza di questa razza torinese in qualcosa che somigli alle trascorse esperienze d'olimpiade consumate nei paesi esteri? Perché, mi sbaglio, ma dallo sventolio di bandiera di Chiamparino a tutt'oggi, questo che sembra si stia tentando mentre gli del denaro e delle tasse, attraverso l'alibi dell'adeguamento presunto standard europeo i capitali, rimascolando come carte da gioco affinché fruttino dell'altro capitale. E poco importa se Torino o chi per lei falliranno la recita: è da tempo che abituati, tutti, a dimenticare in fretta.

piantonitiscali.it

SCONFORTO e tenerezza sono sentimenti tutto rispetto, è il detto che di qui febbraio 2006 non se ne possa qualcosa di buono. Come dalle Olimpiadi, d'altronde.

Chemioterapia in versi

Gentile Stefania, ho letto con molta simpatia la poesia del signor Giancarlo Canestrelli (La Stampa 4 novembre).

Claudio Ceccarelli

Sul marciapiede

Cara Stefania, mi riferisco alla lettera aspettativa in strada. Due anni fa camminavo tranquillo sul marciapiede una borsa della spesa e mi accingeva a svoltare, quando arrivava a velocità folle un ciclista adulto che mi investiva pieno. È fermato un attimo dicendomi «lei mi comparsa improvvisamente di fronte, cosa potevo fare?», poi è sparito. Io mi trovavo con la terra con la caviglia rotta in tre punti. Non sto a descrivere gli otto giorni al Cio, i 70 giorni di immobilità ecc. Non l'ira di rimborso, da allora sono più stata bene. Quando sento parlare di piste ciclabili mi viene una rabbia, sono sempre libere perché i ciclisti preferiscono i portici, i marciapiedi tutto ciò che è vietato, in barba ai vigili che in coppia guardano MA! intervenire. Scusa lo sfogo.

Elena Ducati

Una rosa

... se volete andate a vedere «Shall we dance...» è una rosa rossa, una, che potrebbe cambiarvi la vita...

Giacomo C. (emo-boy)

Mi accogliesti in un giorno neve, vidi la luce della vita sotto il tuo cielo. Ora 32 anni e vorrei dirti che provo x te: TORINO TI AMO.

Laura

Voce interiore

Ciao. La pioggia rallenta i pensieri. Un passo dopo l'altro e li ritrovi a versare parole che vorresti abbandonare, rimangono impigliate in luoghi più ingombranti. Ti siedi in compagnia di facce che conosci, ascolti i loro versi, come se fossero animali che hanno qual-

cosa di dritti: loro in silenzio, sono le tue pulsioni che ti allontanano da quello che vorresti sentire. Ti alzi un vecchio e i passi: i suoi perché hanno un significato, forse nella lotta, nel tempo riesci a comprendere quello che cerchi. La del tuo silenzio dono che ti porterà dove il desiderio vuole arrivare. Le speranze sono il culmine e fare della nostra vita. Riavvicini lo sguardo, doni un abbraccio alle sue parole e suono delle tue speranze. Adesso hai un compagno accanto alle tue paure, hai la spinta del desiderio che si sveste, nudo, di fronte ai passi che lasci dietro al cammino. Un vecchio spero incontrare ogni volta che desidero, come se il suo dire fosse un insegnamento del passato, come se la tua interiore portasse con sé il ricordo di ciò che è stato. Alcune domande necessitano di risposte, altre semplici riflessi che allontanano dalla parola vivere. La nostra voce interiore talvolta è un perfido nemico, il più viscido; solo con le sue parole significa sfidare una spada che è munita nella profondità del tuo ventre. Un vecchio, fatto di pioggia, ha allontanato la mano dalla lama: forse davvero, il senso è già dentro di noi. Scavare è l'unico nostro mezzo.

Jacob

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA
ALL'ICTUS CEREBRALE
REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE ICTUS CEREBRALE



FONDAZIONE
CAV. DEL LAV. MARIO MAGNETTO

13 - 14 Novembre 2004 h. 9.00 - 13.00

SALONE POLIVALENTE "CAVALIERE DEL LAVORO MARIO MAGNETTO" - CASELETTE (TO)

20 - 21 Novembre 2004 h. 9.00 - 13.00

Presidio Ospedaliero Riabilitativo "B.V. CONSOLATA" FATEBENEFRATELLI - S. MAURIZIO C.SE (TO)

27 - 28 Novembre 2004 h. 9.00 - 13.00

COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

**Agli intervenuti saranno effettuate gratuitamente visita medica
misurazioni di glicemia, colesterolo e pressione arteriosa.**

Ciascun weekend sarà preceduto da una conferenza illustrativa:

11 Novembre 2004 h. 21.00

SALONE POLIVALENTE "CAVALIERE DEL LAVORO MARIO MAGNETTO" - CASELETTE (TO)

17 Novembre 2004 h. 21.00

SALA CONFERENZE Centro Socioculturale C.so Nazioni Unite, 32 CIRIÈ (TO)

23 Novembre 2004 h. 18.00

COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

TENNIS TAVOLO: DALLA TRIONFALE TRASFERTA DI CASTELGROFEDRO AL KO INTERNO COL MARCOZZI CAGLIARI

L'amaro risveglio del TT Torino

Giardina sotto accusa per scarso impegno

Domenico Latagliola

Passa una settimana e cambia tutto, al Tennis Tavolo Torino. Dall'euforia per la vittoria sul campo del Castelfreddo imbattuto da cinque anni alla depressione per quanto accaduto domenica mattina nella palestra di via Tempi. Una palestra finalmente piena di gente, avversario il Marcozzi Cagliari, e la voglia di continuare la scalata della classifica e sognare l'accesso alle semifinali scudetto. L'atmosfera sembrava quella giusta, anche perché la sera prima il presidente Di Napoli e la truppa erano andati a cena insieme e di particolare sembrava potesse accadere.

«Invece è successo che, dopo pochi scambi, Umberto Giardina ha in pratica smesso di giocare mandando volontariamente in rete palline dietro l'altra e perdendo i suoi due incontri. Nessuna spiegazione, nulla di nulla. E una volta terminato l'incontro, vinto ovviamente dai sardi, dritto all'aeroporto per tornare in Sicilia. Perché Giardina è messinese e a Torino arriva solo in occasione delle partite da giocare in casa: albergo il sabato, partita la domenica, aereo la sera. «Non c'è nemmeno la scusa di eventua-



Umberto Giardina, sconfitto e pagabile

li pagamenti arretrati, precisa Di Napoli. Imbafelto, ovvio: «Lo scorso Giardina si era comportato perfettamente, senza creare alcun problema. Adesso, per quello che ha fatto, dovrà chiederla scusa e pagare una bella multa. Poi si vedrà».

Strano modo di fare, comunque. Anche se già in passato Giardina aveva avuto qualche problema nel restare lontano da

sia quando difendeva i colori del Castelfreddo che quelli del Verres, non infatti mai terminato la stagione. Nostalgia, pare. «Non ho voglia di parlare, tutto qui», ha sospirato ieri al telefono. Non resta che attendere sviluppi, peraltro già delineati: il Tennis Tavolo Torino invierà una raccomandata al giocatore convocandolo in sede per discutere del suo comportamento. Se lui non si presenterà, via alla rescissione del contratto. Nel caso in cui tutto si appianasse, si cercherebbe di arrivare a fine stagione per poi salutarlo appena terminato il campionato.

Nato a Milazzo il 4 settembre 1979, Giardina è figlio d'arte. Papà è mamma si sono infatti conosciuti in palestra ed è scattata la più classica delle scintille che li ha portati al matrimonio. Cresciuto con il racchette in mano, vanta un curriculum di tutto rispetto: a quattordici anni era già in Nazionale A, agli Europei giovanili ha collezionato due ori, un argento e tre bronzi, ai Mondiali della Malesia è salito sul gradino più basso del podio, agli Italiani Assoluti ha conquistato tre ori e due argenti; con Torino, puntava in alto. Puntava. Fino all'altro ieri.

SPORT FLASH

● **Calcetto.** Stasera (ore 18) si gioca al Montefiore di Aosta la gara di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Italia (tabellone di serie B): il Torino di Guido Bongiovanni è chiamato a difendere il 2-1 ottenuto all'andata. A rendere alla vigilia favoriti i torinesi, la probabile assenza tra i valdostani dei forti fratelli Rafael e Rodrigo Rosa.

● **Oggi, alle 18.30,** presso lo Spazio Incontri della FNAC in via Roma 56, si parlerà dei Giochi olimpici attraverso i racconti di chi li ha vissuti in prima persona. Intervengono Stefania Belmonte, Piero Gros, il plurimedagliato della canoa, Beniamino Bonomi, il giornalista Giancarlo Padovan e Marco Ansaldo. Conduce Paolo De Chessa.

● **Calcio.** Si gioca domani al "Pistoni" di Ivrea (ore 14.30, ingresso gratuito) l'amichevole tra la nazionale Under 21 di serie C1 e C2 e l'Under 23 di pari categoria inglese. Si tratta della prima volta nella storia del Canavese di una selezione assunta di giocatori professionisti.

SULLE ACQUE DEL PO SI AFFRONTERRANNO 224 SENIORS E 141 GIOVANI



Record di iscrizioni per la Silver Skiff 2004

Record di iscrizioni alla Silver Skiff che si disputerà domenica a Torino, sulle acque del Po nel tratto che va dalla Canottieri Cerna, società organizzatrice della manifestazione, alla boa posta in corrispondenza del parco Vallere: 224 gli atleti seniores e 141 i giovani che sabato parteciperanno alla Kinder Skiff. A guidare la lista l'olimpionico norvegese Olaf Tufte, anche se afflitto da problemi fisici, l'estone ex iridato argento ad Atene Juri Jaanson, il campione d'Irlanda Sean Jacob e lo spagnolo Ruben Rubio

oltre agli azzurri Elia Luini, più volte campione del mondo nel doppio pesi leggeri, Bruno Mascarenhas, bronzo ad Atene nel 4 senza pesi leggeri, e Raffaello Leonardo, anch'egli bronzo ad Atene a due volte iridato. In campo femminile, la bielorussa Ekaterina Karsten, olimpionica ad Atlanta e Sydney e argento ad Atene e quattro volte campionessa del mondo, la vedrà con le azzurre Elisabetta Brugo (nella foto), otto volte vincitrice del Silver Skiff, e Gabriella Bascelli, campionessa mondiale Under 23 nel 2002.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B, Femminile (2ª and): Zetasetti-Chieri 43. Casale-Verelli 62-49; Giannasca To-Vco 68-56; Irea-Kappadue To 53-54; Brabasket-Cuneo 55-41; Benasche-Tib Pno Torino 69-61. **Classifica Benasche:** Brabasket, Chieri, Giannasca 4; Alter Casale, Futura, Kappadue, Vco 2; Cuneo, Irea, Tib Pno Torino, Verelli, Zetasetti 0.

Serie C2, Maschile (3ª and): Gr. A: Irea-Granda Cn 90-63; Des Kolbe To-Vitus Fossano B1-63; Puno San Moncalieri-Savignola 63-53; Caffè Arabes Fossano-Tib Pno Torino 87-54; Alba-Aosta 65-60; Abet Bro Crocetta To 88-73. **Classifica Alba:** 10; Caffè Arabes Puno San B; Abet, Aosta, Des, Savignola 6; Crocetta, Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-81; Team 11. **Classifica:** A: Novara 91-63; Kappadue To-Santarcangelo Pinerolo B1-73; Arona-De Santo Venara 93-62. **Classifica Arona:** Buzzi, Derthona 8; De Santo, Kappadue, Serravalle 6; Cerni, Novara, Team 4. Gr. C: Acqui Terme, Settimo 2; Cerni, Novara, Team 4. Gr. D: Acqui Terme-Ecs Crescenino 67-70; Eporedica Irea-Montalto Dora 56-37; Borgo Tormo-Borgomano 74-68; Asti 86-Casale 53-65; Treacle-Castelluovo Scivia 74-44; Pianeta No-Old Black 64-73; Verbania-Laurentina B 105-112. **Classifica:** Irea 4; Tib 2; Granda, Vitus 0. Gr. B: Settimo-Serravalle 79-59; Cerni A-Derthona 71-78; Magic Oleggio-Buzzi Tino 68-8

dal 9 novembre

IN REGALO

le sfornafacili

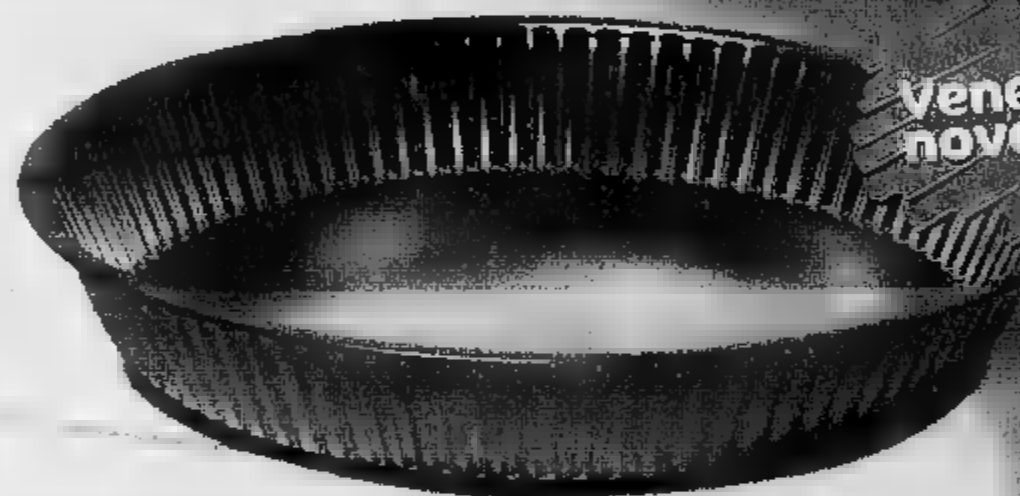
Gli esclusivi stampi per dolci e pizze

Guardini

Martedì 9
novembre



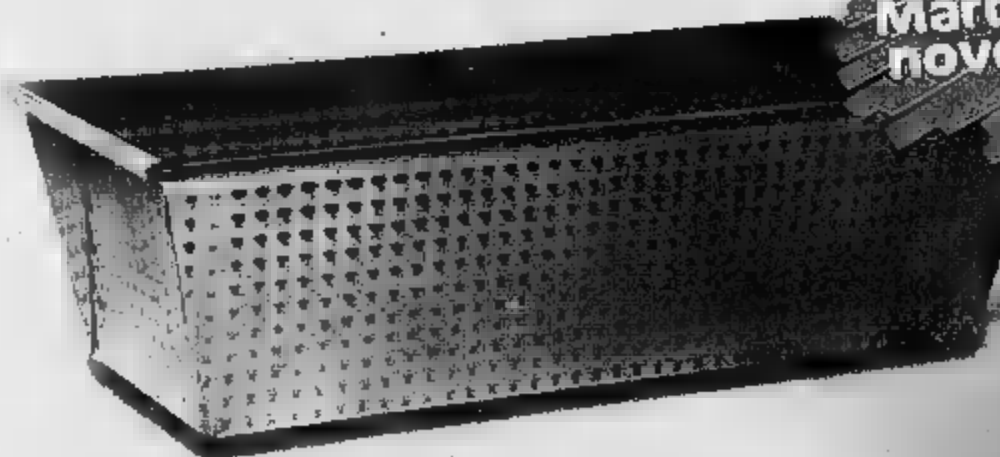
Venerdì 12
novembre



Venerdì 16
novembre



Martedì 23
novembre



una spesa di euro 12,00 (scontrino unico, non valido per acquisti multipli)
subito in regalo nei giorni indicati, uno stampo per dolci e pizze

CRAI

www.code-crai.it

Genuinamente italiano

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.5689590 - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Grubaud - Erina.
LA LUCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21-24-70.
DANCING - ore 19.00 oroh. Cizola - Appuntamento grande martedì.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9, International show Anita Band. Apertura ore 19.00. Tel. 011.5620966.
GALLERIE
ACCADÉMIA - Artisti 900.
ARTE ANTICA (L) - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
AVVERSA - (011.532682) "Maestri dell'Ottocento".
DAVICO - G. Ferroni, Biagi, Minnecchi.
FOGLIATO - Franco Piant.
PIRRA - Leonid Valchilla.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BERMAN - Pittori dell'800.
CARLINA - Allighiero Boetti.
NARCISO - Analisti di nudo.
TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO GARYALDI
DI SETTIMO TORINESE, ore 20.45
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI PALLONE
opera pedonale
di e con ANTONIO MARFELLA
Le Nuove Nuove
Biglietteria TST tel. 011.5167446

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
dal 9 al 21 novembre
Feriali ore 20.45 - domenica ore 15.30 - lunedì riposo
IL BENESSERE
di Franco Brusati
Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Anita Bartolucci, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico
con
Andrea Bosca, Francesca Braccino, Norma Condorelli, Elisa Galvagno, Lorenzo Jacca, Cristina Odasso, Alessio Romano, Olga Rossi
regia di Mauro Avogadro
scenari di Francesco Zito, costumi di Giovanna Bozzi
luci di Giancarlo Salvatori, musiche di Daniele D'Angelo
Produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Vendita telefonica 011 561
Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it
verde 235 333 - Info 24 ore su 24 tel. 011 516 9490



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA

dal 5 al 11 novembre

RESIDENTI	ALPES	TU-CHI IL FILM
13.40 ² - 15.50	13.50 ² - 15.45 - 17.45	
18.00 - 20.10 - 22.20 - 0.30 ³		
LESORCHISTE: LA RENES	13.45 ² - 15.55	
22.10 ³	17.55 - 20.05 - 22.15 - 0.25 ³	
COLLATERAL	12.45 ² - 15.10 - 17.40 - 20.15	
22.45 - 1.15 ¹	12.40 ² - 15.00 - 17.20 - 19.40	
DE MI TI CANCELLI	22.00 - 0.20 ¹	
20.00 - 22.30 - 0.50 ¹	14.50 - 17.15 - 19.40	
GARFIELD - THE FILM	22.10 ³ - 0.40 ¹	
13.40 ² - 15.25 ¹ - 17.25 ¹		
AGENTS SECRET	13.00 ² - 14.40 ² - 15.20 - 17.00 ²	
13.10 ² - 15.30 - 17.55 - 20.15	17.50 - 19.20 - 20.20	
22.35 - 0.55 ¹	21.40 - 22.40 - 0.00 ¹ - 1.00 ¹	

¹ven. sab e dom - ²sab e dom - ³no dom - ⁴solo dom - ⁵no do - ⁶scuola
La proiezione inizia 20 minuti dopo l'orario indicato
CE FRERES
Gloria festival e proiezioni presso l'opera.
www.warnerbros.it
TEL. 36 111

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

radio Nostalgia

La musica di sempre, l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500

www.nostalgia.it

news in collaborazione con

LA STAMPA

LE TV PRIVATE
TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Nottatario; 1.30 Tg 9, Nottatario.
TELECUPOLE
20.00 Tg 9; 20.30 Napoli Parole e musica; 22.30 Tg 9; 23.10 Campionato di volley Serie A1.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocopy; 23.30 Videonotizie.
PRIMAANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autocopy; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Tg news; 20.30 Il calcio, con Funari; 23.15 Automobiliissima.
TELETIME
9.00 Cn. cin. Film; 14.30 Il giorno a New York. Film; 18.00 L'uomo del West, Film.
QUINTA
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincitori, TF; 21.10 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Torino magica; 23.00 Italia magica, Doc.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.
RETE 7
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomania; 21.00 Il condottiero; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.
SESTA RETE
19.35 Classica italiana; 20.00 Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classica italiana.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 23.45 Oltre la notte; 1.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi; 23.00 giornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Sphelicks, Cartoni animati; 21.00 Detective per amore, TF; 22.00 Spot in video; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il Regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
18.45 Passione pesca, Doc.; 19.15 Regione Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Kikboxer la vendetta in persona, Film; 0.15 Passione pesca, Documentario.
WUOLWOOD
20.00 Meteo - Lotta in salotto - Cartoni animati - Film - tv - G... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETE 7
17.30 Cartoni; 18.30 Videonotizie; 20.30 Prima ida; 22.30 Aristos; 23.00 Autocopy; 23.30 Tutto spedi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ricezione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI
ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Ferrara 37, tel. 011.661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti il pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Biglietteria tutti i giorni orari commerciali dalle 10 alle 22, domenica 15-22.
CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Poma, 23, tel. 011.5157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espresso (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Poetica europea 2004" il verbo degli uccelli - Primo studio. Regia di Domenico Casale. Ore 21. Info: 011.484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594). Tel-fax 011.6699594. Proseguono le attività alla 4ª edizione del Concorso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo: 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, presso l'Asinara (Via Bertolotti 44, Torino).
ASS. CULT. CECILIO MARCONIS E FAM. MOSA MOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Alfieri, 10, tel. 011.543038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it).
SANTIBRIGANTI TEATRO (piazza I. 14 bis, tel. 011.7399833). Dal 10 al 19 novembre il bugliardo stage teatrale condotto da Mamadou Dioume, presso "Cares" - Teatro Sociale di Innovazione Don Grane, piazza E. Montale 16. Per informazioni 338.5766032.
BIKONTEATRO (via Berola 57, Torino Tel. 011.9703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione multimediale e "Voce in Azione".
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatrartedrama.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le audizioni per i corsi teatrali. Informazioni 011.645.740 ore 14.30-19.30.
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLERS (via Ellery 10, tel-fax 011.521.1570). www.annabollers.it. Venerdì 12 presso la chiesa S. Agostino (Via S. Agostino) la Compagnia Anna Bollers presenta: "Iordi ti ho amato Letture dagli scritti di S. Agostino". Ore 20.45. Ingresso libero.
RADIO ENERGY
FM 93.9 MHz Nordland (Energy News) 7.8-9.10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) Economia 10.30-18.30. Viaggi alla radio 11.30. Spettacolo 14.30. Sindacato in diretta 12.00 (mercoledì). Pianeta Hi-tech 17.30. Spazio Toro 19.30. Musica & Notizie 7.05-8.05-9.05-15.05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15 La Stampa News 16-21 in diretta dal quotidiano.
CINEMA A LUCI ROSSE
BARCOLLO (corso S. Maurizio, 101) tel. 011.516.111. Festival ap. 10.30; 14.30; 22.30. Festival ap. 14.30; 22.30.
HOLLYWOOD (corso S. Maurizio, 106) tel. 011.521.2385. Festival ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festival ap. 14.30; 22.30.
MAFFEI (via P. F. Russo 5, tel. 011.655.334). Festival ap. ore 10.30; 14.30; 22.30. Festival ap. 14.30; 22.30.
MAFFEI (via P. F. Russo 5, tel. 011.655.334). Festival ap. ore 10.30; 14.30; 22.30. Festival ap. 14.30; 22.30.
MAFFEI (via P. F. Russo 5, tel. 011.655.334). Festival ap. ore 10.30; 14.30; 22.30. Festival ap. 14.30; 22.30.
MAFFEI (via P. F. Russo 5, tel. 011.655.334). Festival ap. ore 10.30; 14.30; 22.30. Festival ap. 14.30; 22.30.

LA STAMPA
in occasione dell'iniziativa editoriale
Tesori del Piemonte
nata in collaborazione con la Regione Piemonte
è lieta di invitarla all'incontro

Miti e Leggende del Cinema a Torino
Storie ■ personaggi che hanno costruito la magia della settima arte in Piemonte

Conduce l'incontro:
Stefano DELLA CASA

ospiti:
Marco BOGLIONE
Presidente di Film Commission Torino Piemonte
Sandro CASAZZA
Presidente Museo Nazionale del Cinema di Torino
Ugo NESPOLO
artista
Massimo SCAGLIONE
regista
Lorenzo VITTA VITTA
imprenditore cinematografico

Durante l'incontro sarà proiettato il cortometraggio
FILM/A/TO
di Ugo Nespolo con Edoardo Sanguineti

Centro Congressi Unione Industriale - Via Vela 17, Torino
mercoledì 10 novembre, ore 21
Ingresso libero



film

AGENTS SECRET. Azione. Regia di Frédéric Schoenderfer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del nastro Lipovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprenditori rischiano di far saltare tutto. Intanto, l'agente Usa (Monica Bellucci) è intransigente a cambiare vita.

COLLATERAL. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx) incontra Ray Charles (Tom Cruise), un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La conseguenza è l'uccisione di «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Vento e tempeste».

DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Tom Servino e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista di «L'uomo in più» racconta la storia di un destino cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Tizia Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'innamora di una cameriera.

COSE FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnès Jaoui, con Marion Berry e Jean-Pierre Baudouin. L'autrice del caso all'uscita degli altri film dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne corrotta da un padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Lucien) a Cannes.

AVVENTURA. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due brighe cinesi fanno la ricerca di un tempo dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex calciatore alla ricerca di nuove sacre scuote la loro vita.

2004. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sono i segreti del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. Egli è coinvolto dalla figlia dell'albergo e da una donna misteriosa.

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

QUESTO MONDO. Commedia. Regia di Carlo Vanzina, con Valeria e Ricky Iannuzzi. Vittime di una truffa immobiliare a Livorno, cinque lavoratori si rivolgono alla polizia per far loro i colpevoli dell'imbroglio.

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

LA FANTASY. Regia di Peter Heuvel, con Jennifer Love Hewitt e Brendan Meyer. La tranquilla esistenza del povero Garfield viene sconvolta quando il suo padrone John porta a casa un cane, lo scienziato Ode. La vita americana del protagonista è di lui Murray. (Giallo di F. M. M.)

PRIME DI

Daniela Cavallini

L'insonne Trevor Reznik. È previsto il tutto esaurito questa sera (ore 21) al Reposi Uno (via XX Settembre 16) per l'anteprima del film «L'uomo senza sonno» di Brad Anderson organizzata da Meco e TorinoSette. Gli inviti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati, infatti, ritirati in pochi minuti dai lettori.

Il thriller regista americano di «Session 9» s'inscrive sul personaggio di Trevor Reznik, un «insomniaco» che non dorme da un anno. Quest'inspiegabile

Trevor Reznik, l'uomo senza sonno stasera sullo schermo del Reposi

di riposo lo divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro un primo tempo cercano di evitarlo, poi quando uno di loro è vittima di un incidente lo delitto è tentato in tutti i modi di incolparlo ed allontanarlo dal lavoro.

Il protagonista di questo «The Machinist» è Christian Bale, attore gallese lanciato diciassette anni fa da Steven Spielberg ne «L'impero del sole» e poi interprete di «Velvet goldmine», «Metroland» e di «American psycho» nel ruolo del pericoloso pantofole al centro del best seller di Bret Easton

Ellis. Il cast comprende anche Jennifer Jason Leigh («In the cut», «Era mio padre»), la spagnola Aitana Sanchez Gijon («Non ho paura di Gabriele Salvatores») e Michael Ironside («Top gun», «Atto di forza»).

La «L'uomo senza sonno» è stata scritta dal giovane Scott Kasar, alla seconda esperienza cinematografica dopo il recente «The Texas Chainsaw Massacre». Trevor ha detto lo sceneggiatore è un «uomo che sta morendo d'insonnia ed è in fuga da un senso di colpa che lo sta letteralmente consumando vivo». «L'uomo senza sonno» uscirà nei cinema italiani venerdì 19 novembre.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

IL CORSO GIULIO CESARE 67. Tel. 011546.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

DA SEMPRE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO

Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.37.77.72 / 011.303.67.14



■ **Baby estorsioni, palpeggiamenti, pedofilia, stupro, mobbing e violenza** ■ famiglia sono problemi presenti nella vita ■ giovani torinesi. E desiderano che se ne parli, chiedono attenzione e ascolto. E' quanto emerge dalle risposte ■ circa novemila adolescenti ■ settanta scuole torinesi (medie inferiori ■ superiori) a un questionario che ■ cercato di sondare le loro reazioni a partire da casi riportati in articoli di giornali. Un'indagine promossa dall'associazione «Donne ■ Futuro» (con i finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio, Provincia ■ Comune

■ Torino e ■ coinvolgimento dei Servizi ■ Volontariato Sviluppo ■ Solidarietà). L'intento, «acquisire informazioni sul fenomeno ■ violenza per conoscerne ■ vakturme l'entità, per elaborare strategie di intervento più mirate ■ individuare strumenti più incisivi. Soprattutto far capire ai giovani che hanno subito abusi che non sono soli, che c'è una rete di aiuto, come il Coordinamento cittadino contro la violenza. E non solo», spiega Anna Maria Zucca, presidente ■ «Donne & Futuro» che giovedì illustrerà i risultati della ricerca in una tavola rotonda al teatro Colosseo con esperti che operano sul territorio. Sono dati che non possono ■ sottovalutati. Raccontano ■ una violenza diffusa a cui assistono spesso tra le mura domestiche, da quella psicologica come il mobbing a

quella fisica vera e propria. Il preoccupa quel 17,7% che ha ■■■■ siti porno - a spingerli, per la maggioranza, ■■■■ curiosità - e di questi, una percentuale lo ha fatto con i genitori (il 4,34%) ■■ genitori (3,90). Colpisce sapere che su circa ottomila adolescenti ■■■■ l'11,78% è stato vittima ■■ palleggiamenti, il 10,14% di mobbing, il 3,85 di baby ritorsione, l'1,98 di stupro, l'1,89% di violenza ad opera di adulti e lo 0,95% di violenza da parte dei genitori. Sono ferite profonde e troppo pesanti da reggere. Non stupisce che una decina ■■■■ questi adolescenti segnati profondamente non ■■■■ limitati ■■ rispondere al questionario, ma abbiano consegnato in vere e proprie lettere di denuncia (sia pure anonime) ■■■■ il loro dolore, sapendo che ci sarebbe stato ■■ adulto pronto ad ascoltare. (Ista, cam.)

La richiesta dell'Ascom. Il Comune: facciamo già il massimo

La normalità ■■■ controlli ■■■ routine per battere la «criticità» della situazione dei portici di via Nizza. «Possiamo porre ancora maggiore attenzione, ma gli sforzi sono già al massimo», spiega l'assessore comunale al Territorio Gianluigi Bonino, che ieri mattina ha partecipato in prefettura alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Un incontro convocato d'urgenza appreso saputo dai giornali della chiusura del «McDonald's» ■■■ quei portici, ■ poco ■■■ due anni dall'inaugurazione. Anche l'azienda americana sperava di scongiurare ■ degrado ■■ quella zona opponendo la «normalità» ■■ proprio locale alla microcriminalità spadroneggiante dei portici. Sfida perduta. E ieri mattina, per ■■■ ■■ i rappresentanti di forze dell'ordine, Comune, Provincia e commercianti hanno discusso su come ribaltare la situazione.

civile ■ fondamentale. La gente deve rivolgersi ai commissariati, alle caserme, agli ■ della Circoscrizione.

Ma la gente ha paura, temeritori soprattutto da parte dei delinquenti stranieri, sovente clandestini, che possono colpire per vendicarsi e scomparire senza lasciare traccia. Tra loro, molti ab ■ addirittura in zona, magari in alloggi fatiscenti divisi con una ■ dozzina di altri immigrati. Posti letto pagati ■ peso d'oro, ■ affitti ■ incassati da padroni di casa che hanno tutto l'interesse ad alimentare questo mercato dell'illegalità ■ stonacchio. «Abbiamo organizzato anche controlli mirati a debellare questo fenomeno, magari denunciando i padroni ■ casa, ■ non è sempre facile» concordano l'assessore Bonino e il prefetto Catalani.

Già, perché la realtà di via Nizza è diversa da quella di via Sacchi, nonostante entrambe condividano la collocazione a ridosso della stazione ferroviaria, «calamità» delle illegalità in tutto il città europea. «Forse, in via Sacchi c'è un altro approccio, non so però. Comunque, la situazione è diversa, soprattutto per quanto riguarda le attività di commercio abusivo, altro bersaglio della «razionizzazione» aggiunge Bonino.

L'avvio dei cantieri per la metropolitana (nel 2005) rischia di ingigantire il problema. «Concederemo uno sgravio fiscale ai commercianti, come in altre zone - dice ancora l'assessore -. E comunque, dobbiamo cedere al pessimismo. ■■■■ convinto che sarà possibile ■■■■ la situazione. Servono anche interventi migliorativi dai privati, per sostenere lo sforzo dell'Amministrazione. Coal ce la faremo».

■ certo, bisogna mantenere l'impegno ■ male - aggiunge Bonino - Pulizia, imbiancatura, illuminazione dei portici sono punti fermi dell'azione municipale. Come anche i controlli, con pattuglie previste dalle 10 alle 13 tra il lunedì e il venerdì, con orario allungato alle 13,30 ■ sabato. Il pomeriggio, i controlli dei vigili urbani avvengono tra le 16 e le 19,30. La sera, provvedono i carabinieri. E poi ci sono i controlli della polizia e della guardia di finanza, a piedi e in auto, di giorno e di notte.

Borseggiatori, spacciatori e rapinatori, però, ■■ paiono troppo preoccupati ■■ quei passaggi delle forze dell'ordine. Si limitano a cambiare strada; per recuperare la posizione appena le divise scompaiono all'orizzonte. «Due anni fa avevamo presentato un progetto per rivalutare la zona di via Nizza», dice Alfredo Lapenna, vicepresidente Ascom -. «Chiedevamo telecamere, maggiori controlli e interventi di manutenzione dei portici. ■■ abbiamo ricordato nella riunione di ieri l'eri. ndr».

ch'non esiste la "bacchetta magica", bisogna contrastare la delinquenza ■■ la prevenzione e la repressione, ma anche recuperando la coesione sociale, la fiducia del cittadino nelle istituzioni sostiene il prefetto Achille Catalani, che ha definito analisi approfondita del fenomeno ■■ la discussione di due ore avvenuta nella riunione del Comitato. Ancora: l'intesa con ■■ società

**«Se fossi più giovane
mi sposterei là sotto»**

L'ALTRO volto di San Salvatore, il quartiere-attrazione che riesce a riunire attorno a una pizza gigante gente ■■■■ Campelli, Renato Zero e persino ■■■■ Berlusconi ■ quello di Vittorio Urbani. Sessantasette anni e già giù di lì, lo ■ che non me lo ricordo? ■ a la consapevolezza (mai presa troppo sul serio) di ■■■■ qualcosa ■ più di un ■■■■ della ristorazione.

Nel suo locale di via Saluzzo 4 - che il padre Umberto fondò nel 1930 - Vittorio ha visto passare tutto il bel mondo. Le cose curiose è che lo ha conquistato con gesti semplici. Un sorriso, una rosa alle signore, — battuta sull'arbitro del derby all'ultima. E a quel punto, anche se il — locale si trovava a 50 metri — sportivi dimenticatisi di via Nizza, sembrava di essere in via Veneto. Ora che si è ritirato nella sua bella villa ai piedi della collina, magari può rivelarci qualche segreto su San Salvario.

Allora Urbani, ha sentito che brutta fine sta facendo via Nizza?

«Non ■■■ molto diverse, mi creda, qualche ■■■ fa. E' nel Dna di quella strada essere un po' ■■■ buco ■■■ quartiere. Lora, fatte le debite differenze e con tutto il rispetto, anche negli anni della grande immigra-

“ Nel mio locale sono passati tanti personaggi noti ma se si presentava un barbone gli davo da mangiare. Il segreto di tanti anni senza problemi? Saper dialogare con tutti ”

zione. In via Saluzzo ci abitavano i ricchi, in quel tratto di via Nizza i poveri, quelli che pochi metri più in là erano respinti dal cartello **NOI** si affitta ai meridionali».

Però lei ha saputo far funzionare un ristorante come se si trovasse nel cuore di New York...

«Sì, lo ■■■■■ perché? Perché io ■■■■■ uomo da marciapiede. Riesco, nel bene o nel male, a mischiarmi ■■■■ tutti. Se nel mio locale arrivava un barbone mentre stavo servendo mezza Juve non chiamavo la polizia, ma gli ■■■■ da mangiare. C qualcuno dice addirittura che ■■■■ spariva un'autoradio a San Salvatore il proprietario ■■■■ da ■■■■ per ritrovarla, neanche fossi il Margaret del quartiere...».

Tutte menzogne?

«Al contrario. Tutto vero. Al punto che quando finì sul serio, per ■■■■ brutta storia di pagamenti irrisolti, in carcere, mi ■■■■ di ■■■■ Montecarlo. C'era ■■■■ San Salvatore lì dentro, tutti ■■■■. Il segreto ■■■■ imparare a convivere, con ■■■■ gente... perché tutti, alla fine, hanno un lato buono, interessante».

Proverrà a spiegarlo ai suoi colleghi di via Nizza?

«Il secondo ■■■■ ci sono pochi speranze. Però se la polizia ■■■■ il sindaco si mettono d'impegno magari si riesce a spostare certi giri un po' più in là. Sperare di

eliminare del tutto ■ sembra utopia...».

Lei però continua a sperare nel rilancio ■ questa zona. ■ no?

«Certo che sì. Altrimenti ■■■ aperto a mia figlia ■■■ pizzeria ■ via Saluzzo ■ e non starei ampliando l'hotel Urbani ■ via Saluzzo 7. E' un quartiere meraviglioso, San Salvario. Se la questura riuscisse a bonificare anche le mansarde della ■■■ eliminando gli affittacamere abusivi, allora di colpo la situazione cambierebbe».

Ma lei un ristorante in quest ■■■ di ■ Nizza lo aprirebb?

«Vuole la verità? Se mi sfidassero potrei pure accettare. Certo che mi sforzerei ■ dare un'immagine diversa dai locali che hanno chiuso di recente. Non bisogna assorbire il peggio di ciò che ci circonda, ■■ creare il contrasto. Siamo nel Bronx? E io ti ricevo come fosse la Svizzera. Poi non so, magari alla fine avrei gettato anche lì la spugna, fossi ancora giovane però ci proverei».

L'assessore Gianluigi Bonino

“ Siamo decisi a mantenere l'impegno adottato fin a questo momento intensificando tutti i controlli ”

Il prefetto Achille Catalani

“ Gli abitanti
devono reagire
recuperando fiducia
nelle forze dell'ordine
sempre pronte
ad intervenire ”

Alfredo Lapenna, dell'Ascom

“ Due anni fa l'Ascom aveva presentato un progetto per il recupero dell'area. Erano previste le telecamere ”

Il perito: personalità paranoide e narcisistica, si è costruito una seconda identità

Giorgio

Roberto Porpiglia è socialmente pericoloso ed è in grado di stare al giudizio... E' da ritenere che al momento dell'omicidio fosse seminfermo... di un grave disturbo di personalità paranoide o narcisistico. E' la conclusione della perizia psichiatrica disposta dal gip, che verrà discussa domani davanti al gip C.I.A. Ferrero alla presenza dei pm Manuela Pedrotta e Nicoletta Quaglinò e del nuovo difensore di Porpiglia, l'avvocato Walter Campini.

Dalla relazione del professor Franco Freilone, che ha incontrato l'uomo più volte ■ ■ ■ ■ ■ e ■ ■ ■ ■ ■ sottoposto ad accurati test psichiatrici, emerge un quadro sino ad ora sconosciuto. Roberto Porpiglia, 36 anni, accusato di aver ucciso ■ coltellate i genitori Franco e Angela il 9 luglio scorso, ha una personalità complessa ■ ■ ■ ■ ■ disturbata. Il rapporto con la

realtà è precario e instabile riguardo al delitto il soggetto pre-
senta una sorta di amnesia auto-
biografica con identità fittizie,
anche se non si può escludere
che, almeno parzialmente, vi sia
una compiaciuta simulazione.

Forpiglia, arrestato dalla polizia il 18 luglio a bordo di un tram, ha sempre sostenuto di chiamarsi Ivan Lenardon (il nome esiste ed appartiene a un suo amico di gioventù) e di essere del tutto estraneo al duplice omicidio avvenuto il 12-13 marzo. Che l'uomo fermato sulla linea III sia davvero Forpiglia, è fuori di dubbio: oltre ad esser stato riconosciuto dalla sorella Maria Lucia (agente di polizia in servizio al Tribunale), «incastrolato» c'è anche l'esame del Dna. «ora» sedicente «Lenardon» contesta quei testi: «Quando mi hanno prelevato la saliva stavo mangiando e avevo la bocca sporca - ha detto al professor ... - e poi ...»

c'erano delle persone competen-
■ a fare il prelievo e ■
presente il mio avvocato. E' im-
possibile che quello sia il mio
Dna. ■ compiottor. L'ipotesi
della trappola ordita nei suoi
confronti riappare anche in altre
conversazioni ■ il perito. Ad
esempio a un certo punto Porpi-
ghia fa cenno a minacce ■ maltrat-
tamenti da parte degli altri dete-
nuti (mi chiamano ■ ■ ■ ■ ■
non mi vogliono parlare) e rife-
risce che un altro recluso ■ mi ha
detto che gli ■ ■ ■ ■ ■ 10 mila euro
per screditarmi.

Quando lo psichiatra affronta l'argomento dell'omicidio, Porpiglia si ritrae ancor di più, dichiarando di sentirsi estraneo ai fatti anche da un punto di vista emotivo. «E' stato un brutto guaio che è capitato - dice al professor Freilone - e i due signori (i suoi genitori, ndr.) erano pieni di sangue, morti per terra e non so che cosa gli sia capitato... li hanno ammazzati...vorrei capire lo

Dei genitori parla in modo distaccato: «Quei due signori pieni di sangue. Li hanno ammazzati. Contro di me c'è un complotto, quel Dna non è il mio»

cosa c'entro. E ancora: «Quando sono in quell'appartamento ho avuto delle visioni... ho visto un paio di scarpe, e ho avuto un avvertimento: un fantasma, le gambe. Sinceramente ho avuto paura, come vedere uno spettro. Durante tutti i colloqui Roberto Porpiglia è sempre stato sveglio, lucido e in grado

Roberta Campbell

comprendere il resto di cui lo si accusa, ma in alcuni momenti è sembrato assente, quasi a voler — una — di fuga virtuale dall'orrore in cui si trova: «mi piacerebbe trovare qualcuno che mi aiuti... stare con delle persone che mi vogliano bene. E mi piacerebbe stare al mare».

Ricatta l'ex amante con le loro foto osé

Tre mesi fa, né lui né lei, avrebbero mai immaginato che sarebbe finita così. Divisi per sempre. E pronti a rivedersi un'ultima volta, in tribunale, a discutere di una squallida storia di ricatti e di fotografie vagamente osé, di violenze

Erano amanti. ■ scorsa estate, Luce e Alessandra. Lei, 34 anni, biondina, capelli lunghi. Lui 37, ■ bel ragazzo, non c'è che dire. Lei ■ sposata, infelice, ■ cerca di un uomo diverso, però. ■ erano conosciuti: qualche mese prima. ■ passione li ■ travolse. La scorsa estate, al mare, avevano passato le due sagne, innamorati e felici. La spiaggia, le gite in barca, le ■ in ristoranti romantici, poco lontano dalla spiaggia. E lui era sempre lì a scattare fotografie, con il telefonino, come si fa adesso che è esplosa la mania dei cellulari con la videocamera. Rientrati a Torino, po-

rò, l'idillio s'è rotto, per sempre. Lei gli ha detto addio. Troppo diversi per continuare. Lui non s'è dato per vinto. L'ha tempestata di telefonate. A settembre l'ha **■** per strada costretta ad andare a **■**. **■** ha tentato **■** ricatto, con quelle immagini delle vacanze. Quelle innocenti, scattate **■** spiagge eppure a cena. E con quelle più intime, con lei ritratta nuda **■** camera da letto: «Fammi da tua moglie», gli ha mandato a tuo marito; gliel'ha fatto avere tutte, **■** non tornò subito con me...»

Terrorizzata da quell'uomo che ■■■■ amato, Alessandra s'è rivolta alla polizia. Ha raccontato tutto, per filo e per segno. E lui è finito nei ■■■■. Lo hanno denunciato a piede libera: violata ■■■■ privata e tentata estorsione. Gli hanno anche sequestrato le immagini e costretto ad ammettere. Adesso la sua storia d'amore finirà in un aula di tribunale. ■■■■



La struttura di Poirino che verrà trasformata in piscina

La palestra polifunzionale sarà trasformata in piscina

Da palestra polifunzionale a piscina, cambiano le sorti della struttura di Isolabella. Un milione di euro, questo il costo dei lavori per trasformare il palazzetto dello sport di Poirino, da troppo tempo inutilizzato a causa dei costi elevati di gestione. Dopo la gara d'appalto svoltasi a settembre vinta dalla cooperativa torinese Mito - unica partecipante - è stato approvato in via definitiva il progetto realizzato in collaborazione con il Comune, che prevede

la realizzazione di due vasche: una più ampia da cinque corsie e una dedicata ai bambini. Mancheranno poi la sauna, l'idromassaggio e, all'esterno, uno spazio appositamente dedicato ai più piccoli da sfruttare nel periodo estivo. I lavori non inizieranno prima della prossima estate. Il Polifunzionale rinnovato potrebbe aprire i battenti nel 2006. Qualche riserbo rimane riguardo al carico delle spese: oltre due miliardi delle vecchie lire erogati dal Credito sportivo alla società Mito, ma con la fidejussione del comune di Poirino. È importante precisare che l'amministrazione pubblica dovrà al momento farsi carico

alcuna spesa - precisa il primo cittadino Sergio Tamagnone -. Si tratta semplicemente di una garanzia nel caso la appaltatrice non riuscisse a coprire il mutuo: eventualità decisamente poco probabile. In linea di massima questa dovrebbe essere la decisione definitiva, manca soltanto la ratifica in Consiglio, che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. In cambio dell'esecuzione dei lavori, la gestirà l'impianto per almeno 20 anni, mentre la proprietà rimarrà del Comune. Restano invece evidentemente da chiarire i costi per quanti vorranno usufruire dei servizi offerti dalla piscina. (f. gen.)

EPOREDIESE SOTTO ACCUSA LE OPERE NON INIZIATE O NON FINITE E LA MANUTENZIONE INESISTENTE

Sindaci all'attacco della Provincia

«Interventi incompleti contro il rischio alluvione»

Giampiero Maggio

Arriva, pochi giorni dopo la grande paura per un'enorme alluvione, la polemica sul nodo idraulico di Ivrea. A scatenarla sono i sindaci dell'Eporediese che hanno sollevato una serie di perplessità sulle opere realizzate fino a oggi. L'attacco alla Provincia (ma anche agli altri enti, come l'Aipio, l'Autorità di Bacino, la Regione) è diretto. Interventi di arginatura non completati, di programmi che valuti chi spetta la manutenzione (per il momento inesistente) degli argini realizzati, la mancanza di pompe idrauliche all'interno delle chiaviche (strutture che dovrebbero essere utilizzate, in caso di piena, per risuocciare l'acqua) dislocate nei punti critici. E ancora: la presenza di barriere infrastrutturali, come il ponte sul rio Ribes lungo la provinciale 222, che avrebbero dovuto essere abbattute da

investiti. La settimana scorsa, quando i corsi d'acqua principali hanno rischiato di trascinare l'incubo alluvionale è tornato: «In quell'occasione», dice il sindaco di Banchette, Renato Alessio - abbiamo capito che gli argini sarebbero serviti a poco. Le opere non sono state completate, all'interno delle chiaviche le pompe non sono state installate e con la pioggia della settimana scorsa sarebbero state comunque sovraccaricate. C'è di più: la rete elettrica non è in grado di alimentare pompe che risuociano una quantità d'acqua impressionante, circa mille litri al secondo. E questo è un altro punto che dovrà essere risolto: come farle funzionare senza generare un black out. E ancora: a Poirino, dove la settimana scorsa la popolazione inferociva ha preso d'assalto il palazzo comunale, gli argini non sono ancora stati realizzati. I lavori devono cominciare quanto prima - tuona il

sindaco Zagami - altrimenti la casa di Poirino verrebbe sommersa. Qualcuno, a quel punto, dovrà assumersi la responsabilità di eventuali disastri. Ancora, Maurizio Giovando, primo cittadino di Samone: «Non è accettabile che oggi la Provincia dica che non ha responsabilità se il ponte sul rio Ribes non è stato abbattuto. I milioni di euro spesi sono molti: l'impressione è che se le opere non verranno completate e se non verrà risolta la questione della manutenzione degli argini, gli interventi fin qui realizzati rischiano di essere totalmente inutili. E' indubbio - spiega Santoro - che le opere debbano essere completate. Il problema è la mancanza di chiarezza su chi deve fare che cosa. E in più c'è la questione manutenzione: i Comuni devono essere messi nelle condizioni di mitigare il rischio».

Alcuni degli intervenuti all'incontro sul nodo idraulico di Ivrea



Alcuni degli intervenuti all'incontro sul nodo idraulico di Ivrea

ALMESE L'INFORTUNIO MENTRE LAVORA NEL CAMPO

Grave un pensionato schiacciato dal trattore

Grave infortunio nella tarda mattinata di giovedì 4 novembre di Almetto. Il proprietario di un trattore è rimasto schiacciato a causa dell'improvviso spostamento del motore. L'uomo sarebbe in pericolo di vita. La disgrazia è accaduta nel giardino di casa. Il proprietario, Vittorio Bertolo pensionato di 58 anni, stava spostando il trattore nel piccolo appezzamento, quando è sceso per controllare il motore. La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Almetto, da una prima ricostruzione, il conducente del trattore, che sarebbe stato spostato dalla parte anteriore del trattore. Improvvisamente il mezzo si è spostato in avanti facendo cadere l'uomo supino sul terreno. Il trattore ha ancora schiacciato di un paio di metri

schiacciandogli lo sterzo. Il differenziale. Alle grida di aiuto è accorsa la moglie Angela che spaventata ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono accorsi i volontari di Almetto e successivamente altre squadre da Torino. Il recupero di Vittorio Bertolo è stato particolarmente difficile perché si trovava come in una morsa, e occorreva procedere con cautela per evitare ulteriori danni. I pompieri e l'ausilio di un altro trattore e utilizzando dei martinetti sono riusciti a sollevare la massa di metallo. I medici del 118 hanno prestato le prime cure al ferito, poi con l'elicottero lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli dove un'équipe di medici lo ha operato. L'uomo ha riportato fratture multiple. (g. mar.)

INCONTRO ORGANIZZATO DAI SINDACATI

Il futuro dell'informatica in un incontro alla Oliit

Il titolo dell'iniziativa dice già tutto: «Diamo un futuro all'informatica». E con questo obiettivo, per tutelare un patrimonio professionale e industriale, oltre che per chiedere, volta ancora, investimenti in questo settore che Fim, Fiom e Uilim ICT della Provincia di Torino hanno organizzato un incontro per domani, a partire dalle 14.30, Oliit - Scarmagno. «La crisi dell'industria che coinvolge la provincia - spiegano le organizzazioni sindacali - ha ormai contaminato profondamente le aziende del settore informatico che attraversa crisi e ristrutturazioni. Aggiungiamo: «Le politiche di riduzione dei costi

sui servizi delle aziende si ripercuotono puntualmente sui lavoratori che vedono ridursi a loro volta diritti e salario, a fronte di un calo della prestazione lavorativa». La crisi profonda che attraversa il polo informatico nel Canavese è emblematica, fanno notare Fim, Fiom e Uilim. Le procedure concorsuali (amministrazioni straordinarie o addirittura fallimenti) che coinvolgono le principali aziende della zona di Ivrea, mettono in luce la gravità della situazione. «Per fermare questo declino - spiegano - è necessario promuovere una vertenza del settore a livello provinciale, oltre che richiedere specifici interventi a carattere nazionale».

SANT'ANTONINO

Tre arrestati in operazioni dei carabinieri

Serie di arresti a Sant'Antonino di Susa. Facendo i notturni della stazione ferroviaria i carabinieri del nucleo radiomobili di Susa hanno arrestato Romolo Morabito, 55 anni, residente a Roma ma effettivamente senza fissa dimora. Era ricercato in seguito ad un ordine di cattura del Tribunale di Roma: deve scontare per rapina due anni di detenzione presso una struttura ospedaliera psichiatrica. Invece due romeni, Gheorghe Ciocau e Aga Vagile, entrambi di 35 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobili della Compagnia di Susa per violazione della legge sull'immigrazione clandestina. Sono infatti tornati in Italia non dopo aver ottenuto i documenti necessari ma dopo essere stati espulsi due volte.

CHIVASSO

Medicina del lavoro All'Asl 7 progetto sperimentale

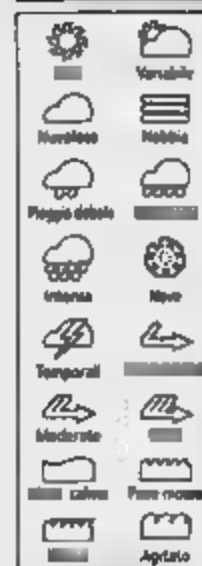
L'Asl 7 di Chivasso ha promosso un progetto sperimentale di medicina del lavoro a favore di terzi con l'istituzione del Servizio Consulenze Specialistiche, che eroga le prestazioni relative alla sorveglianza sanitaria. Responsabile è la dottoressa Maura Ghini. Il servizio si preoccuperà di prevenire i necessari sopralluoghi e di prenotare direttamente presso gli ambulatori degli specialisti Asl, tutte le visite e gli esami necessari finalizzati al rilascio del certificato di idoneità. Il Servizio Consulenze Specialistiche, si propone per organizzare i corsi di pronto soccorso, resi obbligatori da una legge entrata in vigore nel febbraio 2005. Tale progetto, avviato in fase sperimentale dal marzo scorso, ha dato risultati positivi. Per informazioni telefonare allo 011/917.63.07.

ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato in un bar di Sant'Ambrogio Salvatore Casula, 45 anni, di Chivasso. L'uomo deve scontare una pena di tre mesi perché non aveva ottenuto gli obblighi dell'arresto domiciliare.

VALIGNO. CERCATO. Il cercatore di funghi si è smarrito nei pressi del Colle Bione con il suo cane. Ferdinando Ferro di Bruino ha lasciato l'auto ed è partito a piedi per il Colle Bionda. Si è inoltrato nel bosco. Non riuscendo a trovare la strada del ritorno ha avvisato con il cellulare i vigili del fuoco che lo hanno trovato nell'arco di un'ora.

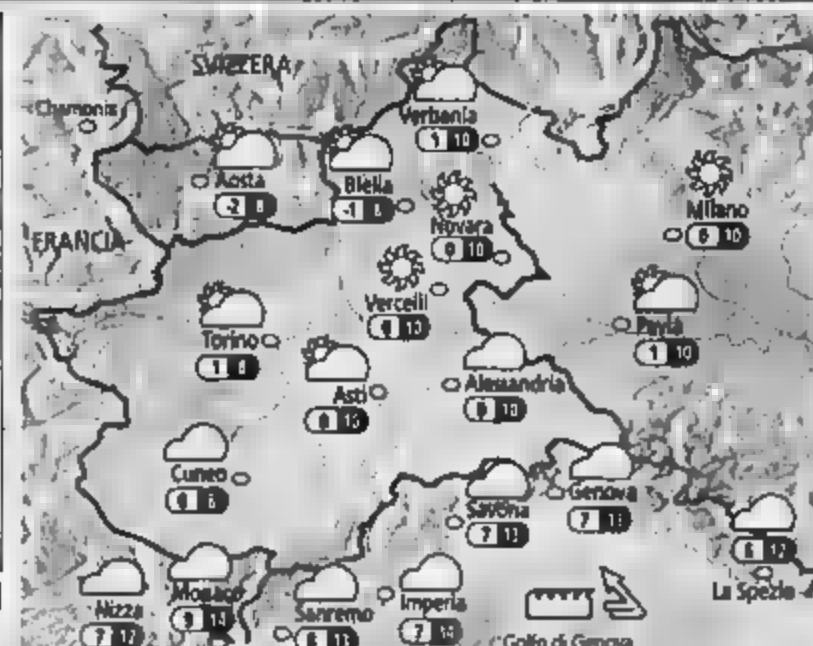
SAN GIORGIO. FURTO. Due persone sono state denunciate per furto di un'auto. Si tratta di Nunzio Stamura, 40 anni, abitante a Caravino e Moustafa Rhaizane, 40 anni, di Strambino. I militari hanno trovato l'auto rubata in un supermercato di Caluso. La scorta è stata fatta dopo aver fermato i due all'uscita di un altro centro commerciale, a San Giorgio.

BOLLETTINO METEO

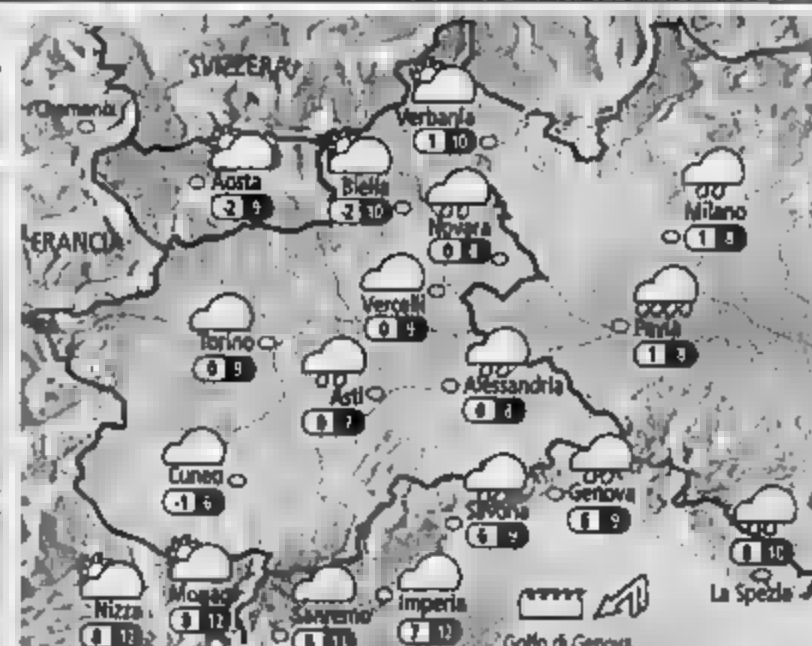


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19
minuti; culmina alle
ore 12 e 13 minuti;
tramonta alle
ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 18
minuti; cala alle ore
15 e 41 minuti



OGGI Al mattino nubi su Cuneese, Alessandrina e Uguir. Qualche pioggia possibile sulla Riviera di Ponente. Le altre zone cielo sereno o velato. Con la giornata nubi in ulteriore aumento sulla Uguir, con qualche pioggia possibile sul settore centro-orientale. Altre zone pochi cambiamenti, con lenta diminuzione di nuvolosità sul Cuneese in serata. Temperature minime in lieve calo. Massime stazionarie.



DOMANI Mattino ampie schiarite su d'Aosta e alto Piemonte. Altre zone cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel pomeriggio ulteriore aumento della nuvolosità. Uguir e dall'Alessandrina, con deboli piogge in estensione verso l'Asigiano e il Cuneese in serata. Occasionalmente nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti sostenuti sulla Uguir.

NUOVA REALIZZAZIONE BUSINESS PARK

VENDESI

UFFICI

CAPANNONI - MAGAZZINI

GE.FIM

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

AL CIRCOLO ■■■■■ ■■■■■ PAVONE

Nelle scuole elementari si studieranno la vita ■■■■■ l'ambiente degli squali

■ Si studieranno gli squali nelle scuole elementari ■■■■■ il circolo didattico di Pavone. Il motivo? Far conoscere ai bambini impegnati in questo laboratorio di studio, ■■■■■ in collaborazione con l'Associazione Shark Academy Onlus, la vita di uno dei più incredibili predatori del mare, ma anche l'ambiente marino nel suo complesso. Attualmente numerose specie di squali sono a rischio estinzione, milioni di questi esemplari vengono uccisi ogni ■■■■■ a scopo commerciale. «Questi animali - spiega il direttore didattico Reginaldo Palermo - ■■■■■ a catena alimentare marina ed una loro scomparsa potrebbe avere conseguenze del tutto imprevedibili sull'intero ecosistema ■■■■■ Aggiunge: «Il progetto si propone anche l'obiettivo di presentare gli squali sotto ■■■■■ luce diversa da quella offerta dai mass media ■■■■■ cioè come animali fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema marino e non come mostri da temere».



Un esemplare di squalo

COMMISSIONE ESAMINERA ■■■■■ ■■■■■

Destinato ■■■■■ felettosi in difficoltà il lascito ■■■■■ professor Castagna

■ Come vuole la tradizione, dovranno ancora una volta essere destinati nel campo sociale e assistenziale gli interessi del lascito Castagna. Dieci anni dopo la morte del professor Lorenzo Castagna, chirurgo delle Molinette, una quota maturata dall'eredità verrà messa a disposizione di chi, a Feletto (il paese natale) ■■■■■ in particolari situazioni di disagio. ■■■■■ solo. Un'apposita commissione stabilirà ■■■■■ distribuire ■■■■■ pari a 10 mila euro, ■■■■■ le domande che ■■■■■ il 25 novembre dovranno pervenire in municipio. Secondo testamento, il 25 per cento della somma andrà destinata ai felettosi in condizioni economiche precarie, il venti per cento ai bambini bisognosi e alle attività giovanili organizzate in paese, il rimanente dieci per cento, infine, dovrà costituire un contributo per ■■■■■ educative, culturali, ricreative ed assistenziali. Chi è interessato, è tenuto a presentare la documentazione relativa al reddito e allo stato di disoccupazione.



Un'immagine di Feletto

RIVAROLO FERMI I TRENI DELLA CANAVESANA DA E PER PONT, SONO STATI SOSTITUITI CON AUTOBUS

Fuoruscita di gasolio alla stazione

L'Arpa: c'è rischio inquinamento tra i binari

Alessandro Ballesio

Dall'Arpa di Torino parlano senza ■■■■■ misure di rischio inquinamento. Da una settimana ■■■■■ i tecnici ■■■■■ una impresa specializzata in bonifiche ■■■■■ al lavoro tra i binari a un centinaio di metri dalla stazione ferroviaria di Rivarolo per aspirare migliaia di litri di gasolio fuoriusciti dopo l'improvvisa rottura di una tubazione che alimenta le motrici a diesel.

Un incidente che secondo gli esperti dell'agenzia regionale per l'ambiente potrebbe anche aver contaminato le falde. «Ma - spiegano - tutto dipende dalla quantità di carburante che si è dispersa nel terreno, è questo che dobbiamo stabilire ■■■■■ certezza. Prima di lanciare un allarme occorre aspettare gli esiti delle analisi».

La ■■■■■ di trasporti Gtt ■■■■■ a chiudere la tratta Pont-Rivarolo ■■■■■ a data da stabilirsi e a sostituire i treni con gli autobus. «Sono stati mantenuti gli stessi ■■■■■ - dicono dal gruppo torinese trasporti - Ci sarà almeno una settimana per tornare alla normalità. Oggi i tecnici dell'Arpa effettueranno il loro primo sopralluogo. Intanto aspettando di ricevere dalla Gtt il ■■■■■ di caratterizzazione dell'area, quello che permetterà loro di capire in che modo sia stata gestita l'emergenza. ■■■■■ detto che l'azienda ha denunciato subito il fatto ed è intervenuta con tempestività, questo è un segnale ■■■■■ estremamente positivo», spiegano all'Arpa. Il gruppo che gestisce le corse della «Canavesana» sottolinea che «la situazione ■■■■■ controllo, ■■■■■ si tratta

effetto di un danno ambientale. L'impresa che si è occupata dell'intervento ha già ripulito l'area, decisamente ristretta, che è stata interessata dalla fuoriuscita di gasolio e si è accertata che non siano rimaste tracce nemmeno nei pozzetti e a una certa profondità del terreno.

I tecnici della ditta valdostana Spurgo service di Pollein hanno utilizzato una macchina idrovora per aspirare una grossa quantità di gasolio misto ad ■■■■■ acqua piovana: «Si parla di decine di migliaia di litri ■■■■■ perché al carburante si è aggiunto la pioggia che si è depositata ■■■■■ pozzetti, indicano i responsabili della ditta. Un fattore, quello del maltempo della scorsa settimana, che di sicuro ha peggiorato una ■■■■■ già di per sé delicata. La rottura della tubazione era avvenuta sotto ■■■■■

uno dei quattro ■■■■■ che partono dalla stazione. Per accertarsi ■■■■■ eventuali danni provocati alle falde più superficiali, le draghe hanno scavato due buche proprio sotto le rotaie, e i treni diretti a Torino sono stati concentrati sugli altri tre binari. «Per questo motivo abbiamo dovuto chiudere il raccordo diretto a Cuorgnè e Pont Canavese, ■■■■■ era più possibile effettuare altre manovre», spiegano i funzionari della Gtt che da giorni tengono d'occhio il cantiere. E i pendolari provenienti ■■■■■ valle Orco ■■■■■ tornati a usare gli autobus, ■■■■■ facevano fino a qualche mese fa, prima della riapertura del viadotto ferroviario di Pont Canavese ricostruito dopo l'alluvione del 2000. Per quanto tempo, questo ■■■■■ si saprà soltanto dopo il sopralluogo dell'Arpa.



I treni saranno sostituiti ■■■■■ di autobus

IN BREVE

■ IVREA. ■■■■■ L. ■■■■■ ■■■■■ Ivrea, nata ereditando l'esperienza acquisita nel settore da Elen, ha ottenuto il Premio Qualità indetto per il primo anno dalla Conservizi (il sindacato d'impresa che rappresenta le aziende e gli enti che gestiscono i servizi pubblici locali). Il premio, rivolto alle imprese del settore delle quali sono state analizzate le performance economiche ■■■■■ operative, la responsabilità sociale ■■■■■ la tutela dell'ambiente, ■■■■■ stato consegnato nei giorni scorsi a Roma, alla presenza del ministro del Welfare, Roberto Maroni.

■ ■■■■■ DIMISSIONI. ■■■■■ è dimesso dal Consiglio comunale l'ex sindaco Antonio Buratto. Verrà sostituito da Pier Luigi Bocchetti. ■■■■■ in giunta il suo posto sarà preso ■■■■■ Martino Cartignano. Il motivo - ha spiegato Buratto ai colleghi del consiglio - ■■■■■ centra con la vicenda giudiziaria legata a Damianbur. ■■■■■ ne vado per incompatibilità ■■■■■ mio ruolo ■■■■■ presidente dell'azienda erogazione gas di Ivrea. L'ex primo cittadino di Lugnacco era finito sotto inchiesta per la questione delle residenze negate a tredici famiglie damanburiane.

■ ■■■■■ ■■■■■. La seconda ■■■■■ An contesta il numero di visitatori della recente mostra della ceramica indicata dagli organizzatori e dall'amministrazione comunale di Eugenio Bozzello: «Diecimila presenze? ■■■■■ non scherziamo - tuona ■■■■■ coordinatore di collegio Carlo Romito - basta chiedere ai commercianti e a chi abita nei pressi di palazzo Botton, non c'è mai ■■■■■ neanche una coda all'ingresso. Al massimo avranno visitato la rassegna ■■■■■ migliaia di persone».

■ ■■■■■ ■■■■■. È stato designato il nuovo coordinatore per la sezione cittadina di Forza Italia. ■■■■■ di Domenico Bona, 60 anni, assicuratore ed ex assessore alle attività produttive della giunta Bollero. Subentra a Orlando Todaro, che ■■■■■ nel direttivo con ■■■■■ Feira, Davide Alpatton, Giovanni Basile e Daniela Gallo Pecca.

■ ■■■■■ MOSTRA DI FOTO. Si può visitare fino al 18 dicembre, nell'atrio della biblioteca comunale ■■■■■ Rivarolo «Gente di valle», la mostra di fotografie della Valchiusella curata da Giacomo Grosso. Questi gli orari: martedì e giovedì dalle 15 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 12 alle 18. L'ingresso è libero.

■ ■■■■■ ■■■■■. Conferenza stampa oggi, alle 12, della manifestazione «Città nascosta», mostra internazionale d'arte e incontri che ha come tema il carcere, una parte di città dimenticata. Appuntamento a Palazzo Civico, in piazza Vittorio Emanuele I, a Ivrea.

DOVE & QUANDO

■ ■■■■■ ■■■■■. La Società Canottieri Sirio di Ivrea organizza domani alle 20 presso il proprio ristorante, una cena in collaborazione con l'«Miserere» Club. Nel corso della serata Franco Taraglio terrà ■■■■■ conversazione sul ■■■■■ Ordine dei Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Gerusalemme, ■■■■■ i Templari, ■■■■■ cavalieri, ■■■■■ anche militari paladini della fede. All'appuntamento prendono parte, in abiti medioevali, alcuni appartenenti all'ordine.

RASSEGNE. ■■■■■ Cineclub presenta, alla sala La ■■■■■ Abcineima di corso ■■■■■ a Ivrea, «Kops»: proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Per «Due Città al Cinema» è invece in programmazione, alle 21.30 al Margherita di Cuorgnè, il film «Le conseguenze dell'amore».

■ ■■■■■ GIACOSA. Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione ■■■■■ del Teatro Giacosa di Ivrea, agli uffici ■■■■■ Contato del Canavese, in piazza Ferruccio Nazionale (piazza di Città), la mattina dalle 10 alle 12.30. Per informazioni: 0125/641161. La stagione avrà inizio domenica 14, nel pomeriggio, ■■■■■ «Il Giocatore» di Carlo Goldoni.

■ ■■■■■ ■■■■■. Inizierà venerdì 12, alle 21 al Centro aperto di ■■■■■ San Francesco d'Assisi a Caluso, la ■■■■■ edizione del ■■■■■ orto-cultura biologica organizzato dall'associazione Umus. Il costo ■■■■■ informazioni e prenotazioni all'Ufficio di Segreteria ■■■■■ Comune (011/9894932), aperto dalle 9 alle 12.

■ ■■■■■ ■■■■■. L'Anteatro Auser propone, sabato 13 novembre, ■■■■■ pomeriggio all'Alfieri di Torino per assistere a «Vacanze romane», con Massimo Ghini e Serena Autieri. Partenza alle 14 dalla stazione ferroviaria di Ivrea; prezzo (ingresso + trasporto) ■■■■■ euro. Adesioni: Spazio 900, via Arduino ■■■■■ (0125/44312).

■ ■■■■■ ■■■■■. Ritorna l'Hit Festival, concorso per nuovi talenti ■■■■■ «Interpreti» e «Cantautori». Organizzato dalla Master Track Productions di Cascinette, il concorso è giunto ■■■■■ fase delle selezioni, che per il Nord Italia si svolgeranno ■■■■■ «Ezio Albertoni» di Cascinette: sabato 20 e sabato 27 novembre alle 21, domenica 21 ■■■■■ domenica 28 alle 16 e alle 21. Le semifinali avranno luogo da venerdì 19 ■■■■■ domenica 12 dicembre, sempre ■■■■■ inizio alle 21 ■■■■■ la domenica anche alle 16; in questo caso il biglietto di ingresso costerà 10 euro. Le finali si svolgeranno invece al Palais Saint Vincent il 12 e 13 febbraio 2005. Informazioni allo 0125/617514, www.hifestival.com.

■ ■■■■■ ■■■■■. La Pro loco di Samone organizza, dal 3 al 9 dicembre, una gita a Sorrento, Ercolano, Caserta, Pozzuoli e Napoli, ■■■■■ visita ai mercatini natalizi, ai presepi ■■■■■ San Gregorio Armeno, alle reggie di Capodimonte. La quota pro capite, tutto compreso, è ■■■■■ euro. Informazioni e adesioni (entro domenica 14 novembre) allo 0125/53248 ■■■■■ allo 0125/53980.

■ ■■■■■ ■■■■■. Lo staff del ristorante Michel ■■■■■ Quaglinuzzo organizza, giovedì 18 novembre alle 20.30, ■■■■■ scoperta del ciclo «Il pesce e il ■■■■■» ■■■■■ scoperte dei vitigni internazionali; in particolare l'appuntamento sarà dedicato a ■■■■■ «Il Sauvignon... dall'Italia al resto del ■■■■■» (Francia, Nuova Zelanda, California). La serata sarà condotta dal sommelier Roberto Leone Pericci. Posti disponibili 30, ■■■■■ 55 ■■■■■ info e prenotazioni allo 0125/762.04, rismichel@virgilio.it.

■ ■■■■■ ■■■■■. Mercoledì 17 inizierà il nuovo corso per arbitri di calcio della Figg per la stagione 2004-2005. Le venti lezioni teorico-pratiche settimanali si terranno ogni mercoledì alle 21 nella sede di Ivrea dell'Associazione Italiana Arbitri, in via Luca ■■■■■ corso, completamente gratuito, è aperto a tutti i giovani del Canavese, di entrambi i sessi, con ■■■■■ compresa ■■■■■ i 16 ■■■■■ 35 anni. Maggiori informazioni al 347/5743776.

■ ■■■■■ ■■■■■. La vineria «L'ora» di via del Buonumore 71 (nei Balmetti) a Borgofranco, ha programmato un ciclo di serate a tema, dedicate ai sapori della tradizione piemontese. Si ■■■■■ venerdì 12, con ■■■■■ serata della bagna càdda (30 euro, bevande escluse), per proseguire venerdì 19 con la serata del bollito misto (29 euro, bevande escluse) e venerdì 26 con la serata del fritto misto (28 euro, sempre bevande escluse). Informazioni e prenotazioni allo 0125/753209.

■ ■■■■■ ■■■■■. La mostra «Riflessioni e Riflessioni: una introduzione alla matematica moderna», allestita dall'associazione Mathesis al liceo scientifico «Gramsci» di Ivrea, è visitabile fino al 13 novembre, tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 17.30. Informazioni allo 0125/424357.



Goldoni in scena al Giacosa

IVREA DA DOMENICA A DISPOSIZIONE I PERCORSI IN UN'AREA DI GRANDE INTERESSE AMBIENTALE

A piedi e in bici intorno ai «5 Laghi»

E l'Atl del Canavese cerca di lanciare nuovi pacchetti turistici

Finora chi ■■■■■ voluto avventurarsi ■■■■■ lungo i percorsi che circondano i ■■■■■ laghi moranici dell'Eporesiese avrebbe avuto difficoltà ■■■■■ orientarsi. A ■■■■■ che non conoscesse a memoria quei luoghi. Da oggi il problema non si pone più. A giorni (domenica prossima per la precisione), infatti, verranno inaugurati i progetti «Anelli dei 5 laghi» ■■■■■ per mountain ■■■■■.

L'idea è ■■■■■ di trasformare, sempre nella filosofia del rispetto dell'ambiente e della natura, le zone attorno ai laghi Sirio, Pistono, Nero, San Michele e di Campagna, in un punto turistico per appassionati ■■■■■ escursioni a piedi e ■■■■■ cavallo e amanti della bicicletta. Abbiamo ideato percorsi guidati attraverso un'apposita cartellonistica - spiega Enrico Fantini, ideatore del progetto - ■■■■■ anelli dei cinque laghi - per valorizzare la zona dell'anfiteatro moranico di Ivrea con le sue inconfondibili tracce legate ■■■■■ origine glaciale e al passato ■■■■■ del grande ghiacciaio balteo dell'era quaternaria.



portata avanti dal Laboratorio territoriale di educazione ambientale ■■■■■ Ivrea, da tutti i Comuni che ■■■■■ affacciano sull'anfiteatro ■■■■■ è sostenuto dall'Atl del Canavese e delle Valli di Lanzo, s'intende promuovere un pacchetto turistico destinato a chi fa del contatto con la natura la sua vacanza ideale.

Il Lago Sirio è una delle mete più frequentate dai turisti ed entrerà a far parte del progetto dei ■■■■■ Cinque laghi, una pista ciclopedonale che rilancerà il turismo di tipo ambientale nei Comuni dell'Eporesiese che si affacciano sulla pianura ■■■■■ la Serra moranica e il Canavese.

muovendo, ma si è davvero lontani dall'esperienza già collaudata del Trentino, della Toscana e delle Langhe dove l'offerta non manca di certo per evitare che il turismo legato a iniziative del genere si limiti alla scampagnata della domenica pomeriggio.

■ ■■■■■ realtà - replica Daniela Broglio, dell'Atl Canavese e Valli di Lanzo - la questione della mancanza di strutture ricettive ■■■■■ è falso problema. Prima di tutto bisogna pensare a qualcosa da offrire al turista, poi all'accoglienza che, comunque, non manca. In effetti progetti come quello dei percorsi attorno ai laghi moranici potrebbero ■■■■■ re in grado di generare effetti a cascata: se è vero che nell'arco di un ■■■■■ si prevedono oltre un migliaio di persone, molti potrebbero essere invogliati ad investire nel bed and breakfast o nella ristorazione, tanto per citare due esempi. Per informazioni è possibile contattare l'Atl del Canavese ■■■■■ Valli di Lanzo ■■■■■ visionare il sito Internet del Comune di Ivrea (www.comune.ivrea.it). (gp. mag.)

DOPO LA GARA A SAINT-VINCENT E' TORNATO DIETRO IL BANCONE DEL BAR SPORT A CASTELLAMONTE

Caffè «corretto calciobalilla» per il campione azzurro

PER tutti gli amici del ■■■■■ Sport è lui il ■■■■■ campione. Mica quelli che si aiutano con i ■■■■■ e che sono arrivati fino in fondo ■■■■■ Mondiale ■■■■■ calcio balilla usando tecniche che qui ■■■■■ noi ■■■■■ all'oratorio hanno imparato ad evitare. Non ■■■■■ senso far passare la pallina da un giocatore all'altro, così è troppo facile. Chi ha giocato almeno una volta a biliardino capisce di ■■■■■ stanno parlando i tifosi di Davide De Vuono, ■■■■■ numero uno in Italia. Numero ■■■■■ davvero, perché ha stracciato tutti al campionato nazionale ■■■■■ Saint-Vincent, e ■■■■■ si è dovuto arrendere a un australiano ed accontentarsi del sedicesimo posto tra i migliori del pianeta, poco male.

Si rifarà, imparerà ■■■■■ giocare ■■■■■ modo loro, il prossimo ■■■■■ sarà tutta un'altra musica, ■■■■■ Da domani, di ■■■■■ ad allenarsi: nel salone del ■■■■■ Sport, ■■■■■ fianco del biliardo, con i suoi tifosi ■■■■■ sempre, e quelli nuovi di zecca, ad urlare ■■■■■ Segna per noi, Davide, segna per noi.



Davide De Vuono accanto all'inseparabile calciobalilla

domenica da Mondiale, ■■■■■ nega a nessuno. «È impossibile prenderli, quei gatti. Come ■■■■■ bastasse, ci ■■■■■ anche il sorteggio sfortunato: «Noi qui siamo abituati a giocare veloce, ■■■■■ mi sono ritrovato ■■■■■ un tavolo troppo pesante, la pallina sembrava un sasso, lavorare con le stecche dopo un po' ■■■■■ una faticaccia. E poi quei tre portieri al posto di uno...».

Massimo Ragone, il suo amico che è anche presidente della federazione italiana ■■■■■ numero due di quella mondiale, gli ha detto un bravo che vale più di mille commenti. Un complimento speciale, che ancora una volta gli darà la carica per saltellare da un palazzetto all'altro, in ■■■■■ in Europa, di sicuro sempre in compagnia della sua Alessia, anche lei campionessa internazionale. «Abbiamo raccolto i frutti di un lungo lavoro», diceva Massimo, durante il Mondiale. ■■■■■ sicuro, uno ■■■■■ questi è Davide, ■■■■■ campione come urlano ■■■■■ i tavolini del Caffè Sport.

Napoli e il Vesuvio



vitigni internazionali; in particolare l'appuntamento sarà dedicato a ■■■■■ «Il Sauvignon... dall'Italia al resto del ■■■■■» (Francia, Nuova Zelanda, California). La serata sarà condotta dal sommelier Roberto Leone Pericci. Posti disponibili 30, ■■■■■ 55 ■■■■■ info e prenotazioni allo 0125/762.04, rismichel@virgilio.it.

LOLITA NIGHT CLUB
con consumaz.
Battenna
ETO
Dante.82

Un mare di sapere, goccia ■■■■■ goccia.
Stampa Supplementi
tSt, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello ■■■■■ c'è, ■■■■■ sapere.

AFFARI DI CUORE



LISTINO ITALIA **7.590** EURO

SCONTO AZIENDALE **2.100** EURO (-28%)

PREZZO A LEI RISERVATO **5.490** EURO CONDIZIONATO ALL'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO*

RATE DA **99,60** EURO CON **ANTICIPO ZERO**

Cuore 1000, in soli 11 metri e 41 cm un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che si aprono a 90°, esclusivi sistemi di sicurezza e consumi primato: fino a 26,8 km un litro*. Euro 4.

*Mod. Thrifty, extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 lt/100 km, emissioni CO2: 109 g/km; Cuore SX: consumo misto 4,8 lt/100 km (5,9 aut.), emissioni CO2: 114 g/km (140 aut.).

*Quota 1.0 Thrifty 35 - In alternativa, prezzo richiesto all'acquisto con finanziamento Euro 5.490,00 - Valori ad esempio: accessori non di serie. Offerta valida per auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

Concessionario Ufficiale:

Autostandar S.r.l.

Corso Belgio, 179 - Torino
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

Venditori Autorizzati:

ANGELINO AUTO
Buttiglieria Alta (TO)
C.so Laghi, 19 - Tel. 011.9322257

AUTOLAND
Porte di Pinerolo (TO)
Via Nazionale, 73 - Tel. 0121.201117



DAIHATSU

www.daihatsu.it



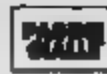
Garanzia di 3 anni o 100.000 km
Su tutte le Daihatsu.
Limitazioni, contenuti e condizioni
nel libretto di Garanzia Daihatsu.



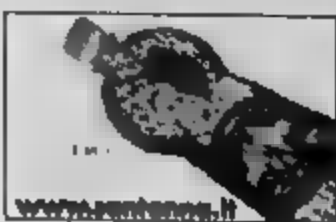
Con Daihatsu Fin puoi
avere finanziamenti
personalizzati su tutte
le Daihatsu.



Daihatsu Fin Card
rende più facili e
convenienti i servizi
alla tua Daihatsu.



I Concessionari
Daihatsu, li trovi sulla
Pagina Gialla alla voce
automobili.



STAMPA WEB

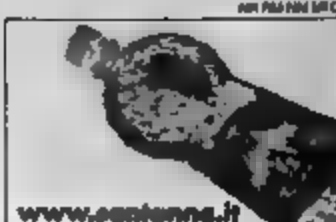
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

PIÙ ROLE

Un'idea semplice e fantascientifica. È una nuova interfaccia per vedere lo spazio occupato dalle notizie sul totale del Web monitorato dai motori di ricerca. Le soluzioni sono diverse, da Newmap a NewsFree. Ma tutte mostrano una sorta di mappa nella quale viene evidenziato lo spazio Web occupato dalle ultime notizie. In questo modo si possono avere

in una sola schermata tutti gli argomenti trattati nel della consultazione migliaia di giornali contemporaneamente e l'importanza che essi attribuiscono alle notizie. Si tratta di elaborazioni sperimentali sulle informazioni contenute nei motori di ricerca. Ma che danno un'idea di come può diventare la prima pagina del futuro. (L.d.B.)

Per notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica «Business di Luca De Biase» su www.lastampa.it



IL NUOVO SUPERCOMPUTER GIRA SU LINUX

Arriva «Mare Nostrum»

Progettato e sviluppato da Ibm con il governo spagnolo il processore più potente d'Europa

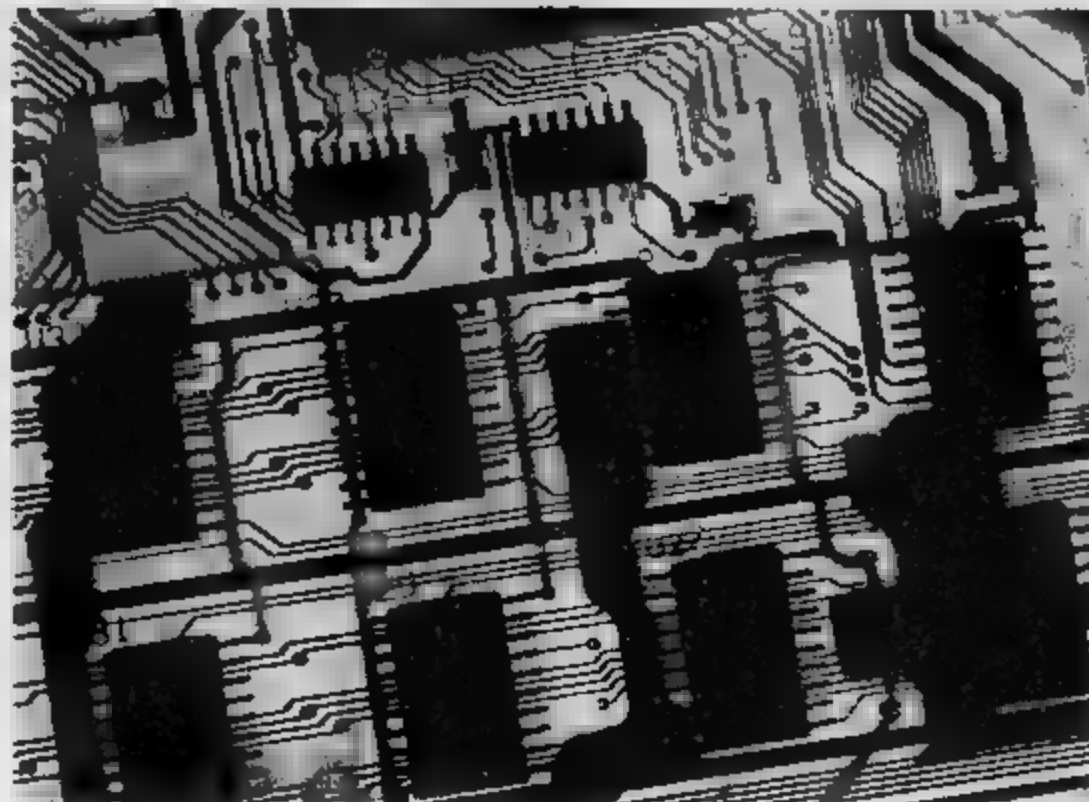
Gian Antonio Orighi

MADRID. Dal prossimo gennaio anche l'Europa avrà il suo supercomputer: si chiama Mare Nostrum il cervello disegnato e costruito dalla americana Ibm in joint-venture con la Universidad Politécnica di Barcellona e il governo di Madrid e della regione catalana (70 milioni di euro in 4 anni). Sarà il 4° più potente del mondo dopo il nipponico F8, l'americano BlueGene/L e il giapponese Earth Simulator. E le sue prestazioni sono impressionanti: un essere umano dotato di calcolatrice impiegherebbe 1 milione di anni per realizzare 40 miliardi di operazioni, ovvero 40 mila miliardi di operazioni, che il maxi-pc compie in 1 secondo.

Mare Nostrum occupa una superficie di 180 metri quadrati (la metà di un campo da basket), dispone di 4.564 processori di tecnologia PowerPC 970 distribuiti in 2.282 server di tipo Blade che sono organizzati in 40 armadi, ha una memoria di 1 mila volte superiore ad un normale computer (512 Mb e una capacità di immagazzinare dati equivalenti a 1 milione di libri). Non solo: usa il sistema operativo Linux e ha una

rete di interconnessioni di 2.500 cavi di fibra ottica che ne esaltano al massimo le potenzialità. Dopo un test superato brillantemente presso la Ibm di Torroja de Ardoz (Madrid), sarà trasportato e montato presso il Centro Nacional de Supercomputación del capoluogo catalano. Secondo il suo responsabile, il professor M. Valero, il supercomputer sarà uno strumento al servizio della comunità scientifica internazionale, e sarà gestito da un comitato tecnico che analizzerà ogni proposta di indagine basandosi su criteri di qualità. Il ministro della Pubblica Istruzione e Scienze, socialista María Jesús San Segundo, ha precisato: «Il maxi-cervellone sarà specialmente utile per indagini sulla scienza della vita come il genoma, un'area che trarrà gran parte della bio-medicina, incluso lo sviluppo dei farmaci e processi fisiologici e malattie come l'Alzheimer». Ma c'è di più: Mare Nostrum si dedicherà anche a previsioni climatiche, studi sulle catastrofi naturali e progetti di investigazioni aeronautiche e automobilistiche, purché avanzate da istituzioni pubbliche.

Il presidente di Ibm-España, Amparo Moraleda, ha sottolineato



che il maxi-pc, per la cui installazione la azienda ha vagliato 30 Paesi, si è scelta sviluppata in 4 centri di Stati Uniti, Cina, Australia e Germania. Poi ha insistito che Mare Nostrum non è stato, affatto, come era stato insinuato, una compravendi-

ta con il governo spagnolo, bensì un accordo di collaborazione. Il cervellone, che sarà collegato con i 7 maxi-pc che già operano in Europa, renderà possibili tutti quei progetti scientifici che finora gli europei non potevano realizzare perché richiedevano troppo

tempo e che dovevano essere fatti fuori dalla Ue. «Calcoliamo che Mare Nostrum sarà capace di elaborare 10 grandi progetti scientifici simultaneamente» assicura Salvador Barrio, segretario generale della Política Científica di Madrid.

PER CARLY FIORINA, ALLA MOBILITY CONFERENCE DI MONACO, C'E' ANCORA MOLTO DA INNOVARE

Alleanza Nokia-Hp per i videotelefonini

Luca De Biase

Sta finendo l'epoca della depressione, riparte quella dell'innovazione. Ne è convinta Carly Fiorina, leader della Hewlett-Packard, intervenuta alla Nokia Mobility Conference di Monaco. Il messaggio della donna più potente del mondo digitale è una sonora sveglia per il mondo digitale. Dopo anni concentrati sulla riduzione dei costi, Fiorina torna a parlare di grandi trasformazioni nell'economia e tecnologia digitale.

«Per parte nostra dell'innovazione soprattutto sulla semplicità d'uso», dice Fiorina. «Nell'economia grandi settori industriali stanno cambiando profondamente, ridefinendo i contorni del business, come avviene nelle telecomunicazioni. E la stessa vita sociale è in piena mutazione: le nuove tecnologie e le forme di relazione tra le persone, la fusione di vita professionale e vita personale è sempre più stretta. Certo, c'è anche un lato negativo in

do nel quale siamo sempre in attività: e io ne sono un testimone. Ma, assicura Fiorina, il compito delle aziende tecnologiche è rendere la vita più facile, anche per ritrovare un equilibrio umano. Insomma: c'è molto da fare.

Non c'era contestato migliore per parlare di una conferenza sul settore dei media digitali mobili, nel quale tutto è a doppia velocità. Il leader del settore, la Nokia, era arrivato all'appuntamento un po' appennato: le sue previsioni che lo riguardano sono positive: la quota di mercato è tornata sopra il 30 per cento, secondo i dati dell'Idc, il lancio di nuovi prodotti è sempre a essere un motivo di attesa per tutto il mercato e anche le difficoltà nelle relazioni strategiche con gli operatori, che avevano attraversato un periodo di tensione, sembrano acqua passata.

Jorma Ollila, amministratore delegato della Nokia, conferma: «È un momento d'emozione straordinaria opportunità. La tecnologia mobile si candidano a giocare un ruolo

Le tecnologie mobili puntano alle aziende e il divertimento personale, come la radio Fm interattiva che si «vede»

sempre più importante sia nel mercato business che in quello del divertimento personale. In effetti, secondo l'Idc, il mercato mondiale dei cellulari continua nella sua fase esplosiva. Nel trimestre concluso in settembre, l'espansione del mercato dei cellulari è arrivata al 23 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 161,1 milioni di unità vendute. E mentre le aziende si preparano all'ulteriore accelerazione prevista per Natale, con tutti gli operatori pronti a prima «festa dell'Umts», la

Nokia registra una vendita trimestrale di oltre 51 milioni di cellulari e torna al 31,3 per cento di quota di mercato globale. La Motorola ha intanto conquistato il 14,2 per cento di quota e la Samsung il 13,8 per cento.

Nokia ha anche presentato le novità previste per il prossimo anno. Un nuovo cellulare per il mondo business, il 6020, un nuovo smartphone basato sulla popolare piattaforma Serie 60, il 3230, e un nuovo cellulare multimediale, il 7710. Quest'ultimo prodotto si annuncia piuttosto interessante per alcune funzionalità innovative dal punto di vista mediatico. Per esempio, si sarà la «visual radio»: un'architettura che consentirà di ricevere la radio via Fm contemporaneamente pagine di informazioni con le quali sarà possibile interagire. Reidar Wasenius, che si occupa della definizione e dell'evoluzione non una rivoluzione. Ma indubbiamente ci crede: «Mentre si sente il programma preferito, il dj invita a votare per una canzone e

l'ascoltatore, vedendo il video del telefonino, vede sulla visual radio le varie opzioni tra le quali può scegliere, e con un clic, vota».

Le applicazioni, anche dal punto di vista dell'informazione, sono molte. Tanto da far pensare a un vero e proprio ampliamento del concetto di radio. La radio Virgin, in Gran Bretagna, ha già deciso di cominciare le trasmissioni con questa tecnologia. Altre emittenti seguiranno. Anche perché Nokia e Hewlett-Packard offrono tecnologia gratuitamente: le radio devono soltanto pubblicare i contenuti. Il video la vera frontiera del momento. I nuovi telefonini, sull'onda del 3G, parlano e guardano: fotografano e registrano filmati. E potranno ricevere la tv. I cellulari multimediali sono il comparto che cresce di più al momento dice Anssi Vanjoki, leader della divisione che si occupa in Nokia. Che non nasconde la prossima introduzione di cellulari dotati di hard disk. La convergenza è in pieno sviluppo.

internet

a masera@lastampa.it

Vigilanza in Cina

Il cyberdissidente cinese He Depu nel terzo anno di detenzione. «Gli ultimi mesi del 2002 sono stati un periodo per la libertà di espressione in Internet. Da allora, la Cina ha ulteriormente rafforzato la censura e ha esercitato la pressione sugli internauti ha dichiarato l'organizzazione internazionale per la difesa della libertà di stampa, ricordando anche le centinaia di Internet café chiusi in tutto il Paese. www.rfi.org/arcde.php3?id_article=10726

...e in Italia

Il 26 ottobre 2004 la Camera ha licenziato il testo del disegno di legge in materia di diffamazione a stampa, che ora è passato al vaglio del Senato della Repubblica (ddl n. 3176). All'interno del ddl è contenuta una proposta di riforma dell'art. 1 della legge n. 47/1948, che, approvata dal Senato, introdurrà (o meglio: reintrodurrà) alcuni obblighi per i siti Internet aventi natura editoriale, tra cui quello della registrazione dei siti di informazione periodica (attenzione: non dei periodici telematici)... L'inchiesta sui nuovi rischi per la libertà digitali è di Punto Informatico. punto-informatico.it/p.asp?i=50329

Futurshow 3004

Domani Claudio Sabatini presenta alla Fiera di Milano il Futurshow 3004, che si terrà settimana prossima, dal 18 al 20 novembre, ospite d'onore Bill Gates. Tra i progetti: CreaMi (Milano accoglie i giovani creativi); Porte Aperte al Futuro (aziende a centri); ricerca aperta ai ragazzi; Triennale: Video Village (trasmette video arte e video futuro, incontri con la poesia); network per le performing arts; anteprima «Finding Neverlands, Mediateca-Visioni Digitali e Internet Saloon, la Rete per gli over 60. www.futurshow.it

Il futuro della memoria

Si discute del rapporto tra evoluzione tecnologica e conservazione della conoscenza al convegno sul futuro della memoria organizzato al Centro Congressi Lingotto di Torino il 10 e l'11 novembre dal Csi Piemonte.

Infomobility

Sempre il 10 e 11 novembre al Lingotto di Torino c'è Infomobility, l'evento organizzato da Wireless, Centrosviluppo e Camera di Commercio di Torino, alla sua terza edizione, punto di riferimento per il mondo della telematica, dell'infomobilità e delle tecnologie wireless legate al mondo dell'auto. www.infomobilityforum.com/2004/it/

Scambio di...

Sul sito dell'associazione HomeExchange.com, che si occupa di scambio di casa e di ospitalità per le vacanze, è possibile definire da soli lo scambio di casa, di ospitalità, inserendo i propri dati personali nell'archivio elettronico, al costo 41 euro annuali. La presenza nel data base consente di contattare migliaia di soci in ogni angolo del pianeta e di ricevere numerose proposte di scambio gratuito. L'Italia è una tra le mete più richieste. www.scepic.it/

Prezzi a confronto

Di questi tempi, torna utile questo motore di comparazione dei prezzi che permette di controllare i migliori prezzi di prodotti delle più svariate categorie (dalle assicurazioni ai giochi, dai prodotti per l'ufficio ai generi alimentari) e di acquistare in modo rapido e sicuro. Attualmente i negozi che vendono i loro prodotti presenti su Trovaprezzi.it sono circa 170 e i prodotti che si possono comparare sono circa 600 mila. www.trovaprezzi.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Il cinema in salotto

Gli schermi piatti, al plasma e Led, sono oggi i prodotti hi-tech in maggiore espansione sul mercato, ma spesso è dimenticato che il cinema in salotto può avere ad un prezzo più basso con un video proiettore. Certo, è più difficile da sistemare, richiede l'ambiente non sia in piena luce e ci vuole uno schermo, però un apparecchio come l'H30 della Theme Scene non necessita di regolazioni complesse, offre un ingresso Pal Progressive a grazie alla tecnologia DLP vanta ottime prestazioni: 800 lumen e un contrasto di 2000:1, secondo il produttore addirittura superiore a quello di un vero cinema. www.plusengineering.it



Voto: buono
Disponibilità: buona
Prezzo: medio

Selezione express IBM per piccole e medio imprese

Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà, grazie alla tecnologia Mobile Intel® Centrino™. Se solo non ci fosse il fastidio di connettersi. I notebook ThinkPad predisposti per il wireless però hanno qualcosa che solo IBM può offrire: Access Connections®. Con questo software, passare da una modalità di connessione all'altra è facilissimo: una volta creato un profilo di connessione, basta selezionare un punto di accesso e tutto succede automaticamente. Semplice, no?

Contatta oggi il tuo rivenditore.

Trova quello a te più vicino ibm.com/pc/it/buyibm oppure chiama l'800 per consulenza gratuita e personalizzata.



IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget

- Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M 705 (1.50GHz)
- Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11g
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD RW
- Modem
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in (P.N. URGENT)

980,00 Euro + IVA*

IBM ThinkPad a partire da **760,00 + IVA****

IBM ThinkPad
Prestazioni e funzionalità essenziali

- Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M 715 (1.50GHz)
- Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11g
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD RW
- Modem, Ethernet
- IBM Active Protection System
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in (P.N. URGENT)

1.160,00 Euro + IVA

Per questo modello, fino al 12/11/04 la batteria è in regalo.

IBM



TECHNOLOGY

IN VIA VERDI



In via Verdi è andata in scena la protesta degli umanisti

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DEL «POLI»

A lezione fra i treni Esami sotto la tenda

Il professor Conte sceglie una pizzeria per il suo corso
Oggi si discuteranno anche le tesi di laurea in strada

Giovanna Favre

Scena numero uno. Tra gli sguardi abbagliati dei viaggiatori, nell'atrio di Porta Nuova, tre lavagne si coprono e si scoprono. I numeri per mano di Andrea Chiavassa, lo scienziato sta tenendo davanti a un'ottantina di studenti, che prendono diligentemente appunti, una lezione universitaria di fisica. Scena numero due. Gli esami di Psicologia dello sviluppo, Letteratura italiana contemporanea e Letteratura anglo-americana si svolgono come da calendario, e regolano i professori annotano i voti sui registri e sui libretti. Ma docenti e studenti sono al freddo, sotto due gazebo piazzati sul marciapiedi di via Verdi. Sono le tre. Mentre i ricercatori del Politecnico e i docenti di Agraria e Veterinaria sono in assemblea, il matematico Alberto Conte, ex professore e membro del Cui, fa lezione di geometria, spiegando il teorema di Pappo-Pascal, alla pizzeria «Fratelli La Cozza» di piazza Carlo Alberto. Al fianco c'è Luigi Nervo, lo scultore padre delle «Luci d'artista» di piazza Molino, che al teorema ha dedicato un acquerello.

E' iniziata così, il mattino, la settimana di mobilitazione dell'Università e del Politecnico (proclamata a livello nazionale) contro il Moratti che riforma la docenza universitaria. Tavolini, registri e libretti in plain air a due passi da Palazzo Nuovo continueranno fino a venerdì, così come le lezioni alla stazione, dove giovedì è prevista anche una serie di esperimenti scientifici da parte dei Chimici. Sotto il gazebo sarà anche, per le tesi di laurea, il pro-rettore Sergio Roda, mentre alcuni professori di Scienze politiche terranno le lezioni in piazza Castello.

L'agitazione è estesa a tutta la scala gerarchica degli universitari, dagli studenti ai docenti. E' un

A PORTA NUOVA



Andrea Chiavassa tiene lezione a Porta Nuova agli studenti del 2° anno di Fisica

coro: il disegno di legge delega distrugge gli atenei. Daniela Marocchi, responsabile del corso di laurea in Fisica, e Igor Pesando, del Coordinamento ricercatori, a Porta Nuova per le lezioni fra i viaggiatori, spiegano: «Oggi i professori devono lavorare almeno 350 ore l'anno. La riforma, almeno, ed elimina la distinzione tra docenti a tempo pieno e parziale, cioè tra chi non può per la scienza, e chi ha uno studio o lavora in un'azienda privata. E poi si abolisce la figura di ricercatore. Dopo la laurea avranno contratti precari per otto anni, cui seguiranno altri sei. Quasi giovani brillanti saranno attratti ancora dagli atenei? Sono 14 anni non solo senza certezze per sé,

anche possibilità di pianificare progetti di ricerca a lunga scadenza: le nuove leve saranno costrette a produrre solo risultati scientifici di brevissimo respiro. Alla lezione di fisica di Chiavassa segue quella di Analisi vettoriale di Anna Capietto; da oggi si continuerà con i chimici e la scienza dei materiali, e arriveranno in stazione le lavagne anche i colleghi del Politecnico. E' stata invece una pizzeria la locazione scelta ieri da Alberto Conte per la sua lezione: «Un'università in cui la metà delle persone è di passaggio, e una comunità di discenti e studenti, ma qualcosa di indegno che spero di non vedere mai».

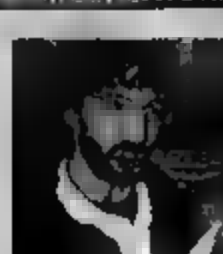
In via Verdi, intanto, è andata in

PIZZERIA



Il professor Alberto Conte ha scelto come aula la pizzeria «Fratelli La Cozza» di piazza Carlo Alberto

ATTORI



Igor Pesando

Non ci sarà più differenza tra studiosi e tempo pieno e chi fa anche un altro lavoro



Francesca Geymonet

Chi lavorerà negli atenei avrà il primo contratto non da precario dopo i 41 anni

scena la protesta degli studenti. «La riforma», dicono Pietro Deandrea e Pier Paolo Picciotto - trasformerà i futuri ricercatori in cocco, rendendoli eternamente ricattabili e sottopagati. E Francesca Geymonet, del Coordinamento ricercatori: «D'ora in poi ogni ateneo potrà avere fino al 50% di docenza a contratto, assunta a tempo determinato ed eventualmente anche scalta tra chi fa un mestiere diverso dallo studioso. Si destruttura l'intero sistema. Inoltre, per vorrà intraprendere la carriera accademica, la strada sarà allucinante: conseguita a 24 anni la laurea specialistica, si avrà un contratto di ricerca precario fino ai 32. Dopo 3 anni si potrà aspirare a un contratto di altri 6 anni di precariato, mirando a un'assunzione definitiva dopo i 41». Per Barbara Lanati, che teneva ieri esami in strada, è facile prevedere un solco crescente tra i privati sempre più d'élite e università statali sempre più a pezzi.

A manifestare sono soprattutto le facoltà di Scienze della Formazione, Lingue, Psicologia, Lettere, Scienze: Medicina ed Economia (dove pure si terrà un'assemblea giovedì) apparivano ieri tiepide, anche se anch'esse hanno appoggiato la richiesta di ritiro del decreto, approvato dal Consiglio accademico dell'Università così come del Politecnico. Quanto agli studenti, il gran maggioranza di quanti si sostengono gli esami al freddo sono solidali con i professori. Due spengono in città con l'Erasmo senza interdetto: «Non abbiamo mai visto nulla di simile», spiegavano Maria Carracedo ed Elisabet Trilla - in Italia non avete mai visto le nubi per gli esami? Tra i ragazzi, tutte le sigle di sinistra sono mobilitate. Oggi gli studenti scatteranno a Palazzo Nuovo migliaia di foto segnaletiche con cui cercheranno d'instaurare il sito del ministero.

OGGI, A ROMA, CASTELLANI INCONTRA PESCANTE



Castellani, nella foto con il sindaco Chiamparino, oggi incontra Pescante

Il Comune chiede un posto nel Toroc

Maurizio Tropeano

Valentino Castellani resta le posto - oggi vola a Roma per definire con il sottosegretario Mario Pescante ruoli e responsabilità reciproche all'interno del Comitato organizzatore - ma ieri è definitivamente tagliato il cordone ombelicale che lo legava al Comune. Il sindaco Sergio Chiamparino chiederà che all'interno del protocollo d'intesa, che dovrebbe essere sottoscritto giovedì a Roma, sia prevista la possibilità di nominare un rappresentante della città, probabilmente l'assessore Elda Tessoro, nell'ufficio di presidenza del Toroc. Questa però non è l'unica condizione che la città mette sul tavolo della trattativa con il Governo per accettare il ritorno al Palazzo. Il Professore ufficializza infatti una lettera dove Castellani definisce «chiariti, per quanto riguarda, sia gli errori che la incomprensione di queste ultime settimane». Il primo cittadino, al termine di un vertice di maggio, sottolinea la necessità nel protocollo d'intesa ci siano precise garanzie sugli impegni finanziari da parte del Governo e, soprattutto, previsioni di bilanciamenti anche radicali, se saranno necessari, nella struttura tecnica di direzione che è stata identificata come dei punti della macchina organizzativa. Nel mirino del sindaco è il direttore generale Paolo e il vice, Marcello Pochettino.

L'obiettivo di Chiamparino è separare il ruolo e il destino di Castellani da quello del Comune e dunque di trasformare il professore in un presidente super partes condiviso non solo dal centrosinistra - è stato per otto anni sindaco ulivista della città - ma anche dal governo Berlusconi, visto che il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, è intervenuto personalmente per ottenere la revoca della sua dimissioni così come ha fatto Pescante. «Certo», spiega Chiamparino - bisogna vedere che

cosa dice il Comi.

Già, il Comi. Il presidente Gianni Petrucci si è speso con forza per un ruolo preminente per Castellani punta a modificare - come spiega nella conferenza stampa di Palazzo Chigi del sottosegretario Letta dalle quali si configurava un commissariamento di fatto di Toroc con l'individuazione di un responsabile unico dell'organizzazione (Pescante, ndr.) e che avrebbe riferito in nome e per conto di Toroc ad un tavolo di coordinamento nazionale. Il professore chiede che sia sconsigliata la regolare funzionalità nell'ambito delle regole operative di maggior rilievo e che il ruolo e la responsabilità del presidente siano confermate. Con queste premesse sconsigliare il tavolo di coordinamento nazionale affidato all'onorevole Pescante una rafforzamento importante di tutta la struttura soprattutto per quanto riguarda le decisioni strategiche e le scelte operative di maggior rilievo. Questioni che oggi Castellani discuterà personalmente con Pescante che si è sempre battuto per evitare evoluzioni traumatiche ad un anno dai giochi. Pescante è ottimista sulla possibilità di trovare un'intesa. Chiamparino la definisce la «soluzione più equilibrata» anche se aspettiamo di vedere il testo preciso del protocollo d'intesa. Aggiunge: «Dobbiamo analizzarlo a fondo perché si dovrà dare una risposta ai problemi finanziari. Chiamparino vorrebbe vedere nero su bianco le lettere di impegno Palazzo Chigi a destinare risorse derivanti ed esempio dalle lotterie perché è evidente che senza impegni formalizzati la parte del governo è difficile che si riesca ad approvare il budget. Il sindaco ricorda come agli atti c'è una lettera dell'allora presidente del Consiglio, Romano Prodi, inviata quando la città ha firmato il contratto con il Cio per la rassicurazione che il Governo si sarebbe fatto carico degli oneri aggiuntivi derivanti dall'organizzazione del Giocchi».

Una lettrice ci scrive: «In merito alla lettera "deceda la multa se non è notificata entro 150 giorni", vorrei far sapere che il figlio è capitato un caso analogo.

«Credendo ancora nonostante tutto nella giustizia è andato dal giudice di pace per fare questo, esaminata la documentazione portata a dopo un certo lasso di tempo, tenendo in sospeso la multa, ha emesso una multa a lui favorevole».

Lucia Agostone

Un lettore ci scrive: «Premetto che non né un commesso né un titolare di impresa commerciale, ma consumatore, come tanti altri. Mi sento in dovere di essere solidale con il lettore di Biele riguardo l'apertura festiva che è stata alla "storica" apertura prenatalizia concede a tutti coloro che prestano la loro opera nel settore una libertà davvero limitata. Esiste il rischio che, a causa di aperture domenicali a turno, intere famiglie finiscano di trascorrere insieme ben poche domeniche l'anno. Contrario al superfluo, sempre, credo che il consumo di energia per il riscaldamento/condizionamento/illu-

Specchio dei tempi

«Per la multa si arriva fino al giudice di pace» - «Più salutare trascorrere la domenica all'aria aperta!» - «Il triste record dei binari abbandonati» - «Befata al parcheggio» - «Pensione senza adeguamenti»

minazione di locali commerciali alla fine della fiera si ripercuote sul costo finale del prodotto in modo piuttosto sensibile, soprattutto portato a credere che l'operazione commerciale sia sconsigliata sotto il profilo economico anche per il gestore della rete commerciale, io non credo che rinuncierei a comprarmi un paio di calzini soltanto perché non posso comprarli la domenica.

«Tutto sommato credo sarebbe più opportuno invitare tutti, nessuno escluso, a trascorrere le domeniche all'aria aperta anziché bigliellonare in centri commerciali che diventano delle specie di recinti per esseri umani che, non essendo più la nostra una civiltà contadina, già costretti per il resto della settimana a rimanere al coperto».

Giuseppe Martini

Un lettore ci scrive: «Rivolgo a chi si chiede perché la linea STAR 1 circola semplice: non numerazione, ha pensiline diverse dalle altre linee, frequenze teoriche di 12-14 minuti e reali anche di 20-25 ed un percorso inutile. E' una linea non integrata che non è una stazione. Con i soldi spesi ed i 2592 oltre alle vetture 3100 abbandonate al deposito Regina Margherita e farli circolare in centro città. Torino è la città che ha più binari a meno tram in esercizio ma tanti abbandonati nei depositi! Assurdo! Almeno evitiamo le false domeniche ecologiche».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «In occasione della Notte

Bianca a Torino non andata in zona Porta Palazzo in auto per incontrarmi con gli amici. Dopo cercato un parcheggio per oltre cinquanta minuti (spingendomi anche molto lontano dalla zona) senza trovare nulla, mi sono rassegnata, e sono andata al parcheggio multipiano di Porta Palazzo. L'idea di pagare anche di notte non mi piace, ma l'alternativa era una crisi di nervi.

«Arrivata al parcheggio, ritiro il biglietto e la sbarra si alza; entro e deduco: "Che fortuna non è ancora completo!". Lentamente inizio a girare al piano terra, poi al primo piano, e via via fino al quinto ultimo, non trovo nulla. E' per un animo ritento nella discesa, nulla!».

«A questo punto, imbufalita, decido di tornare a casa, ma prima devo uscire dal parcheg-

gio. Lascio la macchina in "doppia fila" e cerco una macchinata per inserirla nel biglietto. Conclusione: permanenza nel parcheggio 14 minuti, costo Euro 1,20 senza aver parcheggiato! A questo punto una riflessione: se il parcheggio è completo, non dovrebbe essere scritto prima di entrare? Se si vuole incentivare l'uso dei parcheggi coperti forse andrebbe un po' rivisto il servizio!».

Milena Agnese

La direzione Inps ci scrive: «Risponderemo alla lettrice che sollecitava informazioni sulla sua pensione che prende da molti anni. Confermiamo che questa è stata calcolata correttamente secondo i contributi della gestione facoltativa a cui era iscritta, comprese le recenti rivalutazioni relative alle rendite facoltative di vecchiaia. L'importo in pagamento è modesto perché è esatta-

mente alla quantità contribuiti pagati dalla lettrice a titolo privato. A questo tipo di pensioni inoltre si applicano gli adeguamenti di legge previsti per le altre categorie di pensionati».

Annalisa Guidotti

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

L'INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE ALPHONSE COMMOD



Un ritratto di Giacomo Leopardi

Itinerario nell'opera di Giacomo Leopardi

Il Centro culturale Alphonse Commod, il patrocinio della Consulta comunale per le attività della Aosta, organizza, per domani, alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, un incontro letterario su Leopardi, titolo «Carla bella: itinerario nell'opera di Giacomo Leopardi», particolare pre- la liriche più famose Leopardi tra

cui: «Il tramonto luna», «Il passero solitario», «A Silvia», «La sera del festo», «L'infinito», «Alla sua donna», «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia». Interverranno Giorgio Bonino, milanese, attore di teatro con anche esperienze televisive doppiatore (ha vinto il Premio nazionale doppiatori 2003 come miglior voce caratterista per la tivù) che reciterà alcune poesie dell'illustre poeta recanatese, il professor Enzo Arnone, dirigente scolastico e docente di Letteratura italiana in un istituto di Torino, che commenterà i brani letti. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti.

PER LA RASSEGNA «GIRO DEL MONDO IN SESSANTA FILM»



La regista Patty Jenkins

Monster e Wild side storie di emarginazione

Le due pellicole in programma questa settimana al «Giro del mondo in sessanta film» raccontano storie di emarginazione. L'americana «Monster» e l'europeo «Wild side» affrontano il tema della diversità nella società contemporanea. «Monster» di Patty Jenkins, con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern, USA, oggi alle 20, domani alle 22 e alle 22 al Théâtre de la Ville, giovedì alle 20.30 al

Idéal di Venère. Il film è la storia di una prostituta che diventa serial killer per odio e per necessità, dopo l'aggressione di un cliente. Cerca una via di fuga una giovane lesbica, finendo in carcere condannata a morte. Premio Oscar al Festival di Berlino. «Wild side», di Sébastien Lifshitz, con Stéphanie Michelini, Édouard Nikitine, Yasmine Belmadj, oggi alle 18 e alle 22, domani alle 20 al Théâtre de la Ville. Giovedì alle 22.30 all'Idéal. Versione originale sottotitolata. La pellicola racconta due vite, quella di Sybille, transessuale che non vuole più vivere e quella di Mikhail, immigrato in mano alla piccola criminalità. (r.p.)

IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI: MOSTRE, PROIEZIONI, CONCERTO DI CAPODANNO E UN CICLO DI CONFERENZE

Hône, yoga e musica alla biblioteca
Nove i corsi tra novembre e dicembre

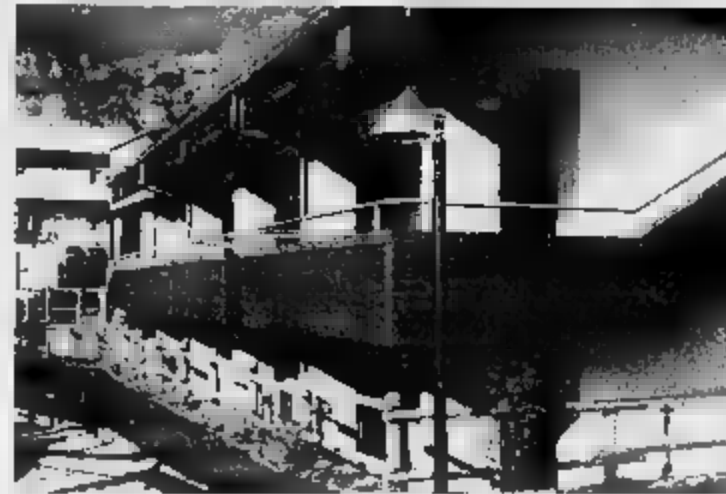
Sei corsi attivati nel novembre e tre in programma nel prossimo mese: la biblioteca comunale di Hône, nel 1983, caratterizzata così per un'intensa attività di partecipazione degli utenti (circa 500) a stage di formazione. Un centinaio complessivamente gli iscritti ai corsi di ginnastica dolce, yoga, danze popolari, chitarra, fisarmonica e decorazione natalizia. In previsione l'attivazione di incontri per l'apprendimento di lingua inglese, per l'avvicinamento alla degustazione di vini e per l'arte della maglia e del cucito.

La commissione di gestione, presieduta da Daria Priod, ha compiuto, inoltre, nell'arco degli anni, una scelta che differenzia la biblioteca di Hône dalle altre: la collaborazione con tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio, dal Centro giovani a quello anziani, dalla Pro loco alla Banda Musicale, dall'Associazione culturale «La Porta» alle scuole. In tutte le manifestazioni organizzate dai diversi enti, la biblioteca è presente con l'allestimento di mostre, l'organizzazione di giochi enigmistici, proposte di concorsi. E' in previsione, con l'Associazione «La Clé», un ciclo di incontri sulla fine della seconda guerra mondiale, con proiezione di filmati e dibattiti. In occasione della festa pane, organizzata Pro loco a dicembre, sarà allestita una mostra sulle vecchie calzature in via Valle d'Aosta. Saranno poi riproposte, in collaborazione con gli enti locali, alcune

conferenze sulla famiglia. Un concerto di fine anno, il Coro Verre, sarà organizzato a dicembre, in chiesa. Andando incontro alle richieste degli utenti, molte sono le gite culturali organizzate fuori porta. A gennaio è in previsione la partecipazione allo spettacolo «La vedova allegra» a Novara a marzo visita all'esposizione di Claude Monet, a Brescia.

Numerose sono poi le attività che, ogni giorno, coinvolgono la biblioteca, Annamaria Gonfalonari. Quasi seimila i prestiti annuali, (rilevanti agli studenti) cui si aggiungono le possibilità di ascol-

to musica e di visione filmati, in un ambiente confortevole, dopo il trasferimento della sede, nel 1997, dal municipio all'attuale chalet di legno, strutturato su tre piani. Una postazione internet, attivabile il martedì e il giovedì (dalle 16 alle 18.30) e il sabato (dalle 9 alle 12), è a disposizione degli utenti, gratis per un'ora. Un dopo scuola, in collaborazione con il Centro giovani, è attivo venerdì, dalle 14.30 alle 16. Scambi culturali di libri, materiali ed esperienze, organizzati con alcune biblioteche della Savoia e del Valleis, in progetto transalpino. (d.g.)



La sede della biblioteca di Hône che ha organizzato corsi e manifestazioni

I BRANI SCELTI DAGLI STUDENTI ESPRIMONO EMOZIONI FORTI, IL BISOGNO DI ASCOLTO E LA RICERCA D'AMORE

Da «10 pagine x 10 musiche» emerge la paura

Il secondo incontro della rassegna ha premiato il gruppo della 1ª A Pni del Liceo scientifico

AOSTA

Emozioni di paura e sgomento seguite dal sollievo per averle superate scoprendo dentro e fuori di sé sensazioni: è emerso dai brani presentati nel secondo incontro della rassegna «10 pagine x 10 musiche», che ha premiato con più di 700 voti il gruppo della 1ª A pni del Liceo scientifico composto da Federica Ferrod, Alessandra Focareta, Alice Francesconi,

Francesca Gais, Jessica Ligato e Alessandro Paillex. Insieme hanno proposto pagina da «Viaggio al centro della terra» di Jules Verne, con la nota da «La Sagra del Primitivo» di Igor Stravinsky, brano tratto da «Il» di Agnes Cecilia della svedese Maria Gripe, con musica di Yann Tiersen, e la poesia di Pablo Neruda «Il tuo» accompagnata da «Watermark» di Enya.

Angosce e timori insieme ad

il bisogno di ascolto e ad una disperata ricerca di amore sono le tematiche comuni alle proposte degli altri gruppi. Si è classificata seconda, con 560,5 punti, la 1ª A del Liceo classico: Elena Corniolo, Margherita Bonino e Martina Zanchetti. I brani scelti separatamente da ciascuna sono stati tratti da: «Il ragazzo che amava Shakespeare» di Smith, con le note del Green Day, «Un ragazzo» di Nick Hornby con la musica dei

Come Clean dal capolavoro di Victor Hugo «Les misérables» accompagnato da «Barcarola» di Offenbach. Al terzo posto con 560 voti ancora una classe dello Scientifico, la 3ª pni composta da Michele Brochet, Stefano Cavallieri e Zeno Ballarini al quarto il gruppo della 5ª AE e 2ª del Classico formato da Elisabetta Padrin, Mariangela Bonera e Charlie Faval.

Questa il terzo incontro, alle 21, al Cral Cogne. (a.m.)

Sandra Bettinelli
Aosta

Dopo che il secondo paio di scarpe in famiglia ha subito l'attacco di una «cacca di cane», veramente credo che bisogna richiamare il senso civico i padroni dei simpatici animali. In questa volta non la colpa degli amministratori comunali e neanche del fatto che in famiglia siamo forse un po' miopi, ma solo ed esclusivamente di chi vuole il cane in appartamento e oltre a portarlo a fare i bisognini dove c'è tanto di cartello di divieto (vedi viale della Pace) neanche minimamente pensa di non essere solo al mondo con il suo quattro zampe (povere bestie con dei padroni così superficiali chissà quante volte vedranno mai una spazzola?). Credo che molti di loro si riconosceranno («signora bionda con bassotto...») in queste poche righe e siccome porta fortuna pestarla auguro loro di pestare almeno tutta quella che lasciano in giro. E di fortuna ne avranno sicuramente bisogno loro quanto noi!

sua lettera persino un po' esilarante, quanto condita di quella tipica ingenuità di sinistra, che vede nell'imprenditore privato un affamatore del popolo in ogni caso, ritengo che il Casinò de la Vallée vada senz'altro sottratto alle grinfie di Regione e, in particolare, da quelle del partito politico che da sempre la incarna. Che poi esso venga preso in da un privato o che venga gestito dallo Stato (o, in percentuali diverse, da entrambi) per me è la stessa e identica. Mi ricordo che, negli Anni '80, volevo comprarlo Silvio Berlusconi, quando ancora faceva il mestiere che gli riusciva meglio.

Alberto Griserio
Aosta

Su questa rubrica, il lettore Giovanni Sandri, ex segretario regionale dei «Ds» (detti anche «Gauche Valdôtaine») si è apertamente schierato contro la privatizzazione del Casinò di Saint-Vincent. Ho trovato la

L'unica piccola area, di proprietà della Regione, dove noi abitanti di Via Antica Zecca (quando eravamo fortunati...) riuscivamo a parcheggiare è stata venduta. Funzionava che da piccolo polmone per le attività commerciali vicine. E ora? Riusciranno i nostri amministratori a trovarci un'alternativa? Speriamo che, perlomeno, non cancellino la costruzione di progettate autorimesse sotterranee. O dovremo rassegnarci a vender l'auto?

Pier Giorgio Barro
Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Morgex (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); Villeneuve (t. 0165 950399, piazza Chanoux, 12); Le Thuit (t. 0165 884110, via Collomb, 44); Cogne (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte Comunale 2 (t. 0165

40628, corso Ivrea, 50); Charvensod (t. 0165 43665, loc. Pont Suaz, 1); Gignod (t. 0165 235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. Ansey-Saint-André (t. 0165 646339, loc. Fiey, 44); Saint-Vincent (t. 0165 612238, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. Champoluc (t. 0125 307183, via Ramery, 39); Verrès (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 15); Issime (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati

AD AOSTA

Lunedì: Quartiere Cogne (via Mont Falière); Martedì: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto; Mercoledì: Via Volontari; Sangue; Giovedì: Viale della Pace; Sabato: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Sabato 13 novembre. Montebell, v. St. Martin; Tamol, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern; Agip, c. 1001; Feltrina; Ip, v. Clavella; Esso, v. Parigi; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Autoservizi Mont Blanc. Domenica 14 novembre. Ip, c. Ivrea; Montebell, v. St. Martin; Tamol, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern; Esso, c. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

televisioni

RaiTre - RaiVd'A

14.18.35, 22.45 TG Rai Valle d'Aosta
20. Rien qu'une vache?
France 2
13.00 La Journal
13.55 Inspecteur Derrick
15.05 Mort suspecte
15.55 Il était une fois
16.50 Des chiffres et des lettres
17.20 Tout vu, tout dit
18.05 Le grand zapping de l'humour
18.50 On a tout essayé

19.50 Un pars, une fille
20.00 Journal
20.50 Point route
20.55 Et demain, Paula?
22.40 La Chambre des officiers
00.55 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12.45 Le 12-48
13.10 Zig Zag Café
14.05 Inspecteur Derrick
15.05 Washington Police

15.55 La comédienne
16.45 Charmed
17.30 J.A.G.
18.20 Top Models
18.45 Méthode régionale
19.10 Tété la question!
19.30 Le 18-30
20.15 Allocution de Joseph Deiss
20.15 A bon entendeur
20.45 Monsieur, madame, fin
22.25 La tête ailleurs
Eventuali variazioni nei programmi sono le non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

BOLLETTINO

IN MEMORIA - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

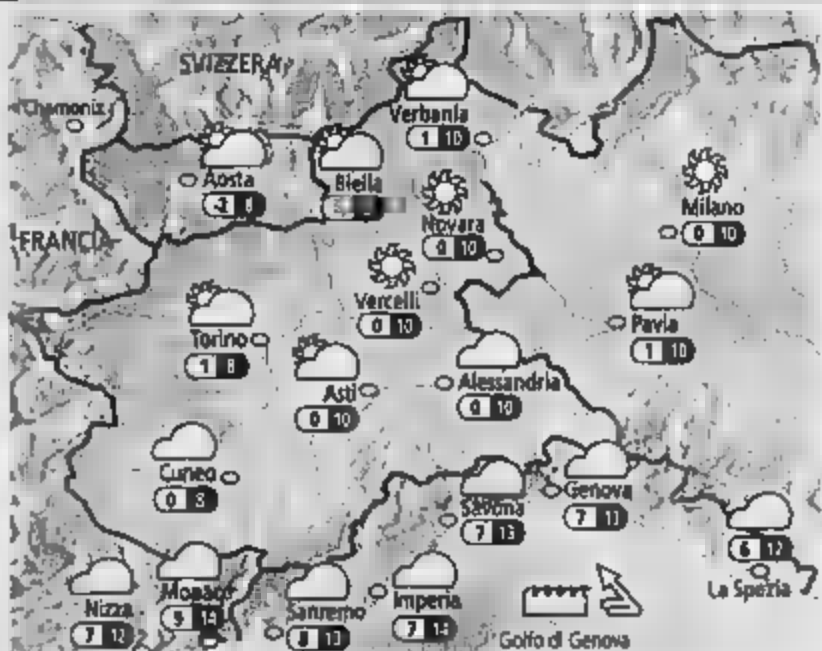


IL SOLE

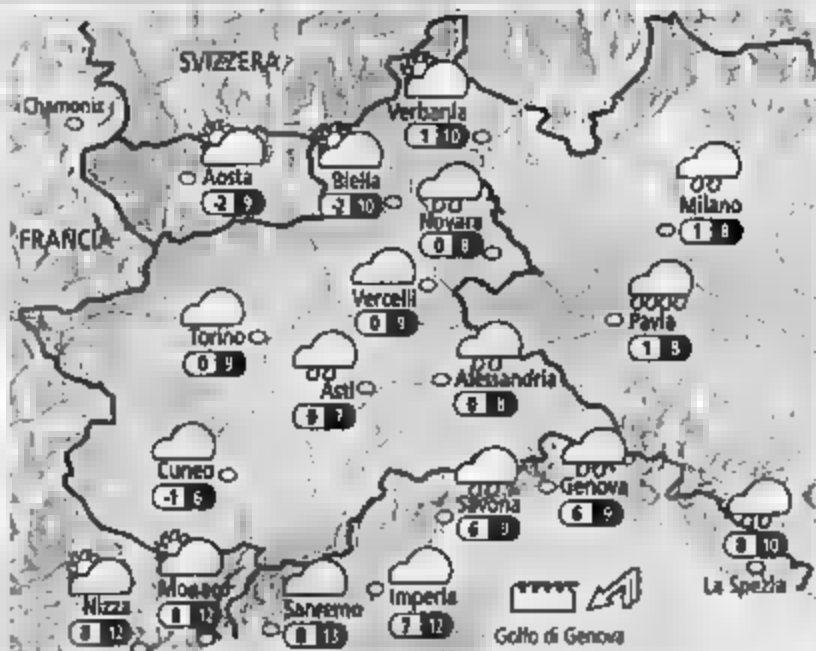
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 13 e 13 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti



OGGI Al mattino nubi su Cuneese, Alessandrino e Liguria. Qualche pioggia possibile sulla Riviera di Ponente. Su tutte le altre zone cielo sereno o velato. Nel corso della giornata nubi in ulteriore aumento sulla Liguria, con qualche rovescio possibile sul settore centro-orientale. Altrove pochi cambiamenti, salvo una lenta diminuzione della nuvolosità sul Cuneese in serata. Temperature minime in lieve calo. Massime stazionarie.



DOMANI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte. Altre zone di nuvolosità ad iniziare dalla Liguria e dall'Alessandrino, con deboli piogge in estensione verso l'Astigiano e il Cuneese in serata. Occasionali nevicate sui al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve calo nei valori. Venti sostenuti sulla Liguria.

EBERHARD
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1857
CHRONO
M
PORTA PRETO - AOSTA

ALGE per la casa
www.alge.it

Nella sesta giornata del torneo di calcio ■ cinque Claudesport appassionante sfida tra Eurospin e Nipponly

L'Mg Arredamenti vince e s'installa al vertice del girone A

Battuto e superato in classifica il Val Pavé. Nuova goleada della Testolin

OPERAZIONE sorpasso per l'Mg Arredamenti ai danni del Val Pavé. Nell'ultimo scontro diretto al vertice del girone A l'Mg si è imposto con il minimo scarto ed ora si trova testa alla classifica con 16 punti alla Tipografia Testolin, fermo invece a quota 15 il Val Pavé. I vincitori, malgrado gli infortuni ■ Canu e Morelli, si ■ aggiudicati i tre punti grazie ■ reti di Padalino e Bertucci. ■ Val Pavé ha il rammarico di aver creato molto gioco, ma di aver finalizzato ben poco, anche grazie al portiere avversario Selmo.

Ormai non fa più notizia la solita goleada della Tipografia Testolin (in totale sono 59 i gol realizzati in sei turni), questa volta ai danni dell'Enoteca La Cave.

In fondo alla classifica l'Elettrotecnica ha perso una occasione per recuperare posizioni nella serie di scontri diretti che sta affrontando. ■ ha approfittato il Vpf, che l'ha raggiunta a quota 5 grazie al successo sull'Edil Professional propiziato da 4 gol ■ Davide Civerio.

Nel girone B, spicca l'appassionante incontro tra l'Eurospin e il Nipponly, deciso a due soli secondi dalla sirena finale dalla rete della vittoria della squadra di Trèves.

Anche in questo raggruppamento le formazioni al comando sono due: il Bar La Parisette e la Teggi ■ il ■ Chiribiri, entrambi a punteggio pieno (le uniche del torneo). Il ■ La Parisette ha superato l'Enoteca La Clavalité, mentre ■ Chiribiri ■ ■ sbarazzato del Perino Marmi. Le squadre più vicine in classifica, il Partesa Alpi e il Linty Auto, inseguono ■ un distacco di ■ punti. Poco sotto il Digel è riuscito a battere per 4 a ■ il Master G, risultato che gli ha permesso di superare il Nipponly. L'Auto Mont Blanc rimane a ridosso grazie alle reti del bomber De Fra, ■ potrebbe non riuscire a reggere il ritmo delle avversarie ■ dirette fino al termine. Problemi per il Caffè Fantini Ottica Reverchon dopo ■ buon avvio di stagione: la formazione è stata travolta dalle 6 reti della Nuova Isoalpina.

Infine, l'Avis Donatori ha avuto ragione de Csg Bellevue di Pré-Saint-Didier, ■ la formazione di mister Castori non è abbastanza precisa sottoporta.



Un'azione della partita tra il Digel e il Master G, valida per il girone B e conclusa sul punteggio di 4-0

GIRONE A									
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS		
Tipografia Testolin	16	6	5	1	0	59	13		
Mg Arredamenti	15	6	5	1	0	33	10		
Carrozzeria Padovani	15	6	5	0	1	37	8		
Val Pavé	15	6	5	0	1	33	6		
Fashion Café	13	6	4	1	1	41	18		
Emmevi Impianti	13	6	4	1	1	24	13		
Team Project	12	6	3	3	0	33	15		
Autoriparazioni Terzo	11	6	4	0	2	26	17		
Cs Belair	12	6	4	0	2	17	14		
Gelati Algida	11	6	3	2	1	23	9		
Ristorante Bata Clan	10	6	3	1	2	21	20		
Café Du Temps	7	6	2	1	3	17	17		
Institut Agricole	6	6	2	0	4	17	30		
Elettrotecnica	5	6	1	2	3	10	16		
Vpf	5	6	1	2	3	14	28		
Blue Moon Pub	3	6	1	0	5	13	31		
Enoteca La Cave	1	6	0	1	5	9	43		
Professional	0	6	0	0	6	10	39		
Agip Nr 1	0	6	0	0	6	15	49		
Essezeta Glaces	0	6	0	0	6	13	68		

GIRONE B									
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS		
Bar La Parisette	18	6	6	0	0	48	5		
Bar Chiribiri	18	6	6	0	0	47	17		
Partesa Alpi	13	6	4	1	1	31	13		
Linty Auto	13	6	4	1	1	23	12		
Digel	13	6	4	1	1	23	13		
Cavallo Autogrù	12	6	4	0	2	23	15		
I Sapori di Calabria	12	6	4	0	2	23	18		
Auto Mont Blanc	12	6	4	0	2	22	27		
Nipponly	11	6	3	2	1	29	13		
Nuova Isoalpina	9	6	3	0	3	19	18		
Avis Donatori Aosta	9	6	3	0	3	14	13		
The Trucker's	9	6	3	0	3	19	24		
Eurospin	9	6	3	0	3	12	24		
Enoteca La Clavalité	8	6	2	2	2	21	24		
Caffè Fantini	5	6	1	2	3	10	24		
Perino Marmi	3	6	1	0	5	21	27		
Master G	1	6	0	1	5	10	24		
Dec. Biancoca	0	6	0	0	6	19	39		
Hora Feliz	0	6	0	0	6	6	32		
Csg Bellevue	0	6	0	0	6	7	45		

RISULTATI

RISTORANTE Bata Clan-Agip Nr. 1 Pub Da Bebe 3-2, Gelati Algida-Elettrotecnica 4-0, Val Pavé-Mg Arredamenti Decorart 1-2, Tipografia Testolin-Enoteca La Cave 10-1, Fashion Café-Café du Temps 3-3, Autoriparazioni Terzo Nm Vetan-Emmevi Impianti Elettrotecnica 1-4, Carrozzeria Padovani-Institut Agricole Regional 12-0, Edil Professional-Vpf 3-6, Blue Moon Pub-Centro Sportivo Belair 1-2, Team Project Middle Land Pub-Essezeta Glaces 13-5, Partesa Alpi-I Sapori di Calabria 6-2, Caffè Fantini Ottica Reverchon-Nuova Isoalpina 0-6, Decorazioni Biancoca-Auto Mont Blanc 5-8, Bar La Parisette Te Teggi-Enoteca La Clavalité 11-4, Bar Chiribiri-Perino Marmi 9-3, Hora Feliz Blu Office-Linty Auto 2-8, Nipponly-Eurospin 3-4, Digel-Master G 4-0, Csg Bellevue-Avis Donatori Aosta 0-4, Cavallo Autogrù-The Trucker's 9-3.

PROSSIMO TURNO

GIRONE A. Campo Mont Fleuri. Venerdì 12: ■ 21,30 Blue Moon Pub-Essezeta Glaces, 22,30 Agip Nr. 1 Pub da Bebe-Institut Agricole Regional, 20,40 (Pont Suaz) Gelati Algida-Emmevi Impianti Elettrotecnica. Sabato 13: ore 18 Carrozzeria Padovani Elettrotecnica, 19 Café Du Temps-Centro Sportivo Belair, 20 Val Pavé-Vpf, 21 Fashion Café-Autorip. Terzo Nm Vetan, 22 Tipografia Testolin-Edil Professional. Domenica 14: ore 17 Team Project Middle Land Pub-Mg Arredamenti Decorart, 18 Ristorante Bata Clan-Enoteca La Cave.

Girone B. Campo Font Suaz. Venerdì 12: ore 19,45 Digel-Nuova Isoalpina, 21,35 Avis Donatori Aosta-Decorazioni Biancoca, 22,30 Caffè Fantini Ott. Reverchon-Master G. Sabato 13: ore 18 Enoteca La Clavalité-Auto Mont Blanc, 19 Bar La Parisette Te Teggi-I Sapori di Calabria, 20 Nipponly-Bar Chiribiri, 21 The Trucker's-Eurospin, 22 Partesa Alpi-Hora Feliz Blu Office, 16 (Mont Fleuri) Cavallo Autogrù-Perino Marmi, 19 (Mont Fleuri) Csg Bellevue-Linty Auto.

I «TOP»

CCLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 22 reti, Mikael Monogioveto (Bar Chiribiri) 17, Frederick Canu (Mg Arredamenti Decorart) 14, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 14, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 12, Roberto ■ (Tipografia Testolin) 12, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 12, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 11, Davide Da Fra (Auto Mont Blanc) 11, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 11, Antonio Malacrinò (Bar La Parisette Te Teggi) 11, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 11, Fabio Gorraz (Institut Agricole Regional) 10, Adriano Patey (Bar Chiribiri) 10, Domenico Fazari (Team Project) 9.

Coppa Disciplina: Enoteca La Cave nessuna ammonizione ed espulsione; Cavallo Autogrù, Centro Sportivo Belair, Csg Bellevue Pré-Saint-Didier, Elettrotecnica, Gelati Algida e Institut Agricole Regional 1 ammonizione; Autorip. Terzo Nm Vetan, Bar La Parisette Te Teggi, Essezeta Glaces, Nuova Isoalpina e Vpf 2 ammonizioni.



La formazione dell' Hora Feliz ■ Office, al penultimo posto della classifica del girone ■ e ancora senza punti

NIPPONLY

da oltre 10 anni

RICAMBI PER AUTOVEICOLI GIAPPONESI e COREANI
■ originali ■ commerciali ■

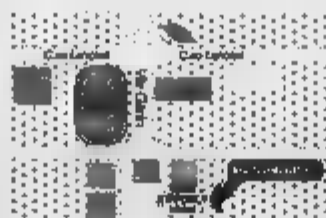
meccanica

carrozzeria

accessori

Daewoo Daihatsu Honda Hyundai Isuzu Kia Mazda Mitsubishi Nissan Subaru Suzuki Toyota

ORARIO CONTINUATO 9 - 17
SABATO CHIUSO
MERCE PRONTA CONSEGNA
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO



Reg. Tzambarlet 5 | ■ ■ ■
tel. 0165 238340
| fax 0165 31902 |
nipponly.ao@libero.it

PREMIATO A MADONNINA DI SERRALUNGA ■ CREA



Mino Maccario (a destra) premiato

Un tartufo da mezzo chilo

■ Erano due ■ ■ ■ ■ ■ domenica ■ ■ ■ ■ ■ tartufo bianco, organizzata dalla Pro loco di Serralunga Crea: i tartufi singoli o in gruppo e i vini della Cantina sociale Colli ■ Crea. Dal primo mattino la via che porta alla Cantina era popolata di bancarelle fino alla zona recintata riservata alla ■ ■ ■ ■ ■ del tartufo. ■ ■ ■ ■ ■ can si ■ ■ ■ ■ ■ la finale, che ha richiesto ■ ■ ■ ■ ■

spareggio all'ultimo futo tra Mirca di Cesare Chiabre, trionfatore nella passata edizione ■ ■ ■ ■ ■ (che ha dovuto cedere il primo posto), e Lady ■ ■ ■ ■ ■ Adriano Zabellan. Alle 12,30 la premiazione dei migliori esemplari esposti: il «tabui d'oro» a Mino Maccario (premiato dal vice prefetto Carmelo Spampinato) ■ ■ ■ ■ ■ un tartufo ■ ■ ■ ■ ■ di 501 grammi, medaglia d'oro a Luigino Zabellan e a Cesare Chiabre. ■ ■ ■ ■ ■ Premiati anche Fulvio Natta per il miglior gruppo ■ ■ ■ ■ ■ tartufi e Adriano Zabellan per il miglior tartufo. ■ ■ ■ ■ ■ Resta ■ ■ ■ ■ ■ il mistero sul furto di agnolotti, bolliti ■ ■ ■ ■ ■ tartufi ■ ■ ■ ■ ■ (g. sc.)

VALENZA, LA ■ ■ ■ ■ ■ HA COLPITO IL DUOMO: ■ ■ ■ ■ ■ NELLE VICINANZE



Il duomo di Valenza

Telefoni bloccati a causa del fulmine

■ ■ ■ ■ ■ telefoniche in tilt per tutta ■ ■ ■ ■ ■ giornata di ieri, non solo in parrocchia ma anche in Comune e al Centro comunale di cultura. Queste le conseguenze per il fulmine abbattutosi domenica sul ■ ■ ■ ■ ■ della chiesa di Santa Maria Maggiore a Valenza, e che ha sorpreso i fedeli in chiesa. Erano le 17,56 infatti, quando un fulmine ■ ■ ■ ■ ■ è abbattuto sul tetto, sfondan-

■ ■ ■ ■ ■ alcune assi ■ ■ ■ ■ ■ facendo volare le tegole, sino ■ ■ ■ ■ ■ via Pellizzari. Mentre l'orologio ■ ■ ■ ■ ■ campanile ■ ■ ■ ■ ■ fermava, ■ ■ ■ ■ ■ gente è accorsa sul posto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ■ ■ ■ ■ ■ stata bloccata fino ■ ■ ■ ■ ■ ieri pomeriggio la circolazione in via Pellizzari, da ■ ■ ■ ■ ■ XXXI Martiri a via Cavour. E' intervenuto anche il Sif, il nucleo speciale ■ ■ ■ ■ ■ pompieri. La rimozione ■ ■ ■ ■ ■ tegole e la ■ ■ ■ ■ ■ norma del tetto e del campanile hanno richiesto più di quattro ■ ■ ■ ■ ■ lavoro. Ora la parrocchia farà la stima dei danni, che sembrano annunciarsi ■ ■ ■ ■ ■ ingenti. ■ ■ ■ ■ ■ (g. sc.)

IERI AD ACQUI IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IN PIEMONTE: OTTIMISTI GLI ADDETTI AI LAVORI

«Vendemmia senza ombre»

Uve mature al punto giusto e di ottima qualità

ACQUITERME

■ ■ ■ ■ ■: anteprima vendemmia ■ ■ ■ ■ ■ ieri mattina nella sala congressi del Grand Hotel Nuova Terme ■ ■ ■ ■ ■ iniziativa dell'assessorato regionale all'Agricoltura ■ ■ ■ ■ ■ dei vignaioli piemontesi.

All'incontro, oltre agli amministratori ■ ■ ■ ■ ■ pubblici, numerosi ■ ■ ■ ■ ■ produttori del settore vitivinicolo, dai rappresentanti delle Cantine sociali ■ ■ ■ ■ ■ produttori, che si sono riuniti per fare il punto della situazione su ■ ■ ■ ■ ■ vendemmia caratterizzata da uve ■ ■ ■ ■ ■ al punto giusto e, soprattutto, di ottima qualità.

«La soddisfazione per un'ottima vendemmia è nitida, senza sfumature ■ ■ ■ ■ ■ ombre - dice Giulio Porzio, presidente dei Vignaioli piemontesi -. In una situazione di mercato difficile, l'alta qualità di questo millesimo ■ ■ ■ ■ ■ sicuramente ■ ■ ■ ■ ■ punto che il Piemonte segna ■ ■ ■ ■ ■ rete ■ ■ ■ ■ ■ molti competitori. E ■ ■ ■ ■ ■ la natura ■ ■ ■ ■ ■ il clima, soprattutto quello di settembre, ci hanno dato una grossa mano, il merito di che ■ ■ ■ ■ ■ risultato è anche nostro: abbiamo imparato a governare la vigna meglio che in passato, adattando la tecnica alle differenti situazioni climatiche che si presentano nelle diverse ■ ■ ■ ■ ■ e a difenderci dalle avversità parassitarie senza «bombardamento chimico» indiscriminato ma con la conoscenza, la prevenzione, l'uso di prodotti evoluti a basso impatto ambientale e di tecniche mirate, anche se dobbiamo migliorare, come dimostra il fatto che l'oidio quest'anno ha creato non pochi fastidi».

Sull'andamento della vendemmia è intervenuto anche l'assessore regionale Ugo Cavallero: «Possiamo affermare che siamo tornati a un'annata normale dopo due anni che, per opposti motivi, sono stati anomali. Il ■ ■ ■ ■ ■ è caratterizzato dalle lunghe piogge e dall'umidità, mentre il 2003 dalla prolungata siccità, determinando le produzioni più basse degli ultimi vent'anni, cioè circa 2,3 milioni di ettolitri a fronte della media annuale ■ ■ ■ ■ ■ milioni di ettolitri. La ■ ■ ■ ■ ■ complessiva per il 2004 è di 3 milioni 263 mila a 162 ettolitri a fronte ■ ■ ■ ■ ■ stima complessiva nazionale di circa 52 milioni di ettolitri».

Durante l'incontro, ■ ■ ■ ■ ■ consegnati il premio «Piemonte Anteprima Vendemmia» a Paolo Massobrio e il premio a cura ■ ■ ■ ■ ■ Circolo culturale Ottavi e Maurizio Damilano.

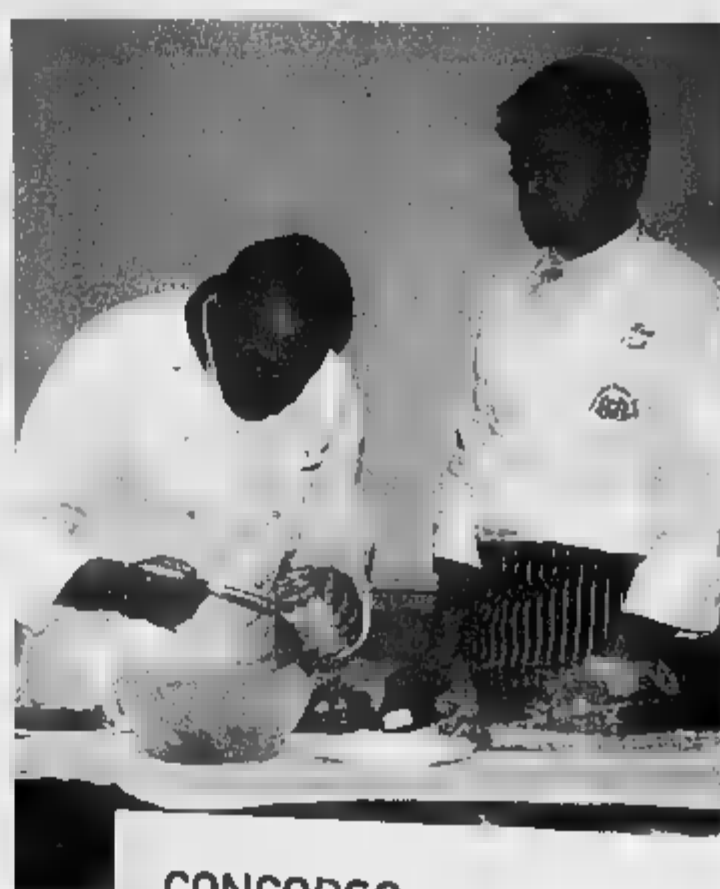


Consegna ■ ■ ■ ■ ■ premio a Paolo Massobrio

CONCORSO PER BARMAN E CHEF

I vincitori del «Brachettotime»

■ ■ ■ ■ ■ Si è svolta ieri pomeriggio all'Hotel ■ ■ ■ ■ ■ Terme di Acqui la finale nazionale del concorso «Brachettotime» organizzato dal Consorzio di tutela ■ ■ ■ ■ ■ Brachetto d'Acqui Docg in collaborazione ■ ■ ■ ■ ■ Giomale. Per la sezione «Cocktail» l'ambito riconoscimento ■ ■ ■ ■ ■ andato ad Annamaria Grassi del Pub Zodiaco di Brindisi per il cocktail «Sweet Rose». Invece, per la sezione «Proposta innovativa e abbinamento», il premio «Brachettotime» ■ ■ ■ ■ ■ assegnato a Ernst Knam de la Nuova Arte del Catering ■ ■ ■ ■ ■ Milano ■ ■ ■ ■ ■ «Fingerfood». Quest'anno, al concorso hanno preso parte circa 400 concorrenti suddivisi nelle due categorie. È avvenuta una prima selezione, da cui sono usciti venti finalisti. Al Concorso Brachettotime rappresenta ormai da anni un ■ ■ ■ ■ ■ di confronto tra i migliori barman e chef italiani impegnati nella preparazione di cocktail e piatti tipici che vedono quale protagonista il Brachetto d'Acqui Docg. Ha spiegato il presidente del Consorzio ■ ■ ■ ■ ■ tutela del Brachetto d'Acqui Paolo Ricagno: «Ieri, i finalisti hanno dimostrato ■ ■ ■ ■ ■ propria abilità cimentandosi davanti ad una giuria nella preparazione ■ ■ ■ ■ ■ cocktail e in fantastici abbinamenti con i migliori piatti della cucina italiana. Dopo la cena di gala, si è esibita l'Orchestra di Alessandria ■ ■ ■ ■ ■ la partecipazione del maestro Fred Ferrari. ■ ■ ■ ■ ■ (g. l. f.)



Il maestro Ricagno e un allievo dell'Alberghiero di Acqui con una torta al Brachetto

CASALE, TROPPO PROFONDA

Sarà rifatta la fontana «trappola»

MONFERRATO

Sarà rifatta la fontana al fondo ■ ■ ■ ■ ■ via Rottigni, nel quartiere di Porta Milano, nell'area verde che ■ ■ ■ ■ ■ trova tra la strada ■ ■ ■ ■ ■ il cimitero ebraico.

La fontana ■ ■ ■ ■ ■ quell'area c'è da tempo, ma la sua profondità, di circa un metro e mezzo, ■ ■ ■ ■ ■ giudicata pericolosa dalla Circoscrizione che ha fatto presente il problema all'amministrazione comunale: infatti, ■ ■ ■ ■ ■ molti i bambini che, soprattutto d'estate frequentano l'area. Si è così decisa una ristrutturazione, approvata ieri nella riunione di giunta per una spesa di circa 22 mila euro, con la quale, oltre a realizzare un nuovo fondo che diminuisca la profondità della vasca, aumentandone dunque la sicurezza, si procederà a un restyling della fontana stessa.

Verranno così realizzati nuovi zampilli d'acqua che verranno intercalati a faretti illuminanti, per giocare sull'effetto scenico del binomio acqua-luce.

Poi, secondo un programma che ha già coinvolto alcune fontane dei giardini pubblici, come quelle in viale Bistolfi, ■ ■ ■ ■ ■ che man mano interesserà tutte le fontane della città, saranno posizionate nella ■ ■ ■ ■ ■ della piante acquatiche, soprattutto ninfee, che, fiorendo, ■ ■ ■ ■ ■ la magia dello specchio d'acqua. ■ ■ ■ ■ ■ non si dimenticherà l'ambiente, infatti verranno introdotti pesci che si cibano di larve di zanzara, tra cui le gambusie.

«Un ■ ■ ■ ■ ■ dunque che unisce l'utile al dilettevole - commenta l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - e che consentirà a bambini e ragazzi, ■ ■ ■ ■ ■ come si è fatto per le scuole elementari Leonardo Bistolfi, in zona ospedale, di avere a disposizione un vero e proprio ecosistema da studiare. Stagioni, cicli vitali di piante ■ ■ ■ ■ ■ animali ■ ■ ■ ■ ■ così alla portata ■ ■ ■ ■ ■ tutti».

I lavori di restyling della fontana verranno realizzati in economia, approfittando dell'esperienza ■ ■ ■ ■ ■ un giardiniere dipendente del Comune.

VAGLIO A LERMA: LA REGIONE POTENZIERA' IL SETTORE

Più mezzi di lavoro agli operai forestali

Renzo Bottaro

C'erano i presidenti delle Comunità montane e molti sindaci dei Comuni montani dell'Alessandria e dell'Astigiano, all'incontro che si ■ ■ ■ ■ ■ svolto a Lerma alla cantina di Montagna dell'Alto Monferrato, con l'assessore regionale Roberto Vaglio. In questi ultimi anni, ■ ■ ■ ■ ■ forestali, che a livello regionale sono 666 ■ ■ ■ ■ ■ di cui 122 in servizio nel territorio montano e collinare delle due province, hanno cambiato radicalmente attività. Ora si dedicano ■ ■ ■ ■ ■ anche alla messa ■ ■ ■ ■ ■ del territorio, e soprattutto a interventi di ingegneria naturalistica altamente qualificati.

L'assessore Vaglio ha evidenziato l'importanza di questo lavoro svolto ■ ■ ■ ■ ■ varie squadre, un lavoro che ■ ■ ■ ■ ■ Regione intende potenziare, non solo incrementando l'organico, ma anche attivando ■ ■ ■ ■ ■ azioni di formazione, e soprattutto dotando gli operai di nuove attrezzature che consenta-

Un corso per 30 Parco del Po

■ ■ ■ ■ ■ Sono trenta i partecipanti ■ ■ ■ ■ ■ messi al corso di 150 ■ ■ ■ ■ ■ promossi ■ ■ ■ ■ ■ dal Parco Fluviale ■ ■ ■ ■ ■ in collaborazione ■ ■ ■ ■ ■ l'agenzia Formont ■ ■ ■ ■ ■ Varallo Sesia. Hanno superato il test d'ingresso di selezione e, ora, acquisiranno le nozioni finalizzate al conseguimento del patentino ■ ■ ■ ■ ■ abilitazione regionale per lo svolgimento dell'attività professionale di accompagnatore naturalistico. ■ ■ ■ ■ ■ (s. m.)



Il fuoristrada consegnato ieri

■ ■ ■ ■ ■ dei rus e delle sponde, nonché la sistemazione di piste. Il presidente della Comunità Valle Orba Bormida di Spigno, Gian Piero Nani, ha evidenziato la necessità di avere a disposizione strumenti che possano costringere i proprietari delle ■ ■ ■ ■ ■ boeche a collaborare sul fronte della prevenzione, perché non ■ ■ ■ ■ ■ sufficienti gli ■ ■ ■ ■ ■ realizzati a livello pubblico.

L'assessore Vaglio ha risposto che questo sarà possibile quando verrà approvata la legge regionale Lerma da due anni.

E' stato ■ ■ ■ ■ ■ consegnato agli operai forestali un fuoristrada, uno dei quattro acquistati dalla Regione.

HANNO FATTO SCATTARE L'ALLARME PER TRE VOLTE

Sventato un furto di camion a Solero

SOLERO

Un furto di camion è stato sventato, qualche giorno fa, dalle guardie dell'Istituto di vigilanza privata «La Pantera» di Alessandria. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri ■ ■ ■ ■ ■ delle questura per risalire agli autori, probabilmente ■ ■ ■ ■ ■ del tentato furto.

E' accaduto qualche giorno fa, nella zona industriale di Solero, dove «La Pantera» ha una postazione fissa.

Era da poco trascorsa l'una quando è scattato l'allarme di una ditta di autotrasporti collegata con l'Istituto di vigilanza privata. Ma tutto sembrava tranquillo. In realtà i malviventi, si presume tre, ■ ■ ■ ■ ■ erano nascosti in un container per calcolare il tempo che la guardia avrebbe impiegato per giungere sul posto ed intervenire.

Il giocattolo è stato ripetuto per tre volte, nell'arco di un paio d'ore. Il vigilante, insospettito, si è messo in contatto

con la sua centrale operativa ■ ■ ■ ■ ■ con le forze dell'ordine. Verso le cinque del mattino al terzo allarme le pattuglie erano nascoste e pronte ad intervenire. Secondo ■ ■ ■ ■ ■ prima ricostruzione un palo, nascosto nelle vicinanze, è riuscito però ■ ■ ■ ■ ■ dare l'allarme.

I ladri sono scappati uscendo dal container nel quale si erano nascosti, dileguandosi a bordo di un'auto.

Lungo l'ex statale le forze dell'ordine hanno poi bloccato un uomo ■ ■ ■ ■ ■ piedi con il sospetto che fosse il palcos. In realtà l'uomo ha poi giustificato la sua presenza dicendo che ■ ■ ■ ■ ■ a piedi perché aveva avuto ■ ■ ■ ■ ■ guasto alla ■ ■ ■ ■ ■ auto ■ ■ ■ ■ ■ stava raggiungendo il posto di lavoro.

Non è la prima volta che nella zona industriale di Solero si registrano tentativi di furto ai danni delle aziende.

Per questo alcuni industriali si avvalgono della vigilanza privata anche ■ ■ ■ ■ ■ di giri di controllo delle forze dell'ordine. ■ ■ ■ ■ ■ (s. c.)

AFFOLLATO FINE SETTIMANA CON RASSEGNA VINICOLA E GIORNATA DEL TARTUFO

A Costigliole, Barbera e Olimpiadi

Premi per le etichette e dibattito con Coscia e Chiavegato

COSTIGLIOLE

Ieri fasi finali della lunga kermesse costigliolese dedicata a «Barbera il gusto del territorio»: nel tardo pomeriggio la Cantina comunale dei vini ha ospitato la premiazione del concorso «Vestiti la Barbera», riservato alle etichette più efficaci dal punto di vista della comunicazione. Un riconoscimento voluto dalla famiglia Alciati, in memoria di Guido, il ristoratore. Ha vinto Mariuccia Bario di Cascina Castlet ■ ■ ■ ■ ■ Costigliole, con la Barbera del Monferrato «Go». Un'etichetta con l'effigie di ghiotti acini d'uva in rilievo, qu ■ ■ ■ ■ ■ toccare, nata da un'idea dell'architetto milanese Giacomo Bersanetti. Non era invece presente per motivi familiari il giornalista inglese Richard Baudains, votato come «Amico della Barbera»: a lui la «dote» ■ ■ ■ ■ ■ bottiglie di Barbera in tutte ■ ■ ■ ■ ■ versioni. «E' stata una rinuncia improvvisa ■ ■ ■ ■ ■



annotava il vicesindaco Alfredo Capello - ma Baudains ha promesso di venirci a trovare presto. Tra gli ospiti invece, rappresentanti dell'associazione nazionale «Città del vino»: faranno gli onori di casa OSCAR Bielli. Tra i momenti importanti ■ ■ ■ ■ ■ rassegna, ■ ■ ■ ■ ■ riuscita l'azione del tartufo con visite alla

«Casa del trifolau» e lezioni di analisi sensoriali del stuber magnum picos ed ancora, un interessante convegno sul pomeriggio, per coniugare vino, territorio e sport. Al teatro comunale, i giornalisti Carlo Coscia e Cristiano Chiavegato hanno parlato di Olimpiadi del 2006 ■ ■ ■ ■ ■ campioni come Piero Gros,



A Costigliole, degustazioni di Barbera (sopra) e dibattito sulle Olimpiadi 2006 (a sin.)

Paolo De Chiesa, Piero Rabaudino, Corrado Barazzutti. La manifestazione si è ancora una volta riconfermata come ■ ■ ■ ■ ■ vetrina delle barbere: oltre 250 tipologie, per mettere a raffronto modi di produrre, gusti e sensibilità degli enologi. Con due conferenze ■ ■ ■ ■ ■ mai ce ne fosse stata la necessità: il russo più celebre del

Piemonte ■ ■ ■ ■ ■ disponibile per tutte le tasche (dai 4 ai 200 euro) e versatile a qualsiasi procedimento di vinificazione. Ad apprezzare le barbere, migliaia di visitatori: una vera resa nei momenti di punta. Piaciuta anche la novità dei corsi di degustazione brevi, con accompagnamenti ai piatti proposti dal sommelier Giacomo Lercara dell'Ucif. ■ ■ ■ ■ ■ (s. c.)

INTERVENTI TEMPORANEI E ALTRI DEFINITIVI

Numerosi cambiamenti nella viabilità di Casale

CASALE MONFERRATO

Da metà settimana sono in arrivo importanti modifiche viarie in città.

Domani, per tutto il giorno, il traffico proveniente ■ ■ ■ ■ ■ via Mameli e diretto ■ ■ ■ ■ ■ Paleologo verrà deviato in ■ ■ ■ ■ ■ Benvenuto Sangiorgio. Il provvedimento è stato reso necessario per consentire uno scavo lun ■ ■ ■ ■ ■ il margine destro di via Mameli, fino all'altezza di via Luitprado, per la costruzione di un cavidotto dell'Enel. Sempre da mercoledì verranno posizionati due semafori temporanei in viale Lungo Po, per consentire la realizzazione ■ ■ ■ ■ ■ due attraversamenti pedonali protetti. I semafori ■ ■ ■ ■ ■ collocati all'altezza delle ■ ■ ■ ■ ■ del Parco del Po e della scalinata che porta sul Lungo Po. Il cantiere resterà attivo fino al 23 novembre. Sono previsti rallentamenti del traffico ■ ■ ■ ■ ■

prattutto agli orari di apertura di fabbriche e uffici.

Da giovedì invece ■ ■ ■ ■ ■ verrà invertito il senso unico di marcia in via dei Grani. Il tratto viario sarà così percorribile da via Lanza in direzione ■ ■ ■ ■ ■ piazza Venezia. Verrà inoltre istituito un ■ ■ ■ ■ ■ unico nella corsia ■ ■ ■ ■ ■ di piazza Venezia fra via dei Grani e l'incrocio di via Candiani. Chi proviene da via Candiani, una volta arrivato in piazza Venezia, dovrà obbligatoriamente svoltare a destra. Contemporaneamente verrà consentita ■ ■ ■ ■ ■ svolta a sinistra dei veicoli provenienti da via Lanza, in direzione ■ ■ ■ ■ ■ via Saletta.

Ieri, intanto, per tutta la giornata è rimasta chiusa al traffico via ■ ■ ■ ■ ■ Sangiorgio per interventi di scavo, all'inizio della strada, all'altezza dell'incrocio con via Mameli, per il posizionamento di cavi dell'Enel. ■ ■ ■ ■ ■ (s. sa.)

OFF. REALE

NISSAN

**CENTRO REVISIONI MCTC
AUTOVETTURE E MOTOCICLI**

* Diagnosi elettronica
* Controllo elettronico
* Assetto ruote e convergenza
* Fornitura montaggio gomme
* Centro riparazioni e preparazione moto da strada, fuoristrada e scooter

MONTECHIARO D'ASTI - Reg. Reale, 22
Tel. 0141.906185 Fax 0141.906928

TRE TRE

di R. Vitt. & C. s.n.c.

**CARROZZERIA INDUSTRIALE
E OFFICINA MECCANICA**

Strada Stazione San Damiano, 93 - 14016 TIGLIOLE
Tel. e Fax 0141.200100

GOMMARKET**RUOTE E PNEUMATICI**

Vendita diretta al pubblico a
**PREZZI
D'INGROSSO**

ESCLUSIVISTA
RUOTE IN LEGA

S. d'asti

960261

Successo della fiera regionale. Apprezzati anche i piatti. Tutti i vincitori Montechiaro, tartufi come gioielli Primo premio ad una trifola da 810 grammi

Insieme a Gabriel Garko e Pippo Franco, il trifolau di Bergamo (Al) Gian Paolo Guastavigna è stato il terzo grande protagonista della domenica montechiaro: il suo il tartufo bianco da 810 grammi è incoronato «re» della rassegna regionale. Ma sul palco a ritirare il premio e a posare per la foto ricordo Gabriel Garko è salita la moglie Maria Teresa Veggi: «Non capisco tutti i giorni un'occasione così» ha ammesso. Al secondo posto con un singolo 316 grammi si è piazzato Renzo Lazzarino, davanti a Daniele Cavassa con un pezzo da 226 grammi e ad Adriano Sala, quarto con un tartufo 704 grammi. I quattro cercatori premiati nell'ordine 350, 250, 150 e 100 euro.

Guastavigna ha poi trionfato anche nella speciale categoria «piatti»: una profumata composizione da 4 chili e 316 grammi. Il premio (250 euro) è stato ritirato da Giovanni Dania. «Sono tartufi che provengono dalla zona di Montaldo Scarampi - ha fatto sapere Guastavigna - A quelli più belli e profumati arrivano da quelle terre».

Secondo posto (200 euro) per Sandrino Romanelli, che per il ristorante «Tartufo d'oro» ha proposto un incredibile piatto da 4 chili e 48 grammi, terzo (150 euro) Pasquale Ballo, montechiaro titolare del ristorante «La cloche» sulla discesa tra Pino Torinese e Torino, con un piatto da 3230 grammi. Tutti di Montechiaro i trifolau premiati per la sezione riservata ai cercatori della Val Rile. Primo il tamburellista Giusappa Tirone, premiato dal prefetto Giuseppe Urbano per un gioiello bianco da 310 grammi, da Valeria Fanzini con il tartufo da 198 trovato a tabul Mirk, zio Giovanni, terzo e quarto premio per Ugo Mensio, titolare del ristorante «Tre colli» di Montechiaro, per due esemplari da 154 e 118 grammi.

Stabili i prezzi alla borsa del tartufo. «Le pezzature belle», dice il trifolau Dario Pastrone, «si aggirano sempre attorno ai 300 euro all'etto».



Ragazze con tartufi. Maria Teresa Veggi, moglie del vincitore con Gabriel Garko. Mariangela Cotto premia Sandro Romanelli e Gian Paolo Guastavigna. Sopra Beppe Tirone

IL COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI RINGRAZIA

Le seguenti ditte e privati che hanno contribuito alla realizzazione della 16ª EDIZIONE DELLA FIERA REGIONALE DEL TARTUFO BIANCO DEL MONFERRATO DI DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004:

**ITALIANA ASSICURAZIONI AGENZIA FERRANDO SNC - BANCA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
RISTORANTE BELVEDERE DI ROBELLA D'ASTI - ORTOFRUTTA MASTROLIA - ASSOCIAZIONE CAMPER CLUB LA GRANDA - SEZIONE DEL PIANALTO**

AGRICENTER RILATE VERDE

AUTOVAR SRL

AUTOVEGA SRL

BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA

BANCA UNICREDIT

BAR DA FRANK DI OBIALERO SNC

BAR ROMA DI MANERA CARMELO

BARBERIS RODOLFO

BARBIERE LUIGI

CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI

CARROZZERIA BRANCATO SALVATORE

CARROZZERIA CALOSSO MAURO

CENTRO CALZATURE CIBELLIS

CLERICO ANDREA

CHIRIO FRANCO & C. SAS

DECORAZIONI PARATO MARIO

DISTILLERIA MAZZETTI D'ALTAVILLA

DUOMO AFFISSIONI

EDILIZIA LA MARGHERITA

ELIOTEX SRL

ENDOS DI PERREDDA DORIS E C SAS

EUROAUTO SRL

F.LLI CHIOLA SNC

FOLIE PER LA TESTA BY MORGANA

FREE COLOR ESCLUSIVISTA OIKOS

GALLO E FRANCO SRL

GASTRONOMIA IL CONTE DI BUFFA SALVATORE

GRANDI SPORT

HCS SRL

IMPIANTI ELETTRICI "ICET SNC"

IMPRESA EDILE ADAMO CORDELLA SNC

LISTAUTO SNC

MACELLERIA GRAMMATICO

MAMO LEGNAMI

MOBILIFICIO ASTI CASA

MOBILIFICIO FERRERO

MORITZ DI RAVIZZA ALDO

OFFICINA REALE SNC

PANATA DOMENICO

PANETTERIA PASTICCERIA F.LLI PANZINI

PIANTA SRL

PIZZERIA STUZZICHERIA PICERRO COSIMO

PROFUMERIA ANNA

RISTORANTE AGRITURISMO FATTORIA ROICO

RISTORANTE AGRITURISMO LA MERIDIANA

RISTORANTE CASTELLO DI CORTANZE

RISTORANTE L'UNIVERSO

RISTORANTE TRE COLLI

SUPERMERCATO DI' X DI'

TRE ERRE CARROZZERIA

VISCONTI SAS

OLTRE A:

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNITA' COLEMANE VALLE RILE - VIGILI URBANI COLEMANE COLEMANE - DIPARTIMENTO DEI SOGGETTI DI COSCIENZA
SOTTO PRESSO IL COMUNE - COMITATO PALIO E PRO LOCO DI MONTECHIARO - UNIONE AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI ASTI - RADIO CLUB MONFERRATO - ASSOC.
CARABINIERI IN CONGEDO - GRUPPO A.N.A. MONTECHIARO - VOLONTARI MONTECHIARESI, TRIFOLAU ESPOSITORI ED IL PUBBLICO CHE HA VINTO LA FIERA 2004

ARRIVEDERCI ALL'EDIZIONE 2005



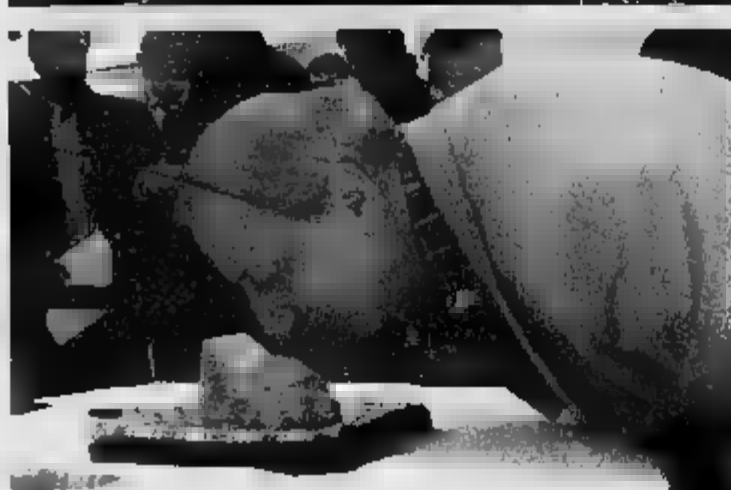
L'attore Gabriel Garko al balcone del municipio tra il vicesindaco Paolo Lusi e il conduttore Meo Cavallero, saluta le fans che lo hanno accolto a Montechiaro

L'attore assediato dalle fans. Esilaranti battute di Pippo Franco Garko, il bello della fiera

E a tavola oltre 2.500 commensali

Ragazze domenica mattina in piazza Umberto I°, per una foto con Gabriel Garko, l'attore ospite d'onore della Fiera regionale del tartufo. L'attore già due volte protagonista del calendario di Max, posato sorridente con le fans. Quando è uscito sul balcone del municipio per salutare la folla come una star hollywoodiana, la piazza si è trasformata in uno scintillio di flash e applausi. Trench, pelle, pantaloni, camicia bianca, look Garko per la giornata tra i tartufi. Un arrivo con ansia delle giovanissime, minuti passati con la travolgente battuta di Pippo Franco, presidente della giuria che ha valutato i tartufi iscritti alla gara (quasi 16 chili). «Una deve farsi attendere», ha detto al microfono - ma «io» a esagerare ha scherzato. Garko è presentato in piazza con un «accademico» ritardo (era atteso alle 12).

«Sono nato a Torino - ha detto appena arrivato tra le grida delle ragazze (mai così tante a Montechiaro per la giornata del tartufo) - e ho vissuto per vent'anni a Settimo Torinese. Conosco l'Astigiano e le sue specialità. Il tartufo ha un profumo che mi fa impazzire». Due battute enogastronomiche prima si lasciò andare ad una riflessione sulla bellezza: «Non tutto - ha confessato - anche mi ha aiutato molto nel lavoro che svolgo: faccio l'attore, un sogno che avevo da ragazzo». All'immane domanda sulla sua vita sentimentale ha glissato ammettendo però di aver sempre avuto storie con donne più grandi di lui.



Gabriel Garko firma autografi. Il naso di Pippo Franco può sbagliare

luis. «quant'è bello - ha detto Alessandra Sozio, unica donna nel Consiglio comunale di Montechiaro - Mi sono venuti i brividi quando mi ha stretto per fare una fotografia che con-

serverò per sempre. ha dato un bacio». Tra le autorità invitate alla rassegna anche l'onorevole Maria Teresa Armosino e l'assessore regionale Mariangela

Cotto: «immortalate tra i tartufi e il sorriso ammiccante dell'ospite. Dopo il bagno di folla, sorrisi e autografi, tutti a pranzo. Gabriel Garko e Pippo Franco ospiti al «Tre Colli». Negli altri ristoranti, al pranzo organizzato nel dal Comune, allo stand della Pro loco, si contano un totale di 2500 commensali. Il comico romano è stato poi il mattatore del pomeriggio con un ironico show di 45 minuti dal balcone del municipio, davanti ad almeno 2 mila spettatori.

Tra i grandi della Fiera il tartufo montechiarese sono da segnalare i 700 viaggiatori che sono saliti sul del tartufo Torino Porta Nuova a Montechiaro, gli 11 pullman da Genova, Imperia, Como, Parma, Novara, e i 250 camper del camper club La Granda. Pinalto di Santena, parcheggio nell'ex area della Fornace.

«E' stata una domenica importante per la promozione del territorio - ha detto Paolo Lusi, vicesindaco di Montechiaro - La bella giornata ci ha aiutati. Il testimonial famoso è ormai una tradizione per la nostra fiera: è premiata la decisione di cambiare rotta dopo anni bellissime donne (Natalia Estrada, Claudia Koll, Manuela Arcuri, Luisa Corna, ed Elisabetta Canalis). Sono rimasto molto impressionato dalla simpatia e umanità di Pippo Franco».

Nella raffica di battute della domenica il conduttore ha trovato anche il momento per una riflessione sull'alluvione del 1994. «Anche con il sorriso si può ricordare un momento tragico».

CARROZZERIA BRANCATO

di Brancato S. & C. s.a.s.

Carrozzeria Veicoli Industriali,
Rimorchi e Semirimorchi, Autobus,
Scuolabus e Autovetture



✓ Verniciatura a forno con smalti ecologici.

✓ Raddrizzatura banco dime

✓ Sostituzione cabine di autocarri di tutte le marche

MONTECHIARO D'ASTI Reg. Reale, 45
Tel. 0141.906512 - Fax 0141.906826 - 335.6296715
e-mail: brancasal@inwind.it carbranca@libero.it

€uroAuto

AUTORICAMBI AUTOACCESSORI

1.000 mq. di ricambi per tutte le auto

QUALSIASI RICAMBIO DI CARROZZERIA
PER OGNI AUTO
CON REPERIBILITA' IN GIORNATA

Via Montechiaro 20 (Sant'Andrea) Loc. Montechiaro - ASTI
Tel. 0141.275878 - Fax 0141.275878

ENDOS

di Perreda S. & C. s.a.s.

Stazione, 11

Montechiaro d'Asti

Tel. 0141-99.09.81 Fax 0141-99.09.52

Email: endos.sas@virgilio.it



Lavorazione ferro per l'edilizia,
travetti metallici per l'orditura di
solai e architravi per la realizzazione
di vani porta e finestre.

"Il piacere di farsi Spettinare"

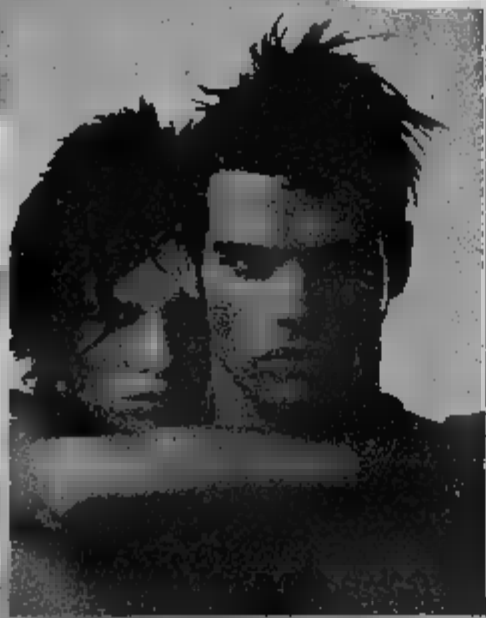


Follie Per la Testa

By Morgana

Acconciature versatili
da pettinare con eleganza o
da scompigliare con grinta,
colori sfumati, brillanti di ciocche
corte e lunghe, chiare e scure...

Questo ed altro
nelle mie acconciature!



L. LLONGUERAS

Str. Stazione, 43 - Montechiaro d'Asti - Tel. 0141.690973

Ricevere su appuntamento: ven. e sab. orario continuato 9.30/18.30; mart. mercoledì e giovedì 9-12 e 14-19



Livellatore rotazione idraulica



Ripulitore con disco posteriore idr.

MURITZ

Ravizza Aldo & C. s.n.c.



Vibrotorchio 180° quadrivettore serie da 150 a 350 HP

ARATRI COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE



Rompicosta

Reg. Reale, 50 - MONTECHIARO D'ASTI - Tel. 0141.906184 - 339.1468060 Email: aratrimuritz@tin.it

CONDANNATO

Le promise matrimonio ma l'avviò sulla strada

Il tribunale di Alba ha condannato l'albanese Kujtim Hasan a pena di anni e quattro di reclusione e al pagamento di una multa di 17.000 euro. Era accusato di aver favorito l'ingresso in Italia di una donna extracomunitaria, in violazione alle norme, con lo scopo di avviare prostituzione. Il particolare avrebbe organizzato il trasferimento di una ragazza in varie località, cui Alba, la promessa di matrimonio. I fatti risalgono al 1999. [g. f.]

DOMANI

Consorzio presenta la carta servizi

Il Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe Roero presenterà domani, nella sala consiliare del municipio (ore 17), la carta dei servizi. È una guida che sarà distribuita in tutte le famiglie con informazioni sui servizi erogati dal consorzio sul territorio dei 47 Comuni associati, con rispettivi orari. tratta dei servizi per minori, adulti, anziani, e stranieri. Sono stati attivati anche gli sportelli «informaterzaetà» e per gli stranieri. [g. f.]

GITA

Alba, Nutella tour per i turisti svizzeri



Foto di gruppo per i turisti svizzeri

Cinquanta turisti svizzeri provenienti da Lugano hanno trasformato la gita nelle Langhe in un «Nutella tour». All'arrivo ad Alba sono stati accolti da una colazione di benvenuto a base di Nutella con la quale è anche stato realizzato il dolce a fine pranzo. Hanno in mente un maxi barattolo. L'organizzatore dell'iniziativa, Alberto Romagnolo: «L'unico rammarico è di non aver potuto accontentare i turisti che avrebbero voluto visitare la Ferrero». [g. f.]

«Benessere interiore» Parlano gli psicologi

Stasera, alle 21, l'Arco Bra, con il supporto clinico del Centro braidesse di psicologia, propone una conferenza sul «Benessere interiore». L'incontro vuole far riflettere sugli atteggiamenti che facilitano la serenità nell'affrontare la vita, le avversità, le difficoltà e nell'attuare comportamenti che agevolano la conquista della serenità e del benessere interiore. L'incontro si terrà nell'Auditorium Crb e sarà condotto da Bruno Ramondetti e da Alessandra Mina psicologi-psicoterapeuti. [v. m.]

GRINZANE: IL RICAVALO TUTTO IN BENEFICENZA, PER L'ITALIA SARÀ DEVOLUTO ALL'ISTITUTO DI CANDIOLO

Tartufi: asta senza frontiere

«Esercito» di vip per un evento in tre lingue

Roberto Fiori

GRINZANE CAVOUR

Il mondo in stanza, si potrebbe dire. Perché domenica per l'asta del tartufo al castello di Grinzane c'era davvero un clima di giochi frontiere. Innanzitutto grazie agli ospiti stipati nella sala delle Maschere: imprenditori come Giorgetto Giugiaro e Bruno Ceretto, il giornalista Lamberto Sposini e la show girl Antonella Mosetti, il governatore Elio Ghigo e il senatore Tomaso Zanoletti, l'oro olimpico Igor Cassina e lo chef francese Alain Ducasse, insignito del riconoscimento di ambasciatore del tartufo bianco d'Alba nel mondo.

Nel ruolo di battitori d'asta c'erano Natasha Stefanenko, il comico Raoul Cremona e il giornalista Davide Paolini. I loro testi, gli schermi e gli orologi che indicavano i collegamenti satellitari con la galleria Gum di Mosca e il ristorante Four Seasons di New York, dove a contendersi i preziosi tartufi c'erano ristoratori, industriali e grandi commercianti.

Il tutto, ripreso dalle telecamere delle televisioni di tutto il mondo e dai taccuini dei giornalisti italiani e degli inviati giunti da Canada, Stati Uniti, Germania e Russia. Un successo mediatico e globale che ogni anno fa compiere un passo in avanti al più pregiato prodotto della terra albesse.

Alla fine sono andati all'asta 19 tartufi divisi nelle tre sedi, per un totale di oltre 135 mila dollari. L'esemplare più prezioso, trifula di un chilo e 50 grammi scovata da Paolo Ceretti di Montà, è stato acquistato a New York dal ristorante italoamericano Francesco Giambelli per una cifra da capogiro: 11 mila dollari, serviti per sottrarlo ai moscoviti che fino all'ultimo hanno rilanciato per accaparrarsi questo pezzo da record. A Grinzane, l'imprenditore Gianni Martini ha acquistato per 5.600 dollari un tartufo da 364 grammi: andrà a Sophia Loren, madrina ufficiale della Fiera del tartufo albesse che si è conclusa domenica proprio con l'asta organizzata dall'Ente regionale di Grinzane Cavour, insieme a Regione e Comune di Alba.

Il ricavato della manifestazione in tre lingue andrà tutto in beneficenza: in Italia sarà devoluto all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolio, nelle altre due sedi andrà a istituti che si occupano dei senzatetto.



A sinistra, Giorgetto Giugiaro, Bruno Ceretto e Alain Ducasse domenica nella sala delle Maschere nel castello di Grinzane Cavour durante l'asta mondiale del tartufo. A destra, Natasha Stefanenko nel ruolo di battitore. Il successo mediatico ha fatto compiere un altro passo in avanti al più pregiato prodotto della terra albesse

GELOSE DELLA PROPRIA AUTONOMIA HANNO SAPUTO RITAGLIARSI UNO SPAZIO SIGNIFICATIVO FRA I COLOSSI DEL CREDITO

Banche di «nicchia», amiche del territorio

Sono le Casse di risparmio di Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra

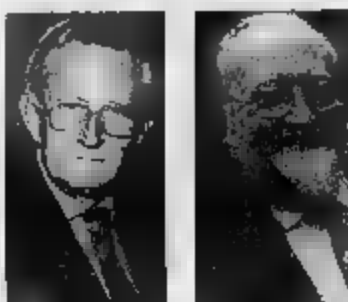
Gilberto Ferrando

CUNEO

Banche di «nicchia», legate al territorio, gelose della propria autonomia. Sono le Casse di risparmio di Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra. Nate tra la seconda metà del 1800 e i primi del Novecento, hanno attraversato indenni tutti i cambiamenti, spesso dispendiosi, del sistema bancario italiano. Non solo, in mezzo ai colossi del credito, hanno saputo ritagliarsi uno spazio significativo, ampliando la loro presenza sul territorio, non soltanto promiscua. Sono controllate dalle rispettive Fondazioni (tra il 70 e il 77%) e da Unicredit. La Cassa di Fossano, presieduta da Beppe Ghisolfi (fa anche parte del comitato esecutivo Abil), il prossimo compirà un secolo. Nata nel 1805 per iniziativa degli abitanti della cittadina come prosecuzione del Monte di Pietà, non gli anni ha saputo svilupparsi al servizio di contadini, artigiani, commercianti e piccole imprese. «Granda» - dice Ghisolfi - possiede 14 sportelli, 5 nel Torinese, area

nella quale amplieremo la presenza con una filiale a Moncalieri. Ai grandi gruppi bancari, sottolinea il presidente, la Cassa di risparmio di Fossano risponde con l'efficienza, il rapporto «non filtrato» con la clientela, l'offerta di alto livello a costi contenuti.

Da Fossano a Saluzzo, dove opera una Cassa più vecchia: battezzata nel 1901, è operativa dal 1902. Spiega il presidente Giovanni Andreis: «L'Istituto è nato in forma associativa, grazie al Comune con il sostegno della Crc. Si voleva mettere a frutto il risparmio della popolazione e aiutare le persone in difficoltà. L'azienda creditizia ha 22 sportelli (3 nell'area torinese) e dipendenti. Ancora Andreis: «Siamo una banca locale, ma non in senso geografico. Intendiamo il localismo come modo di rapportarsi alla clientela, abbiamo un cuore etico, tutte le Casse partecipate a maggioranza dalle Fondazioni bancarie. Il presidente Andreis, come il collega Ghisolfi, giudica l'autonomia delle piccole Casse un bene prezioso e ribadisce il ruolo della banca spunto



Da sinistra, Beppe Ghisolfi e Pietro Fraire



Giovanni Battista Rocca e Giovanni Andreis

di riferimento essenziale per le famiglie, oltre che per le piccole imprese dei vari comparti produttivi.

Sorta nel 1858 come emanazione del Monte di Pietà, la Cassa di Risparmio di Savigliano si è sviluppata negli anni al servizio e a difesa dei piccoli risparmiatori e degli operatori economici locali. Il secondo sportello dell'Istituto, come ricordano il presidente Giovanni Battista Rocca e il direttore generale Giuseppe Allocco, è stato aperto a Levaldigi. Poi le storiche

Marengo, Genola e Monasterolo. Attualmente è operativa con 20 sportelli a Torino, altrettanti nella cintura torinese. Ancora il presidente e il direttore generale: «Siamo una banca sensibile alle esigenze locali, curiamo con grande attenzione il rapporto con la clientela, che è fortemente personalizzato, puntiamo sulla snellezza della gestione. Sono anche questi gli aspetti che ci differenziano dai grandi gruppi». Rocca e Allocco sottolineano anche l'attenzione della Cassa di

Savigliano al patrimonio artistico della città, è un esempio palazzo Taffini, «un bene che vogliamo promuovere e difendere».

Delle quattro piccole Casse di risparmio «Granda» quella più longeva è Bra (seconda in Piemonte per anzianità). Battezzata nel 1842, si poneva l'obiettivo di favorire il risparmio delle lavoratrici domestiche, dei braccianti agricoli e degli operai delle concerie. L'attuale presidente da Pietro Fraire con gli anni si è sviluppata notevolmente e oggi dispone di venti sportelli in quattro province (15 nel Cuneese, due nell'Astigiano, uno ad Acqui, due nel Torinese). Come può una banca come quella Bra rispondere alle sfide dei colossi del credito? Risponde Fraire: «Secondo molti economisti, più avvengono fusioni e maggiori è l'esigenza di banche di nicchia, che danno un valore aggiunto alle aziende». Il presidente della Crb conclude con un appello: «Le quattro Casse dovrebbero costituire una piccola holding. Insieme si potrebbero migliorare i servizi e abbattere i costi».

in breve

LICEO SOCIALE

Stasera a Bra, nella sala conferenze del centro «Arpino», alle 21, nell'ambito del percorso «Spaziorientamento» proposto dal Comune, collaborazione con la Provincia e il Distretto scolastico, sarà presentato il liceo sociale, della comunicazione e tecnologico «San Giuseppe». [v. m.]

BRA, INCONTRO

Stasera alle 21, nella chiesa del quartiere Bescurone, incontro pubblico per illustrare la modalità di raccolta rifiuti solidi urbani. Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde 800218005, oppure recarsi al punto informativo allestito nei pressi della ditta Abet. [v. m.]

IL ROMANICO

Ad Alba l'Università della terza età organizza oggi pomeriggio una conferenza della professoressa Margherita Frau. Parlerà sul tema: «Architettura, stili e storia: Romanico» (si terrà nella sala Seminario, alle ore 15,30). [g. f.]

ABUSI E PREVENZIONE

Lo Zonta International club Alba Langhe Roero organizza questa sera (Fondazione Ferrero, ore 21, Alba) una conferenza di dibattito su: «Nessun segreto tra noi: come insegnanti e genitori possono aiutare i bambini a prevenire l'abuso sessuale. Le nuove violenze sessuali nascoste nell'era di Internet». Introdurrà il procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno. Interverranno Alberto Pellai (medico e ricercatore Università di Milano) e don Ferdinando Di Noto (presidente associazione Meter, impegnata nella tutela dell'infanzia e nella lotta contro la pedofilia). [g. f.]

CANALE, FERITO

Un automobilista di 24 anni, F.B., residente a Canale, è rimasto ferito in un incidente: il giovane è uscito di strada con la sua auto. È stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

ROTATORIA DISCIPLINERÀ IL TRAFFICO VICINO ALL'INGRESSO DEL FUTURO SUPERMERCATO CONTESTATO DALL'ACA

Lunghe code e disagi in corso Canale ad Alba

Senso unico alternato (regolato da un semaforo) per la costruzione della rotonda

Lunghe code all'ingresso e all'uscita della città di Torino, dopo l'entrata in funzione, mattina del unico alternato, regolato da semaforo, in un tratto di corso Canale per la costruzione di una rotonda. Si tratta della rotatoria che dovrà regolare il traffico in corrispondenza all'ingresso del futuro grande centro commerciale che sorgerà alla sinistra della strada regionale e ad alcune attività industriali che sorgono sul lato destro. Il senso unico è reso necessario per eseguire i lavori della rotatoria, che dureranno almeno una settimana. La strada Alba-Torino è molto frequentata e soprattutto nelle ore di punta si deve già sempre fare i conti con un traffico caotico, che in questi giorni subisce ulteriori rallentamenti con l'apertura del cantiere. Lo spartitraffico dovrebbe comunque mitigare la velocità in un punto in cui si registrano frequenti incidenti.



Code all'ingresso e all'uscita della città verso Torino a causa dei lavori per la rotatoria

Ma servirà soprattutto per l'accesso al grande centro commerciale che sarà realizzato dalla società Alpiano che ha ottenuto tutte le autorizzazioni, compresa quella decisiva dalla Regione. Secondo gli

amministratori comunali gli interventi in corso, che prevedono anche la realizzazione di marciapiedi a parcheggio pubblici e privati, tribuiranno a dare una migliore presentazione ad un'ampia area

all'ingresso della città, che si presenta oggi assai disordinata (il commerciale sorgerà al posto di un deposito all'aperto di materiali e attrezzature per l'edilizia, lavori stradali).

Contro il nuovo supermercato ha preso posizione l'Associazione commercianti, che ha inviato una lettera al Comune qualche tempo fa.

Il vicedirettore Aca, Giuliano Vigliani: «In un momento in cui i consumi sono stagnanti o meglio in calo, crediamo che non sia opportuno aprire un altro grande supermercato alimentare e non. Valuteremo il problema con la categoria e non è escluso un ricorso al Tar. Nel territorio comunale esistono 43.000 metri quadrati di superficie di vendita tra media e grande distribuzione e oltre 780 negozi di vicinato. Le strutture commerciali si sono insediate anche nei Comuni vicini. La rete distributiva è tale da poter soddisfare ogni esigenza». [g. f.]

RICONOSCIMENTI



Le «Zizzole d'oro» di Bra

Sono stati consegnati domenica, nella Piccola Casa della divina Provvidenza di Bra, alla presenza del sindaco Camillo Somone, i premi «Zizzole d'oro» e «Cuore d'oro per la bontà». Un doppio riconoscimento organizzato dall'associazione culturale e turistica Acti, presieduta da Gino Barbero. La manifestazione ha premiato artisti, imprenditori e operatori che in vari ambiti si sono impegnati in campo sociale. [g. f.]

CONDANNATO

Le promise matrimonio ma l'avviò sulla strada

Il tribunale di Alba ha condannato l'albanese Kujtim Hasan alla pena di tre anni e quattro mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 17.000 euro. Era accusato di aver favorito l'ingresso in Italia di una donna extracomunitaria, in violazione alle norme, con lo scopo di avviarla alla prostituzione. In particolare avrebbe organizzato il trasferimento della ragazza in varie località tra cui Alba, con la promessa di matrimonio. I fatti risalgono al 1999. [g. f.]

DOMANI

Consorzio presenta la carta dei servizi

Il Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe Roero presenterà domani, nella sala consiliare del municipio (ore 17), la carta dei servizi. È una guida che sarà distribuita in tutte le famiglie con informazioni sui servizi erogati dal consorzio sul territorio dei 47 Comuni associati, con rispettivi orari. Si tratta dei servizi per minori, adulti, anziani, disabili e stranieri. Sono stati attivati anche gli sportelli «Informaterzaetà» e per gli stranieri. [g. f.]

GITA



Foto di gruppo per i turisti svizzeri

Alba, Nutella tour per i turisti svizzeri

Cinquanta turisti svizzeri provenienti da Lugano hanno trasformato la gita nelle Langhe in un «Nutella tour». All'arrivo ad Alba sono stati accolti con una colazione di benvenuto a base di Nutella con la quale è anche stato realizzato il dolce a fine pranzo. Hanno ricevuto in omaggio un maxi barattolo della crema. L'organizzatore dell'iniziativa, Alberto Romagnolo: «L'unico rammarico è di non aver potuto accontentare i turisti che avrebbero voluto visitare la Ferrero». [g. f.]

BRA

«Benessere interiore» Parlano gli psicologi

Stasera, alle 21, l'Arci Bra, con il settore clinico del Centro braidese di psicologia, propone una conferenza sul «Benessere interiore». L'incontro vuole far riflettere sugli atteggiamenti che facilitano la serenità nell'affrontare la vita, le avversità, le difficoltà e nell'attuare comportamenti che agevolano la conquista della serenità e del benessere interiore. L'incontro si terrà nell'Auditorium Crib e sarà condotto da Bruno Ramondetti e da Alessandra Mina psicologi-psicoterapeuti. [v. m.]

GRINZANE: IL RICAVATO TUTTO IN BENEFICENZA, PER L'ITALIA SARÀ DEVOLUTO ALL'ISTITUTO DI CANDIOLO

Tartufi: asta senza frontiere

«Esercito» di vip per un evento in tre lingue

Roberto Fiori
GRINZANE CAVOUR

«Il mondo in una stanza», si potrebbe dire. Perché domenica per l'Asta del tartufo al castello di Grinzane c'era davvero un clima da giochi senza frontiere. Innanzitutto grazie agli ospiti stipati nella sala delle Maschere: imprenditori come Giorgetto Giugiaro e Bruno Ceretto, il giornalista Lamberto Sposini e la show girl Antonella Mosetti, il governatore Enzo Ghigo e il senatore Tomaso Zanoletti, l'oro olimpico Igor Cassina e lo chef francese Alain Ducasse, insignito del riconoscimento di ambasciatore del tartufo bianco d'Alba nel mondo.

Nel ruolo di battitori d'asta c'erano Natasha Stefanenko, il comico Raoul Cremona e il giornalista Davide Paolini. Sulle loro teste, gli schermi e gli orologi che indicavano i collegamenti satellitari con la galleria Gum di Mosca e il ristorante Four Seasons di New York, dove a contendersi i preziosi tartufi c'erano ristoratori, industriali e grandi commercianti.

Il tutto, ripreso dalle telecamere delle televisioni di mezzo mondo e dai taccuini dei giornalisti italiani e degli inviati giunti da Canada, Stati Uniti, Germania e Russia. Un successo mediatico e globale che ogni anno fa compiere un passo in avanti al più pregiato prodotto della terra albesa.

Alla fine sono andati all'asta 19 tartufi divisi nelle tre sedi, per un totale di oltre 135 mila dollari. L'esemplare più prezioso, una trifola di un chilo e 50 grammi scovata da Paolo Cerutti di Montà, è stato acquistato a New York dal ristoratore italoamericano Francesco Giambelli per una cifra da capogiro: 41 mila dollari, serviti per sottrarlo ai moscoviti che fino all'ultimo hanno rilanciato per accaparrarsi questo pezzo da record. A Grinzane, l'imprenditore Gianni Martini ha acquistato per 5.600 dollari un tartufo da 364 grammi: andrà a Sophia Loren, madrina ufficiale della Fiera del tartufo albesa che si è conclusa domenica proprio con l'asta organizzata dall'Ente locale regionale di Grinzane Cavour, insieme a Regione e Comune di Alba.

Il ricavato della manifestazione in tre lingue andrà tutto in beneficenza: se in Italia sarà devoluto all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolio, nelle altre due sedi andrà a istituti che si occupano dei senzatetto.



A sinistra, Giorgetto Giugiaro, Bruno Ceretto e Alain Ducasse domenica nella sala delle Maschere nel castello di Grinzane Cavour durante l'asta mondiale del tartufo. A destra Natasha Stefanenko nel ruolo di battitore. Il successo mediatico ha fatto compiere un altro passo in avanti al più pregiato prodotto della terra albesa

GELOSE DELLA PROPRIA AUTONOMIA HANNO SAPUTO RITAGLIARSI UNO SPAZIO SIGNIFICATIVO FRA I COLOSSI DEL CREDITO

Banche di «nicchia», amiche del territorio

Sono le Casse di risparmio di Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra

Gilberto Ferrando
CUNEO

Banche di «nicchia», legate al territorio, gelose della propria autonomia. Sono le Casse di risparmio di Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra. Nate tra la seconda metà del 1800 e i primi del Novecento, hanno attraversato indenni tutti i cambiamenti, spesso dispendiosi, del sistema bancario italiano. Non solo, ma in mezzo ai colossi del credito, hanno saputo ritagliarsi uno spazio significativo, ampliando la loro presenza sul territorio, non soltanto provinciale. Sono controllate dalle rispettive Fondazioni (tra il 70 e il 77%) e da Unicredit. La Cassa di Fossano, presieduta da Beppe Ghisolfi (fa anche parte del comitato esecutivo Abil, l'anno prossimo compirà un secolo. Nata nel 1905 per iniziativa degli abitanti della cittadina come prosecuzione del Monte di Pietà, con gli anni ha saputo sviluppare il servizio di contadini, artigiani, commercianti e piccole imprese. «Nella «Granda» - dice Ghisolfi - possediamo 14 sportelli, 5 nel Torinese, area

nella quale amplieremo la nostra presenza con una filiale a Moncalieri». Ai grandi gruppi bancari, sottolinea il presidente, la Cassa di risparmio di Fossano risponde con l'efficienza, il rapporto non filtrato con la clientela, l'offerta di servizi di alto livello a costi contenuti.

Da Fossano a Saluzzo, dove opera una Cassa più vecchia: «battesimo» del 1901, è operativa dal 1902. Spiega il presidente Giovanni Andreis: «L'istituto è nato in forma associativa, grazie al Comune con il sostegno della Crc. Si voleva mettere a frutto il risparmio della popolazione e aiutare le persone in difficoltà». L'azienda creditizia ha 22 sportelli (3 nell'area torinese) e 183 dipendenti. Ancora Andreis: «Siamo una banca locale, ma non in senso geografico. Intendiamo il localismo come modo di rapportarsi alla clientela, abbiamo un cuore etico, come tutte le Casse partecipate a maggioranza dalle Fondazioni bancarie. Il presidente Andreis, come il collega Ghisolfi, giudica l'autonomia delle piccole Casse un bene prezioso e ribadisce il ruolo della banca quanto



Da sinistra: Beppe Ghisolfi e Pietro Fraire



Giovanni Andreis e Giovanni Andreis

di riferimento essenziale per le famiglie, oltre che per le piccole imprese dei vari comparti produttivi».

Sorta nel 1858 come Cassa di Risparmio di Savigliano si è sviluppata negli anni al servizio e a difesa dei piccoli risparmiatori e degli operatori economici locali. Il secondo sportello dell'istituto, come ricordano il presidente Giovan Battista Rocca e il direttore generale Giuseppe Alocco, è stato aperto a Levaldigi. Poi le filiali storiche di

Savigliano al patrimonio artistico della città, ne è un esempio palazzo Taffini, «un bene che vogliamo promuovere e difendere».

Delle quattro piccole Casse di risparmio della «Granda» quella più longeva è Bra (seconda in Piemonte per anzianità). «Battesimo» nel 1842, si poneva l'obiettivo di favorire il risparmio delle lavoratrici domestiche, dei braccianti agricoli e degli operai delle miniere. L'azienda presieduta da Pietro Fraire con gli anni si è sviluppata notevolmente e oggi dispone di venti sportelli in quattro province (15 nel Cuneese, due nell'Astigiano, uno ad Acqui, due nel Torinese). Come può una banca come quella di Bra rispondere alle sfide dei colossi del credito? Risponde Fraire: «Secondo molti economisti, più avvengono fusioni e maggiore è l'esigenza di banche di nicchia, che danno un valore aggiunto alle aziende». Il presidente della Crib conclude con un appello: «Le quattro Casse dovrebbero costituire una piccola holding. Insieme si potrebbero migliorare i servizi e abbattere i costi».

in breve

■ **LICEO SOCIALE**
Stasera a Bra, nella sala conferenze del centro «Arpino», alle 21, nell'ambito del percorso «Spaziorientamento» proposto dal Comune, in collaborazione con la Provincia e il Distretto scolastico, sarà presentato il liceo sociale, della comunicazione e tecnologico «San Giuseppe». [v. m.]

■ **BRA, INCONTRO**
Stasera alle 21, nella chiesa del quartiere Bescurone, incontro pubblico per illustrare la nuova modalità di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde 800218005, oppure recarsi al punto informativo allestito nei pressi della ditta Abet. [v. m.]

■ **IL ROMANICO**
Ad Alba l'Università della terza età organizza oggi pomeriggio una conferenza della professoressa Margherita Frau. Parlerà sul tema: «Architettura, stili e storia: Romanico» (si terrà nella sala Seminario, alle ore 15,30). [g. f.]

■ **ABUSI E PREVENZIONE**
Lo Zonta international club Alba Langhe Roero organizza questa sera (Fondazione Ferrero, ore 21, Alba) una conferenza di dibattito su: «Nessun segreto tra noi: come insegnanti e genitori possono aiutare i bambini a prevenire l'abuso sessuale. Le nuove violenze sessuali nascoste nell'era di Internet». Introdurrà il procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno. Interverranno Alberto Filippi (medico ricercatore Università di Milano) e don Ferdinando Di Noto (presidente associazione Meter, impegnata nella tutela dell'infanzia e nella lotta contro la pedofilia). [g. f.]

■ **CANALE, FERITO**
Un automobilista di 24 anni, F.B., residente a Canale, è rimasto ferito in un incidente: il giovane è uscito di strada con la sua auto. È stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

ROTATORIA DISCIPLINERÀ IL TRAFFICO VICINO ALL'INGRESSO DEL FUTURO SUPERMERCATO CONTESTATO DALL'ACA

Lunghe code e disagi in corso Canale ad Alba

Senso unico alternato (regolato da un semaforo) per la costruzione della rotonda

ALBA

Lunghe code all'ingresso e all'uscita della città verso Torino, dopo l'entrata in funzione ieri mattina del senso unico alternato, regolato da semaforo, in un tratto di corso Canale per la costruzione di una rotonda. Si tratta della rotatoria che dovrà regolare il traffico in corrispondenza all'ingresso del futuro grande centro commerciale che sorgerà alla sinistra della strada regionale 29 e ad alcune attività industriali che sorgono sul lato destro. Il senso unico si è reso necessario per eseguire i lavori della rotatoria, che dureranno almeno una settimana. La strada Alba-Torino è molto frequentata e soprattutto nelle ore di punta si deve già sempre fare i conti con un traffico caotico, che in questi giorni subisce ulteriori rallentamenti con l'apertura del cantiere. Lo spartitraffico dovrebbe comunque mitigare la velocità in un punto in cui si registrano frequenti incidenti.



Code all'ingresso e all'uscita della città verso Torino a causa dei lavori per la rotatoria

Ma servirà soprattutto per l'accesso al grande centro commerciale che sarà realizzato dalla società Altipiano che ha ottenuto tutte le autorizzazioni, compresa quella decisiva della Regione. Secondo gli

amministratori comunali gli interventi in corso, che prevedono anche la realizzazione di marciapiedi e parcheggi pubblici e privati, contribuiranno a dare una migliore presentazione ad un'ampia area

all'ingresso della città, che si presenta oggi assai disordinata (il centro commerciale sorgerà al posto di un deposito all'aperto di materiali e attrezzature per l'edilizia, lavori stradali).

Contro il nuovo supermercato ha preso posizione l'Associazione commercianti albesi con una lettera inviata al Comune qualche tempo fa.

Ribadisce il vicedirettore Aca, Giuliano Viglione: «In un momento in cui i consumi sono stagnanti o meglio in calo, crediamo che non sia opportuno aprire un altro grande supermercato alimentare e non. Valuteremo il problema con la categoria e non è escluso un ricorso al Tar. Nel territorio comunale di Alba esistono già 43.000 metri quadrati di superficie di vendita tra medie e grande distribuzione e oltre 780 negozi di vicinato. Grandi strutture commerciali si sono insediate anche nei Comuni vicini. La rete distributiva è tale da poter soddisfare ogni esigenza». [g. f.]

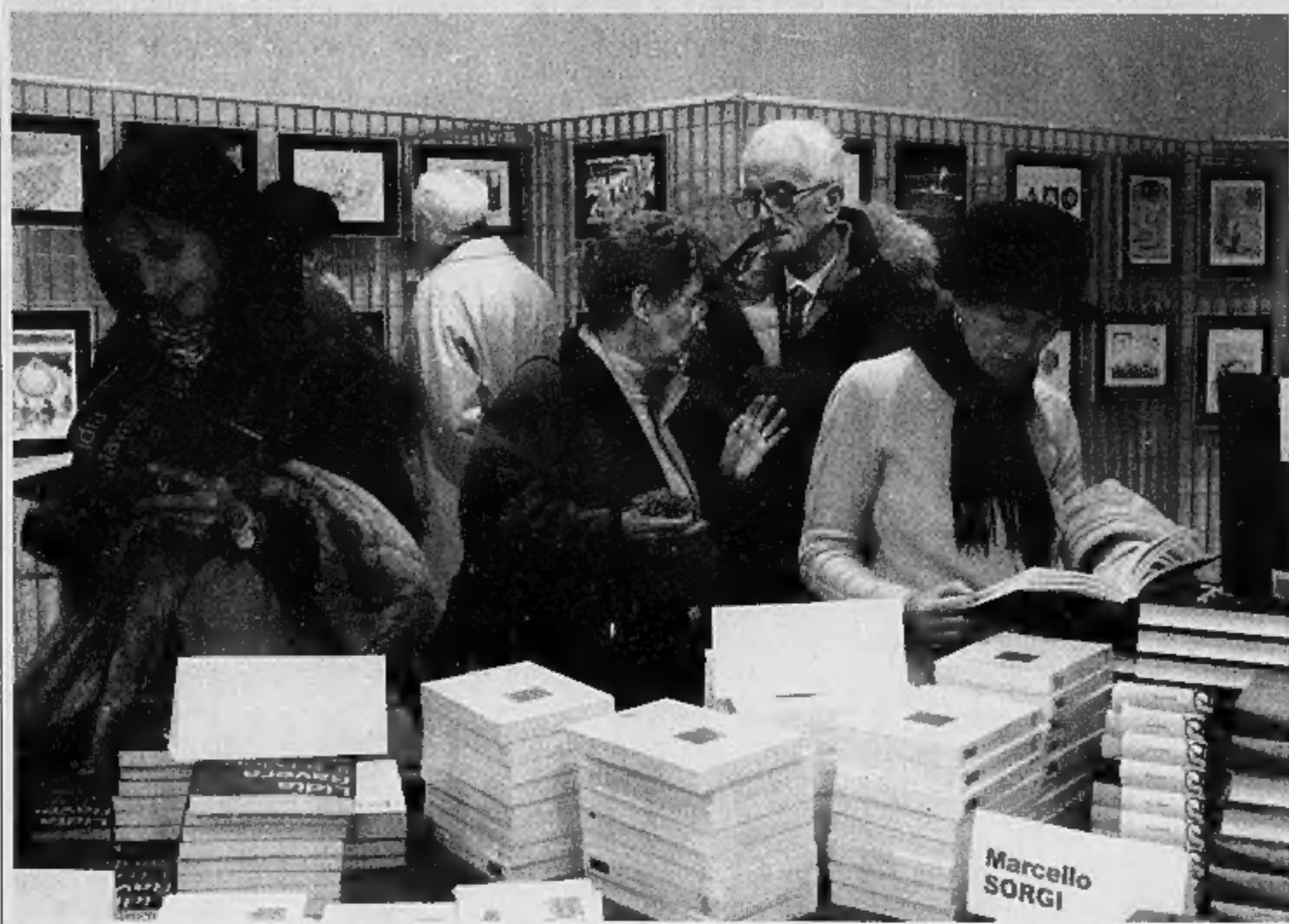
RICONOSCIMENTI CONSEGNA CON I «CUORI PER LA BONTÀ»



Le «Zizzole d'oro» di Bra

Sono stati consegnati domenica, nella Piccola Casa della divina Provvidenza di Bra, alla presenza del sindaco Camillo Scimone, i premi «Zizzole d'oro» e «Cuore d'oro per la bontà». Un doppio riconoscimento organizzato dall'associazione culturale e turistica Acti, presieduta da Gino Barbero. La manifestazione ha premiato artisti, imprenditori e operatori che in vari ambiti si sono impegnati in campo sociale. [g. f.]

Conversazioni, incontri, eventi e la libreria con opere degli ospiti



Il successo della manifestazione «Scrittorincittà» è decretato ogni anno dai lettori che reclamano in questa sede il proprio ruolo da protagonisti

Palcoscenico della letteratura

A Cuneo fino a domenica «Scrittorincittà»

CUNEO

Con i primi freddi d'autunno Cuneo si trasforma in un palcoscenico della letteratura. Torna la rassegna «Scrittorincittà», iniziativa culturale promossa da Comune, Provincia e Regione, in collaborazione con l'Associazione Librai. Questa edizione, che avrà il centro tra giovedì e domenica su «I luoghi della libertà», inizia oggi con la proiezione di 4 film. L'evento rientra nel progetto «Villes et Villages du Livre» cofinanziato dall'Unione Europea, con il patrocinio dei ministeri dell'Istruzione e Beni Culturali. Le conversazioni, gli incontri e gli eventi dell'edizione 2004 si svolgeranno principalmente nel Centro Incontri della Provincia, dove verrà allestita una libreria con tutte le opere degli autori invitati all'iniziativa, ma anche in numerosi altri luoghi della città come la Biblioteca, il complesso monumentale di San Francesco, palazzo San Giovanni, il municipio e alcuni circoli ricreativi. In programma anche una serie di incontri con gli autori più letti e apprezzati dai giovani come Federico Moccia e Giuseppe Culicchia. In scaletta pure 4 letture-spettacolo.

«Non è così casuale che l'edizione 2004 di «Scrittorincittà» sia dedicata ai luoghi della libertà», spiega il sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia. «La nostra città celebra, infatti, quest'anno il 60° anniversario dell'assassinio di Duccio Galimberti, eroe nazionale, uno degli iniziatori e dei protagonisti della Resistenza».

È giusto ricordare questo in occasione di un festival letterario nel quale si parlerà di libri, si incontreranno autori, si discuteranno problemi di attualità, si confronteranno storie e personaggi suggeriti dalla narrativa, dalla saggistica, dalla poesia? Io credo che sia non solo giusto, ma doveroso. La memoria pubblica di una città non è un lusso né un semplice sottofondo: è la fonte dell'ispirazione, il filo conduttore, la ragione profonda di quanto nella città si svolge ogni giorno.

«Da Cuneo, terra che ha regalato i natali a tanti illustri scrittori, poeti e narratori, parte una nuova edizione di «Scrittorincittà» - dice Raffaele Costa, presidente della Provincia -». Il successo delle precedenti edizioni ha incoraggiato gli organizzatori a proseguire su un cammino che a prima vista poteva sembrare temerario. Portare la grande cultura in provincia si è dimostrata, al contrario, un'operazione felice e molto proficua. Come presidente della Provincia sono onorato di ospitare la manifestazione nella sede del nostro Centro Incontri che, ancora una volta, si dimostra luogo ideale per confronti, dibattiti e scambi culturali, nell'intento di rendere sempre più profondo il legame tra l'istituzione e i cittadini.

Fino a domani sarà possibile acquistare i biglietti per gli incontri a pagamento di «Scrittorincittà» alla sede dell'associazione Cuneo Eventi, via Senatore Toselli, 1 (tra piazza Galimberti e Rondò Garibaldi); tel. 0171/697100 - fax 0171/435721.

«I LUOGHI DELLA LIBERTÀ»

*E' il tema scelto per quest'edizione
Incontri con le scuole e stasera film*

Mario Cordero*

L'inaugurazione è prevista alle 17,30 di giovedì con gli interventi di Angelo Panebianco e Pierluigi Battista. «Scrittorincittà» dedicata quest'anno ai luoghi della libertà, inizia con una lettura critica del potere (e di chi non ce l'ha). Ma la manifestazione ha diversi prologhi: oggi con una serie di 4 film al Monviso selezionati da Infinity Festival; domani pomeriggio, l'inaugurazione di una mostra di disegni di Danilo Paparelli nel salone dell'anagrafe del Municipio; con due incontri dedicati ai ragazzi delle scuole (protagonisti Federico Moccia da una parte, gli storici Aldo A. Mola e Domenico Quirico dall'altra).

Insomma «Scrittorincittà» tende sempre più a occupare l'intera settimana, per trovare posto agli oltre 70 autori che saranno presenti a Cuneo, dove animeranno 48 incontri. Come al solito, sia pure legati da un filo tematico, tavole rotonde, lezioni magistrali, letture, animazioni, spettacoli, consentiranno a ognuno di seguire il proprio percorso di curiosità e interesse: si parlerà di politica e comicità, viaggi e storia, televisione e arte, filosofia e letteratura. Evento nell'evento la

serata dedicata alla presentazione della prima nazionale dello spettacolo di Erri De Luca, Giannina Testa, Gabriele Mirabassi, «Chisciotte e gli invincibili» allestito al Toselli (sabato).

«Scrittorincittà» è un festival letterario: protagonisti sono gli autori che presentano i propri libri. Ma il successo della manifestazione è decretato dai lettori che reclamano in questa sede il proprio ruolo. D'altronde non a caso ogni anno si attribuisce il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo, gestito da un comitato di lettori e dalla Biblioteca. Quest'anno interverranno i Presidi di lettura lanciati da due editori: Giuseppe Laterza e Giuseppe Cerati di Einaudi, che sarà a Cuneo con Ernesto Ferrero a presentare un'elaborazione del Presidio di Bagnolo su Nuto Revelli. Infine le scuole che parteciperanno agli incontri destinati a bambini e ragazzi, ma che poi, soprattutto ospiteranno una dozzina di autori nelle classi secondo un modello che già negli anni scorsi ha avuto grande successo, registi dell'operazione i volontari dell'Associazione Amici delle biblioteche e della lettura.

*Dirigente Settore Cultura del Comune di Cuneo

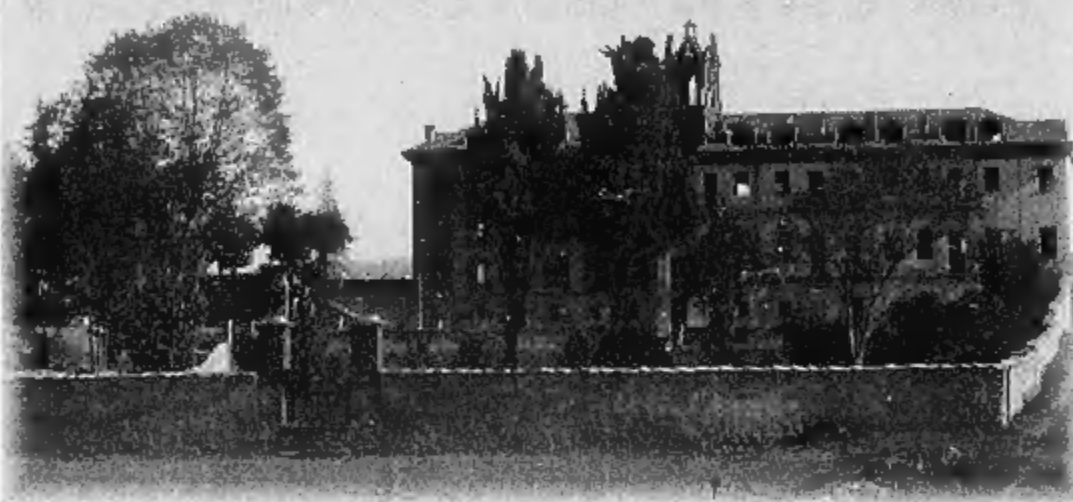
Villa Desme'

Alle porte di Cuneo

in posizione panoramica in
stabile di prestigio con parco privato.

Inizio prenotazioni.

Vendita unità personalizzabili



Per informazioni e prenotazioni:

Studio immobiliare Dott. A. Giuliano

C.so Nizza 36 - Cuneo

Tel 0171/681973 - Cell. 335/6889006



CUNEO, NATALE 2004.

Non vi diciamo di cosa soffre Paola. Vi diciamo però di cosa gioisce: grazie ai suoi cari, al suo medico di famiglia e all'ADAS continuerà la terapia del dolore a casa sua, in camera sua. L'ADAS è un'unità che, attraverso i suoi operatori e volontari, offre assistenza domiciliare gratuita e qualificata a chi è in fase avanzata di malattia o ai suoi parenti. Se vi sentite direttamente coinvolti, contattateci. Se siete convinti della bontà del progetto NATALE A CASA, invece, dateci una mano a raggiungere l'obiettivo: c/c postale 17564121 c/c bancario n.5882 BRE BANCA Ag.1 Cuneo ABI 6906 CAB 10201 c/c bancario n.101490 SANPAOLO INT Cuneo ABI 1025 CAB 10200



ADAS Onlus - Associazione Domiciliare Assistenza Doloristica
Corso Garibaldi, 58 Cuneo tel. 0171/67036 fax 0171/696729
e-mail: adas@adas.it - www.adas.it
Orario: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13

CITTÀ DI CUNEO

il
PortiCoNe^{A1}
PER UNO SHOPPING DI QUALITÀ



TUTTO LO SPAZIO CHE DESIDERATE PER I VOSTRI ACQUISTI.



ACQUISTA NEI 1000 NEGOZI DEL PORTICONE - IL PARCHEGGIO È GRATUITO

GRATUITO

PortiCoNe

SCOPRI LE MODALITÀ ALL'INTERNO DI OGNI PUNTO VENDITA CHE ESPONE QUESTA VETROFANALIA

SALUZZO	CUNEO	BORGO SAN DALMAZZO	SALUZZO
«Tempo ritrovato» insieme al Parco del Po Alle 16, per gli appuntamenti del «Tempo ritrovato» organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, in programma la conferenza «Animali a quattro zampe» a cura del Parco del Po Cuneese. All'«Internodue» di via Martiri della Libertà 2, parlerà la naturalista Anna Gaggino. L'incontro è a ingresso libero. Info Ufficio turistico lat, Casa Pellico, piazzetta dei Mondagli 5; tel. 017546710; email: lat@comune.saluzzo.cn.it. [m.m.]	A teatro «I Solisti di Frischenschlager» «I Solisti di Frischenschlager» tornano in Piemonte, per partecipare alla XV stagione «Società Musicale» della «Nuova Arca». Stasera, ore 21, al «Toselli», i musicisti (che provengono da Corea, Ungheria, Giappone, Serbia, Russia, Italia, Bulgaria) proporranno un repertorio che spazia dai concerti di Bach, Haydn e Tartini ai «trilli» di Kreisler e alle opere di Wieniawsky. Protagonista della serata la violinista bulgara Valya Dervenska, vincitrice di importanti riconoscimenti a livello internazionale. [r.a.]	Impiegata Alpitour in tv da Amadeus  Da stasera a giovedì, all'«Eredità» di Amadeus, in onda dalle 18,40 in tv su Rai Uno, ci sarà una concorrente cuneese. E' Martine Garelli, originaria di Montecarlo, residente a Borgo San Dalmazzo, mamma di due bambini, impiegata Alpitour e socia dell'Associazione «Peda Dalmatia». Martine Garelli, che ha registrato il suo intervento qualche settimana fa, si è molto divertita ed è stata colpita dall'affettuosa accoglienza ricevuta da tutto lo staff della trasmissione. [f.a.]	«Martedì d'essai» con Gianni Amelio Stasera torna l'appuntamento con il cineclub al Politeama civico di via Palazzo di Città. Per i «Martedì d'essai», si proietta il film di Gianni Amelio «Le chiavi di casa». Gli spettacoli sono in programma alle 17, 20 e 22. La rassegna è organizzata dal Politeama in collaborazione con il circolo Arci e l'assessorato alla Cultura. Sono previste riduzioni per tesserati Arci, anziani e studenti. Info 017543756. [m.m.]

L'APPUNTAMENTO CON L'OPERA DI VERDI RIENTRA NELL'AMBITO DELLA STAGIONE MUSICALE. IN CARTELLONE ANCHE I NERI PER CASO

Mondovì ospita un'imponente Aida

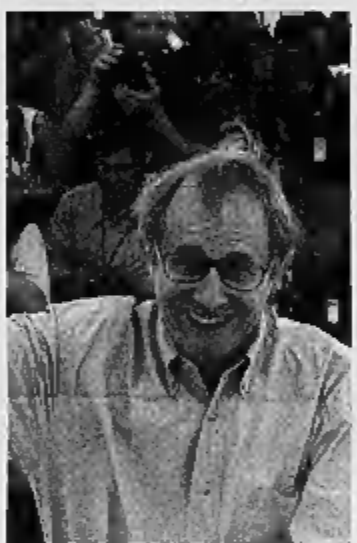
Nel Palasport Manera il 19 novembre

MONDOVÌ
 «E' la stagione musicale organizzata da un Comune con l'offerta più diversificata ed ampia di tutta la zona. Solo Torino può vantare tanti spettacoli con direttori e musicisti di uguale caratura. Non ha timori di essere smentito l'assessorato comunale alla Cultura. Ezio Tino alla presentazione della stagione 2004/2005. I nomi che compaiono in cartellone e l'organizzazione dei concerti paiono dargli ragione, a cominciare da un nome, Krzysztof Penderecki, artista polacco, allievo del Conservatorio di Cracovia, oggi considerato tra i maggiori compositori e direttori d'orchestra della sua generazione. Con l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai sarà a Mondovì il 19 febbraio 2005, una data strappata addirittura alla municipalità di Roma, mentre una seconda apparizione sarà concessa ai cultori della musica sinfonica a Torino, al Regio.
 Un'altra chicca. Al palasport «Nino Manera» 19 novembre andrà in scena l'«Aida» segnando il ritorno della lirica a Mondovì grazie alla presenza della Società Culturale Artisti Lirici «Francesco Tamagno» di Torino. E' stato necessario un Palasport per poter accogliere l'opera di Verdi con l'Orchestra Bruni al completo (47 professori), il coro dell'Associazione (62 coristi), 12 ballerini del Balletto di Torino e altri nel ruolo dei bambini. Insieme al concerto di Uto Ughi (già avvenuto a settembre) e all'Orchestra del Teatro Regio di Torino il 27 aprile 2005, basterebbero a giustificare

l'orgoglio dell'amministrazione comunale nel presentare una stagione ricca di grandi nomi.
 La stagione musicale di Mondovì, quest'anno, presenta altre caratteristiche, come la grande varietà degli appuntamenti. L'associazione Ottetto Vocale Cantus Firmus di Mondovì (15 anni di attività alle spalle), in collaborazione con il Comune, organizza la sesta rassegna corale internazionale Città di Mondovì il 20 e 21 novembre. Due i momenti salienti. L'organizzazione del tradizionale stage di Coro a cappella, in due giorni, tenuto quest'anno da Jens Johansen, fondatore del gruppo Vocal Line, danese e considerato il guru del «vocal pop-jazz». Nell'ambito della rassegna saranno i popolari Neri per caso gli ospiti della rassegna con un concerto al «Manera» il 20 novembre, alle 21 (ingresso a 10 euro). Da segnalare ancora la creazione di una nuova sezione, la «Stagione musicale Monregalese», da dicembre a giugno, con 11 Comuni protagonisti di un unico cartellone di concerti che, in maniera intelligente, non si accavallano. La stagione sinfonica costa 70 euro in abbonamento a 15 per ogni spettacolo. Info 0174559263. [g.sca.]



I Neri per caso si esibiranno al Palasport il 20 novembre [FOTO FRANCESCO CABRINI]



Il regista Ken Loach

L'INIZIATIVA SI LEGA ALLA KERMESSE LETTERARIA «SCRITTORINCITTÀ»: PROIEZIONI FINO A VENERDÌ

Quattro modi per raccontare la libertà

Il ciclo di film s'inizia stasera al cinema «Monviso» di Cuneo

Yanna Pescatori

CUNEO

In quanti modi si può raccontare la libertà? Certo in tanti e diversi: la rassegna che si apre stasera (ore 21) al Cinema Monviso ne presenta quattro. Sono i temi sviluppati in altrettante pellicole che si susseguiranno fino a venerdì sul grande schermo, in occasione della kermesse letteraria «Scrittorincittà», dedicata a «I luoghi della libertà». Geograficamente questi luoghi

nei film della rassegna sono molto lontani: c'è la Spagna del 1936, teatro della lotta di un operaio inglese comunista contro il franchismo, raccontata da Ken Loach nel film «Terra e libertà», una coproduzione tedesco-inglese e spagnolo del 1995, che ha avuto un forte consenso di pubblico. C'è il piccolo villaggio sul confine tra Iraq e Kurdistan dove è ambientato il tempo dei cavalli ubriachi, film iraniano del regista Bahman Ghobadi, che vuole affermare la libertà di

chi non accetta di soccombere alle infinite difficoltà di una terra ostile e povera, che incalza le mani e gli animi. C'è la Napoli del quartiere di Secondigliano, dipinta dal regista Vincenzo Marra in «Vento di terra», da dove un ragazzo parte per il Kosovo, nel tentativo di riscattare una dignità compromessa. E c'è infine l'Armenia, con la sua storia tormentata, che riunisce i cinque protagonisti di «Ararat» il monte dell'Arca di Atom Egoyan. Il biglietto costa 3 euro.

la parola ai lettori

Scrivere a:
 LA STAMPA
 Redazione di Cuneo
 corso Nizza, 11
 12100 Cuneo
 Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
 e-mail: cuneo@lastampa.it

- Animali lasciati nell'immondizia
- «Bicingiro» chiude con una cena
- Panchine a Cuneo

Come presidente Enpa di Cuneo, scrivo queste poche righe in seguito a un'esperienza che mi ha scosso umanamente e amareggiato come zoofila. Nel corso dei nostri sopralluoghi, siamo capitati a fare sette controlli nella zona di Sanfront e Revello. Abbiamo riscontrato l'immaginabile: un cane cieco legato a mezzo metro di corda, fra cumuli di rifiuti; altri privi di cuccia, legati, senza acqua, né cibo; innumerevoli gatti «immersi» in una discarica dal tanfo indescrivibile. Il nostro dovere, segnalare il maltrattamento, ma mi preme rendere pubblica la mia indignazione per l'indifferenza dei vicini di casa e compaesani di questi «padroni di animali» che per quieto vivere sopportano i miasmi da scarico fognario senza battere ciglio. E i sindaci, i vigili urbani, gli enti di volontariato locale non sono al corrente di queste realtà? Mi auguro che questo mio sfogo serva a smuovere le coscienze e rendere la situazione vivibile per gli uomini e per gli animali.

MARIA LUISA ROBUSTELLI PISANI
 presidente Enpa Cuneo

«Bicingiro», l'associazione degli amici della bicicletta, nata con scopi turistico-culturali, chiude la stagione 2004 con una cena, che si terrà alla trattoria Paschera San Delendente di Caraglio (Osteria dei

columbot) la sera di sabato 13 novembre. Per informazioni telefonare allo 0171492346 oppure 33335195956. E-mail: riccardoemarinella@yahoo.it

RICCARDO ROLFO
 Cuneo

Finalmente anche sotto i portici di Cuneo sono arrivate le panchine. Magari in questa stagione poco invitanti, ma pur sempre utili per una breve sosta. Quello che lascia un po' perplessi è il cestino per rifiuti incorporato su un lato della panchina, proprio sotto il naso del malcapitato che si trova a sedersi vicino. In sostanza, il problema è relativo, ma in estate con il caldo da quel cestino sicuramente uscirà la puzza. Non mi pare meglio aggiungere qualche contenitore per rifiuti qua e là per la città, invece di attaccarli alle panchine? E poi una riflessione: il ministro Sirchia sta facendo di tutto per combattere l'obesità, stimolare il movimento fisico: non era più utile «costringere» a fare qualche «passetto» in più per buttare la carta del panino, la lattina o altro? O forse quel cestino è stato pensato per evitare che i maleducati abbandonino i rifiuti a terra, una volta terminata la sosta? Credo che se la persona maleducata il cestino non lo veda nemmeno se lo ha sotto gli occhi, basta notare quanta sporcizia è attorno ai contenitori sistemati sotto i portici, contenitori spesso vuoti.

LETTERA FIRMATA
 Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva:
 Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013

Usl di Alba telefono 0173 361.316
 Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
 Usl di Bra telefono 0172 420377
 Usl di Ceva telefono 0174 7231
 Usl di Dronero telefono 0171 269.632
 Usl di Fossano telefono 0173 817.817

Usl di Mondovì telefono 174 550.111
 Usl di Ormaia telefono 0174 391.110
 Usl di Saluzzo telefono 0173 817.817
 Usl di Savigliano telefono 0172 717.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza 46/D, tel. 0171 892.418.
 Alba: Internazionale, corso Pieve 70, tel. 0173 284.161.

Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267, tel. 0172 412.846.
 Fossano: Currino, via Roma 77, tel. 0173 60.316.

Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404.
 Saluzzo: Santa Cristina di Verzuolo, corso Re Umberto 6, tel. 0175 85.108

Savigliano: Bonelli, via Alfani 11, tel. 0172 712.388

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 86.444
 Alba telefono 0173 315.313
 Albarotto Torre tel. 0173 520.144
 Bagnolo Piemonte tel. 0175 352.806

Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
 Bra telefono 0172 420.370

Busca telefono 0171 594.300
 Caraglio telefono 0171 619.102
 Ceva telefono 0174 701.566

Dronero telefono 0171 916.333
 Fossano telefono 0172 631.450
 Garavito telefono 0174 803.094
 La Morra telefono 0171 50.102

Limone Piemonte telefono 0171 929.110
 Mondovì telefono 0174 552.255
 Monforte d'Alba telefono 0173 707.313

Nervo telefono 0173 677.407
 Niella Belbo telefono 0173 796.388

Ormaia telefono 0174 393.090
 Passana telefono 0175 987.477
 Peveragno telefono 0171 339.555

Racconiglione telefono 0172 84.844
 Saluzzo telefono 0175 45.245
 Semariva del Bosco tel. 0172 551.02

Vinadio telefono 0171 959.126
 Racconiglione telefono 0172 84.844
 Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
 Carabinieri: 112
 Guardia di finanza e soccorso in montagna: 117. (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.

Strada Cuneo tel. 0171 608811.
 Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.

Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

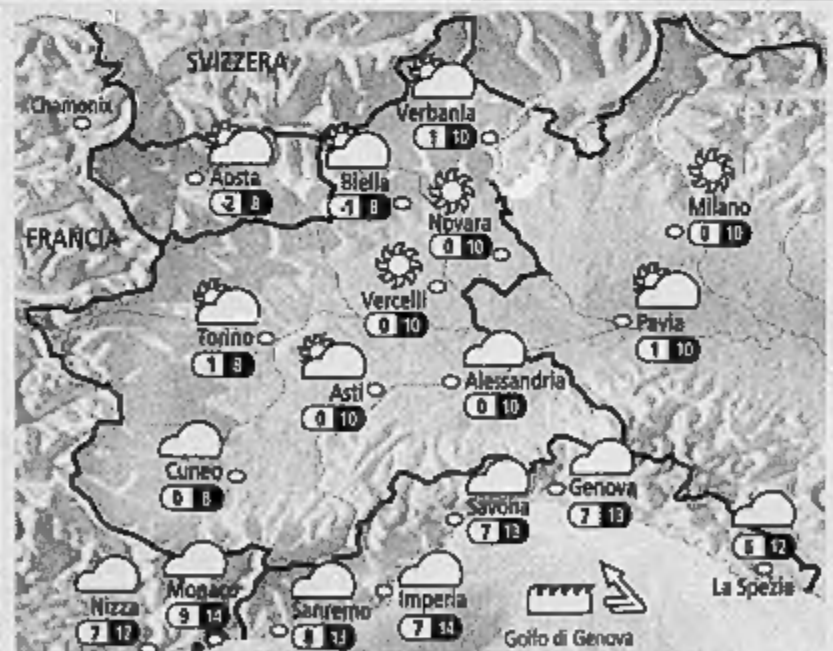


IL SOLE

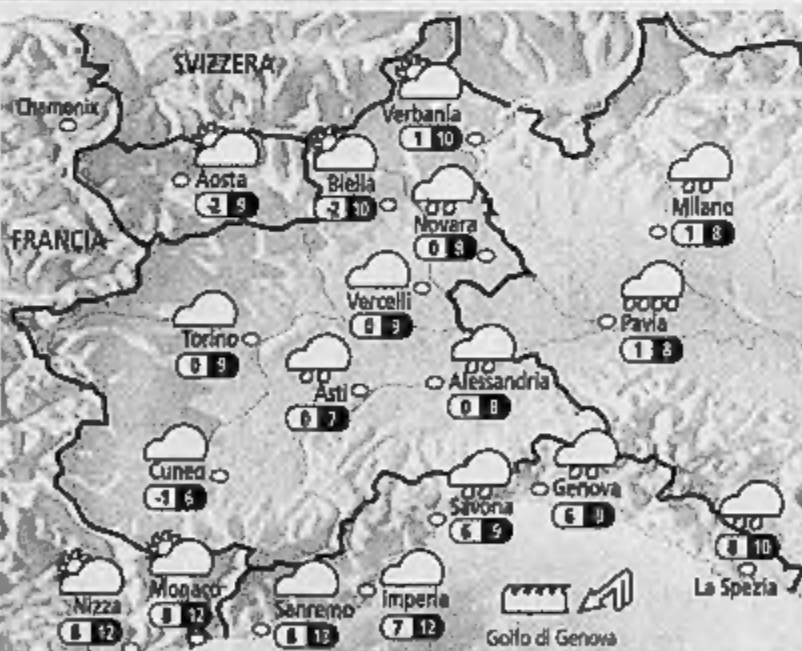
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 18 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti



OGGI Al mattino nubi su Cuneese, Alessandrino e Liguria. Qualche pioggia possibile sulla Riviera di Ponente. Su tutte le altre zone cielo sereno o velato. Nel corso della giornata nubi in ulteriore aumento sulla Liguria, con qualche rovescio possibile sul settore centro-orientale. Altrove pochi cambiamenti, salvo una lenta diminuzione della nuvolosità sul Cuneese in serata. Temperature minime in lieve calo. Massime stazionarie.



DOMANI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Liguria e dall'Alessandrino, con deboli piogge in estensione verso l'Astigliano e il Cuneese in serata. Occasionali nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti sostenuti sulla Liguria.

Ferramenta e Colori
EURO.FER.LEGNO
 Arredo Giardino

**PERGOLATI E GRIGLIATI
 SET GIARDINO
 CASSETTE IN LEGNO • GAZEBO
 FIORIERE • GIOCHI PER BAMBINI**

**PANCHINE • TAVOLI • SEDIE
 VASI IN TERRACOTTA**

ORARIO: 7,30 - 12,30 / 14,00 - 19,30
 DAL LUNEDÌ AL SABATO
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1
 Tel. 0172/646821 - Fax 0172/646176

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

Cuneo, i consigli dei professionisti del salone acconciature di corso Giolitti

«Ma.Ni» per la salute dei capelli

Dai tagli al colore adatti a ogni stile di vita

CUNEO

Mossi e spettinati, lisci o con la riga, corti o lunghi, chiari, scuri o con i colpi di sole, per non abbandonare anche d'inverno il divertimento e la fantasia della bella stagione. I capelli possono esprimere forza e vitalità, e infinite sfumature di stati d'animo e carattere. Per alcuni, un nuovo taglio serve a marcare in modo netto un cambiamento nella vita. Per altri, i capelli rappresentano un modo efficace per sottolineare aspetto curato, le ultime tendenze della moda e dell'estetica.

Sia che vi schieriate con i primi oppure con i patiti del look, l'importante è rivolgersi sempre a personale qualificato. Al salone di acconciature per donna e uomo «Ma.Ni» di corso Giolitti 19 a Cuneo avete la certezza di essere in buone mani. I titolari Nicoletta Botta e Maurizio Giordano sono i migliori amici della salute dei vostri capelli; specializzati in pieghe e tagli, trattamenti e acconciature.

«In questa stagione - spiega Nicoletta - è molto richiesto il colore per sottolineare un cambiamento di piega o taglio. C'è voglia di cambiare dall'estate all'inverno, e si può osare con l'innovazione delle linee. Dopo anni di capelli lisci, adesso si punta su un look mosso e si linea morbide per addolcire i visi. In soffitta lo stile «bon-ton», le linee «romantiche» come la treccia, lo chignon e i capelli raccolti. Anche d'autunno, trionfano le capigliature spettinate, i ciuffi disordinati e la frangia asimmetrica. Al centro «Ma.Ni» donne e uomini trovano i consigli giusti per rinnovare il proprio hair-style. L'ambiente è familiare e confortevole. I titolari fanno di tutto per venire incontro alle esigenze della clientela, a partire dall'orario di apertura: il salone è aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 9 alle 18, tranne domenica e lunedì. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero: 0171.692009.

«Ogni donna ha il proprio taglio - spiegano i responsabili



Nel salone di acconciature per donna e uomo «Ma.Ni» si trovano i migliori amici della salute dei capelli

PER OGNI VISO

La pettinatura giusta

■ Lunga o corta che sia, l'acconciatura è un elemento indispensabile per piacersi e piacere. Ma come orientarsi? Ecco alcuni suggerimenti. Per i visi tondi evitare di lasciar sventolare i lati: i capelli devono accarezzare zigomi e mascelle per rendere il volto più affilato. Per i volti «quadrati», la scelta sarà determinata dalla necessità di addolcire l'espressione: evitare la scriminatura centrale, i capelli lisci o tirati rigidamente sulla nuca. Preferire una pettinatura morbida e ariosa che scivoli verso mascelle e zigomi e ne mimetizzi la squadratura. Un viso «triangolare» con il vertice verso il basso sta bene con la scriminatura centrale con due bandeaux che scendano morbidi e mossi. Per volti triangolari con il vertice verso l'alto occorre «allargare» la parte alta con acconciature mosse che diano volume alla sommità del capo e ai lati del viso. Per un viso allungato, meglio un taglio che arrivi alla mascella e una pettinatura piena sui lati. Con i capelli scuri può essere utile schiarire l'attaccatura con piccole mèches. Mento prominente? Evitare le frange geometriche, la scriminatura centrale e i capelli dritti.

del salone di acconciature - che necessariamente tiene conto dello stile di vita. Non tutte hanno le stesse esigenze, ma per tutte occorre trattare il capello con prodotti professionali e di qualità, evitando di rovinare e sfibrare le chiome con prodotti troppo forti e aggressivi. Da noi è fondamentale la salute del capello.

I punti forti sono la puntualità e l'ambiente amichevole. Si

prende l'appuntamento, si entra in negozio: il servizio è rapido e di alto livello. La soddisfazione del cliente è al primo posto fra gli obiettivi dei titolari.

«Sempre più uomini - spiegano da «Ma.Ni» - entrano in un salone di acconciature per occuparsi della salute dei propri capelli. Come le ragazze, anche i ragazzi sono alla ricerca di idee nuove e di colore per cam-

biare look, magari con le mèches, e sentirsi sempre a proprio agio in ogni occasione. A tutti viene offerta la discrezione giusta e un servizio di qualità, che è dato dal rapporto diretto con i clienti per soddisfarne al meglio le esigenze.

L'aspetto dei capelli rivela molto chiaramente se c'è qualcosa che non funziona nell'organismo. I capelli grassi, ad esempio, sono dovuti a un eccesso di sebo e sono più frequenti nei maschi e nella pubertà. Dipendono, infatti, da cause di tipo ormonale. Di solito si tratta di un disturbo ereditario, nei confronti del quale si possono tentare rimedi. Ma shampoo troppo aggressivi e frequenti e trattamenti «fatti in casa» possono rischiare di indebolire i capelli. E non rappresentano mai la soluzione definitiva al problema. Anche altri fattori come stati di stress emotivo, l'esposizione al vento o il calore eccessivo possono produrre capelli stressati. In questi casi, c'è bisogno di ricorrere all'aiuto di specialisti, come quelli del salone «Ma.Ni», che si prendono cura di capelli per ridare luce e serenità a ogni volto.



• Orario Continuo 9-18

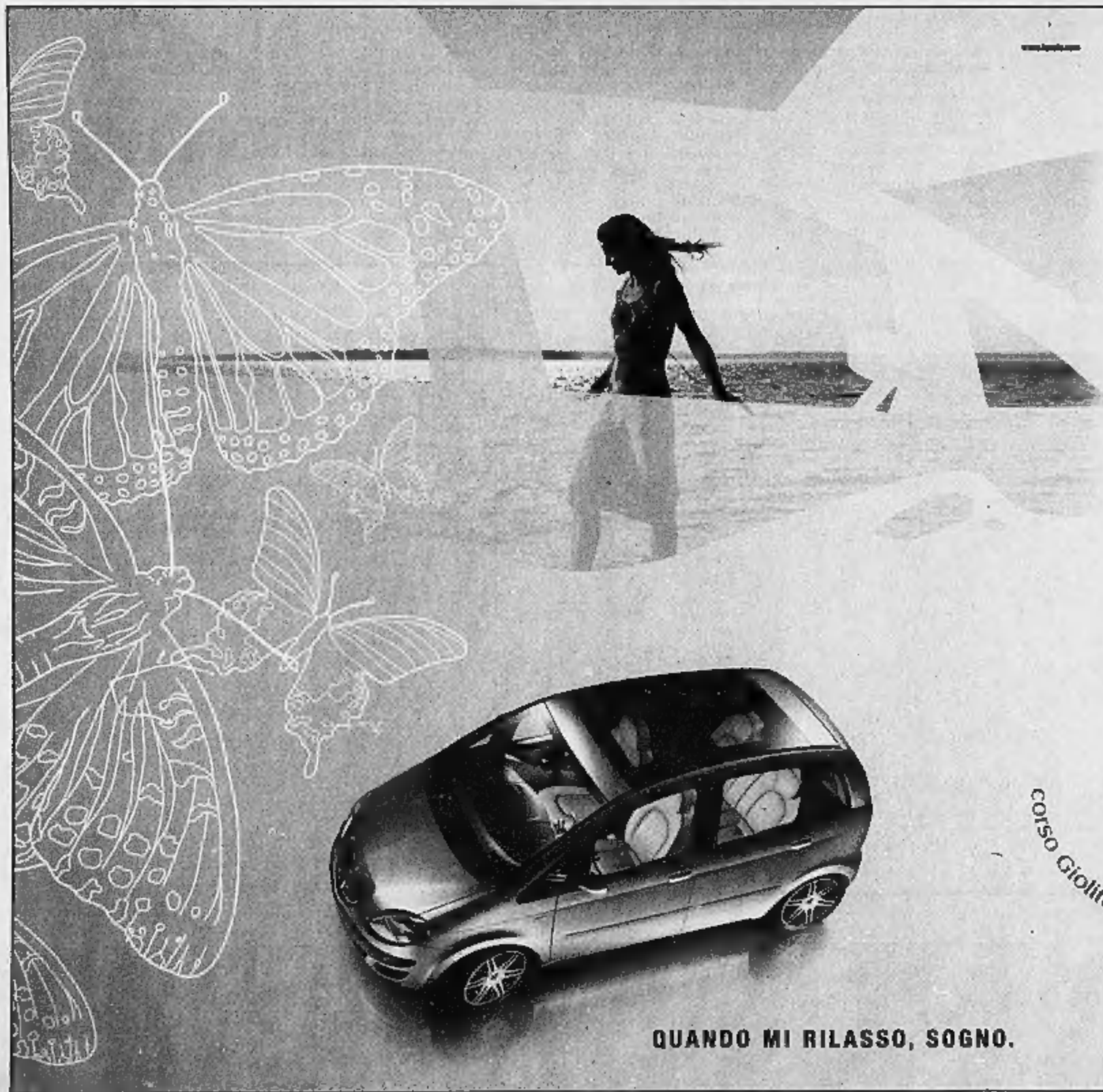
• Servizio Trucco

• Nuova tecniche di colorazione ad effetto naturale

e-mail: info@ma-ni.it
www.ma-ni.it

Corso Giolitti, 19
CUNEO

Tel. 0171.692009



Lancia e Kerastase vi dedicano un momento di assoluto benessere offrendovi il Servizio Cortesia Lancia Musa e il Rituel Kerastase. Una Lancia Musa con autista passerà a prendervi e vi accompagnerà dal vostro parrucchiere. Per voi non ci sarà attesa, ma un lungo e piacevole massaggio rilassante. Le mani sapienti del vostro parrucchiere si prenderanno cura dei vostri capelli, e al termine del rituale di bellezza, Lancia Musa vi riaccompagnerà a casa. Per essere al centro delle attenzioni più esclusive rivolgetevi ai Saloni Kerastase che offrono questo servizio.



acconciature

Ma.Ni

Corso Giolitti 19 12100 Cuneo tel. 0171-692009

QUANDO MI RILASSO, SOGNO.

In collaborazione con KÉRASTASE PARIS